

in questo numero:

**Ritorna alla TV
il dottor Kildare**



**A TV 7
lo Scià di Persia
e Farah Diba**



**Le acrobazie
supersoniche delle
«Frecce tricolori»**



**Claudio Villa
e la
cucina cinese**



ILARIA OCCHINI RECITA D'ANNUNZIO

La sua prima esperienza d'attrice risale a « Terza liceo », il film di Luciano Emmer; ma la popolarità le è venuta dalla televisione. Sul piccolo schermo ha interpretato infatti, fra l'altro, « Jane Eyre », « Il vicario di Wakefield », « Graziella ». In quest'ultima occasione le fu attribuito, nel 1961, il « Premio Mario Riva ». Ma, oltre che alla TV, Ilaria Occhini è apparsa spesso sulle scene, recitando in Italia e all'estero, prima con la regia di Visconti, poi con Gassman. Ora, Ilaria ritorna sul video, insieme a Rossella Falk, Romolo Valli, Elsa Albani, con « La fiaccola sotto il moggio » (Foto Chiara Samugheo)

76

PAGINE

70

LIRE

dal 4 al 10 aprile

4

Domenica - S. Isidoro

Altri santi: Agatangelo, Teodoro, Platonio, Zosimo, Benedetto da San Filadelfo.

Il sole a Milano sorge alle 5,59 e tramonta alle 18,54; a Roma sorge alle 5,43 e tramonta alle 18,39; a Palermo sorge alle 5,43 e tramonta alle 18,32.

Pensiero del giorno. La famiglia, la casa palerina è come una chiesa naturale, che raramente nega un conforto, e prepara l'anima a consolazioni maggiori.

5

Lunedì - S. Vincenzo

Altri santi: Gerardo, Zenone, Irene, Caterina Thomas.

Il sole a Milano sorge alle 5,57 e tramonta alle 18,50; a Roma sorge alle 5,46 e tramonta alle 18,40; a Palermo sorge alle 5,47 e tramonta alle 18,33.

Pensiero del giorno. Pur la natura, creando gli uomini quali sono, ha dato loro un gran compenso: a molti mali col dono di una famiglia e di una patria.

6

Martedì - S. Celestino

Altri santi: Eulichio, Pietro, Metodio, Timoteo, Diogene, Platonio, Marcellino, Guglielmo.

Il sole a Milano sorge alle 5,55 e tramonta alle 18,57; a Roma sorge alle 5,44 e tramonta alle 18,41; a Palermo sorge alle 5,45 e tramonta alle 18,34.

Pensiero del giorno. Il focolare non è umiliante, può essere un trionfo dal quale una donna regge il mondo.

7

Mercoledì - S. Ermanno

Altri santi: Giovanni Battista, La Salle, Epifanio, Donato, Rufino, Pelicchio, Colpilio, Ciriacio, Saturnino, Egesippo, Afrasio.

Il sole a Milano sorge alle 5,53 e tramonta alle 18,59; a Roma sorge alle 5,43 e tramonta alle 18,42; a Palermo sorge alle 5,44 e tramonta alle 18,35.

Pensiero del giorno. La società è uno sviluppo della famiglia, e se l'uomo cede alla famiglia corrotta, entrerà corrotto nella cittadinanza.

8

Giovedì - S. Dionisio

Altri santi: Erodione, Asinerto, Flegonte, Edezio, Gennaro, Massima, Macaria, Concessa, Perpetuo, Redento, Amanzio.

Il sole a Milano sorge alle 5,51 e tramonta alle 19; a Roma sorge alle 5,41 e tramonta alle 18,43; a Palermo sorge alle 5,42 e tramonta alle 18,36.

Pensiero del giorno. Le sole gioie pure e non miste di alterezza che sia dato all'uomo di godere sulla terra, sono le gioie della famiglia.

9

Venerdì - S. Maria di Cleofa

Altri santi: Prócuro, Demetrio, Concessa, Ilario, Eupisio, Acacio, Ugo, Marcello, Valde-trude, Monica.

Il sole a Milano sorge alle 5,49 e tramonta alle 19,02; a Roma sorge alle 5,40 e tramonta alle 18,44; a Palermo sorge alle 5,41 e tramonta alle 18,37.

Pensiero del giorno. L'infanzia mostra l'uomo come il giorno si vede dal mattino.

10

Sabato - S. Terenzio

Altri santi: Erzechiele, Apollonio, Africano, Pasquale, Marcario, Michele Santeramo.

Il sole a Milano sorge alle 5,47 e tramonta alle 19,05; a Roma sorge alle 5,38 e tramonta alle 18,45; a Palermo sorge alle 5,39 e tramonta alle 18,38.

Pensiero del giorno. La fede che si fonda sull'autorità non è fede.

Non c'è solo lo stipendio



televisiva per alcune omissioni (per esempio: i parlamentari hanno alcuni biglietti ferroviari per le famiglie; possono andare gratis alle partite di calcio e al cinema e non debbono pagare il biglietto sull'Autostrada del Sole). A parte il fatto che, a mio avviso, queste non sono cose importanti che possano modificare il giudizio sulla necessità di una certa categoria perché non rappresentati degli emolumenti, come del resto aveva osservato il prof. Luzzatto Fegiz a proposito della tessera gratuita per i tram, debbo confessare che la lettura di questo articolo mi ha confermato che la mia domanda non era del tutto gratuita. Gradirei perciò avere risposta, se l'argomento non è estraneo alla natura del Radiocorriere-TV» (Settimio Mallone - Rieti).

A una domanda simile alla sua hanno risposto il direttore del settimanale «Oggi», Vittorio Berti, e il direttore del quotidiano «Paese Sera». Le loro risposte, di diversa ispirazione politica, sono tanto chiare ed esaurienti che non possiamo far di meglio che ripeterle. Ecco la risposta di «Oggi»: «Le cifre date dalla televisione sono certamente esatte; è impossibile, infatti, che un giornalista informato e scrupoloso come Jacobelli abbia riferito dati sbagliati, su un argomento così delicato, proprio alla TV di Stato e davanti a milioni di persone. Del resto, in tutto il mondo, gli stipendi degli uomini politici, anche se buoni, non sono astronomici: i tedeschi guadagnano sulle 600.000 lire, i francesi sulle 700, gli inglesi sulle 850, gli olandesi sulle 400, e solo gli americani superano il milione.

Ma è chiaro che un uomo politico non vive di solo stipendio. La sua stessa qualifica gli offre contingenze facili (la tessera ferroviaria gratuita è solo una fra tante) utili conoscenze, possibilità di lavoro, situazioni di privilegio. E non mi riferisco, badi bene, né ad atti di corruzione né comunque ad iniziative illegali che, soprattutto presso uomini così esposti alla critica, ritengo assai meno frequenti di quanto la gente creda. Ma, parlando di uomini politici, bisogna tenere sempre presente un elemento decisivo: l'ambizione. E, per loro più che per chiunque altro, una molla potente, il punto d'appoggio con cui, veramente, si può sollevare il mondo. Tolga l'ambizione a Napoleone (come a Stalin o Churchill, Mussolini o Kennedy) e non resta quasi più niente. Qualunque altro motivo all'azione è, al confronto, del tutto trascurabile».

Quanto alle «omissioni», la loro irrilevanza è accentuata dal fatto che le facilitazioni citate non sono un diritto del parlamentare, ma una concessione discrezionale di questo o quell'Ente. E questa è la risposta di «Paese Sera»: «Ognuno creda un po' quel che gli pare. Quando però pretende di dedurre dalle proprie tesi argomentazioni tipo le sue (che, sostanzialmente, i parlamentari sfruttano il popolo), per un minimo di onestà intellettuale, quelle tesi le dovrebbe dimostrare. Io sono pronto a confermarle che quello è il quadro dei parlamentari; lei provi a dimostrare che i parlamentari hanno... ville al mare, appartamenti qua e là, capitali all'estero, per non dire del rimanente. Soltanto quando l'avrà dimostrato, le sue saranno opinioni discutibili e non pura diffamazione».

Mondovisione



«Sin dalle trasmissioni delle Olimpiadi di Tokio ho sentito parlare della Mondovisione che, ogni tanto, è citata dai giornali e dalla televisione. Vo-

«Ho seguito con grande attenzione alla televisione l'inchiesta Conti in tasca ai parlamentari a cura di Jader Jacobelli e del prof. Luzzatto Fegiz. E' stata molto interessante, ma, alla fine, spontaneamente, m'è sorta questa domanda: ma, allora, se non guadagnano molto, perché si danno tanto da fare per diventare deputati o senatori? Poi, m'è capitato di leggere in una rivista poco tenera verso i parlamentari un articolo dal titolo contro-chi in tasca ai parlamentari che vorrebbe iniziare l'inchiesta (per esempio: i parlamentari hanno alcuni biglietti ferroviari per le famiglie; possono andare gratis alle partite di calcio e al cinema e non debbono pagare il biglietto sull'Autostrada del Sole). A parte il fatto che, a mio avviso, queste non sono cose importanti che possano modificare il giudizio sulla necessità di una certa categoria perché non rappresentati degli emolumenti, come del resto aveva osservato il prof. Luzzatto Fegiz a proposito della tessera gratuita per i tram, debbo confessare che la lettura di questo articolo mi ha confermato che la mia domanda non era del tutto gratuita. Gradirei perciò avere risposta, se l'argomento non è estraneo alla natura del Radiocorriere-TV» (Settimio Mallone - Rieti).

A una domanda simile alla sua hanno risposto il direttore del settimanale «Oggi», Vittorio Berti, e il direttore del quotidiano «Paese Sera». Le loro risposte, di diversa ispirazione politica, sono tanto chiare ed esaurienti che non possiamo far di meglio che ripeterle. Ecco la risposta di «Oggi»: «Le cifre date dalla televisione sono certamente esatte; è impossibile, infatti, che un giornalista informato e scrupoloso come Jacobelli abbia riferito dati sbagliati, su un argomento così delicato, proprio alla TV di Stato e davanti a milioni di persone. Del resto, in tutto il mondo, gli stipendi degli uomini politici, anche se buoni, non sono astronomici: i tedeschi guadagnano sulle 600.000 lire, i francesi sulle 700, gli inglesi sulle 850, gli olandesi sulle 400, e solo gli americani superano il milione.

Ma è chiaro che un uomo politico non vive di solo stipendio. La sua stessa qualifica gli offre contingenze facili (la tessera ferroviaria gratuita è solo una fra tante) utili conoscenze, possibilità di lavoro, situazioni di privilegio. E non mi riferisco, badi bene, né ad atti di corruzione né comunque ad iniziative illegali che, soprattutto presso uomini così esposti alla critica, ritengo assai meno frequenti di quanto la gente creda. Ma, parlando di uomini politici, bisogna tenere sempre presente un elemento decisivo: l'ambizione. E, per loro più che per chiunque altro, una molla potente, il punto d'appoggio con cui, veramente, si può sollevare il mondo. Tolga l'ambizione a Napoleone (come a Stalin o Churchill, Mussolini o Kennedy) e non resta quasi più niente. Qualunque altro motivo all'azione è, al confronto, del tutto trascurabile».

Quanto alle «omissioni», la loro irrilevanza è accentuata dal fatto che le facilitazioni citate non sono un diritto del parlamentare, ma una concessione discrezionale di questo o quell'Ente. E questa è la risposta di «Paese Sera»: «Ognuno creda un po' quel che gli pare. Quando però pretende di dedurre dalle proprie tesi argomentazioni tipo le sue (che, sostanzialmente, i parlamentari sfruttano il popolo), per un minimo di onestà intellettuale, quelle tesi le dovrebbe dimostrare. Io sono pronto a confermarle che quello è il quadro dei parlamentari; lei provi a dimostrare che i parlamentari hanno... ville al mare, appartamenti qua e là, capitali all'estero, per non dire del rimanente. Soltanto quando l'avrà dimostrato, le sue saranno opinioni discutibili e non pura diffamazione».

lete spiegarmi con precisione di cosa si tratta?» (Giacomo Piranello - Milano).

La Mondovisione, che ha esordito con due programmi sensazionali — la marcia dei negri su Washington e i funerali del Presidente Kennedy — è la trasmissione di immagini su scala mondiale per mezzo di satelliti artificiali. Oltre ai due tipi di satelliti già esistenti (il Telstar, a media altezza, che emette immagini Italia Francia e Inghilterra sono attrezzate a ricevere, e il Syncom, ad elevata altitudine e stazionario rispetto alla Terra, con cui i nostri trasmissi i Giochi di Tokio), la Comsat, società che organizza le trasmissioni per la

Mondovisione, si appresta a mettere in orbita un terzo tipo di satellite, l'Early Bird, l'Uccello mattutino, destinato particolarmente ai collegamenti telefonici. I tecnici della Nasa considerano inoltre la possibilità di eliminare le stazioni ricetrasmittenti e di collegare la Mondovisione diverrà una realtà comune potrà avere sviluppi impensabili e rivoluzionari sulla politica, sulla cultura e sull'economia di tutto il mondo: è allo studio quindi la trasformazione della Comsat in club mondiale con la partecipazione di tutte le nazioni interessate.

Le lavatrici della Volpini



«In Cromache italiane ho sentito la scrittrice Flora Volpini parlare di alcune iniziative da lei prese per il piccolo paese di cui è sindaco. L'idea era buona, ma, purtroppo, non seguiva particolari. Non vorreste pubblicare l'intervista, per stimolare realizzazioni analoghe?» (E. Talia - Parma).

Flora Volpini, sindaco del piccolo comune di Citeria, nell'alta valle umbra del Tevere, si è preoccupata della grave fatica del bucato che le massime rurali devono affrontare in condizioni spesso disagiate: a spese della popolazione, nel capoluogo e nelle frazioni sono state installate delle lavanderie automatiche. La scrittrice, a questo proposito, ha dichiarato: «Una grande ditto di lavatrici di Torino ha offerto al nostro comune quattro bellissime lavatrici ultimo modello; queste lavatrici saranno installate: due a Santa Fata, una a Santa Fata e una a Vingone. In questo momento io capisco perfettamente che il nostro comune non poteva affrontare questa spesa, ma io sono fiera di questa mia prima vittoria di sindaco, come donna. Perché la prima cosa che io ho fatto è occuparmi di un problema delle donne, e questo mi rende veramente orgogliosa. Gli uomini, voi trovate il vostro bel bucato pulito, le lenzuola fresche che sanno di spigo, ma non sapete quanta fatica è lavare. E speriamo che sia il primo passo questo, che molti altri ne faremo per togliere dalla schiavitù dei lavori domestici le nostre donne.

ARISTE — Avrete fortuna, e ogni cosa si risolverà conforme ai vostri desideri. Mercurio sarà propizio per le iniziative finanziarie. Sfruttate al massimo la vostra naturale immaginazione, perché sarà apprezzata e valorizzata. Agite il 4, 8, 9.

TORO — Svolgimento facile di ogni cosa, grazie alla Luna e a Venere favorevoli. Un'informazione risulterà fondata e appoggiata di novità utili. Sarete appoggiati in maniera positiva dalle persone anziane. Giorni attivi: 5, 7 e 10.

GEMELLI — Marte e Venere favoriranno le vostre relazioni sentimentali. Risultati economici assai lusinghieri. Cercate la via più abbreviata per giungere al vostro scopo. Riposatevi con qualche svago la campagna. Medici il 4 e 7.

CANCRO — Sentirete un ordine di libertà che verrà appagato come desiderate. Gli amici di ambo i sessi saranno utili e vi daranno molte soddisfazioni. Imprese ardite coronate dal successo. Alcuni fatti metteranno in evidenza la vostra personalità. Giorni buoni: 5, 7, 8.

LEONE — Guadagnerete fiducia e simpatia. Vi sentirete in forma ideale per sviluppare meglio il vostro lavoro. E' opportuno rimpiangere anche le energie sfuse. Molte contrarietà, ma saranno provocate in buona fede. Medici il 5 e 10.

VERGINE — Capirete i vostri errori e rimedierete in tempo utile. Lasciate che ognuno abbia la propria opinione, anche espressa in dissenso. Ondate di fortuna nel settore dei lavori. Dichiarazione sincera. Giorni fausti: 4, 6, 8, 10.

BILANCIA — Qualcuno vorrà esternare i propri sentimenti, ma voi dovrete corazzarvi contro l'eccesso di fiducia. Vi sentirete più in forma, e il lavoro vi sembrerà più leggero. Nervosismo e disumano. Cambierete ambiente per alcuni giorni. Giorni fecondi: 4, 5, 7.

SCORPIONE — Tutto si appianerà, ricuperi inaspettati. Vie aperte in un difficile settore. Sogni veraci che possono anche dare dei numeri sfruttabili per il giorno. Sarà bene accettare un gradevole invito. Calma generale. Giorni buoni: 5, 10.

SAGITTARIO — Una questione oscura muerà indirizzo in senso positivo. Repentini cambiamenti di situazione riveleranno in voi un raro acume e un certo istinto bellicoso, utile per dominare le avversità. Conviene muoversi presto per raggiungere l'obiettivo. Poco produttivi: 5, 9.

CAPRICORNO — Siete meno caustici e più sorridenti, se volete conquistare il cuore del vostro prossimo. Ritenete, però, che con onore e prestigio. Forate strade rispettate e incoraggiate. Verso metà settimana vi sentirete stanchi e scoraggiati. Aumentate le ore di riposo. Date da segnalare: 6, 8, 10.

ACQUARIO — Ricupero di cose perdute. Invito subdolo da evitare con la scaltrezza. Sogni di conservazione. Rappale coltivare chi vuole aiutarvi. Giorni fausti: 5, 9, 10.

PESCI — Stimolo e fiducia per un favore o una parola saggia detto in circostanze particolari. Piutone e la Luna annunziano delle nuove prospettive di lavoro che portano ad una svolta decisiva. Piccole contrarietà con un parente. Giorni difetti: 4 e 10.

Tommaso Palamidessi

Concorso per artisti del coro per il coro polifonico di Roma della RAI

Per la formazione di un coro polifonico presso il Centro di Produzione Radio di Roma, la RAI - Radiotelevisione Italiana - bandisce un concorso nazionale per i seguenti ruoli: soprano, mezzosoprano, contralto, tenore, baritono, basso. I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti: cittadinanza italiana; coesistenza fisica sana; data di nascita non anteriore al: 1° gennaio 1929 per le concorrenti al posti di soprano; 1° gennaio 1926 per le concorrenti al posti di mezzosoprano e contralto; 1° gennaio 1928 per le concorrenti al posti di tenore; 1° gennaio 1926 per i concorrenti al posti di baritono; 1° gennaio 1924 per i concorrenti al posti di basso. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30 aprile 1965. Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - via del Babuino 9 - Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.



00 A

confezioni sanRemo - Caerano S. Marco (TV)

...a lui invece consiglio un "sanRemo"

Il buon negoziante sa giudicare bene e a un cliente di riguardo consiglia gli abiti sanRemo. Vuole che il suo cliente si senta subito ben vestito ed elegante e anche dopo rimanga soddisfatto. Un vestito sanRemo si giudica, subito, per il suo taglio personale e per la qualità delle stoffe e dei disegni;

e poi portandolo, ci si rende conto dell'accuratezza di ogni particolare nella sua fattura. (Tutto questo senza contare che un abito sanRemo non è certo più caro). Il prossimo vostro abito sanRemo è già pronto per voi in una grande varietà di stoffe, modelli e taglie.

confezioni sanRemo®

abiti per uomo e ragazzo



l'avvocato di tutti

Gli arresti in casa

Gli ufficiali ed ex ufficiali ben sanno cosa siano gli arresti in casa: una o più giorni di segregazione, anzi di auto-segregazione nel proprio alloggio, con la spada di Damocle di un controllo improvviso da parte di qualche superiore.

L'idea (a la remminenza?) è stata raccolta da un eminente magistrato, il presidente Duni, cui è affidata quella sezione della Cassazione penale, che si occupa fra l'altra dei ricorsi contro le sentenze in materia di responsabilità per cattiva circolazione stradale.

Non è materialmente possibile riempire le carceri dei delitti, troppi cattivi automobilisti e motociclisti, che si macchiano di infrazzioni di medio calibro (non troppo gravi, né troppo lievi) al Codice della strada. D'altra parte, per quella gente una pena pecuniaria è troppo poca: ci vuole qualcosa di più. Dunque, ha proposto il Presidente Duni, introduciamo nella vita civile la sanzione degli arresti in casa: arresti in casa per atto gravi, consueti, oppure per tre domeniche, e via di questa passo. Di fronte all'impossibilità di uscire all'aria aperta per qualche giorno, o di realizzare un paio di week-ends, certi automobilisti smarzeranno il loro temperamento esuberante.

Ottima idea ma, a nostro avviso, difficilmente realizzabile in pratica. Gli ufficiali sono tenuti a giuramenti di onore e sono inquadri in una disciplina quotidiana giustamente rigida. Gli automobilisti, invece, sono quello che sono. Per i buoni (pochi o molti che siano), il problema degli arresti in casa addirittura non sorge. Ma per i cattivi, per i così detti « automobilisti », che fiduciosi può aversi ch'essi rispettino disciplinatamente il periodo di arresti? Come si fanno un merito di rombare di notte attraverso le strade cittadine, e di infrangere sensi unici, o di avere trombe con le note del « Pante sul fiume Kwai », così si faranno un vanto di andare in gita ai Castelli durante il periodo di arresti. Gli agenti incaricati di controllarli dovranno essere mirabilmente attenti.

Se mai, le sanzioni adeguate potrebbero essere queste: asportazione della tromba per due settimane, riduzione della potenza del motore per un mese, partecipazione quotidiana a qualche corteo funebre, trasporto obbligatorio e gratuito di vecchie signore. Ma si deciderebbe il legislatore a comminare di cosiffatte sanzioni?

Il marito errabondo.

« Mia moglie pretende la separazione giudiziale, per colpa, adducendo il motivo che io, a causa del mio mestiere di commesso viaggiatore, passo in media tre settimane al mese fuori casa. E' chiaro che è una scusa. Lei che mi consiglia, avvocato? » (F. B. - Venezia).

Direi di non preoccuparsi troppo. Non mi sembra che il suo comportamento necessiti dalla sua professione, integri gli estremi del « volantino abbandona ». Chi sposa un commesso viaggiatore non può pretendere di tenerlo a casa, né può ragionevolmente esigere di seguirlo per ogni dove. Altronde, lei ha una residenza ufficiale, neppure? E allora stia tranquilla: nemmeno il motivo della mancata fissazione di residenza è adducibile contro di lei.

A. G.

NOVITA' UTET

L'ITALIA NELL'800

di Ottavio Bariè

Il masaiico reale e quotidiano della vita privata, sociale e pubblica degli individui e della collettività italiana, ricostruito nelle infrastrutture economiche, culturali, amministrative, tecniche e di costume. Monografia della collana di storia sociale e tecnologica "Società a Costume", diretta da M. A. Levi. L. 14.000

NOVITA' UTET

ANTONIO GRAMSCI

di S. Francesco Romano

Una nuova stimolante biografia della collana storica "Vita sociale della nuova Italia" diretta da Nino Valeri. L. 8.800

NOVITA' UTET

IL POTERE DI CARTA

Il giornalismo, ieri e oggi - di Ignazio Weiss

I problemi sociologici, politici, tecnici ed economici dell'informazione pubblica, dall'insorgere del fenomeno giornalistico, nel secolo XVII, ai nostri giorni.

Valutazione della collana di attualità per i giovani "Itinerari di oggi". L. 5.200

NOVITA' UTET

VOLTAIRE: Scritti politici

a cura di Riccardo Fubini

I rapporti fra ideologia, storiografia e impegno politico nell'atteggiamento dell'intellettuale riformista, illuminati da una scelta originale di testimonianze letterarie.

Diciannovesimo volume della collana "Classici Politici" diretta da Luigi Firpo. In tela rossa a oro. L. 8.500

NOVITA' UTET

CLASSICI DELLA SCIENZA

collana diretta da L. Geymonat

GALILEI: Opere a cura di Franz Brunetti. L. 18.000

IPPOCRATE: Opere a cura di M. Vegetti. L. 6.000

NOVITA' UTET

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI

di Anna Bovero

Tutta l'arte italiana in 3000 ricchissime illustrazioni, in gran parte a colori. I primi due volumi. L. 16.000

NOVITA' UTET

STORIA UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO

di Vito Pandolfi

Dalla tragedia greca al romanzo drammatico indiano, dalle sacre rappresentazioni medievali al Kabuki giapponese: una esplorazione, dietro la luce del proscenio, nel mondo dove lo spettacolo nasce: idee, testi, costumi, scene, problemi di recitazione, problemi di organizzazione e di regia. L. 28.000

Due eleganti volumi in cofanetto

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

il tecnico

Disturbi sulla MF

« Ho acquistato un apparecchio radio stereofonico per avere una buona ricezione delle stazioni a modulazione di frequenza, ma le trasmissioni sono disturbate da una sfirillata leggera ma assai molesta. Mi è stato detto che ciò dipende dalla stazione trasmittente. E' passibile ciò? » (Sig. Luigi Dallacella - Genova).

Le trasmissioni a modulazione di frequenza debbono assicurare una ricezione di alta qualità. Probabilmente il fruscio da Lei avvertito è dovuto al fatto che Ella riceve senza l'ausilio di un'antenna esterna, consigliabile per una buona ricezione in zone industriali.

Solitamente l'oddisseismo dei disturbi si ha all'altezza del piano stradale decrescendo man mano che ci si inolza dal suolo. Pertanto un'antenna diretta sul tetto (dipala con riflettore e uno o due direttori) can discesa in cavo schermata, dovrebbe assicurare un ascolto più che soddisfacente.

Se persistesse il disturbo da Lei riscontrato, Lei invitiamo a rivolgersi all'Ufficio Assistenza Tecnica Abbonati dello Sede RAI di appartenenza dello Sua città sita in Piazza della Vittoria, 2.

Uso di antenna esterna

« Di fronte alla mia abitazione, a pochi chilometri in linea d'aria si trova il ripetitore di Muggia per il primo programma: esso è a polarizzazione verticale anziché orizzontale. Desidererei sapere se posso usare un'antenna interna » (Sig. Italia Felluga - Trieste).

Per la ricezione della stazione ripetitrice di Muggia consigliamo di usare un'antenna esterna a polarizzazione verticale per il canale A affinché possa ottenere un segnale utile di intensità sufficiente a soffermare i disturbi industriali locali. Con l'occasione La informiamo che entra breve tempo a Muggia sarà installato anche un ripetitore per il Secondo Programma.

Smagnetizzatore

« Desidererei che mi si indicasse come poter reperire sulla piazza di Torino lo smagnetizzatore per testine di registrazione che tante volte ho visto menzionato nelle risposte ai lettori ma che è sconosciuto ai vari rivenditori cui mi sono rivolto » (Sig. G. Matera - Torino).

Dopo l'uso del magnetofono può accadere che le registrazioni presentino all'ascolto difetti quali poca chiarezza ed un caratteristico rumore di fondo (come un rimbombo) dovuti alla magnetizzazione delle testine. Questo magnetizzamento può essere causato da segnali di ampiezza eccessiva o da scariche provenienti dalla rete. Una periodica smagnetizzazione delle testine è dunque consigliabile e poiché sembra non sia facile reperire sul mercato lo smagnetizzatore, vogliamo consigliare a Lei ed a quanti sono interessati o ciò un modo economico di costruirlo. Occorre procurarsi una randello piatto di ferro del diametro di 10-15 mm., dello spessore di 1,5 mm. e con un foro centrale di circa 4 mm. Si ritagli radialmente la randello: la larghezza del taglio dovrà essere di 2-3 mm. Sullo rondello così preparato si avvolgono poi circa seiotto spire di filo isolato del diametro di 1,5 mm. caldegandone le estremità ai morsetti di un saldatore rapido dopo averne estratto lo punta. Con questo procedimento si è in grado di smagnetizzare sia

le testine sia le guide del nastro del magnetofono. Il dispositivo può servire anche per cancellare piccoli tratti di nastro. Segnaliamo che le correnti in gioco sono elevate ed il riscaldamento della randello limita l'uso continua dell'apparato ad un minuto circa: tempo più che sufficiente per smagnetizzare.

Per smagnetizzare si proceda così: si porti la randello della smagnetizzatore sulla verticale della testina a circa 10-15 cm. dalla stessa e immettendola dentro, con il pulsante dell'innescatura del saldatore, si scenda verso la testina dalla parte dove passa il nastro, indi si allontani la smagnetizzatore di 30-40 cm. sempre in verticale, impingendo circa 15-20 secondi per compiere lo manovro.

III programma MF disturbato

Desidererei sapere come mai sinuizzandosi sulle stazioni a modulazione di frequenza della zona de L'Aquila riceviamo il III programma disturbato da parecchie scariche elettriche. Passaggio da soli dieci giorni un buon radiolagrato e ritengo che i suddetti disturbi non possano essere causati da essa » (Sig. Francesco Dell'Aguzzo - L'Aquila).

Il disturbo è dovuto a cause locali ed in generale esterne al ricevitore (ad es. può essere provocato dal contatto di accensione degli automezzi). Il fatto che ne è affetta il Terzo Programma più degli altri è spiegabile se si suppone che l'antenna ricevente non abbia ripassato uniformemente su tutta la banda e dia un segnale minore alla frequenza dello stazione del Terzo. Questa distorsione può essere non solo imputabile alla antenna stessa, ma anche alla presenza di forti raggi riflessi nella zona. Tali effetti sono particolarmente importanti se l'antenna è interna.

Per migliorare le condizioni di ricezione si consiglia una antenna esterna, possibilmente direttiva (cioè con un riflettore ed uno o due direttori) connessa con cavo coassiale al ricevitore. In questo modo si ottiene un segnale meno inquinato da onde riflesse e da disturbi locali.

Monoscopio schiacciato

« Da qualche tempo nel mio televisore sono apparse in alto ed in bassa delle strisce nere di circa 15 cm. che fanno rimanere il monoscopio schiacciato. Un tecnico da me chiamato ha sostituito una valvola ed ha regolato l'ampiezza verticale, dopo di che le cose sono tornate normali. Alcuni giorni dopo il tutto è ricomparsa anche peggiorata per cui il quadro si è ristretto del tutto fino a rimanere di circa 3 mm. Vorrei conoscere la causa di tale difetto » (Sig. Palmiro Manza - Ceccano - Frosinone).

L'inconveniente da Lei lamentato è da imputarsi al complesso dei circuiti cui compete la deflessione verticale. Poiché la valvola relativa è già stata cambiata, il guasto dovrebbe essere ricercato in qualche altro elemento dei circuiti interessati che ha cambiato caratteristiche.

Quando sullo schermo si forma una striscia molto luminosa lungo pochi millimetri, Le consigliamo di spegnere subito il televisore onde evitare guai seri al cinescopio (bruciatura dello stroto sensibile).

Per la riparazione è necessario che si affidi ad un buon tecnico.

E. C.

DISEGNO E PITTURA

Vero è che "artista si nasce", ma è anche vero che "disegnatore si diventa". Tre condizioni sono necessarie: vocazione, volontà e... un buon metodo. AFHA vi offre il suo nuovissimo Corso teorico-pratico, fatto secondo le norme più rigorose del moderno insegnamento, cioè alternando lo studio di tutte le tecniche (matita, "gouache", acquarello, olio, ecc...) con delle pratiche "dal vero" di figure e sculture che sono inviate gratuitamente. Tutto con migliaia di esempi grafici in una edizione di eccezione. Per le correzioni sarete assistiti dagli stessi autori del Corso. È poco lo spazio che abbiamo per mostrarvi



quello che è il nostro Corso più accurato; abbiamo interesse perciò di inviarvi gratis il nostro libro informativo. È una edizione piacevole ed al tempo stesso completamente informativa (anche dei bassi prezzi). Scriveteci senza indugio!



ELETTROTECNICA



RICEVERE... PRATICARE... IMPARARE!

È così semplice; ma com'è difficile spiegarvi in poche parole quanto potrebbe esservi utile diplomarsi in Elettrotecnica e come ciò vi sarebbe facile con il nostro utilissimo Corso pratico. Il Corso AFHA di Elettrotecnica è così moderno, così illustrato, così corredato di ottimi materiali, che può interessare tutti, anche se credete di non averne bisogno. Pensate: non si tratta di un solo ramo della elettricità, ma di sapere **tutto** su di essa, per migliorare la vostra preparazione, per progredire se siete già nel "ramo"... per impadronirvi **completamente** di tutte le specialità: elettroauto, motori, elettrodomestici, ecc... Lasciate che sia l'opuscolo a spiegarvi il nostro metodo e le infinite possibilità pratiche di questo studio; dateci solamente l'autorizzazione per inviarvi: non ve ne pentirete.



FOTOGRAFIA

Per la prima volta in Italia, AFHA ha creato un Corso pratico delle più dilluse delle passioni: la fotografia. Tutti abbiamo una macchina fotografica in casa. Basta ben poco per convertire questo "hobby" in un vero mestiere che vi permetta di dominare l'affascinante tecnica apprendendo nel contempo le por-

te di un avvenire migliore in questo nostro mondo dominato dalle immagini. Solamente AFHA, con il suo Corso di fotografia, è in grado di inviarvi un **laboratorio completo** per tutte le pratiche che eseguite sotto la guida dei migliori insegnanti. In qualunque angolo della casa potrete sistemare il vostro piccolo "regno". Al buio creando le vostre inquadrature vedendo apparire le immagini sulla carta, vi sentirete autori **completi** delle vostre fotografie e le ore vi sembreranno minuti. **Gratis per voi, baci-nelle, prodotti chimici, sviluppo colore, cuba tank, ecc. e anche un ingranditore professionale!**



CHIEDETECI LA NOSTRA RIVISTA INFORMATIVA: TROVERETE DELLE OFFERTE ECCEZIONALI

SE NON AVETE LA MACCHINA FOTOGRAFICA...

AFHA, a richiesta ve la invierà con la prima spedizione e la pagherete con una lieve miglioramento delle già ridotte quote mensili. È un'offerta per una maggiore diffusione della fotografia in Italia.



FAMOSI CORSI AFHA 1965

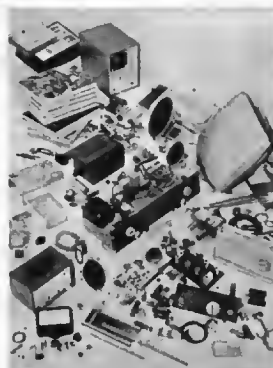
Una vera innovazione
nell'insegnamento
per corrispondenza

ELETTRONICA RADIO TV



Nulla di più attuale dell'elettronica. Nulla di più redditizio, oggi e nel futuro, che domina questa affascinante tecnica. AFHA vi offre il suo recentissimo Corso (fatto nel 1964), che, mentre costituirà per voi un delizioso "hobby" vi convertirà in veri tecnici specializzati. A questo scopo riceverete, oltre le magnifiche lezioni (con più di 5.000 illustrazioni e fotografie), **tutto** il materiale necessario per eseguire le pratiche, quale una supereterodina a 8 valvole, un "apparecchio a transistori", un tester, ecc. e, nel Corso approfondito, anche un oscilloscopio e un televisore.

Tutto a piccole quote mensili. AFHA pone gratuitamente a vostra disposizione il suo libro informativo "RADIO-TV" (64 pagine) nel quale troverete tutte le precisazioni e molte altre cose che vi interesseranno: articoli, statistiche, ecc.



PUBBL. VERGANI

GRATIS ▶

Chiedeteci la rivista informativa che desti in voi maggior interesse. AFHA sarà lieta di inviarvela a stretto giro di posta. Senza impegno potrete ammirare qualcosa di veramente nuovo. Fatelo subito!

Prego spedirmi gratis e senza impegno da parte mia, il vostro opuscolo a colori sul

Corso di

Nome

Cognome

Via

Città

Provincia

NON AFFRANCARE
Francatura a carico del destinatario da addebi-
tare sul conto di credito n. 7604
presso l'Ufficio Postale di
Milano A.D. (Aut. Dr. Prov.
P.I. di Milano n. 157228 del
18/11/63).

AFHA Italia

Via Satterbrini 17
MILANO (503)

RC 4

PERMAFLEX

per i nostri
sogni
.....



permaflex il famoso materasso e guanciale a molle



MARCHIO DI QUALITÀ

Il nuovo materasso PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più leggero più confortevole. È climatizzato: un lato di calda lana in falde per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. PERMAFLEX è la più grande industria di materassi a molle. ATTENZIONE solo l'omino in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX

tipo CLASSIC	cm. 80 x 195	L. 29.000	tipo EXPORT	cm. 80 x 195	L. 18.800
tipo CONFORT	cm. 80 x 195	L. 23.600	GUANCIALE	cm. 45 x 70	L. 3.700

Per altre misure e prezzi consultate l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.





la mia automobile

la mia, non una qualunque, ha le sue esigenze

e BP lo sa



La mia automobile è diversa. Forse era uguale alle altre appena uscita di fabbrica, ma ora no, ora è diventata la mia. Perché la guido io. Perché la porto sulle mie strade. La conosco. Ha le sue esigenze. E BP lo sa. BP sa che la mia auto ha bisogno di essere trattata in modo appropriato. Per questo mi offre il vantaggio di poter scegliere fra tre diversi lubrificanti: ENERGOL HD, VISCO-STATIC, LONGLIFE. Per darmi proprio quello che va bene per la mia automobile: la mia, non una qualunque.

BP visco-static LONGLIFE - Raddoppia il chilometraggio fra un cambio d'olio e l'altro: libera dalla preoccupazione dei cambi d'olio troppo frequenti. BP Longlife è pluristagionale: va bene in qualsiasi clima, nelle più diverse condizioni d'uso. Anni di collaudi e milioni di chilometri percorsi con auto di ogni tipo hanno provato che BP Longlife vive due volte e protegge di più. BP Longlife è un esclusivo primato BP.

attraverso la ricerca verso l'avvenire



lavoro e previdenza

Il libro matricola

«Ho notato che almeno voi vi occupate anche dei piccoli imprenditori. Ecco perché desidero consigli sulla tenuta del libro matricola» (Serafino B. - Torino).

Il libro matricola deve contenere iscritti, nell'ordine cronologico della loro assunzione in servizio e prima dell'ammissione al lavoro, tutti i prestatori d'opera. Esso deve indicare per ciascun lavoratore: il numero d'ordine di iscrizione; il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita; la data di ammissione in servizio e quella di licenziamento; la categoria professionale e la misura del salario; il numero e la categoria dei beneficiari di assegni familiari che risultano dallo stato di famiglia; nonché, nei casi per i quali sia richiesta preventiva autorizzazione dell'INPS alla corrispondenza degli assegni familiari, gli estremi dell'autorizzazione stessa. Se si tratta di apprendista, al fianco del nome va annotata in rosso tale qualifica; le annotazioni vanno fatte per gli apprendisti anche dalle ditte artigiane. Inoltre, nel caso che lei abbia altre dipendenze lavoratori pensionati per cui debba essere operata la trattamento sulla retribuzione prevista dalla legge, il datore di lavoro deve indicare sul libro matricola i seguenti estremi: numero e categoria del certificato di pensione e importo della rata mensile della pensione.

Indennità di malattia

In seguito ad una convenzione stipulata nel contratto di lavoro tra noi impiegate e la ditta, in occasione di malattia, il datore di lavoro è tenuto a corrispondervi una certa indennità. Questo concordato è sancito anche dal contratto di lavoro. Ora ci chiediamo: perché l'INAM non è tenuto anch'esso a pagarla l'indennità? Eppure i contributi vengono versati ugualmente «per noi». (Un gruppo di impiegate - Busto Arsizio, Varese).

L'indennità di malattia non è dovuta dall'INAM quando il trattamento economico di malattia è corrisposto per legge o per contratto collettivo dal datore di lavoro o da altri enti in misura pari o superiore a quella fissata dai contratti collettivi. In base poi ad un principio di carattere generale ed anche dalla legge 11 gennaio 1943, n. 138, art. 6 che disciplina l'assicurazione di malattia gestita dall'INAM non è ammesso il «cumulo» tra l'indennità di malattia e il trattamento economico corrisposto da altro ente previdenziale o dal datore di lavoro.

Inadempimenti contributivi

Dal primo dicembre dello scorso anno sono stato licenziato dall'azienda presso la quale lavoravo. Ho chiesto all'Istituto di previdenza l'indennità di disoccupazione. L'INPS in data 20 dicembre mi ha comunicato che presso gli uffici dell'Istituto non risultano versati contributi a mio favore. Perderò ora il sussidio di disoccupazione? (Michele Ventriglia - Brindisi).

Lei avrà ugualmente diritto alla indennità di disoccupazione se effettivamente aveva lavorato presso l'azienda alla quale ha fatto riferimento e se risulterà in possesso dei requisiti voluti dalla legge. Infatti basterà che dichiari all'INPS i periodi durante i quali ha offerto le sue prestazioni all'azienda: l'Istituto, poi, tramite l'organo di vigilanza, curerà l'azione legale per il recupero dei contributi dovuti e non versati dalla ditta.

g. d. i.



per
coronare
la sua bontà

ogni pacchetto ha
la sua bustina sigillata
di caramellato fresco...
compresa nel prezzo!

In ogni pacchetto di Crème Caramel Royal troverete anche la giusta dose di caramellato, bell'e pronto, in una bustina sigillata che lo conserva fresco come appena fatto - senza spesa in più! È semplice preparare la Crème Caramel Royal: basta aggiungere latte e mettere sul fuoco. Servitela spesso.



Crème Caramel
Royal

UN ALTRO GENUINO PRODOTTO PILETTI

dischi nuovi

Musiche alla TV

In «Chi canta per amore e chi per noia» il pubblico televisivo ha fatto per la prima volta conoscenza con una nuova cantante. Anna Nogrà, infatti, era finora conosciuta come attrice e solo recentemente ha scoperto interesse per il canto partecipando all'opera «Giorno di nozze» di Gino Negri. Il garbato e anticonformistico pezzo presentato in TV, il Volzer della credulità, è ora inciso in 45 giri dalla «Cetra». Sul verso dello stesso disco è una canzone di ancor maggiore interesse, Denuncia penole, composta da Gino Negri su parole di Dino Buzzati. Un testo veramente originale, che s'inscrive con una nota di freschezza nel campo, che ormai sta diventando di gran moda, delle «canzoni della mala». Anna Nogrà interpreta il pezzo con schiettezza ed efficacia: ha una voce espressiva, una dizione chiara e convincente, una «carica» che la rende simpaticissima.



Festival Eurovisivo



France Gall, con il suo grazioso visetto e la sua voce penetrante, ha vinto a Napoli il Festival Eurovisivo della canzone. Ancora giovanissima, la parigina France Gall, che rappresentava il Lussemburgo, ha già al suo attivo numerose canzoni di successo, ed è già apparsa varie volte alla televisione francese. Ora *Poupée de cire, poupée de son*, con la quale ha vinto il Festival e che è stata scritta «su misura» per lei dal cantautore francese Serge Gainsbourg, è stata incisa in 45 giri dalla «Philips». Sul verso dello stesso disco, un pezzo di minor «presa» ma in cui France Gall dà prova di una non comune bravura, *Le cœur qui jette*.

Musica leggera

Richard Anthony ritorna con una nuova canzone travolgente in italiano, *Piangi*, che il giovanotto canta con la consueta abilità, appoggiato da una buona orchestrazione. Un brano che vuol suscitare un immediato interesse nel pubblico giovane, e non dubitiamo che ci riuscirà. Più meditato il pezzo sul verso dello stesso disco, *Di fronte all'amore*, di Simoni-Bindi. Il ritmo più lento e la melodia permettono di farci apprezzare meglio le doti canore di Anthony.



Per la serie «Phase 4 stereo spectacular», la «Decca» presenta una nuova eccezionale edizione stereofonica destinata ai buongustai. E' di scena l'orchestra di Edmundo Ros, un vecchio voipone in fatto di arrangiamenti e di effetti sonori che propone, con il titolo «New Rhythms sudamericane espresse con modernissima sensibilità. I pezzi scelti sono molto famosi, e vanno dal classico *Venditore di noccioline* a *Moria* Lo-o, da *Amopola a Malaguena*; ma l'interesse è puntato sulla varietà di ritmi: dodici in totale, uno diverso per ogni canzone, dal bolero alla bossa nova, dal merengue al mambo e al cha-cha-cha.

Non è possibile ormai è una bella canzone che Martucci e Conte hanno scritto per Michele Verga, un cantante melodico alla Pino Donaggio. Degli stessi autori, sul verso di questo 45 giri della «Via», *Siamo rimasti soli*. Una ulteriore dimostrazione che l'urto sta perdendo terreno dappertutto. Anche il neo-melodico Gianni Lacomare tesse canzoni romantiche. Un altro 45 giri «Vis» ne presenta due nuove che, se proprio non brillano per eccessiva originalità, sono però di piacevole ascolto: sono intitolate *Senza parole* e *Fino a quando avrai bisogno di me*.



Gioielli classici



Chi non conosce il quintetto per due violoncelli in do maggiore di Schubert, ignora un capolavoro che ha pochi riscontri nella storia della musica. Composto presumibilmente l'anno della morte, esso costituisce un notevole progresso sul piano dell'espressione, sia soprattutto su quello armonico, rispetto all'ultima sinfonia. Il primo tempo conferisce all'opera un'impronta fondamentale, ma in quell'alternarsi del tema cupo con una cantilena simile ad una brezza estiva non si distacca ancora dallo Schubert del quartetto «La morte e la fanciulla». Ciò che veramente solleva l'opera nella sfera più alta è l'orgoglio, di una penetrazione e suggestione indescribbili, e il miracoloso trio. Finalmente è possibile disporre di una edizione discografica definitiva. Si tratta del quartetto Veghe affiancato dall'intramontabile Pablo Casals nel ruolo di primo violoncello. Il disco è un 33 giri (30 cm.) della «Philips».

Troppo a lungo trascurato nei Paesi mediterranei, Sibelius sta conoscendo una rivalutazione attraverso i dischi. Nella musica di Sibelius rivive, filtrata in forme musicali di rara eleganza, la storia, la tradizione, il pensiero mitico della Finlandia. Ciò vale anche per le composizioni, per così dire, astratte, come la sue sette sinfonie. Nella seconda, che la «Decca» (33 giri) ci presenta ora in una vivida, sanguigna esecuzione di Lorin Maazel con l'orchestra filarmonica di Vienna, lo stile è già maturo e comprende quelle che sono le costanti di Sibelius, cioè una melodiosità elaborata, la predilezione per i colori scuri, il frequente uso di sincopi e di terzine che danno un sapore inconfondibile ai suoi temi.



Hil. Fi.



Opel Kadett... a tutta birra!

Fila via di scatto. Veloce. Risponde generosamente al minimo richiamo. Perché è una vettura di grande potenza con motore anteriore di 993 cc, silenzioso, elastico, resistente. Accelerazione da 0 a 80 km/h in soli 12,5 secondi con motore potenziato (55 CV), in 15 secondi nella versione normale (47 CV). Velocità di crociera 120 km/h. Cambio a cloche a 4 marce per un'agevole guida sportiva.

Non risente delle più dure condizioni di esercizio, dopo anni come dopo i primi chilometri. Opel vuol dire: fiducia, economia, qualità, durata.

Linea armoniosa e elegante. Visibilità panoramica. Comodo posto e ampia libertà di movimento per le gambe, i fianchi e le spalle di 5 passeggeri. Rifiniture e accessori interni accurati. Largo vano portabagagli posteriore.

Impeccabile tenuta di strada su qualsiasi percorso. Frenata efficace. Eccellente manovrabilità nel traffico e nelle strette. Diametro di sterzata estremamente ristretto.

Consuma solo 7 litri di benzina ogni 100 km, non ha alcun punto da lubrificare.

4 modelli: Berlina, Lusso, Caravan, Coupé, a partire da sole L. 944.000* franco sede Concessionario in condizioni di marcia, compresi dazio e I.G.E.

*Prezzo suggerito

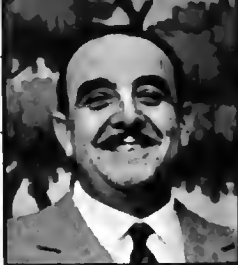
Chiedete una documentazione completa sulla Kadett ai Concessionari Opel o direttamente alla

General Motors Italia S.p.A., Milano, Via Tito Speri 8.

Opel Kadett

la 1000 che va forte

Un prodotto della General Motors



risponde il professor Cutolo

Il prof. Cutolo prosegue su queste colonne la sua rubrica che già da tempo appariva con cadenza mensile sul « Radiocorriere-TV ». Il prof. Cutolo risponderà qui oltre che alle lettere cui non ha potuto dare evasione in TV, anche ai nostri lettori, che gli porranno dei quesiti indirizzandoli a lui direttamente, presso la Casella postale 400, Torino.

L'origine dei maccheroni

A proposito della mia confessata ignoranza circa le origini dei maccheroni, Alberto Giorgio da Napoli mi trasmette la seguente leggenda, che passo, pari pari, a voi, senza però credere in essa. Eccola:

« In una località presso l'attuale cittadina di Gragnano, tra il Vesuvio e Castellammare di Stabia, viveva un certo Marco Aroni, che lavorava nei campi. La moglie gestiva una specie di osteria di campagna, presso le scuderie della posta; mentre i figli giocavano sull'ala, sorvegliati dalla nonna che filava. In quei tempi si usava utilizzare la pasta del pane tagliata a pezzetti, per trarne una specie di "orecchiette" che, dopo essere state essiccate al sole, venivano cotte in brodo.

« Un giorno in cui la mamma ebbe lasciato nella madia la pasta del pane a lievitare, uno dei figliuoli ne rubò un pezzo e, ad imitazione della nonna che filava, trasse da quella pasta tanti lunghi fili che distese al sole su una tavoletta, appendendone altri ad una cordicella. Quando la mamma si accorse del furto e volle recuperare la pasta, notò che i bastoncini fatti dal figlio erano diventati rigidi al calore del sole. Ebbe un'idea: li raccolse, uno ad uno, e provò a metterli nella pentola che bolliva. Non si disfecero; e quando la donna, dopo averli collocati in un piatto ed averli versato sopra del sugo di pomodoro, li fece assaggiare al marito, questi trovò deliziosi quei pezzi di spago cotti.

« Fu così che, di bocca in bocca, passò la nuova e tutti dicevano: "andiamo a mangiare gli spaghetti di Marco Aroni". Marco Aroni lasciò i campi e, utilizzando diverse qualità di farina, cominciò a confe-

zionare altre forme di pasta che poi asciugava al sole sull'ala. Avvolse gli "spaghetti" su bastoncini di legno e creò i "fusilli", schiacciò gli "spaghetti" ed ottenne le "linguine". Così, via via, creò, in maniera rudimentale, buona parte delle varietà di pasta oggi conosciute. La fama di Marco Aroni e dei suoi tipi di pasta dilagò. Da Marco Aroni a maccheroni il passo è breve ».

Ci sarebbe da opporre che Giovanni Boccaccio nel Decamerone (giornata 8^a novella 3^a) scrive, parlando del paese di Bengodi: « Eravi una montagna tutta di formaggio parmigiano grattugiato, sopra la quale stavano genti che nessuna altra cosa facevano, che fare maccheroni e ravioli e cuocerli in brodo di capponi ». Lo so che i critici affermano che maccheroni sta per gnocchi; ma chi ce lo può assicurare, specie rammentando il lungo soggiorno napoletano del Boccaccio? Che scrive, come è noto, le sue novelle tra il 1348 ed il 1353.



Regole grammaticali

Guido Ajello da Napoli, vuole la mia opinione sulla concordanza del participio passato nella forma composta della coniugazione attiva dei verbi transitivi.

In materia di grammatica, amico mio, non si tratta di pareri, ma di regole ben determinate e indiscutibili dalle persone che vogliono scrivere in un italiano corretto; e cito, ancora una volta, il prezioso libro di Palazzi e Ferrarini La parola e le sue leggi, edito anni fa dall'editore Principato di Milano.

Per tornare alla sua questione, quando il complemento oggetto segue il verbo, il participio può concordare con lo stesso se usato al singolare maschile; se invece il complemento oggetto precede il verbo, non è consentito l'uso del singolare maschile.

Il caviale

Amelia e Asseria Guerra da Bologna, mi chiedono donde provenga il caviale.

Il caviale altro non è se non uova di storione e, a seconda della rarità e della grandezza dei pesci, è più o meno gustoso e ricercato. Lungo il Volga se ne trova gran quantità ed i Russi lo consumano allegramente innaffiandolo con la vodka. Il più prezioso è quello che si raccoglie nel Mar Caspio. Non piaccio, però, alla Regina Elisabetta d'Inghilterra, quando fu a pranzo dallo Scia, perché troppo grosso di

grana. Anche in Italia, sulle rive del Po, si trova il caviale, ma di qualità inferiore a quello di cui abbiamo parlato.

La Sorpresa di Haydn



Cecilia Portalupi da Milano mi chiede come mai una Sinfonia di Haydn porti un curioso titolo: La Sorpresa.

Intanto cominciamo a chiarirci le idee; i titoli delle composizioni musicali li hanno apposti molte volte gli editori o i posteri; quasi mai gli autori. Di Beethoven, l'unica composizione alla quale egli abbia dato un nome è la bellissima sonata per piano (sonata n. 26 opera 81 A) intitolata Gli addii; ma Chiaro di Luna, la Patetica, l'Appassionata, l'Eroica, la Pastorale, e via dicendo, sono tutti titoli creati dalla posterità.

Per tornare a Haydn, lei vuole intendere la Sinfonia n. 94 in sol maggiore e, la sorpresa, consiste in questo: nel secondo movimento,

l'andante, una serie di deliziose variazioni, poggia su un'espressione pacata e tranquilla, quand'ecco che all'improvviso un fortissimo accordo scuote tutta l'orchestra. Pare che il celebre compositore austriaco avesse detto ridendo che egli aveva posto quel sonoro accordo per svegliare le dame, conciliate al sonno dalla dolcezza e dalla lentezza del precedente brano musicale.

La moda delle nonne

La signorina Giovanna Rebaudengo da Torino mi pone una strana domanda. « Guardando le fotografie », ella scrive, « delle nostre nonne, delle bisnonne, noi ci accorgiamo di quanto erano ridicole nel vestire. Come mai non se ne accorgevano loro? ».

Lei parte da una premessa sbagliata: vi erano, sì, delle donne ridicole anche allora; ma lei vede il ridicolo perché è abituata ad un altro e ben diverso ambiente.

Se lei pensa alle donne con grandi cappelli, gonne lunghe, ombrellini, in queste nostre comode, ma conveniamone, squallide case moderne, si accorge subito che i due elementi non si fondono.

Eguale, Brigitte Bardot, con quei suoi capelli, sarebbe stata

fuori posto in un gruppo di donne tutte compite della fine del secolo, e peggio ancora, aggirandosi in quelle case, che erano tutte un ricordo dell'epoca romantica.

Conosce il magnifico libro di Lucio Ridenti, arbitro, come tutti sanno, di ogni eleganza: *Cavalcata delle stagioni* - OMNIA Editrice - Milano? Vi sono riprodotti ritratti di donne bellissime, dal principio del secolo ai nostri giorni. Se lo procuri, lo scorra, e si accorgerà che Lina Cavalieri, Lyda Borelli, Tina Di Lorenzo, Cléo De Mérode, erano molto, ma molto più avvenenti ed interessanti di quelle pur belle creature che Lucio Ridenti illustra in fondo al volume.

La morte di Socrate



Gianna Girardini (da non so dove, perché non me lo scrive) vorrebbe che le raccontassi tutto sulla morte di Socrate.

E perché mi vorrebbe far fare questa inutile fatica? Legga il Fedone di Platone, e saprà tutto sulla fine di Socrate, ed in maniera molto più alta di come potrei raccontarglielo io.

Wordsworth e Pascoli

Silvana Leonelli da Mestre (Venezia) mi chiede di trascriverle una bella poesia di William Wordsworth, e le risposi che non la ricordavo e non l'avevo trovata nei libri che ho sottomano.

Chiesi aiuto a chi ne sapeva più di me, ed all'appello ha risposto Sabina Torti da Roma, la quale mi manda l'Ode sugli annunzi di immortalità, dai ricordi della prima fanciullezza, in cui il poeta inglese mostra notevole affinità di pensiero con il nostro Giovanni Pascoli riguardo il contatto che l'animo del fanciullo ha con l'universo, contatto che svanisce allorché le virtù primigenie della fanciullezza vengono, con il passare degli anni, vlate e dissolte dall'abitudine. La poesia è troppo lunga perché la possa pubblicare; ma invio la traduzione della signorina Torti, alla signora Leonelli.

la settimana prossima

risponde Lelio Luttazzi

NUOVO

RINGIOVANIMENTO della PELLE per mezzo degli STIMOLANTI BIOGENI secondo il prof. FILATOV

EVIDENZA SCIENTIFICA ED ESPERIENZA CLINICA:

La ben riconosciuta celebrità internazionale nel campo del TRATTAMENTO dei TESSUTI CELLULARI, il Prof. FILATOV, ebbe frequente occasione di osservare al tavolo operatorio come, dei tessuti opportunamente trattati e conservati da tempo a scopo di trapianti, venissero ad essere riassorbiti e rivitalizzati più soddisfacentemente di quei tessuti cellulari recentemente approntati allo stesso scopo. Questo inaspettato comportamento, che a molti altri clinici sarebbe forse passato inosservato, divenne invece oggetto di investigazione scientifica tanto da parte del Prof. FILATOV stesso che da parte dei suoi collaboratori, e si arrivò presto a stabilire che il fenomeno sopra descritto era dovuto a sostanze specifiche che si formavano col tempo nei tessuti cellulari conservati, quasi a contrarrestarne il decadimento. Si riuscì anche a stabilire che queste sostanze biologiche formatesi nei tessuti cellulari, sostanze che il Prof. FILATOV designò con il nome di « STIMOLANTI BIOGENI », erano isolabili ed erano dei fattori altamente vitalizzanti, datori all'organismo di quella forza biologica capace in certo qual modo di arrestare il troppo rapido processo di invecchiamento. Nel suo famoso trattato « Le Basi Biologiche della Terapia dei Tessuti Cellulari » il Prof. FILATOV specificò con particolare precisione i dati fondamentali della sua scoperta, suscitando così l'interesse negli ambienti scientifici a tal punto che negli ultimi anni ben più di 400 pubblicazioni provenienti sia da Cliniche che da Università fra le più quotate di tutto il mondo, misero in luce tutte le possibili applicazioni a vantaggio delle Medicina Interna a cui il suo metodo di cura si prestava. Pertanto gli STIMOLANTI BIOGENI si mostravano ancora più utili nel campo della DERMATOLOGIA, evidenziandosi come ottimi acceleratori della ricircolazione, sia per la loro influenza sulla riattivazione del mesenchima (tessuto connettivo embrionale) con speciale riguardo alle sue funzioni trofiche (nutrizionali) sia per la migliorata plasticità dei tessuti trattati, sia ancora per la formazione di anticorpi a cui essi davano luogo. Questi agenti biologici promuovevano inoltre l'attivazione del metabolismo proteico e lipidico, e la dilatazione dell'alveo circolatorio terminale con conseguente acceleramento del flusso sanguigno, lenite suppuranti, eczema, acne, psoriasi e così tutta una serie di malattie della pelle venivano ad essere efficacemente combattute dall'azione rivitalizzante degli STIMOLANTI BIOGENI. Unicamente poi all'azione terapeutica si doveva anche notare un sorprendente effetto di COSMESI in quanto il tessuto cellulare della cute veniva ad essere opportunamente sollecitato con conseguente proliferazione di cellule nuove: la pelle si rassodava divenendo vellutata e morbida, più elastica mentre i circoli e rughe si distendevano!



Sezione trasversale della pelle:

- I) Epidermide - II) Corio (Cute) - III) Oerma (Tessuto adiposo sottocutaneo)
- a - Pelo
 - b - Ghiandola sebacea
 - c - Ghiandola sudorifica
 - d - Vasi capillari
 - e - Nervi vari

Per un aspetto giovanile è essenziale una pelle a tessuto fibroso intatto con un normale contenuto di umidità e di sostanze grasse, così pure con una perfetta circolazione sanguigna: il trattamento sistematico con ZELLOSTIMULIN impedisce il deterioramento della pelle arrestandone la perdita di elasticità, soavizzandola e stimolandone la circolazione sanguigna.

COSMETOLOGIA:

Tutte le precedenti esperienze ripetutamente verificate sia da medici privati che da Cliniche specializzate, tanto nella terapia dei trapianti quanto per mezzo dell'impiego degli STIMOLANTI BIOGENI sotto forma di liquidi iniettabili, di unguenti e di pomate, o di conflitti attivi per via orale, dovevano naturalmente portare a che si pensasse di trasferire i risultati positivi di rigenerazione e rivitalizzazione ottenuti al campo della Cosmetologia vera e propria, e che si cercasse quindi di formulare un preparato non in particolar modo terapeutico, ma bensì puramente e semplicemente di valore cosmetico. Per raggiungere efficacemente questo scopo ci si basò su tutta la somma di esperienze raccolte dal Prof. FILATOV e dai suoi collaboratori nel campo del trattamento dei tessuti cellulari, esperienze che messa a disposizione degli studiosi della nostra Sezione di Ricerca per la Cosmesi, permisero loro, dopo una lunga serie di prove e controprove, di creare lo « ZELLOSTIMULIN », un preparato cosmetico veramente NUOVO e, per i risultati che se ne ottengono, sensazionale, quando venga sistematicamente applicato.



ZELLOSTIMULIN

la nuova crema biostimolante, che permette alle signore e, ciò che oggi giorno si è reso spesso necessario, anche agli uomini, l'uso esterno degli STIMOLANTI BIOGENI per la lotta quotidiana contro l'invecchiamento, contro le rughe, le grinze, i brufoli, contro la pelle avvizzita e rilassata, ZELLOSTIMULIN unisce a diversi ingredienti di alto valore per la cosmesi, tutta la benefica azione dovuta alla presenza delle sostanze biostimolanti provenienti dai tessuti cellulari, secondo la scoperta del Prof. FILATOV, offrendo così un preparato cosmetico assolutamente efficace nella sua azione e veramente stimolante con riguardo alla rigenerazione a distensione della pelle. ZELLOSTIMULIN conduce a un aspetto sano e giovanile. Le irritazioni dell'epidermide, come screpolature, ruvidezze e altri difetti scompaiono, lasciandola delicatamente liscia e vellutata.

Ed eccovi qui una riprova dell'eccezionale risultato ottenuto con l'impiego dello ZELLOSTIMULIN: Osservate le fotografie qui sotto, le quali sono state riprese sotto controllo! Osservatele attentamente: queste fotografie documentarie dicono molto di più di un intero discorso.



Prima del trattamento



Dopo poche settimane di trattamento con ZELLOSTIMULIN

La Signora B. dichiara: sono molto soddisfatta del trattamento con ZELLOSTIMULIN, dopo un tempo molto breve era già possibile osservare un risultato sorprendente: la pelle, specialmente intorno agli occhi, si era distesa: per nessun motivo interromperò l'uso dello ZELLOSTIMULIN.

Come si producono esattamente le rughe? Il processo di invecchiamento viene particolarmente messo in evidenza dallo stato dell'epidermide: questa si assicchia e si affloscia e si « raggrinzisce ». Come conseguenza della contemporanea diminuzione del contenuto in sostanze grasse dei tessuti cellulari sottocutanei essa sembrerà infine rilassarsi diventando troppo estesa per le parti del corpo che deve ricoprire: si formano rughe e grinze, l'individuo appare vecchio e logoro. ZELLOSTIMULIN opera contro questo processo d'invecchiamento della pelle: ZELLOSTIMULIN rende possibile per mezzo di applicazioni esterne il trattamento dei tessuti cutanei con gli STIMOLANTI BIOGENI del Prof. FILATOV. ZELLOSTIMULIN agisce da ringiovanitore della pelle: la distende e la nutre procura ad essa le vitamine essenziali e favorisce « in situ » la circolazione sanguigna, produce un'aspetto radiante e giovanile. L'effetto di cosmesi dei componenti biostimolanti dello ZELLOSTIMULIN ne rende indicato l'impiego nei casi di rughe e grinze — soprattutto nel volto, sul collo e sul petto, sulla parete addominale e sulle cosce — nei casi di presenza di zampe di gallina, borse lacrimali, brufoli, acne puntata o comedoni, nei casi tutti di invecchiamento e di pelle afflosciata.

METTETE A PROVA IL VOSTRO ORGANISMO!

Ricordate: soltanto persone dall'aspetto giovanile e curato hanno una presenza attraente ed affascinante. Perciò è necessario avere la pelle libera da rughe, morbida ed elastica soprattutto nel volto, sul collo e sul petto.

Guardatevi nello specchio ed eccitatele la presenza o meno di rughe, grinze, brufoli, di pelle impura ed avvizzita nel viso, sul collo e sul petto e anche sulle cosce e sulle gambe, sulla parete addominale e sulle braccia.

Se rilevate qualcuno di questi difetti, decidetevi subito per una cura cosmetica a base di STIMOLANTI BIOGENI con ZELLOSTIMULIN! Non dimenticate quale parte decisiva abbia il vostro aspetto nella vita quotidiana! Per essere in grado di conquistare effettivamente gli altri, per farvi strada nel vostro ambiente, per dare l'impressione di giovinezza e di vitalità, per riuscire simpatici; tutta la vostra esistenza personale e sociale, le felicità stessa dipendono appunto dal vostro aspetto: una sola ruga di troppo può decidere tutto per voi!



ZELLOSTIMULIN ?

**PERCHÉ
PROPRIO**

1. ZELLOSTIMULIN contiene gli STIMOLANTI BIOGENI rigeneratori e ringiovanitori della pelle.
2. Contiene importanti sostanze nutritive e generatrici della pelle.
3. Distende la pelle, dà inizio alla proliferazione cellulare e rassoda i tessuti.
4. Provvede ad una migliore circolazione sanguigna della pelle.
5. Combatte efficacemente la formazione di rughe e grinze ed arresta l'ingrandimento dei pori.
6. Fa scomparire rapidamente i difetti della pelle rendendola morbida come la seta.
7. Toglie il nutrimento ai brufoli.
8. Non provoca allergie della pelle ed è economico nell'impiego.
9. Ha avuto il consenso di centinaia di dermatologi e di esperti di cosmesi.

AFFRETTATEVI! Ecco come potete procurarvelo:

Indirizzate una cartolina postale alla ZELLAFORTE ITALIANA S.p.A. Reperto RC Vie Torino, 40, Roma, ordinando una cura bimensile di ZELLOSTIMULIN (sufficiente per il viso). Riceverete subito quanto richiesto contro assegno di prezzo di L. 2.900, più L. 230 per spese di spedizione, e con l'aggiunta di un TUBETTO per una PRIMA PROVA GRATUITA di dieci giorni e le istruzioni per l'uso. **GARANZIA:** se insoddisfatti delle prove gratuite, potete restituire entro 15 giorni il vasetto originale pervenuto, purché non sia stato aperto, a Vi sarà rimborsato il prezzo pagato.

ZELLOSTIMULIN

RICORDATEVI CON UNA CANZONE AI VOSTRI AMICI SPARSI NEI CINQUE CONTINENTI

UN PONTE DI MELODIE FRA L'ITALIA E IL MONDO

OFFERTA SPECIALE — Per favorire tutti coloro che hanno parenti o amici lontani, in Italia o all'estero, la Fonit-Cetra dà ai lettori del « Radiocorriere-TV » la possibilità di mantenere vivi i ricordi e gli affetti con l'ascolto comune, sia pure a distanza, delle più belle canzoni di oggi e di ieri. Inviando alla Fonit-Cetra il talloncino qui inserito, voi acquistate otto dischi al prezzo di lire 3.820. Quattro di questi dischi — scelti fra quelli di cui pubblichiamo qui sotto l'elenco — sono per voi. Gli altri quattro — **identici** — saranno inviati a cura della Fonit-Cetra al nominativo che voi segnalerete in qualunque parte del mondo. Se la cosa vi interessa, fate così:

A Scagliate 4 dischi nell'elenco che pubblichiamo:

FRANCO TOZZI

1) Que case dua finestre

GIACRUP SINGH

2) Blue velvet

3) Vestita di rosa

ELIO CIPRI

4) Spira Moralea

5) Nammeno un poco

MILVA

6) Aria di festa

7) Quando parlo per il mare

8) Ultimo tram

DOMENICO MODUGNO

9) Tu si 'na cosa grande

10) La mamma

11) Libero

12) Se Oio vorrà

13) Diciasettemila lire

FRED BONGUSTO

14) Aspetta domani

15) Tu nun me vuoi

GISELLA FERRINI

16) Siamo quattro gatti

ARRUK

17) Si, pøeserà

CLAUDIO VILLA

18) Binario

19) Stornelli a dispetto

prima serie

19 bis) Stornelli a dispetto

seconda serie

20) Sukiyaki

21) Stornelli der eor Mariano

prima serie

21 bis) Stornelli der aor Ma-

riano - seconda serie

22) Ti voglio tanto bene

LOUIS ARMSTRONG

23) Hello, Oooly!

24) I still gat jealous

JACK JONES

25) Where love has gone

26) Ritorno da te

JOHNNY CYMBAL

27) Little miss Lonely

B Trascrivete il numero corrispondente ad ogni disco nella parte riservata alle « comunicazioni dal mittente » di un vaglia postale;

C Sul talloncino che pubblichiamo in questa pagina scrivete in stampatello il nome, il cognome e l'indirizzo della persona alla quale desiderate inviare gli altri 4 dischi. Ritagliate e incollate il talloncino stesso sul retro del vaglia, nello spazio contrassegnato con la scritta « segue comunicazioni del mittente »;

SEGU E COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

SPEDITE INOLTRE QUATTRO DISCHI
IDENTICI AL SEGUENTE INDIRIZZO:

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTA' _____

STATO _____

Per piacere, scrivete in stampatello.

D Con lo stesso vaglia, spedite alle Fonit-Cetra - Via Bartolo 34, Torino - le 3.820 lire per ottenere la spedizione, naturalmente a spese della Fonit-Cetra, di 4 dischi per voi, e di 4 dischi identici e vostri amici lontani.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 14 - DAL 4 AL 10 APRILE 1965

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Un'esperienza italiana di Ettore Della Giovanna	13
Nel solitario ritiro di Giacomo Manzù, un « artigiano » appassionato e ribelle di Vittorio Di Giacomo	14-15
Una passerella per le voci di « Un disco per l'estate »	16
Ritorna il dottor Kildare di Ulrico di Aichelburg	17
Per Tلمي la fortuna è arrivata in pizzeria di S. G. Biamonte	18-19
La tragica vicenda familiare del Di Sangro di Andrea Camilleri	20-21
Otto giorni con le « Frece tricolori » di Emilio Fede	22-23
Telecamere a Teheran per intervistare lo Scià di Giancarlo Santalmassi	24-25
La scomparsa di Ghedini di L. pin.	26

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Il Guarracino - Questa sera parla Mark Twain - Il « Concorso Chopin »	40-41
Lunedì: L'inarrivabile felicità - Un'esperienza italiana - Hitchcock presenta « Vigilato speciale »	45
Martedì: Ombre rosse - Sprint - « L'Idiota »	48-49
Mercoledì: La vendetta nel teatro di Shakespeare - Incontri con il jazz - Almanacco	52-53
Giovedì: I detectives - Germania-USA di atletica - La fiera del sogno	56-57
Venerdì: La fiaccola sotto il moggio - Europa per la libertà	61
Sabato: La Giustizia tedesca contro il nazismo - Studio Uno - Dr. Kildare	64-65

RADIO

Un messaggio di candida fede - Musica-lexicon	28
Enthusiasm anche Beethoven - L'orecchio di Dionisio	29
« Da cosa nasce cosa » - Discoteche private in fondo al mare, tra le sirene?	30
Programmi nazionali, locali, esteri e filodiffusione 42-43; 46-47; 50-51; 54-55; 58-59; 62-63; 66-67	31
Locali Trentino-Alto Adige e in lingua slovena	68-69

RUBRICHE

Risponde il Professor Cutolo	10
Leggiamo insieme	32
Qui i ragazzi	70-71-72
La donna e la casa	34-35-36-37-38
Personalità e scrittura	37
Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e Risponde il tecnico	4
Lavoro e Dischi nuovi	8
La schedina del Totocalcio	43
Lingue estere alla radio (corso di inglese)	33
Casa Nostra - Circolo dei genitori	33

Editoria: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsanale, 21 -
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 49 75 41
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 47 64, Int. 22 64

UN NUMERO: Lire 70 - Arratrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90;
Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali
(26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente
postale n. 3/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 -
Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 80 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Un documentario televisivo che ci aiuta a capire l'economia moderna

Un'esperienza italiana

Negli anni più recenti, si è acuita in molti Paesi d'Europa, dell'Asia, la curiosità per il nostro sistema delle partecipazioni statali. L'aspetto più sorprendente di questa curiosità altrui — che si traduce nell'invio in Italia di missioni di studio — va forse ricercato nell'interesse dimostrato tanto dai Paesi ad economia libera, che da quelli ad economia socialista. In tutto il mondo, oggi, è vivo il problema di conciliare quelle che possiamo genericamente chiamare le esigenze della collettività, con le esigenze della produttività e della produzione, della libertà iniziativa e della economia di mercato. E' un problema quanto mai complesso, sul quale si affannano gli scienziati, ma che possiamo tentare di ridurre a pochi termini essenziali.

Per il progresso sociale

Nei Paesi più liberali, si è constatato che governi e parlamenti non possono più limitarsi a legiferare, come accadeva al principio di questo secolo, perché l'evoluzione della società ha messo in evidenza la necessità di promuovere, con il progresso, il benessere di tutti i cittadini secondo criteri, oramai acquisiti, di giustizia distri-

butiva; perché l'imprenditore privato non può essere costretto, al di là di un certo limite, a prendere iniziative antieconomiche nelle aree depresse; e perché, infine, il profondo mutamento dei rapporti internazionali, impone ai governi e ai parlamenti interventi nei settori della finanza e dell'economia che ancora vent'anni fa erano impensabili.

Per contro, l'esperienza dei Paesi guidati dai regimi marxisti ha rivelato l'aspetto utopistico di molti dei loro programmi, tanto che quei Paesi hanno intrapreso una revisione quanto mai significativa dei sistemi nei quali avevano creduto per oltre quarant'anni.

La soluzione ideale, come si constata in Inghilterra, non è ancora stata trovata, tuttavia, è di somma importanza l'ansia così diffusa di ricercare quella soluzione, e gli stranieri riconoscono che l'Italia sta compiendo uno sforzo non indifferente per contribuire a raggiungere un equilibrio economico tale da garantire, nella libertà, gli interessi dei singoli e quelli della comunità.

Il programma intitolato *Un'esperienza italiana*, che Lucio De Caro ha realizzato per la RAI, e che sarà trasmesso dalla televisione nelle prossime settimane, è già di per se stesso un esempio di obiettività, utile ai fini di una ricerca teorica intima-

mente legata al progresso sociale e tecnico.

In quattro puntate, De Caro ha tracciato con chiarezza e con precisione di studio la storia dell'economia italiana in questo secolo, spiegando come e perché, in Italia, si è arrivati a creare un sistema di partecipazioni statali attraverso le molte vicende drammatiche che hanno accompagnato la storia del nostro Paese, attraverso le guerre, le distruzioni e le crisi economiche che, come quella provocata dal crollo di Wall Street nel 1929, hanno colpito tutto il mondo.

Dopo aver spiegato come l'Italia abbia voluto dare alla propria economia quella stabilità che consentisse il progresso sociale e lo sviluppo di tutte le sue forze produttive, De Caro ha affrontato la questione meridionale, prevedendo il sorgere di un «quadrilatero industriale» che abbia i suoi vertici in Ferrandina, in Gela, in Taranto ed in Bagnoli, e quindi ha affrontato, nella terza puntata, il problema essenziale dei rapporti fra impresa pubblica ed impresa privata. L'ultima puntata è dedicata al petrolio e all'acciaio, per dimostrare come l'ENI e l'IRI sono riusciti, in breve volgere di tempo, ad inserirsi nei mercati mondiali.

Il programma non si propone di far prevalere una te-

si su un'altra e di difendere ad ogni costo un determinato punto di vista, bensì di offrire agli spettatori un'analisi chiara e precisa di fatti che, o sono immutabili perché appartengono al passato, o diventano immutabili perché più forti degli interessi di parte e delle teorie inapplicabili nella realtà.

Il successo delle imprese a partecipazione statale

E' fuori di dubbio, che il sistema delle partecipazioni statali ha consentito il raggiungimento di obiettivi che altrimenti, non osu affermare sarebbero stati dimenticati totalmente, ma sarebbero stati conquistati, nella migliore delle ipotesi, fra dieci, venti, trent'anni.

Ed è anche accertato che il successo delle imprese a partecipazione statale è dovuto in gran parte ad una formula grazie alla quale esse, pur avendo lo Stato come principale azionista, godono di una sufficiente autonomia per essere guidate come aziende private. Devono assolvere doveri diversi, molto diversi, da quelli delle imprese private, tuttavia, la conduzione secondo criteri di rendimento e di economicità ha consentito il loro rapido sviluppo, attenuando in molti casi i contrasti con le

aziende private. La tendenza italiana difatti, nel migliorare il sistema, porta ad un sempre maggiore rispetto del regime di libera concorrenza.

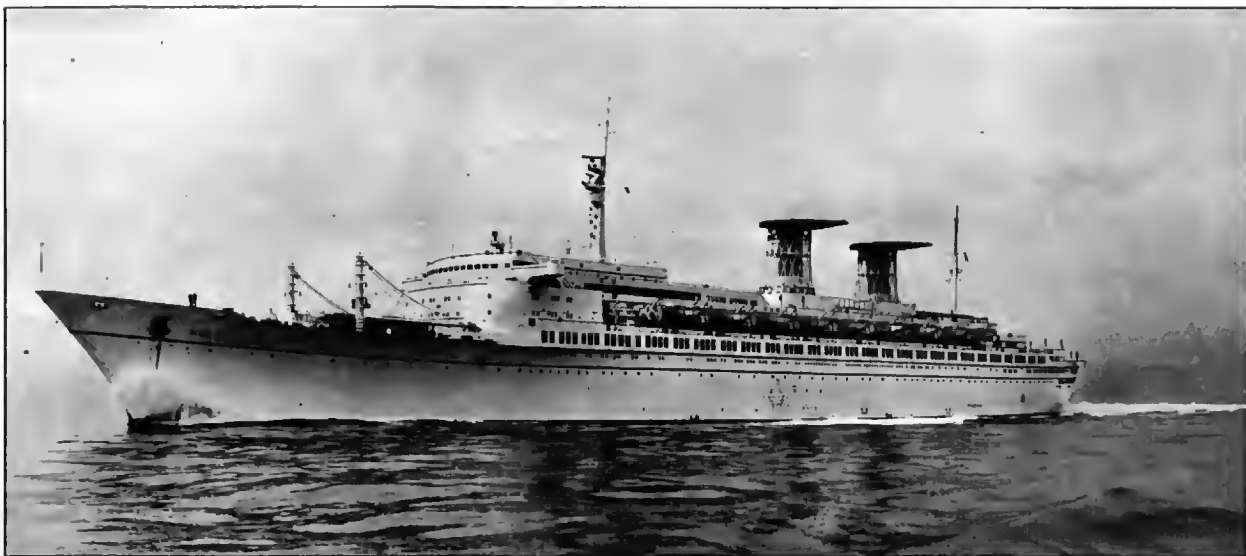
Nessuno pretende, naturalmente, di ritenere l'Italia la depositaria di una formula magica, ma è motivo di soddisfazione il constatare in quanta considerazione sia tenuta all'estero, e recentemente Cesare Zappulli, di ritorno da un viaggio in Cecoslovacchia, ha raccontato che a Praga, ogni volta che si incontrava con rappresentanti ufficiali del governo, era cortesemente assalito con domande sull'IRI.

Il problema è tuttora aperto, e per avviarsi ad una felice soluzione non bastano gli studi degli economisti e dei dirigenti delle imprese pubbliche e private: è indispensabile il contributo di tutti i cittadini, contributo che può venire soltanto dopo una visione chiara dei termini della discussione.

Il programma *Un'esperienza italiana* ci aiuterà a capire, a riflettere, a formarci un'opinione più precisa sulla evoluzione dell'economia moderna.

Ettore Della Giovanna

La prima puntata di *Un'esperienza italiana* va in onda lunedì 3 aprile, alle 22.25, sul Programma Nazionale televisivo.



Una delle più recenti e prestigiose realizzazioni dell'industria italiana a partecipazione statale: il transatlantico «Michelangelo», costruito nei cantieri Ansaldo di Genova-Sestri. Nuova «ammiraglia» della nostra flotta mercantile, sarà impiegato sulla linea di New York dalla società di navigazione «Italia»

Domenica sul video un «incontro» di Giorgio Vecchietti

Nel solitario ritiro di Giacomo Manzù,

E' giunto all'arte dal «mestiere»: cominciò come doratore e stuccatore. Oggi, è fra gli artisti italiani più noti nel mondo: ha vinto un premio alla Biennale, è stato titolare di cattedra all'Accademia di Brera. Ma, nel successo, ha conservato il suo temperamento schivo, alieno da ogni esibizione

Molti conoscono i «cardinali», le porte di San Pietro, i «passi di danza», le «crocefissioni», le ninfe e i fauni di Giacomo Manzù, scultore e pittore. Ma pochi sanno dell'uomo, al di fuori della sua leggenda di burbero, nemico di ogni forma di mondanità, parco di parole sino a parere scontroso (ma c'è chi giura che è timido e che, sotto l'aspetto severo, si nasconde un cuore di ragazzo appassionato e ribelle).

Certo è che Manzù crede soltanto nel mondo dei suoi affetti, che sono pudichi con virilità, e tenacemente contesti alla curiosità altrui; e crede in quello che con rude modestia chiama il suo lavoro, ed è la sua arte altissima. «Sono disposto a parlare del mio mestiere, non di arte», dice a chi tenta di interrogarlo sulle ragioni della sua poesia. Dice proprio «mestiere», come un artigiano di altri tempi; ma c'è più fierezza in questo che in cento manifesti e programmi. La stessa fierezza che risuona in quest'altra sua frase: «Un artista ha tutto da fare, e niente da dire o da esibire».

Niente da dire e niente da esibire: il compito era difficile per Giorgio Vecchietti e Alfredo Di Laura recatisi, per conto della rubrica *Incontri* curata da Pio De Berti, a interrogarlo e a «riprenderlo» nella solitaria villa di Campo del Fico, ad Ardea, dove Manzù si è ritirato da qualche tempo a vivere e lavorare.

«Le cose si risolvono con il lavoro»

Tuttavia Manzù ha parlato: se non di sé, almeno del suo mestiere: le materie che adopera — dalla carta al gesso alla creta al legno al bronzo al marmo —; le tecniche che impiega con la gelosa bravura di chi ha imparato da sé; i modi di affron-

tare i temi della propria arte (certe sue dichiarazioni luminanti: «Le cose si risolvono con il lavoro»; oppure: «Quando io vengo in studio la mattina, vengo così, spinto da un desiderio, come di andare a mangiare o dormire»).

Con pari naturalezza dovevano vivere e operare i grandi artisti-artigiani della Rinascenza, da cui Manzù sembra avere ereditato gli schietti costumi.

Nato a Bergamo nel 1908, undicesimo di dodici figli, Giacomo Manzoni (Manzù è un suo pseudonimo di origine dialettale) frequenta a Verona, durante il servizio militare, l'Accademia Cicognini. E' un giovane che si è fatto da sé, e viene dal mestiere. E' stato, per tre o quattro anni, doratore e stuccatore. Come doratore ha imparato la difficile tecnica dell'«encausto»: quella manuale, non ancora industrializzata. E ne dà una difficile prova nelle pitture della villa di Selvino, eseguite tra i 22 e i 23 anni. A quell'epoca è già stato una prima volta a Parigi, dove ha fatto l'esperienza degli impressionisti e ha frequentato con passione il Louvre, dovendone però rimpatriare presto, per mancanza di mezzi. Ed ha già avuto, dall'architetto Muzio, la commissione per la decorazione della cappella dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano: primo atto di una lunga tematica religiosa, che Manzù considera oggi esaurita per sempre, ma che lo ha condotto, dai primi e già svelti passi milanesi, alla stupenda sintesi della «porta della Morte» di San Pietro.

Gli anni dal '32 al '39 sono di maturazione. Rientrato a Bergamo appena venticinquenne, la sua Musa è la solitudine, che gli sarà sempre compagna nei momenti di più robusta e ispirata concentrazione. Finché, nel '39, figura come «compagno di strada» alla prima mostra

di «Corrente», il movimento artistico e culturale antifascista di quegli anni. Al cui spirito, come artista e come cittadino, egli rimarrà sempre fedele. Per quindici anni, fino al '54, Manzù è stato titolare della cattedra di scultura a Brera. Ma anche questa è un'esperienza oggi chiusa. Manzù non crede che l'arte si insegni; si insegna il mestiere dell'arte. A questo fine risponde di più, a suo giudizio, quel laboratorio internazionale d'arte, una specie di libera bottega con i professori in veste di maestri d'opera, che ad un certo punto, alla fine del periodo di Brera, Manzù ha progettato e proposto senza successo.

Fedele a se stesso

Anche dopo il premio di scultura alla Biennale veneziana del '48 e l'esecuzione delle porte di San Pietro, anche dopo il consolidamento internazionale della sua fama, Manzù è rimasto fedele a se stesso: brusco, lucido, appassionato, libero, incapace, soprattutto, di compromessi con la sua opera. Dal suo incontro televisivo con Vecchietti e Di Laura, è uscita una testimonianza preziosa, poche parole affidate come una confessione ad un umile foglio di carta assorbente: «La mia scultura non è che il doloroso ricordo del buono, che viene distrutto mediante il lavoro. Vorrei che un angelo mi fermasse in tempo la mano. I pentimenti sono il mio tormento e spesso la mia rovina». Un tormento che non impedisce a Manzù, ogni volta che non è contento della sua opera, di distruggerla.

Vittorio Di Giacomo

L'incontro con lo scultore Manzù va in onda domenica 4 aprile, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.



Giacomo Manzù intervistato dal direttore del Telegiornale, Giorgio Vecchietti, nel suo studio. Manzù (il suo vero

e Alfredo Di Laura con il grande scultore bergamasco
un «artigiano» appassionato e ribelle



...cognome è Manzoni, così deformato nel dialetto bergamasco) è nato nel 1908, ed ha ormai alle spalle una lunga, operosissima carriera artistica. Dice di sé: « Quando vengo in studio, sono spinto da un desiderio, da una necessità come quella di mangiare o di dormire ». Attualmente lavora nella sua villa di Ardea

**Bruciori? Dolori di stomaco
da iperacidità?**



*fa bene
rapidamente!*

**"MAGNESIA
BISURATA"
AROMATIC**

MARCHIO DEPOSITATO



*Si prende senz'acqua:
si scioglie in bocca
come una caramella!*



PORTATELA CON VOI: OGNI PASTIGLIA E' SIGILLATA

AUT. MIN. SAN. N. 1036 DEL 12-2-1985



Corrado presenterà questa settimana, in quattro trasmissioni sul Secondo Programma radio, le quarantaquattro voci in gara, dal 20 aprile, per « Un disco per l'estate »

Una passerella per le voci di «Un disco per l'estate»

Sta per prendere il via la seconda edizione di « Un disco per l'estate », la manifestazione canora che la Radio (con finali collegate in TV) ha organizzato fin dallo scorso anno in collaborazione con l'AFI, l'associazione che riunisce le Case discografiche. L'inizio vero e proprio delle trasmissioni è previsto per il 20 aprile; questa settimana tuttavia avremo una specie di « presentazione del concorso » in quattro puntate durante le quali verranno fatti sfilare su una ideale passerella radiofonica i quarantaquattro protagonisti della gara canora. I cantanti verranno presentati con i loro più attendibili biglietti da visita musicali, vale a dire con uno dei loro più significativi successi: per esempio Modugno con « Nel blu dipinto di blu », Fred Bongusto con « Doce, doce », e così via.

Le quattro trasmissioni di cui si compone questa « passerella » andranno in onda sul Secondo Programma nel pomeriggio di martedì 6 aprile (ore 17,45), mercoledì 7 (ore 16,38), giovedì 8 (16,35) e venerdì 9 (16,38). Ed ecco l'elenco completo dei cantanti che scenderanno in gara: Claudio Villa, Domenico Modugno, Johnny Dorelli, Betty Curtis, Fred Bongusto, Bobby Solo, Ornella Vanoni, Nico Fidenco, Tony Dallara, Iva Zanicchi, Pino Donaggio, John Foster, Quartetto Cetra, Peppino di Capri, Nicola Arigliano, Tony Del Monaco, Little Tony, Mario Zelnotti, Isabella Iannetti, Franco Tozzi, Jimmy Fontana, Louisele, Gianni Sanjust, Memo Remigi, Gianni Lacommarè, Evi Damiano, Tony Rossi, Nella Belfero, Anna Marchetti, Franco Tàlo, Orietta Berti, Le Amiche, Peppino Gagliardi, Mario Abbate, Lalla Castellano, Claudio Lippi, Armando Dolcetti, Franca Siciliano, Salvatore Vinciguerra, Sandro Gerardì, Gesy Sebena, Paola Bertoni, Anoa Marla Perle e Noris De Stefani.

Il giovane medico idealista della TV nel giudizio di un illustre clinico

Ritorna il dottor Kildare

Riappare sui teleschermi il giovane e affascinante dottor Kildare per una nuova serie di episodi della sua vita di medico. Certamente si ricorderà che egli è alle sue prime armi, e sta facendosi le ossa nel difficile ambiente dei grandi ospedali, sotto la guida di un autorevole maestro, brusco ma saggio e che lo apprezza, lo stima, gli vuole bene.

Lezione di valore

Il dottor Kildare è un personaggio particolarmente interessante per molte ragioni, ma in special modo per la sua figura umana. Egli si rende conto che la sua professione richiede studi approfonditi e applicazione continua essendo diventata eminentemente tecnica, ma in mezzo agli strumenti e alle provette non dimentica che l'ammalato ha un'anima e non è semplicemente un insieme di organi più o meno mal funzionanti. Lo scruta, lo esamina, lo analizza con la freddezza dello scienziato, ma nello stesso tempo gli si avvicina col cuore e con la comprensione di un essere umano verso un suo simile.

Che questa lezione, di valore eterno, provenga dall'America, all'avanguardia in fatto di tecnica, potrà sembrare strano, eppure proprio l'America è stata la culla della medicina psicosomatica, la quale ha ripreso modernamente l'antica concezione che psiche e corpo sono inscindibili, e che molte malattie del corpo non sono altro che il riflesso d'una sofferenza psichica, la quale dovrà quindi essere curata prima d'ogni altra. Curata in qual modo? Con una certa tecnica scientifica, si capisce, ma non disgiunta dalla comprensione, dalla simpatia, dal calore umano.

Giovane idealista

C'era, nella precedente serie del dottor Kildare, un episodio molto significativo a questo proposito: quello della piccola Cathy Asmond, sofferente di asma a causa, intususe giustamente Kildare, di conflitti emotivi familiari. Un altro medico non è dello stesso parere: l'asma secondo lui è una malattia come tante, e per essa esistono le medicine adatte. No, sostiene Kildare, prima bisogna risolvere i conflitti emotivi. E lo svolgimento successivo dei fatti gli dà ragione. L'asma è infatti molte volte una malattia psicosomatica.

Vedremo sovente il dottor Kildare alle prese con casi del genere. Credo che il grande successo ottenuto presso il pubblico sia dovuto

proprio al fatto che egli è, tutto sommato, un giovane idealista sempre in lotta per dare un tocco di poesia alla cruda realtà. Certo la figura del medico fa sempre molto « personaggio », ha un suo fascino un po' mistico, ma Kildare è oltre tutto un medico simpatico, un uomo che ama veramente il suo prossimo. C'è da augurarsi che questo stampo non si perda sotto l'incalzare del progresso tecnico.

In fondo tutti noi, anche se non vogliamo ammetterlo, siamo un po' attaccati alla tradizione. Kildare ha due grandi *atouts* per piacere: è giovane e aperto alle novità, ma nello stesso tempo agisce sulla linea della tradizione, la grande tradizione del medico dell'anima oltre che del corpo. Mantenersi in equilibrio fra queste due posizioni contrastanti non è facile, ma egli vi riesce. Kildare è il prototipo del medico di domani perché soltanto così la nobile professione potrà sopravvivere in tutta la sua dignità. Egli sarà sempre un vero amico dei suoi pazienti.

Come un amico

Molti sono convinti che fra alcuni anni si faranno le diagnosi elettroniche: sarà la macchina a calcolare le probabilità che si tratti di questa piuttosto che di quest'altra malattia. Ma, a dire il vero, solo i lettori di storie di fantascienza possono sognare cliniche nelle quali una serie di tecnici esaminerà il paziente davanti a quadri elettronici pieni di bottoni e di luci lampeggianti, ottenendo la diagnosi automatica. Invece è probabile che a lungo andare accada proprio il contrario: l'opera del medico esigerà sempre più una maggiore conoscenza dell'uomo, maturità e capacità di immedesimarsi, capacità di ascoltare e di dare consigli. E questo perché il medico sarà più che mai occupato con tutti quei disturbi che la vita moderna rende tanto frequenti. L'uomo d'oggi sente il bisogno di un'assistenza, d'una persona che lo conosca e abbia tempo da dedicargli.

Vi immaginate il dottor Kildare sotto forma d'una specie di medico-fantasma, che passi la sua giornata in un laboratorio-osservatorio ricevendo dai tecnici i rapporti su nastro o per mezzo d'una televisione a circuito chiuso?

Poiete immaginarlo intento a supervisionare i dati raccolti, a verificarli man mano che vengono immessi nella macchina per i calcoli, a interpretarne i risultati per prescrivere il piano di trattamento? Chi si interesserebbe di lui? Avrebbe un bel'essere interpretato dall'af-



Il dottor Kildare, impersonato dall'attore Dick Chamberlain, alle prese con un piccolo paziente. La caratteristica principale di Kildare, quella che lo rende simpatico, è di saper conciliare, nell'esercizio della professione, una mentalità scientifica con l'interesse, la comprensione umana per i problemi di coloro che si affidano alle sue cure

fascinante Dick Chamberlain, nessuno girerebbe l'interruttore per vedere sul teleschermo un « robot » del genere.

Si dirà: altre sono le esigenze d'una trasmissione e altra è la realtà. Eppure il dottor Kildare non è una figura d'altri tempi, un sopravvissuto. Al contrario, attualmente si tende proprio a ravvivare, piuttosto che a estinguere, la tradizione del medico umanitario, senza detrimento per la scienza, ma con un maggiore interesse da parte del medico

per il benessere del proprio paziente. Niente medico-fantasma ma medico-scientista-umanitario. Oggi si parla di medicina spaziale, ma in fondo le persone ragionano alle malattie sempre nello stesso modo, in base alla fiducia nel proprio medico.

Per questo il dottor Kildare ci appare come un amico. Forse è ancora troppo giovane perché ci si possa fidare completamente di lui, forse sbaglierà qualche volta, ma certamente si farà. Intanto divertiamoci a seguirlo nella lotta contro le

difficoltà della sua carriera. E' intelligente, è tenace, vuole riuscire. Ci ha dato molte lezioni di umanità e di modestia, e ce ne darà molte altre. Il suo severo maestro sarà contento e anche noi, il pubblico, continueremo a volergli bene.

Ulrico di Aichelburg

La prima puntata della nuova serie televisiva « Il dr. Kildare » va in onda sabato 10 aprile alle ore 22.05 sul Secondo Programma TV.

Natura veste



V.C. de publicis 416-3



a dorna

Nella biancheria e nelle calze tutto il meglio è **nailon**
Resistente e leggero, morbido e forte, elegante e pratico.
La moda cambia ma **nailon** resta sempre il suo mi-
gliore interprete.

Il marchio "Scala d'Oro" controlla la qualità

RHODIATOCE



EURO-MADE FOR COMP. NUDU

30 minuti alla TV con la Yuro,

Per Timi la fortuna è arrivata in pizzeria

Se anche al Festival di Sanremo ci fosse, come a quello di Venezia, un premio della stampa specializzata, quest'anno l'avrebbe ottenuto certamente Timi Yuro, la cantante italo-americana che impressionò i telespettatori, oltre che per la voce profonda da « blues singer » negra, anche per le violente manate sui fianchi con le quali accompagnava il finale di *Ti credo*.

Rosa Timotea Iuro (e questo il suo vero nome) rimase esclusa dalla finale del Festival, ma fin dalle prove s'era guadagnata senza difficoltà le simpatie unanimi dei giornalisti. L'unica che avrebbe potuto contrastarla nella conquista di quell'ipotetico premio era sua madre. Piccola, grassoccia, capelli grigi e lisci raccolti in crocchia, aspetto inconfondibile da « paisà », la signora Iuro sbalordì tutti una sera in albergo cantando, accompagnata alla chitarra da Fred Bongusto, *My funny Valentine* alla maniera di Peggy Lee.

Madre e figlia, comunque, furono i due personaggi più curiosi (e anche divertenti) del Festival, soprattutto per quella loro parlata fatta per metà di inglese e per l'altra metà di dialetto abruzzese. Sono di Chicago tutt'e due, ma i nonni di Timi erano di Rocchetta al Volturmo, e anche il padre è originario di quella zona.

La sera, di nascosto (aveva appena 15 anni) prendeva lezioni di blues da Lillian Goodman, e successivamente cominciò ad avere qualche ingaggio a dieci dollari per notte. Fu in quel periodo che sostituì la « i » iniziale del suo cognome con una « epsilon », per evitare complicazioni nella pronuncia da parte del pubblico americano. La mamma, però, scoprì presto ogni cosa, e Timi dovette interrompere l'attività. Nel frattempo, versando un anticipo di 900 dollari, gli Iuro erano riusciti ad aprire un nuovo ristorante, nel quale gli affari andavano abbastanza bene. Ci lavoravano tutti: Timi, suo fratello Tony, i genitori e il nonno.

Pizza e « rock »

Ma appena un anno dopo, il locale era in crisi. Allora, la ragazza ebbe un'idea: si fece dare dal padre carta bianca per un « week-end », e invitò tutti i cantanti, gli orchestrali e i ballerini che conosceva a lavorare per lei. Il ristorante, che si chiamava « Mama's », divenne immediatamente il più rinomato club di « rock and roll » di Los Angeles. La fortuna era arrivata. Timi cucinava, lavava i piatti, faceva la pizza e poi si presentava a cantare col grembiule addosso e tutta sporca di farina: gli studenti impazzivano per lei. Incise anche i primi dischi, con canzoncine a tempo di « rock », ma poco tempo dopo imboccò il primo « best seller » della sua carriera: *Hurt*, un disco che i critici stentavano a credere che fosse stato inciso da una ragazza d'origine italiana. « Questa — dicevano — deve essere una negra ».

Cominciò allora il « momento magico » di Timi Yuro: le scritture al Copacabana di New York e in altri locali di raffinata eleganza, la « tournée » in Australia con Frank Sinatra (che l'ha definita « la più grande cantante bianca di jazz »), la televisione, il contratto a lungo termine con una delle

A scuola di « blues »

Nel 1940, quando nacque Timi, la famiglia era abbastanza agiata, e la bambina crebbe con la guida d'una « nurse » negra, che passava le giornate ad ascoltare i dischi di Dinah Washington e Billie Holiday. A sette anni, Timi fu avviata agli studi musicali, e i genitori già sognavano di farne una grande cantante lirica. Ma poi papà Iuro si ammalò, il suo ristorante chiuse i battenti, e la famiglia si trasferì, in cerca di fortuna, a Los Angeles. Qui Timi trovò lavoro come cameriera in una tratto-

un'oriunda ormai famosa



Timi Yuro ha l'«hobby» della pittura. Eccola davanti al cavalletto. Nata a Chicago da genitori italiani (il suo vero nome è Rosa Timotea Yuro), Timi cominciò a cantare giovanissima. Oggi è tra le «vedettes» americane più popolari. Dicono di lei che sia l'unica bianca capace d'interpretare i «blues» come una cantante di colore

più importanti case discografiche. L'esperienza di Sanremo, anche se non è stata completamente positiva, è servita comunque a farla conoscere nel suo Paese d'origine. Timi è ormai un'«arrivata»: una di quelle «oriunde» che, come Connie Francis, hanno il nome a caratteri di scatola nel mondo della musica leggera americana. E il ristorante di sua madre, che è stato ribattezzato «Al Volturmo», non va più soggetto a crisi.

Questa settimana, vedremo alla televisione uno «special» dedicato a Timi Yuro, che è stato realizzato con la regia di Carla Ragionieri. Lo presenterà Arturo Testa (che canterà anche *Ma di sera*), e

vi prenderanno parte Carmen Villani (con una canzone intitolata *Congratulazioni a te*) e Iva Zanicchi (con *Resta come sei*). Quanto a Timi, canterà tre dei suoi più vistosi successi americani (ossia *There must be a way*, *The masquerade is over* e *Maybe you'll be there*) e i due pezzi in italiano già eseguiti al Festival di Sanremo, cioè *E poi verrà l'autunno* e *Ti credo*.

S. G. Blamonte

L'incontro con Timi Yuro va in onda venerdì 9 aprile, alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

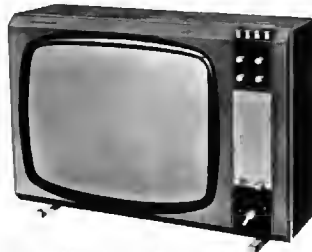
TELEFUNKEN



la marca mondiale

da
oltre 60 anni
significa
sicurezza

Sicurezza di buon funzionamento, di tecnica veramente avanzata, di giusto prezzo. Ve lo garantiscono oltre 60 anni di esperienza, innumerevoli scoperte in tutti i campi delle telecomunicazioni (dalla valvola alla navigazione spaziale), una organizzazione che raggiunge 138 nazioni. Questa è la sicurezza Telefunken.



Un classico televisore Telefunken
36L/23 LUSO
a spegnimento automatico

È uno dei più grandi successi Telefunken. Sintonia automatica per il 1° e il 2° canale. Comandi a tastiera. Prusa per altoparlante supplementare per auricolare a "Magnetophon". Spegnimento automatico a fine trasmissione. L. 199.000



2 classici
apparecchi radio
Telefunken

MATCH II° - sta conquistando il mondo per la sua deliziosa eleganza. Sensibilissimo, tascabile, in cuoio pregiato. L. 17.900

SPYDER - L'apparecchio dai tre modi d'uso. In casa può essere alimentato con la corrente luce, in auto con la batteria - e ovunque con la pila incorporata. L. 19.900

UN ACQUISTO FATTO PER LA SICUREZZA E PER IL TEMPO

Sul video una nuova edizione di «La fiaccola sotto il moggio» di Gabriele

La tragica vicenda familiare dei Di



Romolo Valli (Tibaldo), Rossella Falk (Gigliola) e Massimo De Francovich (Simonetto) in una scena di «La fiaccola sotto il moggio». La tragedia di D'Annunzio narra le cupe vicende di una famiglia in disfacimento, ed è ambientata nel periodo borbonico. Fu rappresentata la prima volta a Milano, al Manzoni, nel 1905, ed ottenne tiepidi consensi

Quando, la sera della prima rappresentazione assoluta della *Fiaccola sotto il moggio*, il 27 marzo 1905, il sipario del milanese Teatro Manzoni (per la occasione, il vecchio sipario era stato sostituito da uno nuovo, pesantissimo, rosso, a frange d'oro) si aprì sulla scena ideata dal De Carolis e realizzata da Rovescalli, scena che raffigurava l'atrio del cadente palazzo dei Di Sangro, il pubblico non poté trattenere un ammirato mormorio. « Il tutto è vestito, consunto, corroso, fenduto, coperto di polvere, condannato a perire » — diceva la didascalia — e in effetti la scena non era soltanto bella in sé, ma rendeva pienamente il senso di disfacimento voluto dal poeta; fra l'altro, i muri lesionati erano stati puntellati a regola d'arte, da veri muratori ingaggiati per l'occasione.

Non era la prima volta, e

non sarebbe stata l'ultima, che D'Annunzio sbalordiva i suoi ammiratori con una minuziosa, maniaca ricerca dell'oggetto vero, dell'arredamento autentico. Nella *Francesca da Rimini*, ad esempio, durante l'atto secondo, il fumo vero dei fuochi veri della battaglia per poco non soffocò il pubblico che gremiva il teatro (« io fui il primo a fare nel mondo la prova dei gas asfissianti » — dichiarerà qualche anno più tardi, con una punta di civetteria ironica, il poeta); durante l'allestimento della *Figlia di Iorio* i pittori Michetti e Ferraguti furono costretti a setacciare da cima a fondo l'Abruzzo alla ricerca di abiti e suppellettili; in *Più che l'amore* figurò — in mancanza dell'originale — un calco della statua mutilata del frontone del Partenone; sul palcoscenico del Teatro Argentina, mentre si preparava la *Nave*, salirono autentici calafati e maestri

d'ascia per costruire l'imbarcazione.

Ma queste ricerche del « vero », che avrebbero fatto la gioia di un Antoine, che cosa avevano da spartire con la poesia di un D'Annunzio? E dire che era il poeta stesso ad avvalorare l'equivoco, equivoco certamente benefico ai fini di un rammodernamento della scena di prosa italiana, i cui allestimenti erano allora in gran parte all'insegna del generico e dell'approssimativo, ma profondamente dannoso riguardo alla chiarezza interpretativa delle sue opere.

Problemi complessi

D'Annunzio, si sa, immagazzinava da Eschilo e da Maeterlinck, da Barrès e da Wilde, da Oriani e da Verhaeren, immettendo in uno schema tragico, rigido e classico, personaggi combattuti fra il superuomismo e il decaden-

tismo: meglio avrebbero giovato, a dar vigore e risalto alla parola, scenografie e arredamenti sobrii e severi.

Solo nei capolavori, come *La figlia di Iorio* e *La fiaccola sotto il moggio*, una superiore, altissima unità poetica riusciva a fondere i diversi e contrastanti elementi, una poesia che affondava le radici nelle tradizioni e negli umori della terra natale del poeta. *La figlia di Iorio* e *La fiaccola* avrebbero dovuto infatti costituire, nelle intenzioni di D'Annunzio, i due drammi centrali di una tetralogia dedicata alla sua terra, aperta e conclusa da altri due drammi mai scritti, *Primavera sacra*, ambientata in tempi primordiali, e *Dio scacciato*, che, svolgendosi ai nostri giorni, avrebbe drammatizzato, fra l'altro, le nuove conquiste della scienza. In questo ordinamento ideale *La fiaccola* — la cui azione si svolge ai tempi di Ferdinando I di

Borbone — rappresentava il momento storico del crollo della vecchia nobiltà, impoverita nel sangue, corrotta, e, all'esterno, indebolita dalle leggi murattiane, dall'opera di accentramento perseguita dalla monarchia; qui, più che altrove, i problemi di interpretazione posti allora agli attori risultavano complessi, addirittura insormontabili per il gusto del tempo.

La sera della «prima»

Alla prima rappresentazione della *Fiaccola* apparve subito chiaro il divario esistente fra scenografia e recitazione: D'Annunzio aveva fatto il giro di tutti gli antiquari di Milano per comprare i mobili necessari all'arredamento; dal canto loro gli attori recitarono quasi tutti con vigoria, enfasi, retorica; parevano dei vincitori e non dei vinti. Puntualmente, passo passo, la scenografia minuziosa e particolareggiata sottolineava i difetti e le manchevolezze dell'interpretazione, diretta da Mario Fumagalli, che vestiva i panni di Tibaldo e che era affiancato da Teresa Franchini (Gigliola), Giuseppe Masi (Bertrando), Evelina Paoli (Angizia), Elisa Berti-Masi (Donna Aldegrina), Giulio Tempesti (il serparo) e da Gabriele Steno, il figlio di D'Annunzio, nella parte del giovane Simonetto. Eppure l'autentica vitalità della tragedia si impose a dispetto delle fredde accoglienze della prima rappresentazione (i primi due atti furono applauditissimi, gli altri due ebbero scarsi consensi). La critica si divise.

Il recensore del *Secolo* scrisse che « la tragedia non era altro se non una rapida versificazione di un'azione qualsiasi, senza interesse, messa insieme con una singolare superficialità di concipimento »; Giovanni Pozza, eminente critico del *Corriere della Sera*, pur fra ampie riserve, avvertì gli oppositori che il modo più giusto di intendere la tragedia era quello di considerarla « non la storia di un delitto e di una vendetta, bensì uno studio profondo e delicato di anime e di coscienza »; Domenico Oliva, dopo aver giudicato negativamente l'interpretazione e, in parte, il testo, scrisse che « i versi di questa *Fiaccola sotto il moggio* sono di una fluidità, di un'armonia, di una chiarezza che destano ammirazione vivissima ». Ai critici del tempo riuscì difficile leggere completamente il testo sotto il manchevole spettacolo che era stato loro offerto: ma la tragedia trovò subito, per forza e vitalità propria, la via di altri palcoscenici.

D'Annunzio Sangro

Un anno dopo la prima rappresentazione, la compagnia stabile del Teatro Argentina rimise in scena la *Fiaccola* giovandosi delle prestazioni di Giacinta Pezzana nella parte di Donna Aldegrina e di Ferruccio Garavaglia in quella di Tibaldo; nel 1913 Ettore Bertì ed Emilia Varini la rappresentarono nella pineta di Pescara; nel 1927 venne compresa nel quadro delle onoranze a D'Annunzio e, diretta da Forzano, raggruppò attori di prim'ordine: Maria Melato (Gigliola), Camillo Pilotto, Ettore Bertì, Annibale Ninchi, Giovanna Scotto, Filippo Scelzo. Fra le rappresentazioni più recenti sono da ricordare quella diretta da Corrado Pavolini, nella pineta di Pescara, che si giovò dell'interpretazione di Anna Proclemer, Arnoldo Foà, Antonio Pierfederici e Bella Starace Salmati e l'altra, del 1956, che si svolse al Vittoriale con la direzione di Alberto Casella e l'interpretazione di Glauco Mauri, Lilla Brignone, Maria Letizia Celli, Mario Feliciani, Gianni Santuccio, Edda Albertini.

In chiave moderna

Via via, i succhi più moderni e inquietanti di quel lavoro, da attore ad attore, da regista a regista, trovarono vie di sbocco e fertile terreno: col passare del tempo *La fiaccola* ha infatti finito con l'acquistare un'insospettata validità, e proprio sul piano delle nostre più sottili esigenze. « Nella *Fiaccola* — ha scritto Corrado Pavolini — l'ambientazione ossessiva nei meandri della casa fatiscente, e lo strano modo come vi fa risuonare, insieme con le parole, le meditazioni dei personaggi, sono un'ambientazione e un modo che di sicuro O'Neill non conobbe, ma dove tuttavia *Strange Interlude* sembra aver attinto, verrebbe da dire, parecchi dei suoi segreti ».

E il discorso potrebbe farsi più complicato e più lungo a voler esaminare l'anticipazione significata dalla *Fiaccola* rispetto a certo teatro di poesia oggi rappresentato da Eliot e da Fry.

In questa chiave moderna, l'interpretazione datane dalla Compagnia diretta da Giorgio De Lullo è esemplare, in quanto ci è compiutamente contemporanea proprio nella sua fedeltà al testo, alle ragioni poetiche e drammatiche più autentiche della *Fiaccola*.

Andrea Camilleri

La tragedia di D'Annunzio viene trasmessa venerdì 9 aprile alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Una durata incredibile...

...perché solo Gillette sa fare una lama che dura tanto! Silver Gillette vi rade per giorni e giorni alla perfezione perché il suo prodigioso "filo" d'acciaio inossidabile è temperato sotto freddo spinto



una dolcezza inimitabile...

...perché solo Gillette sa fare una lama così morbida e carezzevole! Un nuovo trattamento Gillette avvolge ogni lama Silver con una persistente pellicola anti-atrito, che la fa scorrere dolcemente sulla pelle, qualunque sia la durezza della barba



una rasatura senza confronti...

...perché solo Gillette sa fare una lama che rade sempre così "a fondo"! Gillette sa come vuol radersi l'uomo d'oggi che esige un aspetto fresco ed impeccabile per tutto il tempo della sua intensa giornata



SILVER GILLETTE inossidabile... non c'è paragone!

Silver Gillette è stata realizzata sulla base di una esperienza senza precedenti nella rasatura. Scoprite anche voi il gran numero di perfette rasature che vi potete fare con una sola lama Silver Gillette, e per sole 80 lire!

SILVER Gillette®

Solo Gillette ha la formula della rasatura perfetta!

Visita ai piloti della Pattuglia acrobatica

Otto giorni con



I velivoli del tipo Fiat « G 91 », fra i più moderni e agili del mondo, sono serviti all'addestramento dei migliori piloti dell'Aeronautica militare. Quelli attualmente usati dai « campioni » della pattuglia acrobatica, con speciali apparecchiature fumogene, portano nel cielo i colori della bandiera italiana



Il capitano Vittorio Cumin è capo pattuglia delle « Frece tricolori ». Ha trentacinque anni e circa tremila ore di volo all'attivo. Lo chiamano « gli occhi della pattuglia » perché gli altri piloti della formazione sono abituati a « vedere » attraverso i suoi comandi

Rivolto (Udine), aprile

I « gregari » ed i « fanalini » sono riuniti attorno al capo pattuglia, nella piccola aula dove si ritrovano ogni giorno, prima e dopo l'allenamento, per commentare le figure del volo. Non si direbbe che sono i discendenti della « Squadriglia Folle ».

Strani studenti

Hanno, infatti, l'aria di studenti già maturi che seguono con diligenza una lezione di matematica. In quest'aula si parla spesso di rombo e di triangolo rovesciato. Ma gli altri termini che si ascoltano per il profano sono assurdi: looping a cigno, doppio tonneau, mezzo schoelder con aerofreni, cardioide. Qui, soprattutto, si parla di mille chilometri all'ora, perché gli studenti alle prese con il cardioide o il looping a cigno sono i componenti della Pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare italiana che il mondo ormai conosce e ammira come « Frece tricolori ».

A vederli saettare nel cielo, impegnati nel programma di alta acrobazia composto da quindici fra le figure più difficili di questo genere di volo,

si rimane col fiato sospeso, né si può fare a meno di domandarsi cosa li spinge a sfidare se stessi a quelle velocità che oscillano fra gli ottocento e i mille chilometri all'ora. Quando parlano e raccontano della loro vita, del loro straordinario mestiere, tutto invece appare più logico e normale perché sono uomini che agiscono in base a studi severi e precisi delle proprie possibilità fisiche e dei mezzi che guidano. Ogni loro azione, ogni minimo spostamento dell'aereo è conseguenza di calcoli che dopo mesi di addestramento non possono fallire.

In tutti i Paesi, dove l'alta acrobazia aerea ha tradizioni antiche, le nostre « Frece tricolori » hanno riscosso successi senza precedenti meritando, quindi, il titolo di campioni. Per questo sport che è il limite dell'audacia lavorano otto ore al giorno e fra poco, quando avrà inizio la bella stagione, dovranno spostarsi in molte città italiane e all'estero per partecipare al nutrito programma delle manifestazioni aviatorie.

Quando si vede la pattuglia in esibizione non si ha il tempo di pensare quanto sia faticosa e lunga la preparazione di questi piloti,

dell'Aeronautica militare con

le «Frecce

come ogni movimento dell'apparecchio debba essere studiato a tavolino, perché ogni difetto estetico sia eliminato.

Il capo pattuglia in volo è un giovane ufficiale, il capitano Vittorio Cumin che fece già parte della pattuglia acrobatica «Diavoli Rossi». Ha trentacinque anni, è sposato ed ha una bimba di tre anni, Antonella, che spesso va sul campo a vederlo. Quando, invece, deve stare a casa, trascorre la maggior parte del tempo alla finestra e appena sente il rombo dei reattori corre dalla mamma e chiede «E' quello il mio papà?».

Il suo papà, ed altri papà, vanno a spasso per il cielo, forti di una esperienza che è fra le glorie dell'Aeronautica italiana. La loro base è Rivolto, un paesino in provincia di Udine. Qui essi vivono, studiano e si allenano. I loro apparecchi sono italiani, i «G 91» fabbricati dalla Fiat, mezzi velocissimi e leggeri particolarmente adatti a questo genere di volo. L'addestramento dell'intera pattuglia è affidato al tenente colonnello pilota Roberto Di Lollo, un uomo che ha speso i suoi anni più giovani per una passione mai sopita. Ha fatto parte di pattuglie acrobatiche e ora ha il compito di dirigere le «Frecce tricolori» e allenare le riserve. Durante le esibizioni è lui da terra che guida, attraverso una speciale apparecchiatura collegata alla torre di controllo, il volo dei suoi piloti. Corregge gli eventuali errori, segue attimo per attimo con occhio vigile quanto avviene nel cielo. «La sicurezza dei ragazzi — ci diceva — dipende soprattutto dalla fiducia che essi hanno in me e nel capo pattuglia. Guai se dovesse mancare quella».

Riprese dall'alto

Siamo andati a trovarli nel loro piccolo mondo di Rivolto per realizzare un servizio televisivo per la rubrica *Sprint*. Abbiamo vissuto con loro una settimana, seguendo gli allenamenti, trascorrendo nell'aula delle lezioni teoriche il tempo che essi normalmente vi trascorrono. E' stato necessario girare duemila metri di pellicola per ottenere il materiale più spettacolare sul programma delle «Frecce tricolori». Uno dei nostri operatori, Carlo Rolly Cannara, ha eseguito a bordo di un aereo dello stesso tipo, ma biposto, le evoluzioni dei nove «studenti dell'aria» effettuando lui stesso parte del programma con il capitano Davide Albertazzi, uno fra i più valorosi piloti militari del nostro tempo. Altri due operatori sistemati con le

macchine da ripresa ai bordi del campo, hanno completato lo schieramento televisivo di ripresa mentre con un tecnico audio dotato di speciali apparecchiature abbiamo registrato gli ordini e i colloqui che intercorrono fra i piloti ed il capo pattuglia e fra quest'ultimo ed il comandante.

La spettacolare bomba

Sono occorse molte ore di volo per ottenere la migliore condizione di luce. La parte più rischiosa è stata quella di filmare la «bomba», una figura così definita tecnicamente dai piloti: è la più spettacolare dell'esibizione e crea nel pubblico attimi di vera e propria suspense. I nove apparecchi salgono a quota ottomila e da qui si «aprono» verso terra precipitando in picchiata a mille chilometri all'ora. Sforano quasi il terreno prima di riprendere quota con una audace impennata e tornare nuovamente verso terra dove si incrociano vertiginosamente a breve distanza l'uno dall'altro. Il fragore è a questo punto assordante, l'occhio non riesce più a seguirne l'intera figura. Sembra che sugli aerei i piloti siano impazziti. Invece attraverso il collegamento radio la voce del capitano Cumin e dei «gregari» e «fanalini» giunge calma e precisa: «Quota 309... velocità 475... riuniamo, ora. Avanti, via. Livelliamo, pronti, via!». Livelliamo... e gli aerei tornano in formazione, ala contro ala, veloci e sicuri nel cielo che ha squarci di azzurro. Il capo pattuglia in testa, i gregari di sinistra, i gregari di destra, quindi dietro i due fanalini. La gente li conosce attraverso il numero che è dipinto sull'aereo accanto ai colori della nostra bandiera. Ma essi hanno un nome, sono uomini con i loro problemi umani che nascondono dietro un sorriso fiducioso.

«Lei si sente un uomo eccezionale?» abbiamo chiesto durante l'intervista televisiva al capitano Vittorio Cumin che stava salendo sul proprio «G 91» per un allenamento. Si è fatto ripetere la domanda perché pensava di non avere capito bene. Quindi ha sorriso, di cuore: «Per carità, no. Sono anni che faccio questo lavoro e sono un soldato». Più distante, in posizione di numero 9, cioè fanalino, il maresciallo Anticoli interviene: «Io sì, mi sento eccezionale». Era una battuta di spirito, per far ridere i compagni.

Emilio Fede

Sprint va in onda martedì 6 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Questa figura che i piloti definiscono «bomba» è la più spettacolare ed emozionante del programma acrobatico delle «Frecce tricolori». I nove aerei salgono a ottomila metri e da qui picchiano alla velocità di mille chilometri all'ora fino quasi a sfiorare il suolo. La foto ha fissato l'attimo in cui la pattuglia si apre vertiginosamente verso terra tracciando nel cielo un scie di fumo il lungo percorso che dura appena pochi secondi

un cambiadischi LESA
crea per voi
lunghi momenti
di felicità



**automaticamente
puntualmente silenziosamente**

effettua la sostituzione dei dischi da riprodurre — fino ad otto di qualsiasi diametro — e vi dona la gioia di un ininterrotto, piacevolissimo ascolto della vostra musica preferita. Ecco due nuovissimi, perfetti fonografi LESA che vi faranno apprezzare i pregi e i vantaggi di un cambiadischi realizzato con i più moderni criteri della tecnica fonografica.



LESAPHON Mod. 521 «CENTAURO»

Fonovaligia di linea modernissima, con cambiadischi. Altoparlante di grande diametro a di alto rendimento alstamato nel coperchio staccabile. Potenza di uscita: 3 watt indistorti.

L. 37.700



LESAPHON Mod. 622 «ALTAIR»

Fonovaligia stereo dal tipo «Drop-Down» con cambiadischi ribaltabile. Due altoparlanti laterali fissi, di elevata resa acustica. Potenza di uscita: 6 watt indistorti (3 watt per canale).

L. 67.800

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO

LESA OF AMERICA - WOODSIDE N.Y. • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG Br • LESA FRANCE - LYON • LESA SUISSE - BELLINZONA

Entreremo nel fiabesco

Telecamere a

La Persia, grande cinque volte l'Italia ma con soli 15 milioni di abitanti, è uno strano fenomeno del nostro tempo. Questo impero, fondato nel VI secolo a.C. da Ciro che per primo assunse il titolo di re dei persiani, sta per celebrare il duemilacinquecentesimo anno della sua fondazione. Lo straordinario non sta tanto nella sua longevità quanto nella sua sopravvivenza ad eventi burrascosi; tanto più eccezionale se si pensa che il Medio Oriente è stato letteralmente sconvolto, in questo dopoguerra, da innumerevoli capovolgimenti politici. Il fermento sociale di quei popoli, favorito dal loro stato di incredibile arretratezza, ha sbalzato dal trono quasi tutti i re, gli imperatori e gli sceicchi insensibili alle esigenze di rinnovamento e di evoluzione. Reza Pahlevi, invece, alla guida del suo regno, sta scegliendo la strada del progresso con nuove leggi e con nuove riforme.

TV 7 ha inviato a Teheran Gianni Bisiach, per un servizio eccezionale sulla Persia moderna, descritta e illustrata dalla stessa voce del suo capo supremo. Dopo una serie, peraltro breve, di con-

tatti diretti, lo Scià ha accettato di essere intervistato.

L'impero più antico del mondo

L'inviato di TV 7 sarà ospite per un giorno nel Palazzo Reale di Teheran; potrà rivolgere domande anche all'imperatrice Farah Diba, e vedere il principino, destinato a succedere al padre sul trono dell'impero più antico del mondo. TV 7 non farà il solito quadro della vita privata dello Scià, di cui fino ad oggi sono state sin troppo avido le cronache internazionali. A Bisiach, Reza Pahlevi esporrà quanto sta realizzando per fare della «sua» Persia un Paese moderno: dalla riforma agraria, delicato settore governato da istituzioni vecchie di secoli, al piano per un migliore sfruttamento dei giacimenti petroliferi, talmente vasti da collocare la Persia al quinto posto nel mondo, dopo gli Stati Uniti, il Venezuela, l'Unione Sovietica e il Messico.

Quello sulla Persia non è che uno dei tanti servizi che TV 7 ha in preparazione, tutti ugualmente destinati, non solo ad interessare il vasto



Un angolo del mercato di Teheran, capitale dell'impero persiano. Nella società iraniana si riscontrano (come nella maggior parte dei Paesi del Medio Oriente) stridenti disuguaglianze e contrasti: secoli di organizzazione pressoché feudale non si cancellano in breve tempo. Ma, grazie anche

palazzo dell'Imperatore di Persia con gli inviati di «TV 7»

Teheran per intervistare lo Scià

pubblico dei telespettatori, ma ad accrescere la popolarità e il gradimento della rubrica.

Ne ricordiamo ancora qualcuno. In Inghilterra, Marco Montaldi ne sta girando due di estremo interesse per noi. Nel primo, saranno posti in luce alcuni lati della società inglese, messi a confronto con alcuni atteggiamenti di quella italiana. Prende lo spunto da un servizio in cui la BBC ha presentato recentemente la domenica degli inglesi come problema sociale. Nel Regno Unito, infatti, la domenica è considerata «giorno del Signore» in maniera integrale. Durante il settimo giorno, perciò, gli inglesi si riposano, e lo fanno così bene, così totalmente, che finiscono con l'annoiarsi.

Inglese a Salerno

Per fornire un termine di retto di paragone, l'ente radiotelevisivo inglese, ha scelto una città italiana, e precisamente Salerno, per mostrare come gli italiani trascorrono la loro domenica. E' stato così che gli inglesi hanno potuto assistere a quell'autentico rito che, per noi italiani, è la passeggiata domenicale con l'aperitivo al caffè. A

questo punto, TV 7 ha pensato bene di chiedere agli inglesi cosa pensassero della nostra domenica (che più di qualche italiano, sia detto tra noi, comincia a trovare noiosa), che cosa vi trovasse di più divertente rispetto alla loro. Certamente, non mancheranno le risposte sorprendenti.

Risparmiatori a Bedford

L'altro servizio presenterà la comunità italiana immigrata a Bedford, un piccolo paese nei pressi di Londra. Venti o trent'anni fa, gli italiani vi giunsero preceduti dalla fama di essere violenti, insidiatori delle donne altrui e troppo lavoratori. Furono accolti con diffidenza; ma, dopo non molto tempo, gli abitanti si accorsero che quegli immigrati, giunti dalle zone più misere d'Italia, non cercavano altro che una sistemazione, erano delle persone tranquille, ma soprattutto dei forti risparmiatori. Al punto che oggi il ceto medio di Bedford è costituito da italiani, tanto che uno di loro ha partecipato persino alle elezioni per diventare sindaco della cittadina.

Abbiamo detto prima che tutti i servizi di TV 7 sono destinati ad aumentare il gradimento della rubrica presso i telespettatori. L'impresa non è facile, anche perché il settimanale gode già di un alto indice di gradimento medio (pari a 79), confortato da un elevato ascolto. Infatti, ogni puntata di TV 7 andata in onda dal novembre dello scorso anno alla fine di gennaio è stata vista in media da quasi sei milioni e mezzo di telespettatori. Un risultato non indifferente, se si considera che la trasmissione ha la concorrenza di un film sul secondo canale, di uno spettacolo quindi largamente popolare. Tuttavia, gli sforzi del redattore capo del settimanale, Aldo Falierna, tesi ad accrescere il favore degli spettatori, non sono vani. Infatti, le puntate di lunedì 25 gennaio e del 1° febbraio hanno raggiunto rispettivamente l'indice di 81 e 82. TV 7 perciò continua ad essere una delle trasmissioni più apprezzate e seguite. Un favore meritato, se non altro per la scrupolosità, la tempestività e la chiarezza con cui la rubrica tiene informato il pubblico sui fatti di attualità e di interesse generale.

Giancarlo Santalmassi



Reza Pahlavi davanti ai microfoni, nel suo palazzo di Teheran. Lo Scià di Persia ha imboccato decisamente, negli ultimi anni, la strada delle ordinate riforme sociali ed economiche. Nell'intervista con l'inviato di «TV 7», illustrerà i punti fondamentali della sua politica: riforma agraria anzitutto (nonostante le numerose opposizioni), e poi un piano per un migliore sfruttamento della principale risorsa iraniana: il petrolio



alla sua stabilità politica, dovuta essenzialmente al prestigio di Reza Pahlavi, la Persia sembra avviata ad assumere un assetto moderno

TV 7 va in onda lunedì 5 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



un'opera scientifica e documentata che è anche un appassionante romanzo:

grande STORIA UNIVERSALE

il romanzo dell'umanità con tutto ciò che essa ha conquistato, costruito e distrutto nel suo lungo cammino attraverso i millenni.

grande STORIA UNIVERSALE

I maggiori protagonisti e le più famose civiltà di ogni tempo e di ogni paese.

Una ricostruzione completa e suggestiva delle vicende di tutti i popoli, dalla preistoria ad oggi.

grande STORIA UNIVERSALE

un testo aggiornato, moderno e avvincente, arricchito da una documentazione illustrativa di alto valore artistico.



in tutte le edicole il primo fascicolo a L. 300 con un supplemento dedicato alla Preistoria senza aumento di prezzo

FRATELLI FABBRI EDITORI



Una delle ultime immagini di Giorgio Federico Ghedini. Risale all'ottobre del 1962 quando lasciò la direzione del Conservatorio di Milano. Era nato a Cuneo l'11 luglio 1892

La scomparsa di Ghedini

Nella sua casa di Genova-Nervi è spirato, giovedì 25 marzo, Giorgio Federico Ghedini, uno dei più illustri musicisti italiani del Novecento.

Era nato a Cuneo, l'11 luglio 1892, e si era diplomato in composizione a Bologna dopo aver studiato il violoncello, il pianoforte e l'organo a Torino; ma agli inizi la sua attività si era rivolta soprattutto all'insegnamento e alla pratica musicale — come maestro sostituto e direttore d'orchestra — pur avendo cominciato abbastanza giovane a scrivere musica.

La sua fama di compositore, però, è giunta piuttosto tardi, press'a poco negli anni a cavallo dell'ultima guerra, quando il suo nome — uscendo dalla cerchia ristretta degli amici — si impose all'attenzione dei critici e del pubblico come quello di una delle personalità più robuste dell'arte musicale, non soltanto in Italia ma in Europa.

Accadde, anzi, che la tardiva fioritura dell'arte di Ghedini fece sì che egli figurasse quasi in assonanza con musicisti di lui assai più giovani, mentre in realtà egli apparteneva spiritualmente a una delle ultime propagandine di quella generazione, che è stata detta « dell'ottanta » (Casella, Malipiero, Respighi, Pizzetti, ecc.), e che ha sperimentato — fin quasi a sentirlo come un dramma dell'espressione — la polemica sulle scelte linguistiche, da un lato rivolte ad una valorizzazione delle più antiche fonti strumentali e vocali della tradizione italiana preromantica e, dall'altro, costretta a prendere atto delle nuove sintassi esplose nel crogiuolo centro-europeo dei primi decenni del secolo.

Ma fra gli artisti del Novecento, Ghedini seppe conservare — e anzi affermò in questo la sua personalità tipicamente estroversa — una sua autonomia espressiva, aliena da qualsiasi domma-

tismo, pur essendo per natura incline alla polemica e all'ironia. Per questo le sue scelte di linguaggio dell'età matura oscillarono sempre in un personale tentativo di sintesi di mondi diversi, che lo hanno portato ad apparire molto vicino al clima dodecafonico nel suo capolavoro del *Concerto dell'albatro* (1945) e incline a un « ritorno » romantico nelle composizioni di questi ultimi anni, quasi tutte imbevute di una nuova fiducia nella « cantabilità » delle linee melodiche e nella possibilità di scelte timbriche che potessero ancora collegarsi al grande sinfonismo ottocentesco.

Compositore fecondissimo (e trascrittore di musiche antiche fra i più geniali ed eleganti), Ghedini ha lasciato importanti opere teatrali come *Maria d'Alessandria* (1937), *Re Hassan* (1939), *La pulce d'oro* (1940), *Le Baccanti* (1948), *Billy Budd* (1949) e l'opera radiofonica *Lord Inferno* su libretto di Franco Antonicelli che gli valse nel 1952 il Premio Italia della RAI. Fra le composizioni sinfonico-coralie di maggiore impegno, ha giusta notorietà il vigoroso *Concerto funebre per Duccio Galimberti* (1948); *Il Credo di Perugia* (1962); e altre si sono affermate diffusamente nel repertorio contemporaneo, come il concerto detto *Il bel-prato* per violino (1947), *Architetture* (1940), *Marinascia e Baccanale* (1933) e il *Concerto per orchestra* (1955-56). Ghedini ha scritto le musiche di scena per *La via della Croce* di Nicola Lisi.

Per chi lo conobbe personalmente, la figura di Ghedini resterà nel ricordo come quella di un uomo giovine, arguto conversatore; ma soprattutto di un artista che ha saputo guardare con occhio virile e sereno — e le sue opere ne fanno testimonianza — le gioie e i drammi del mondo.

L. pin.



Questo ripiano può raccogliere
fino a 1 litro di latte

Guardate la cucina Zoppas in tutti i particolari c'è tanta praticità in più per voi che l'usate ogni giorno



Basta un colpo di spugna

Non avrete più bisogno di estrarre il raccogliocce: il piano di cottura trattiene fino ad un litro di liquido! Per questo basta un colpo di spugna per eliminare ogni traccia del liquido o del cibo versato.

Le griglie coprono l'intero piano di cottura e permettono di far scorrere le pentole da un fuoco all'altro senza sollevarle. I bruciatori sono in lega «pyral» e di tipo verticale allo

scopo di permettere il più alto rendimento e la migliore utilizzazione e diffusione del calore.

Nel forno proprio la temperatura che voi volete



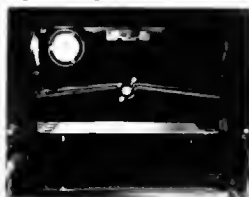
Con il termostato potete scegliere la temperatura che ritenete più idonea per la cottura delle Vostre ricette più raffinate: la temperatura sarà sicuramente raggiunta e automaticamente controllata.

Per la migliore cottura alla griglia

Il grill della cucina Zoppas, costruito in una lega di speciale



acciaio inossidabile, realizza la più efficace superficie riflettente a nido d'ape: per questo il grill Zoppas riesce a cuocere con la massima rapidità i cibi mantenendone intatti tutto il sapore e il potere nutritivo.



E la più il forno delle cucine Zoppas è dotato di:

- 1) Lampadina protetta da un vetro termoresistente
- 2) Griglia cromata estraibile fino a due terzi senza rischi di ribaltamenti
- 3) Padella smaltata spostabile in altezza ed estraibile
- 4) Attrezzatura per lo spiedo.



Cucina Mod. 725 L

Cucine serie 700 **Zoppas**
SOLIDE ONESTE SICURE

Musica - lexicon

BEETHOVEN

Concerto n. 3 in do min.
per pianoforte e orchestra

Suddiviso in tre tempi (Allegro con brio - Largo - Rondo, Allegro), questo concerto si collega, nella forma, agli analoghi concerti di Mozart: Beethoven accentua la contrapposizione delle «personalità» dell'orchestra e dello strumento solista, trattato anche qui con grande scioltezza virtuosistica ma con profonde accentuazioni espressive rispetto ai modelli settecenteschi. Scritto nel 1800, quando Beethoven aveva trent'anni, fu eseguito per la prima volta a Vienna nel 1804, sotto la direzione dell'autore, dal pianista Ferdinand Ries, suo allievo. Nella cronologia delle opere di Beethoven, quest'opera si colloca fra la Sinfonia n. 2 e la musica per il balletto di Viganò. Le creature di Prometeo: segna quindi un deciso e irreversibile passaggio stilistico dalle composizioni ancora di ispirazione mozartiana e haydniana a quelle più personali e «romantiche». Si tenga conto, per avere un'idea del cambiamento espressivo che si nutre in questi anni, di questi riferimenti: il vecchio Haydn nel 1804 è ancora vivo, Weber è appena diciottenne e Schubert ha poco più di sei anni.

Il Concerto n. 3 è dedicato al principe Luigi Ferdinando di Prussia. Caratteristico, dopo l'incisiva e quasi irruenta esposizione del primo tema dell'Allegro con brio, il bellissimo duetto del flauto col fagotto nel Largo, seguito dal pianoforte con un'eco di pastorale contemplazione. Persino la cadenza, prevista dalla consuetudine settecentesca, porta l'indicazione «con grande espressione». Anche il Rondo è romanticamente caratterizzato dal tema del clarinetto, e la ripresa finale è trattata in forma di fuga.

Di quest'opera, riconosciuta dalla critica come una delle più intesamente «beethoveniane», esistono incisioni discografiche alle quali sono legati i nomi dei più illustri direttori e pianisti del nostro tempo: fra queste, le più celebri sono quelle di Toscanini-Rubinstein, Dobrowen-Schnabel, Böhm-Backhaus, Krüger-Rubinstein, Scherchen-Badura Skoda, Karajan-Gieseking, Cluytens-Gilels, Sanderling-Richter.

1. pin.

Il Concerto beethoveniano va in onda domenica 4 aprile alle 17,35 sul Nazionale per il ciclo *Arte di Toscanini*

Il «Requiem» op. 89 di Dvorák, diretto da Vittorio Gui

UN MESSAGGIO DI CANDIDA FEDE

Dvorák piacque a Liszt, a Brahms, a Bülow, a Hanslick. Brahms lo «presentò» nel '77 al suo editore, il Simrock, con una lettera calorosa («E' un uomo pieno di talento...»); Bülow inserì la sua musica nei programmi dei concerti. E Hanslick, l'«aristocrate» viennese, gran nemico di Bayreuth, addirittura riuscì a perdonargli certe palesi virate wagneriane.

Gli storici hanno assegnato a Dvorák, quale autorevole rappresentante della scuola nazionale ceca, un giusto scanno: un po' più giù di Smetana, per qualche caduta in un lirismo dolcigno di tipo cialkowskiano, più su di Fibich, per sostanziale originalità e vigore stilistico. Furono rintracciate, nel corpo della sua musica, le grandi arterie dove scorreva il sangue vivo del folklore ceco e altre vene che recavano caratteri di eredità occidentale: Beethoven, Schubert, Brahms soprattutto.

Merito la ammirazione

dei contemporanei, scrivendo partiture di degnissima fattura, ma decifrabili, spoglie di complicazioni esoteriche, fedele a quel principio di semplicità che Rimbaud riassume molto bene in una delle sue «Illuminations» quando dice che «la musica deve sapevole manegge a notre désir». Morì a Praga il maggio 1904 e alla sua opera toccò l'infausta sorte di una fama disuguale: taluna musica fin troppo nota, giunta cioè a quel grado di popolarità che apre le vie alla contaminazione — si pensi alla Sinfonia *Dal Nuovo Mondo* — e tal'altra appartata, scolorita fra i titoli spiccanti del comune repertorio.

Valori e fisionomia del Requiem

Troppo poco eseguito, per esempio, il *Requiem per soli, coro e orchestra* che reca il numero di catalogo 89 e fu composto su testo liturgico nel 1890. Suddiviso in tredici

brani, è opera mai intaccata da banalità, neppure là dove gli squarci apocalittici delle irate sequenze potevano suggerire effetti teatrali, spesso sonori di magniloquenza berlioziana. Circola in essa un'aura di serena pietà e la morte vi è considerata senza tremori, come incontro pacificante della creatura con il suo Creatore. Il sentimento religioso — una candida fede alla Bruckner, ma in Dvorák però strettamente legata a un'altra fede, quella nelle forze inestinguibili del popolo — non soltanto è qui primo impulso all'ispirazione musicale, ma giova a mantenere l'invocazione funebre in un tono di castità e di rigore che si traduce in equilibrio formale, in limpidezza di stile.

In questo senso Dvorák è più vicino al «credente» Mozart che non a un Berlioz o a un Verdi: nonostante sia accertato ch'egli, grande ammiratore del musicista italiano, ebbe presente nel comporre il suo «Requiem» il

modello verdiano. Ma è presenza che suggerisce particolari di scrittura e non riguarda la generale fisionomia dell'opera. Le parti agitate, i conflitti drammatici, le visioni terrificanti del giudizio universale — le pagine più alte nel «Requiem» di Verdi — sono i meno sentiti da Dvorák. Così il «Dies irae» (il musicista non fece uso del tema gregoriano) cede di fronte alla lirica bellezza del «Recordare», affidato al quartetto di solisti su un sommesso accompagnamento orchestrale, o del «Lacrymosa» con quel toccante «Amen» intonato prima dai solisti, poi dal coro concertante.

Anche nel «Tuba mirum», Dvorák rinuncia a ogni risorsa spettacolare. Una frase musicale, raccolta nell'intimità dei suoi vicini, denominata «motivo della morte» (una sorta di «idée fixe» berlioziana) corre lungo tutta l'opera, ma fa qui la sua più efficace comparsa. Due trombe cinguettano a tre riprese, innalzandola di un semitono la seconda e la terza volta, evocano una terra oscurata, il buio delle tombe, la solennità di un'umanità raccolta intorno al trono del Giusto: né la potenza espressiva decade nella struttura del richiamo onomatopico.

I solisti

Anche Fauré, nel suo splendido «Requiem», annuncia il «Tuba mirum» con un doloroso accordo, ripetuto tre volte su un tono più basso. E, dice benissimo Vuilleumoz, «il movimento discendente che si prolunga nei bassi, par che scavi a mano a mano un abisso sotto i nostri passi».

Ma, di codeste voragini, nel «Requiem» di Dvorák non ce ne sono: è il messaggio del «semplice musicante boemo» (così amava definirsi Dvorák) è di affettuosa speranza. Semitoni ascendenti nel «cattolico» Dvorák, toni discendenti nell'«agnostico» Fauré: quasi quasi si potrebbe incominciare tutto un lungo discorso.

Eseguito per la prima volta al Festival di Birmingham 1891, il «Requiem» op. 89 è ora affidato a un interprete di alta statura artistica come Vittorio Gui. I solisti di canto sono Consuelo Rubio, Genia Las, Giuseppe Baratti, Carlo Cava.

Laura Padellaro

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA

13,30, Rete Tre - Prosegue la serie dedicata alle interpretazioni brahmsiane di Karajan. In programma le *Variazioni su un tema di Haydn*, op. 56 (otto Variazioni e un finale in forma di passacaglia), composte nel 1873, e *Un Requiem tedesco* (1865-68) per coro misto a quattro voci, soprano, baritono e orchestra.

22,15, Progr. Naz. - Un concerto di liriche vocali da camera. In programma musiche di Ugo Wolf (1860-1903) e di *Liederkreis* op. 39 di Robert Schumann composti dal grande romantico tedesco nel 1840 su versi di Eichendorff. I *Lieder* sono affidati al tenore Georg Jelden e alla pianista Lya de Barberis.

LUNEDÌ

15,30, Rete Tre - La «Primavera» (*Sonata in fa maggiore* op. 24) e la *Sonata a Kreuzer* (in la maggiore op. 47) di Beethoven nell'interpretazione di Yehudi Menuhin e della pianista Hephzibah Menuhin. E' anche in programma la *Sonata brahmsiana in re minore* op. 108.

MARTEDÌ

17,25, Progr. Naz. - Pina Carmirelli nel *Concerto n. 19 in sol minore per violino e orchestra*, di Viotti (1753-1824). Nello stesso programma della «Scarlati» di Napoli, diretta da Ettore Gracis, il baritono Mario Basiola interpreta le «Pregiere» di Dallapiccola.

MERCOLEDÌ

14,30, Rete Tre - Dopo la *Passione secondo Luca*, va in onda questa settimana un'altra «Passione» bachiana: quella secondo S. Giovanni. Gli storici non sono d'accordo sulla data della prima esecuzione: il Venerdì Santo 1723 o '24. Stupendo, in quest'opera che Bach rimangiò più volte, il coro introduttivo «Christ unser Herrscher». Il testo, basato sul racconto giovanneo, è di Bach medesimo.

GIOVEDÌ

18,10, Progr. Naz. - Per il X anniversario della morte di Franco Michele Napolitano, organista e compositore, una fra le figure più eminenti della Napoli musicale del '900, Virgilio Mortari, Nino Rota, Antonio Cece, Terenzio Gargiulo e la vedova del maestro, Emilia Gubitosi, hanno dedicato alla memoria del compositore le prime esecuzioni assolute di brani per organo.

22,15, Progr. Naz. - Due nomi — autore e interprete — felicemente accostati: Liszt e Mannino. In programma: *Les jeux d'eau à la Villa d'Este*; *Sonata in si minore*; *Parafasi sul «Rigoletto»*.

SABATO

21,30, Terzo Progr. - Ettore Gracis dirige l'Orchestra sinfonica di Roma; della Rai, in un concerto pubblico al quale partecipa il Trio Santoliquido-Pelliccia-Amfitheatroff. In programma, oltre alla *Histoire du soldat* di Stravinsky (1918), due brani ove figura la voce recitante: il *Concerto dell'Albaro*, di Ghedini e, di Maderna, gli *Studi per il «Processo»* di Kafka (vedi la rubrica «L'orecchio di Dionisio»).

Il Requiem di Dvorák viene trasmesso venerdì 9 aprile alle 21,15 sul Programma Nazionale.

L'orecchio di Dionisio

IL RECITANTE

Gli umoristi, i comici delle riviste, hanno più volte — ora e in passato — trovato motivo di satira contro l'opera lirica; è uno degli « argomenti » è quello dell'assurda logica che uno si metta a cantare per « raccontare » le cose più ovvie: « torno a casa », « ho fame », ecc. E' chiaro che il problema, da un punto di vista estetico, non si può porre così; perché se si dire « ho fame » nasce per caso da un profondo sentimento del musicista, anche queste banali parole possono essere occasione di buona musica.

Ma non è che il problema della narrazione, di una « prosa » diversa dall'empito lirico non sia stata avvertita anche nei secoli passati: si sa, ad esempio, che nelle opere comiche del Settecento spesso i « recitativi » (quelli cantati secondo un formulario quasi sempre abbastanza prevedibile, con accompagnamento del cembalo o dell'orchestra) si trasformavano, per iniziativa spontanea dei « buffi », in brani di parlato, per stabilire una maggiore e più chiara immediatezza narrativa e di spettacolo. Ed è evidente che le stesse parti cantate dello Storico e dell'Evangelista nelle Passioni settecentesche cercavano di venire incontro a questo bisogno di differenziazione poetico-musicale.

Soprattutto nel Novecento, però, il recitante è diventato un personaggio della musica, quando ci sia stato da sottolineare le caratteristiche narrative di un testo letterario: la musica degli strumenti resta così più libera di lievitare fantasticamente — essendo arte sommanente allusiva — le indicazioni delle parole. Schönberg, inventore del celebre Sprechgesang (che è un « parlare » con inflessioni di canto) già opera, in sostanza, la trasformazione del cantante tradizionale in recitante, come si vede, per esempio, in Pierrot lunaire. Prokofiev, invece, usa un vero e proprio recitante, senza preoccupazioni musicali, in Pierino e il lupo: il recitante ha il compito di preannunciare di volta in volta i vari episodi che la musica illustrerà col proprio linguaggio irriveribile. Così è salva la logica, e — in questo caso — per fortuna, anche la poesia musicale.

Landino

Il « recitante » figura nel Concerto diretto da Graziis, sabato sul Terzo alle 21,30

La «Lodoiska» di Cherubini, concertata e diretta da Oliviero De Fabritiis

ENTUSIASMO' ANCHE BEETHOVEN

Apparsa al parigino Teatro Feydeau il 18 luglio 1791, e ivi ripetuta, dopo quella sera, per ben duecento volte, la *Lodoiska* di Cherubini (tre atti in quattro quadri) è la seconda, in ordine di tempo, fra le opere della maturità dell'artista. Dopo un periodo di grande successo, addirittura di popolarità europea (famosa è rimasta l'esecuzione viennese del 1805, alla quale assistette, entusiasmandosene, Beethoven), la *Lodoiska* sparì dai repertori, e doveva esser merito di questo dopoguerra (e di Giulio Confalonieri, cherubiniano insigne), il riportarla alla luce della ribalta, ciò che è accaduto alla Scala nel marzo del 1950.

Una trama western

Il « soggetto » fu tratto da un romanzo molto in voga, in quegli anni di trionfo della Rivoluzione francese: *Vie et amours du chevalier de Faublas*; da esso un amico di Cherubini, il Filette-Loroux, trasse un libretto che possiamo riconoscere come appartenente al genere, allora assai apprezzato (e in varie trascrizioni apprezzato ancor oggi), delle « pièces de sauvetage »; azioni in cui i protagonisti, perseguitati da un « malvagio », son spinti fin sull'orlo della catastrofe, e salvati all'ultimo istante dai « buoni ».

In *Lodoiska* i « buoni » sono, appunto, la principessa Lodoiska e il suo fidanzato conte Floreski; i « cattivi » sono il barooe Durlinski e il suo aiutante Altamor.

L'azione si svolge in Polonia, sul cadere del 1600. Il padre di Lodoiska, contrario alle progettate nozze di lei con Floreski, l'aveva affidata a un vassallo, il barone Durlinski. Ma costui, preso d'amore per la bella principessa, l'aveva rinchiusa, prigioniera, in un suo

cupo castello. Ora, il conte Floreski e il suo servo Varbel, erando alla ricerca della scomparsa, capitano nelle vicinanze del castello; e quivi si imbattono in una schiera di Tartari, i quali, agli ordini di Titzikan, si preparano ad assalire la dimora di Durlinski, loro personale nemico. Prima ancora di sapere che Lodoiska è imprigionata dal malvagio signore, Floreski e Titzikan stringono amicizia e si giurano reciproca fedeltà. Ma quando il tartaro s'è allontanato, da una finestra del maniero appare Lodoiska, la quale rivela la propria sorte e invoca disperatamente Floreski. Allora l'astuto Varbel propone al suo fremente padrone uno stratagemma per entrare nella sinistra dimora: il padre di Lodoiska nel frattempo è morto; ma il tiranno non può saperlo; si presenteranno, dunque, a Durlinski e rivelandogli quella morte gli diranno d'aver avuto incarico di ricondurre Lodoiska a casa.

Ma Durlinski non crede alla storiella. Finge però di accordare ospitalità a Floreski e a Varbel, col segreto proposito di narcotizzarli e imprigionarli. Invia loro, quindi, tre suoi ufficiali recanti del vino affatturato. Ma, dopo aver distratto i tre, Varbel scambia i bicchieri e così, alla fine dei conti, sono proprio gli ufficiali a cadere in soppore. Già i due si credono in salvo, quando irrompe Durlinski, il quale ha nascostamente udito i loro discorsi, e riconoscendo in Floreski colui che la prigioniera Lodoiska aveva tante volte invocato, preguata la gioia di torturarla e ucciderlo. In seguito però pensa di far meglio ancora: di obbligare Lodoiska a cedere, promettendole la salvezza per l'amato. La principessa quasi consentirebbe, nonostante Floreski gridi il proprio sprezzo per la vita; la ca-



Luigi Cherubini (Firenze 1760-Parigi 1842) in uno schizzo di Ingres. La «Lodoiska» fu rappresentata la prima volta a Parigi nel 1791 e ripetuta per ben duecento volte

tastrofe si presenta imminente, quando finalmente « arrivano i nostri ». Irrompe Titzikan con i Tartari, il castello è dato all'incendio; i buoni esultano e il malvagio è punito.

Un precursore

E' noto che la rivalutazione del grande musicista fiorentino è stata proposta come rivendicazione degli elementi romantici già presenti nell'opera sua prima ancora che Beethoven avesse cominciato ad operare. Ed è stato dimostrato quanto e quanto profonda sia stata l'influenza del « precursore » Cherubini non solo su Beethoven ma sui romantici seguenti, da Weber a Rossini, da Donizetti a Verdi e a Wagner.

Di ciò si trovano nella

musica di *Lodoiska* frequentissime prove. Tuttavia, piuttosto che dilungarci in esemplificazioni, preferiamo attirare l'attenzione del sensibile ascoltatore su un preciso e costante lineamento romantico di quest'opera: qui, infatti, abbiamo un primo esempio di quell'atteggiamento tipicamente romantico secondo cui l'« ambiente » fa parte d'uno stato d'animo. Di questo scambio fra « interno » ed « esterno », fra animi e luoghi, noi avvertiamo pervaso tutto l'atto secondo di *Lodoiska*; qui veramente il « castello » diviene il protagonista della vicenda e iocombe cupamente sull'ansia di ognuno.

In quel castello, in quella misteriosa « dimensione », i personaggi escono dalla convenzione settecentesca e, per merito della musica, acquistano personalità: soprattutto Lodoiska, con la sua aria solenne e appassionata, e Durlinski, eroico nel male quanto ella lo è nel bene. Il colloquio fra i due, infine, può essere considerato il culmine dell'opera. La tempesta che agita i loro animi è espressa mediante un vero uragano orchestrale. Qui è l'orchestra, dunque, che predomina; ma sempre in funzione psicologica e ambientale: ed anche questo tratto è da considerare come una caratteristica beethoveniana ante-litteram, un lineamento dell'« avvenire », intuito dal genio del fiorentino.

Teodoro Celli

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDI'

21,15, Progr. Naz. - Pietro Argento e i cantanti Gabriella Carturan e Claudio Giombi, nel consueto concerto operistico. L'orchestra è quella sinfonica di Roma, della RAI. L'Overture dall'*Oberon* di Weber (1826) e la *Sinfonia* dal *Tannhäuser* di Wagner in apertura e a chiusura del programma. Inoltre musiche di Mozart, Rossini, Donizetti, Verdi, Mascagni e Profeta.

MERCOLEDI'

20,25, Progr. Naz. - Il *Lohengrin* di Wagner, nell'edizione scaligera diretta da Wolfgang Sawallisch. Il protagonista è Jess Thomas, Elsa di Brabant è interpretata da Ingrid Bjoner. Il coro filarmonico di Praga è diretto da Josef Veselka.

VENERDI'

14, Rete Tre - L'opera buffa in due atti *I Virtuosi ambulanti* di Valentino Fioravanti (1764-1837), rappresentata la prima volta al teatro italiano di Parigi. La revisione è di Renato Parodi.

Lodoiska va in onda domenica 4 aprile alle ore 21,20 sul Terzo Programma.

Discoteche private

Con Caruso, Titta Ruffo e Claudia Muzio.

Per la prima volta, dall'inizio delle trasmissioni, il nome di Pescara viene iscritto nell'albo di Discoteche Private. E ciò per merito del signor Mauro Annunziata, possessore di una considerevole discoteca ricca di ben cinquemila dischi a 78 giri. Quelli prescelti a far parte del programma, sono:

— Titta Ruffo, baritone - «Tremila gli insani» da «Nabucco» di G. Verdi - Voce del Padrone DA 358

— F. De Neri, tenore - «Serenata» da «Le Maschere» di P. Mascagni - Odeon MI-A 82689

— Enrico Caruso, tenore - «Angelo casto e bel» da «Duca d'Alba» di Donizetti

— Claudia Muzio, soprano - «Addio del passato» da «Traviata» di G. Verdi - E. Molinari, baritone - «Questa dunque da» I due Foscari» di G. Verdi - Columbia D 6652

— Alessandro Doldi, tenore - «Ora vol composto m'avereste» da «Parisina» di P. Mascagni - Fonotipia 69138

— M. Mastroianni, tenore - «Alma soave e casta» da «Maria di Rohan» di G. Donizetti - Favoriti Record - Verona 1-35-243

— Benvenuto Franci, baritone - «Cruda, funesta smania» da «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti - Columbia D 12456

Ci troviamo di fronte ad una raccolta considerevole, sia per quantità come anche per la qualità dei «pezzi» di cui è composta: una gamma di voci eccezionali, impegnate assai spesso in brani d'opera oggi poco soliti nei cartelloni teatrali e nei repertori dei cantanti attuali. Tanto più valore ed importanza, inoltre, assume la discoteca del signor Annunziata se si considera che una prima collezione (di ben tremila esemplari) andò completamente dispersa a seguito degli eventi bellici. Con grande tenacia e pazienza, egli ricominciò da capo, ed oggi è tornato a possedere una raccolta accresciuta di numero e di pregio.

Oltre quelli presentati, tra i dischi «celebri» che figurano nel nutrito catalogo del signor Annunziata, spiccano soprattutto alcuni incisi da voci d'oro, come Tamagno, Gravano, Magini-Corbelli, De Lucia, Fleta, la Patti, la Melba, la Galvany, la Bellincioni, la Bonisegna, la Carelli, e ancora Pinza, De Angelis, Pasero, Journet... Circa 750 cantanti, in tutta la gamma vocale, e tra i più famosi, uno vero monumento al «bel canto».

g. m.

Discoteche private va in onda ogni venerdì alle 17,25 sul Nazionale.

Una rubrica di Franco Antonicelli, presentata da Ilaria Occhini

DA COSA NASCE COSA



Il nostro collaboratore Franco Antonicelli, autore della rubrica «Da cosa nasce cosa»: una serie di variazioni che nascono e si sviluppano senza uno schema preciso

«Da cosa nasce cosa»: è un'espressione comune, ma come titolo di una rubrica radiofonica è suggestivo. Che cosa annuncia? Una sorta di «varietà», una serie di variazioni, per meglio dire, senza uno schema apparentemente preciso, una trasmissione, immaginiamo (dato il nome di chi la propone al pubblico e quello di chi la presenta) di una leggerezza elegante. Ne abbiamo chiesto all'autore.

Parla l'autore

Ha risposto: «No, non c'è ordine preciso, ce n'è uno segreto, quasi involontario, con una sua germinazione spontanea; come dice il titolo "da cosa nasce cosa", che lascia tutto il margine possibile all'improvvisazione, al capriccio, alla trovata del momento. Comincio, per esempio, con una canzone che mi piace. Una canzone di qualità, per lo più inedita, arrivate per combinazione, o scritta per l'occasione. Questa mi suggerisce, per analogia o per diversità di argomento, per simmetria o per contrasto, il dialogo di un'intervista, o una interessante dizione. Mi cade l'occhio su un libro, ne parlo; la mente si ricorda all'improvviso di una curiosità portata a casa da un viaggio, e vi accenno; un amico ha trovato al mercatino dei rivenduglioli un vecchio disco, lo faccio ascoltare; e così via. Una volta, mi ricordo, ero a Praga; scendevo per la Malá Strana, la via che dall'alto della bellissima città porta al ponte Carlo sulla Moldava, ed ecco sento

il carillon del campanile di un monastero (il monastero di Loreto) che suona prima del battito delle ore. Mi colpì con le sue note lamenteose, malinconiche. Riuscii a farmi registrare quei suoni ed ecco li farò sentire. Un'altra

volta portai da Mosca una musica eccezionale, non per il suo pregio artistico, ma per il nome dell'autore; si tratta di un valzerino composto nientemeno che da Tolstoj. Non è una curiosità di prim'ordine? Così nasce questo "varietà", da un suggerimento all'altro, da una occasione all'altra, nella misura di una mezz'oretta. Non c'è una cosa più importante dell'altra; tutto il senso, il valore (se c'è) di questa trasmissione è nel suo complesso, e consiste nel suo ritmo preciso, nel cerchio che la chiude armonicamente, insomma nel suo equilibrio.

«Ho badato di non cadere nelle squisitezze, eccessive, voglio dire in ciò che non abbia una immediata comunicabilità. Ho evitato il banale, s'intende, ma più ancora il prezioso».

Queste dunque le confidenze d'autore. Ma l'autore chi è? Nessuno se l'aspetterebbe, egli non è mai apparso in mezzo a queste cose; lo conosciamo per ben altro anche alla radio, per certe sue ammirevoli conversazioni, ricche di cultura, ma che si ricordano anzitutto per la loro superba finezza (non diciamo raffinatezza, che certamente, e giustamente, se ne offenderebbe: egli ama essere compreso da tutti, e

anche i suoi critici radiofonici hanno messo in rilievo la chiarezza esemplare del suo discorso); è lo scrittore Franco Antonicelli.

E' stato invitato a cimentarsi in questa piccola prova di buon gusto e di piacevole invenzione, e ha accettato: un esperimento che potrebbe tentare anche altri uomini di cultura. Ha proposto quel titolo, natogli lì per lì, spontaneamente, e si è messo al lavoro di ricerca e di montaggio. La gentilissima attrice Ilaria Occhini, così nota al giovane teatro italiano e alla nostra televisione per la sua intelligente e assai fine sensibilità d'interprete e dictrice, gli fa da «comare» e presenta quello che Antonicelli chiama il suo «piccolo gioco». Gioco divertente; infatti (gli abbiamo chiesto) «che cosa è questo per lei?».

«Una pausa fra tanto altro lavoro, un intermezzo, un divertimento». E speriamo, anzi siamo sicuri che sarà un divertimento di particolare qualità anche per quanti ascolteranno.

p. g. m.

Da cosa nasce cosa va in onda giovedì 8 aprile alle ore 20,25 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA

15. Sec. Progr. - *Noi due*: L'amore è sempre di moda. Questa nuova rubrica di Mino Caudana ci presenta alcune tipiche coppie di innamorati: i sospiratori, gli snob, i tracassoni e così via. Vengono inoltre presentate celebri coppie del passato (Romeo e Giulietta, Violetta e Alfredo, Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy) e quelle di cui si occupano gli odierni rotocalchi.

LUNEDÌ

13,25. Progr. Naz. - *Nuove leve*: Una ribalta per le giovani promesse della canzone. Gli ospiti di oggi: Gianni Mascolo, Anna Franchetti, Paolo Bracci, Rina Filippini e Paul Zarino.

MARTEDÌ

17,45. Sec. Progr. - *Le voci di un disco per l'estate*. (Articolo a pag. 16).

MERCOLEDÌ

11,35. Sec. Progr. - *Il favolista*: E' il programma di cinque minuti che va in onda tutti i giorni feriali. Si tratta di garbate favolette di Paolo Menduni alla maniera di Esopo e La Fontaine su argomenti di attualità.

20. Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*: Il «clou» della trasmissione di questa sera è un trascinante «recital» di Ella Fitzgerald che la cantante ha registrato recentemente dal vivo a Juan les Pins.

GIOVEDÌ

9,35. Sec. Progr. - *Un momento nella vita*: Tre dei momenti più importanti nella vita di alcuni noti personaggi raccontati a Renato Tagliani. Prima ospite, Lina Volonghi. Seguiranno Vasco Pratolini, Paolo Panelli, Alberto Lupo, Miranda Martino, Federico Zardi, Francesco Rosi ed altri.

VENERDÌ

9,35. Sec. Progr. - *Pignazione domestica*: Un maniaco del parlare corretto interviene a correggere tutte le storture linguistiche che gli capita di ascoltare. Ma non si tratta solo di filologia spicciola a carattere domestico: dalla parola errata e sul filo di un'espressione distorta si trae spunto per una satira di costume.

SABATO

9,35. Sec. Progr. - *Adèle, cameriera fedele*: Una domestica (Bice Valori) parla di musica leggera e un professore (Renato Turci) appassionato del genere classico si «beccano» a colpi di note musicali. Morale: tra la riva dei Celentano e dei Bobby Solo e tra quella di Mozart e Chopin è possibile gettare un ideale ponte musicale sul quale stendersi la mano.

Un racconto sceneggiato di Mario Soldati: «La verità sul caso Motta»

IN FONDO AL MARE, TRA LE SIRENE?

Pochissimi certamente sapranno che la prima opera di Mario Soldati data alle stampe non è — come si crede comunemente — la raccolta di racconti intitolata *Salinace*, ma un dramma, *Pilato*, pubblicato a Torino nel 1924, vale a dire quando l'autore era appena diciottenne.

Spesso queste opere genuinamente giovanili suonano, con gli anni, goffe e patetiche ed è un bene che siano dimenticate (non scorderemo più l'impaccio di Vitaliano Brancati quando un giorno gli dicemmo di aver scoperto su di una bancarella un suo dramma, *Fedor*, scritto ai tempi del liceo: ci parve, subito, di aver commesso una pesante indiscrezione). Se qui si fa adesso menzione del *Pilato* è solo perché serve da controprova all'idea di una vocazione teatrale di Soldati puntualmente tradita.

Le molte vocazioni

Dopo quell'assaggio giovanile Mario Soldati ha mostrato una totale indifferenza verso un genere che per molti aspetti avrebbe dovuto invece essergli congeniale: nella sua molteplice attività di regista e di sceneggiatore cinematografico, di giornalista, di autore di inchieste e, soprattutto, di narratore (ricordiamo, fra gli altri, i due stupendi racconti raccolti nel volume *A ceca col commendatore* e il romanzo *Le lettere da Capri*, vincitore del Premio Strega 1954), Soldati ha infatti lasciato un posto assai scarso al teatro.

Come autore, il suo bilancio si esaurisce con un atto unico, *La prova decisiva*, messo in scena nel 1955 e con un libretto, *Scuola di guida*, per la musica di Nino Rota. Eppure i suoi racconti hanno spesso un taglio e un ritmo da sceneggiatura, una ricchezza di invenzione che si estrinseca in veri e propri colpi di scena, un senso della progressione drammatica che è molto vicino alla dinamica teatrale: inoltre, in molti casi, i suoi racconti seguono uno schema che si sviluppa come un'indagine poliziesca (la ricerca, ad esempio, di una persona cara scomparsa è un tema che ritorna con una certa frequenza), il che è un altro solido elemento drammatico.

I telespettatori tempo fa hanno avuto modo di assistere ad un racconto sceneggiato, *La finestra*, nel quale erano come raccolti e condensati i temi tipici dell'arte di Soldati; altrettanto si può dire del racconto che andrà in onda questa settimana

nell'adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi.

Il trentatreenne avvocato Gino Motta, giovane di ottima famiglia, educato ad una severa disciplina familiare (due sue sorelle si sono fatte suore), si reca per un certo periodo a villeggiare a Levanto, ma dopo poche ore dall'arrivo sparisce misteriosamente. Le indagini in breve si arenano, l'avvocato si è come volatilizzato: le ipotesi più probabili sono due, o un malesere in mare durante un bagno o la morte, sempre in mare, dovuta ai morsi di qualche pesceccano.

Non soddisfatta delle spiegazioni fornite dalla questura, la madre dell'avvocato supplica un commissario di interessarsi personalmente all'indagine. E così il commissario, recatosi a Levanto, apprende che in realtà qualcosa di misterioso c'è stato: il Motta, qualche ora prima della sparizione, aveva tentato di baciare una ragazza appena conosciuta. Messa alle strette, la ragazza insiste nella sua versione, affermando che tra lei e l'avvocato non esisteva nessuna relazione; quindi conduce il commissario sul posto dove è avvenuto il tentativo di effusione sentimentale. Qui il poliziotto scopre alcune carte indubbiamente appartenute al Motta: fra di esse, stracciate, ci sono decine di fotografie di donne diverse, che vanno dall'attrice famosa alla sconosciuta impiegaticcia.

Oltre a ciò, il commissario non riesce a scoprire nient'altro e la pratica viene definitivamente archiviata. Ma un giorno il direttore di un giornale riceve un racconto inviatogli da un pazzo, il quale sostiene che l'uomo è in grado di respirare nell'acqua del mare: a sostegno della sua tesi l'autore racconta la straordinaria esperienza capitata a un tale avvocato Motta. Questi — a detta dello squilibrato — incapace di reagire ad un suo profondo complesso verso l'altro sesso, si era un giorno, disperato, buttato in mare: raccolto da uno stuolo di sirene, era vissuto con esse a lungo nei profondi recessi marini. Mossa dalla curiosità, il direttore fa stampare il pezzo: i familiari del Motta tornano a sperare. E qui interrompiamo il nostro racconto: la «verità sul caso Motta» dovrà essere Mario Soldati a dirvela.

a. cam.

Il racconto sceneggiato di Soldati va in onda venerdì 9 aprile alle ore 18,10 sul Programma Nazionale.



Mario Soldati nella sua abitazione romana. Regista e sceneggiatore cinematografico, giornalista, critico e narratore, Soldati (Torino, 1906) ha scritto anche per il teatro: «La prova decisiva» messo in scena nel 1955, e «Scuola di guida» per la musica di Nino Rota

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA 15.45, Progr. Naz. - Il racconto del Nazionale. Per la serie dei racconti umoristici del '900, è stato scelto «Luna e Gnac» di Italo Calvino. E' la garbata satira del nostro mondo, afflitta dalle insegne pubblicitarie.

17, Terzo Progr. - *Maribel e una famiglia singolare* di M. Mihura, uno fra i più interessanti autori del teatro spagnolo di oggi.

LUNEDI' 19, Terzo Progr. - Continua il ciclo su *La cultura inglese attraverso le riviste* di Giorgio Manganelli. La seconda trasmissione è dedicata particolarmente alla rivista «London Magazine» e reca ampi stralci degli articoli dedicati dalla stessa rivista al Terzo Programma della BBC.

MARTEDI' 20.25, Progr. Naz. - Il caso Howard di R. Millar dal romanzo di C. P. Snow, traduzione di Bice Mengarini. Compagnia di prosa di Firenze con Fosco Giachetti e Glauco Mauri, regia di Umberto Benedetto. Un giovane scienziato — ingiustamente accusato di aver falsato alcuni dati di una sua tesi — vede alla fine trionfare la sua innocenza.

22.15, Terzo Progr. - *L'eremita*. Uno dei primi e più suggestivi racconti di Cesare Pavese. L'eremita è una specie di barbone, che per smania di libertà accetta di vivere in solitudine. Un bambino, orfano di madre, trova in lui il conforto affettivo e la guida spirituale verso la vita.

MERCOLEDI' 22.15, Terzo Progr. - *I Crepuscolari*. Aldo Marcovecchio, che ha curato il ciclo, analizza di volta in volta i vari aspetti del crepuscolarismo. La seconda trasmissione intende rintracciare la linea dell'elegia.

GIOVEDI' 17.45, Sec. Progr. - *La signora di Riondino* di E. Calandra. Adattamento in tre puntate di Giorgio Buridan. Prima puntata. Enida di Riondino ricerca il marito disperso durante la guerra promossa dal Duca di Savoia contro i francesi. Il romanzo di Calandra (1852-1911) innesta la vicenda di un dramma coniugale nell'arco di un ampio affresco storico.

21.40, Terzo Progr. - *I ribelli nella tradizione inglese*. Il programma realizzato dalla sezione italiana della BBC presenta questa settimana Aldous Huxley, lo scrittore famoso per il suo umorismo, la sua mordente intelligenza e autore fra l'altro di *Punto contro punto* e *Il mondo nuovo*.

22.45, Terzo Progr. - *Orsa Minore*: Friedrich Melitoeck. Il teorizzatore della ragione di stato è uno fra i più conosciuti storiografi tedeschi viene ricordato e discusso in un dibattito al quale partecipano Santo Mazzarino, Gennaro Sasso e Girolamo Arnaldi.

VENERDI' 21.20, Terzo Progr. - *O di uno o di nessuno* di L. Pirandello. Interpreti principali: Giulia Lazzarini, Raoul Grassilli, Aldo Giuffrè. Il lavoro — che è del 1929 — prende lo spunto da un complesso rapporto sentimentale fra una donna e due uomini per assurgere al dramma della maternità straziata.

SABATO 20.25, Progr. Naz. - *Andata e ritorno* di E. D'Errico. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Dante Raieteri. Storia di un amore impossibile fra un architetto meridionale e una donna del Nord.

21.20, Terzo Progr. - *Piccola Antologia Poetica*. Jacques Dupin, una delle voci più ferme apparse in Francia negli ultimi anni. Il Dupin sostiene che nella poesia si attua quell'essere in assoluto a cui l'uomo aspira.

Di là dal fiume e tra gli alberi

È il penultimo libro di Hemingway, fra *Per chi suona la campana* e *Il vecchio e il mare*: *Across the River and into the Trees*, *Di là dal fiume e tra gli alberi*, è del 1950. Lo scrittore, da Cuba dove era andato a vivere, aveva fatto ritorno in Italia per qualche mese, cioè ritorno a una patria ideale dei ricordi di giovinezza, ai luoghi di *Addio alle armi* e della prima guerra mondiale sul fronte italiano. Nel '48 per l'appunto era stato a Cortina e a Venezia, e l'aria di Venezia, anzi il vento, sbatte per tutte le pagine di questo romanzo, o lungo racconto, o persino poemetto se si vuole. «Poiché mentre saliva i gradini sentii una fitta e scendendo dall'altra parte vide due belle ragazze. Erano belle e senza cappello e vestite poveramente ma con eleganza e chiacchieravano tra loro molto in fretta e il vento scompigliava loro i capelli mentre salivano con le lunghe, disinvoltate gambe veneziane».

Quella «fitta» è proprio la spina che gioca nel libro, si ficca tanto finché colui che la riceve ne muore. La storia è di un colonnello del governatorato di Trieste (quando c'era) che va a caccia di anatre in laguna e a Venezia si trova con una giovanissima patrizia che è innamorata di lui, nonostante la trentina d'anni che li divide. Egli è un colonnello cinquantenne (sommigliante moltissimo a Hemingway), che è stato ferito in guerra, e di guerre ne ha fatte due, una nel Veneto nel '18 e l'altra in Francia nel '44. Quella ragazza bellissima, dal corpo fluente, amante tenerissima (ed Hemingway è ne-

gli episodi più importanti di quell'amore di una delicatezza poetica) sa che lui morirà, di un probabile attacco di cuore. Il romanzo è tutto lì, tra la caccia alle anatre, l'atmosfera di Venezia (nessuno sospetterà in Hemingway un magnifico pretesto per descrizioni: non più che «il Canal Grande... stava diventando grigio come se Degas lo avesse dipinto in una delle sue giornate più grigie» e altri tocchi altrettanto rapidi e penetranti), uno sguardo al mercato del pesce, un giro pendolare fra l'Hotel Gritti e l'Harry's bar, e lunghi monologhi del colonnello fra sé e sé, in silenzio, nella propria testa, e dialoghi di un'infantile amorosa futilità e ripetizione.

Il tema vero che si forma da pochi e insistenti particolari (pranzi a due, bevute, una passeggiata in gon-

dola, chiacchiere con gl'impianti dell'albergo) è quello della morte del colonnello (che avverrà poi, repentinamente attesa conclusione della storia), e perciò il tono apparentemente frivolo e gaio e un po' uniforme di tutti quei pensieri e quei dialoghi ha la malinconia della presenza occulta, ma non ignota, di quel presagio, di quell'«addio» che è tacitamente pronunciato verso tutto. Dentro vi suonano le rievocazioni delle guerre, dei generali dappoco, delle battaglie inutili, dei morti della carneficina; c'è l'aria, ben conosciuta, di sprezzo e d'insolenza, di polemica di Hemingway nei riguardi di ogni autorità e delle responsabilità umane e dei conformismi e, il più basso dei conformismi, la guerra. (Ci sono anche, vivissime, scanzonate battute su personaggi italiani viventi e su

un morto, D'Annunzio, ricordato con la faccia bianca «come la pancia di una sogliola appena rigirata al mercato, col lato bruno nascosto e l'aria di esser morto da trenta ore»).

Il gran tema dunque è la morte e si inserisce nel ciclo della lotta fra il cacciatore, il cacciato e la morte che è appunto il motivo dei grandi libri di Hemingway, come ha sottolineato una volta la Pivano — che è anche l'ammirevole traduttrice di questo romanzo (pubblicato da Mondadori) — accettando un suggerimento dello scrittore stesso.

Il colonnello soccombe, senza pose, al suo cacciatore, che è la morte; senza pose e senza nulla opporre e nulla salvare, tranne l'amaro lievitato delle cose interamente godute. Un libro un po' frondoso, ma splendido, alla tipica maniera di He-

mingway, e forse più sottile e modulato che mai (perciò ho osato parlare fuggelvolmente, di poemetto, quasi di ballata lirico-narrativa), con personaggi che, al solito, si vedono vivere senza saperne di più di quel che appare dalle parole loro e intorno a loro.

Non sarà certo il caso di spendere un giudizio, del tutto superfluo, sull'arte di Hemingway: ma qui, specialmente, in *Di là dal fiume e tra gli alberi* (un'impresione che significa qualcosa come il riposo della morte, come si vedrà adombrato a pag. 302), battute per esempio come «I ponti erano tali e quali» (i ponti di Venezia), che possono sembrare spiritosaggini, si vede bene che dicono, con la bravura dello scrittore, non tanto la disinvoltura di Hemingway, quanto quel che di fermo, di duraturo vuol essere messo a contrasto con la mobilità della vita, il suo rapido precipitare e dileguare.

Franco Antonicelli

La politica estera italiana dal 1914 al '43

Gli avvenimenti della storia si valutano e giudicano meglio a distanza di tempo: è forse questo uno dei motivi che spiegano il ritardo col quale solitamente siano pubblicati i documenti che hanno interessato la vita dei popoli.

I documenti diplomatici italiani, che il Ministero degli Esteri sta ora pubblicando, possono offrire l'occasione per rivedere i termini già malati di battenti, se non per scrivere una storia diversa da quella conosciuta: giacché il giudizio storico è un fatto difficilmente modificabile a causa di scoperte d'archivio.

Molto utile, a tale scopo, ossia allo scopo di approfondire l'analisi delle ragioni che orientarono la politica italia-

na in un determinato periodo della sua evoluzione, è sicuramente il libro «La politica estera italiana dal 1914 al 1943» (edizioni ERI, pagg. 297, lire 2200), che, con la prefazione di Giuseppe Rossini, raccoglie scritti di Augusto Torre, Rodolfo Mosca, Ruggero Moscati, Renato Grispo, Renato Mori, Mario Toscano, Gian Luca André, Pietro Pastorelli. Tutti nomi ben conosciuti a chi si occupa di storia contemporanea.

Quarant'anni di politica estera italiana — quanti ne corrono dal 1914 al 1943 — non si presentano come un periodo omogeneo, ossia come una linea di sviluppo più o meno costante. Anche nella politica estera il fascismo seguì una frattura che non ha precedenti e fortunatamente non ha avuto seguito.

Dal 1914 al 1923, bene a male, l'Italia adottò un indirizzo conforme alla scelta che aveva effettuata, appunto, all'inizio della prima guerra mondiale, schierandosi con gli alleati occidentali. Quali che siano le critiche che ne fecero e si possono ancora fare su tale scelta, è fuori di dubbio che essa rispondeva ad almeno una delle costanti della nostra politica estera dal Risorgimento in poi: raggiungere i confini naturali del Paese alle frontiere nord-orientale e orientale, il Brennero e il Quarnero.

Da questa punta di vista la prima guerra mondiale fu intesa come la conclusione dell'epopea risorgimentale, come la continuazione del conflitto contro il nemico ereditario, che inibitoricamente, dal 1848 in poi, s'era opposta alla nostra unità nazionale.

Questo spiega il motivo per il quale, nonostante tutta la guerra dal 1915 al 1918 fu popolare. Il sentimento nazionale, sia pure mescolato con torbide passioni, s'impone allo stesso Parlamento, in maggioranza neutralista, e condusse

allo sbocco della dichiarazione di guerra senza una sostanziale violazione dello Statuto. La piazza forzò la mano al Parlamento, ma il Parlamento si uniformò alla piazza ricorrendo che la scelta, che quella operava, era la migliore nell'interesse del Paese.

L'interesse del Paese fu guidato costante dei governi che si succedettero dal 1918 al 1922, alcuni dei quali, principalmente quello di Giolitti, conclusero utili e fruttuosi accordi internazionali, come il Trattato di Rapallo, miranti a liquidare situazioni incerte e pericolose.

Bisogna dire che con l'avvento del fascismo l'asse della nostra politica estera fu radicalmente spostato. Il criterio di orientamento di Palazzo Chigi non fu più l'interesse del Paese, ma quello del regime: e purtroppo anche l'interesse del regime venne considerato sotto l'angolo di visuale del prestigio.

Il prestigio in campo internazionale — o quello che si supponeva essere tale — doveva servire per consolidare in Italia il fascismo, indemnizzando in un certo modo gli italiani della perduta libertà.

Sarà vano quindi, dal 1922 in poi, riconoscere una qualche «costante» nella politica fascista (anche quella del primo periodo, condotta dal Corbelli), che s'aprì, non bisogna dimenticarlo, con l'impresca dell'occupazione di Corfù (agosto 1923), un atto di forza sproporzionato alla causa che l'aveva originato, l'uccisione del generale Fellini ad opera di una dei tanti «comitaggi» che infestavano la penisola balcanica.

La politica estera fascista fu un seguito imprevedibile di colpi di testa, che dovevano alienarci tutte le simpatie, anche quella, tenacissima, dell'Inghilterra che durò, forse per merito personale del Grandi, sino alla vigilia della seconda guerra mondiale e che permi-

se a Mussolini di condurre a termine senza apparenti conseguenze l'impresa di Etiopia e poi quella di Spagna.

Era una politica avvenuta, perpetuamente oscillante, uniformo solo nella faziolista e nell'odio antidemocratico, che si muoveva sul filo di rasoio della minaccia di guerra, anzi teorizzava la guerra come massima espressione della vitalità di un popolo.

Il fascismo — scriveva Mussolini sull'«Enciclopedia Italiana» — non crede alla possibilità né all'utilità della pace perpetua. Respinge quindi il pacifismo, che nasconde una rinuncia alla lotta e una vita di fronte al sacrificio. Solo la guerra porta al massimo di tensione tutte le energie umane e imprime un sigillo di nobiltà ai popoli che hanno la virtù d'affrontarla. Una dritta, quindi, che porta dal postulat fondamentale della pace è estranea allo spirito del fascismo...

Con questi concetti l'Italia affrontò la spaventosa tempesta che si era scatenata sulla Europa per l'avvento del nazionalsocialismo in Germania, evento che il fascismo aveva in ogni modo favorito, sebbene le mire di Hitler sull'Austria contrastassero evidentemente con i fondamentali interessi dell'Italia.

Nessuna meraviglia, quindi, se la politica caotica e imprevedibile del fascismo condusse l'Italia, assolutamente impreparata, alla seconda guerra mondiale da cui doveva uscire umiliata e sconfitta e con la perdita di una parte del territorio italiano.

Se anche le sconfitte e le tragedie servono a qualcosa, giava sperare che il popolo italiano abbia imparato la lezione e rifugga da altre esperienze totalitarie o dalla tentazione di sottovalutare le conseguenze di errori nella condotta della politica estera del Paese.

I. d. f.

I libri della settimana

in vetrina

Romanzo, Lillian Ross: «Verticale e orizzontale», L'A., una delle più grandi giornaliste d'America, famosa per i suoi profili pubblicati sul «New Yorker», ripresenta il protagonista di un suo precedente romanzo. Questo personaggio riassume in sé le caratteristiche dell'americano d'oggi, che invece di vivere, sopravvive senza cavare gran che dalla sua esistenza ed è sempre pronto a cadere in preda al panico o alle preoccupazioni inutili. (Ed. Longanesi, 317 pagine, 1800 lire).

* Mercedes Salisachs: «Vendemmia interrotta». La storia di un piccolo villaggio spagnolo dove un prete, venerato dai suoi parrocchiani, viene imprevedibilmente sostituito. Il nuovo venuto è accolto come un

«intruso», ma, costretto dall'obbedienza a svolgere il suo apostolato in condizioni precarie, si sforza di proseguire senza danno l'opera del suo predecessore. Un mondo pittoresco e carico di colore si muove nel racconto di Mercedes Salisachs che descrive personaggi e situazioni con singolare efficacia e finezza psicologica. (S.E.I., 378 pagine, 2000 lire).

Storia, Bruno Malinverni: «Il Risorgimento: problemi e interpretazioni». È una sintesi delle interpretazioni principali formulate dagli storici (di ieri e di oggi, italiani e stranieri) sui problemi del Risorgimento. Insomma, una introduzione nella vasta e complessa produzione storiografica che si è sviluppata intorno alle questioni dell'Unità d'Italia: sarà utile sia a chi s'accosta alla materia con intenti di studioso, sia al lettore medio che s'interessa di storia per diletto. (Ed. La Scuola, 168 pagine, 1200 lire).

casa nostra-circolo dei genitori

I futuri cittadini d'Europa

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda domenica 14 marzo 1965, ore 11.25 sul Programma Nazionale.

Moderatore: prof. Franco Bonacina, Direttore del Centro Didattico Nazionale per i Rapporti Scuola-Famiglia. **Partecipanti** al dibattito: prof. Giuseppe Tramarollo, Vice Presidente per la Sezione Italiana dell'Associazione Europea degli Insegnanti; dr. Guido Bezola, del Comitato Europeo Foto e Cinema.

Prof. Bonacina — «Lunedì scorso si è tenuta in tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado la 12ª Giornata Europea della Scuola. Si è cioè celebrata, in modo attivo, non retorico, una situazione storica che ormai si consolida da tempo: la premiazione nei giovani del sentimento, dei pensieri, degli interessi che hanno per fine l'identità europea. La Scuola Elementare ha invitato gli alunni a celebrare la Giornata Europea attraverso un disegno, mentre nelle Scuole Medie inferiori e superiori gli alunni sono stati invitati a svolgere un tema assegnato, figurare il processo politico, culturale e spirituale di unificazione europea. L'Italia è il Paese in Europa che dà il maggior numero di contributi in temi e disegni, poiché quest'anno siamo arrivati quasi a un milione di partecipanti. Oltre al tema e al disegno esiste anche un Concorso a carattere fotografico indetto dal Comitato Europeo Foto e Cinema».

Prof. Tramarollo — «Aggiungo che la Giornata Europea non si è svolta solo in Italia, ma in altri 12 Paesi d'Europa e che di anno in anno si nota l'aumento del numero dei partecipanti. Alla prima edizione della Giornata Europea della Scuola, nel 1954, parteciparono poche decine di studenti francesi; oggi sono milioni i giovani che si sono arresi al partecipare spontaneamente. Qui abbiamo un gruppo di ragazzi che hanno fatto il disegno o svolto il tema. E' interessante notare subito che i due disegni di cui parleranno i bambini delle Elementari sono di argomento extra-italiano. Quindi, la scelta indica già una tendenza europea».

Ivana, V elementare — «Io ho disegnato la Passione di Oberammergau, una cittadina della Baviera. Questa manifestazione mi ha colpito perché è ispirata da un sentimento religioso dei tedeschi. Fino a poco tempo fa io sempre sentivo parlare dei tedeschi come di persone portate alla guerra; invece con la Passione di Oberammergau manifestano sentimenti religiosi».

Daniilo, V elementare — «Per il mio disegno l'ho scelto il Carnevale di Nizza, perché a Nizza il Carnevale è bello; in l'ho visto, si festeggia con molto fervore. Ma la gente non esagera mai negli scherzi, è sempre educata».

Lavinia, III Media — «Il tema diceva: "Scrivi a un ragazzo della mia età, che viva in un altro Paese d'Europa e parlagli di tutto ciò che vi unisce in quanto europei, nonostante le differenze"».

Prof. Tramarollo — «Sentiamo come hai svolto il tema».

Lavinia — «Ho parlato della musica e dell'arte in genere, che

si differenziano molto da quelle di altri Paesi, ad esempio dell'India o dell'Africa; della lingua, che in Europa è simile soprattutto in alcune parole come "madre" e "padre", e anche della religione che, nonostante i diversi culti, è sempre quella cristiana».

Prof. Bonacina — «Sarebbe interessante sentire la conclusione del tema. Vuoi leggerla?».

Lavinia — «Uno straniero, sentendo le nostre parole o la nostra musica, messo dinanzi a un nostro dipinto non saprebbe dire se non che "è europeo". Siamo solo noi che diciamo "è francese", "è tedesco" o "è italiano". Gli artisti non hanno inteso fare un'opera "francese", "tedesca" o "italiana", bensì, comporre una musica o dipingere un quadro per onorare la loro terra».

Prof. Bonacina — «Questo tema, certamente, come tanti altri svolti nelle nostre scuole, dimostra in questi giovanissimi una considerevole maturità nei riguardi del problema europeo. Lavinia scrive che siamo noi europei, purtroppo che non sappiamo essere solidali, perché coloro che vedono dal di fuori l'Europa non ci vedono più».

Volete saperne di più?

«Il primo a scrivere il nome di Europa fu Esiodo, nell'VIII secolo prima della nostra era. E il primo che l'ha descritta, facendo un paragone con l'Asia, è Ippocrate. Ma la prima menzione dell'Europa intesa come unità, e degli "europei" che la difendono, risale all'Ottavo secolo prima della nostra era, dopo la battaglia di Follies, nel 732. L'impero carolingio segna un vertice della coscienza di un'Europa unita; poi si ricade verso le guerre e le lotte per le investiture».

Da Les origines de l'Europe. In: Bulletin du Centre Européen de la Culture, 7 années, n. 1, mars 1959, p. 1.

«Non credo di sbagliarmi. Ho fatto tutti i confronti possibili. Sono vissuto, dopo la guerra, alternativamente sulle rive dell'Atlantico, passando dall'Europa all'Asia diverse volte ogni anno. Spero di sapere che cosa resti in America — fortunatamente — in fatto di potenza e fecondità. Ma ho la convinzione che la giovinezza dell'Occidente non sia più al posto che abbiamo l'abitudine di attribuirle. «Il nuovo mondo è qui da noi, europei»».

«Dalla loro piccola parte della terra, gli europei fanno sorgere di nuovo ricchezze immense. Producono quasi altrettanto scialo quanto negli Stati Uniti. Sono più affollati che gli indù e tuttavia basterebbe ben poco — una lieve intensificazione agricola della Francia — perché ricavarono ampiamente dal loro suolo il nutrimento di cui hanno bisogno».

Da Raymond Cartier: Le 19 Europe, Editore Garzanti, 1961, L. 2500.

Notiziario

Per venire incontro alle richieste che ci sono pervenute, riportiamo il Regolamento del Concorso «Noi Europei. Immagini della nostra vita», di cui si è parlato nella trasmissione.

Art. 1 - Un concorso fotografico e cinematografico per la gioventù europea viene organizzato nella cornice dei sei Paesi membri della Comunità Europea (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda) e dei Paesi associati (Grecia e Turchia).

Art. 2 - Tema. Il tema proposto è il seguente: «Noi Europei. Immagini della nostra vita».

Art. 3 - Condizioni per la partecipazione. Il concorso è aperto a tutti i giovani residenti nei sei Paesi della Comunità Europea e Paesi associati (Grecia e Turchia).

Art. 4 - Il settore «Fotografia» è aperto a tutti i giovani dai 10 ai 21 anni e precisamente secondo due gruppi separati:

a) 10-14 anni
b) 15-21 anni.

Esistono quattro possibilità di partecipazione, con i seguenti formati:

1) Fotografie in bianco-nero: formato minimo 13 x 18, mass. 30 x 40 cm.
2) Diapositive a colori: formato minimo 24 x 36 mm.
3) Fotografie a colori su carta: formato minimo 13 x 18, massimo 30 x 40 cm.

4) Reportages fotografici: serie di fotografie, bianco-nero, colori o anche diapositive, su un unico argomento, comprendenti da un minimo di 3 a un massimo di 5 fotografie.

Art. 5 - Il settore «Film» è aperto a tutti i giovani al di sotto dei 21 anni, senza raggruppamenti per età. I giovani possono concorrere sia singolarmente sia in gruppo. Essi dovranno illustrare il tema con un film, la cui durata (riolo compreso) non dovrà superare gli 8 minuti. I concorrenti potranno inviare i loro film nei seguenti formati classici: 8, 9,5 e 16 mm., sonorizzati o non sonorizzati. Gli invii dei film devono essere corredati di indicazioni per la proiezione, indicazione del titolo del film, velocità di proiezione e eventuale tipo di colonna sonora.

I film e i lavori dovranno essere inviati al Comitato Europeo Foto e Cinema, Via Visconti di Modrone 8/b - MILANO.

Una giuria nazionale composta di nove membri sceglierà i migliori lavori di ogni categoria, che saranno poi giudicati da una giuria internazionale a Bruxelles.

Il conferimento dei premi ai vincitori dei vari gruppi avverrà in occasione di una manifestazione organizzata a Bruxelles dalla Comunità Europea. Le spese di viaggio e di soggiorno saranno rimborsate.

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA INGLESE

Compito per il mese di aprile

I CORSO

Con riferimento alla conversazione del Capitolo diciassettesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete in inglese alle domande seguenti:

1. Look at the picture at the top of page one hundred and twenty-eight. What has happened?
2. Have there been many accidents on this corner?
3. Where has the policeman been?
4. What is he doing now?
5. Can you see the ambulance?
6. Is the ambulance on the left or the right of the picture?
7. Is the mao on the stretcher dead or alive? How do you know?
8. Why was the accident his fault?
9. What are the two men doing with the stretcher?
10. Where is the ambulance going to take the injured man?

II CORSO

Con riferimento alla conversazione del Capitolo quarantaduesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. What is the person on the left of the picture doing?
2. Read the first paragraph on page three hundred and forty-nine. Why did the speaker not go up by the ski-tow?
3. Why did he wish he had gone up by the ski-tow?
4. What was the weather like that day?
5. Who skied best—George, Henry or Richard?
6. Why was the snow hard?
7. Why did people think that Richard would win all the races?
8. What races were held in the afternoon?
9. Why was the speaker very proud?
10. Where did the winners go to receive their prizes?

Correzione dei compiti per il mese di marzo

I CORSO

- «Why do so many English people come to Italy every year?»
«Because they like the weather. In England it rains a lot (very much). In Italy the sun is usually shining (usually shines).»
«How do they spend the time in Italy?»
«Some go into the mountains, and others go to see the sights. A lot of them go to the sea. All they want is to be able to sun-bathe and swim.»
«How do they come to Italy?»
«They come by car, aeroplane or train. They can also come by ship (too), from London or Southampton, to Genoa or Naples.»
«They say (that) the English don't like Italian food.»
«That isn't true. But if they can't have a cup of tea when they get up in the morning, and another at tea-time, they are very unhappy.»

II CORSO

Answers to the questions:

1. They speak (American) English in the United States of America.
2. English is the most important language in the West because it is the language of the most important country in the West.
3. French, Italian and German are spoken in Switzerland.
4. Yes, the Scots are British. No, they are not English.
5. I am Italian.
6. Yes, of course I can speak Italian.
7. Dutch is spoken in Holland.
8. The Bavarians and Prussians speak German.
9. The Russians speak Russian.
10. Hungarian is the language of Hungary.

Gli allievi che seguono il corso di lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione alla Direzione del Servizio Organizzativo Radio, Settore Parlati Culturali, RAI, via del Bobuino, 9 - Roma. I compiti saranno corretti dallo stesso docente e restituiti. Gli studenti più assidui saranno premiati alla fine del corso. Lo stesso docente del corso radiofonico, prof. Arthur F. Powell, ha redatto i libri di testo:

«Corso Pratico di Lingua Inglese» (nuova edizione) L. 2300
«Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel Corso Pratico di Lingua Inglese (Key to the Exercises)» L. 300

Questi libri di testo sono in vendita nelle migliori librerie oppure possono essere richiesti alla ERI - Edizioni RAI (via Arsenale, 21 - Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata del relativo importo sul conto corrente postale n. 2/37800.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 29-3 al 3-4)

A tavola con Gradina

FRITTATINE ARROTOLATE - Preparare delle frittatine sottili. Due per persona. A parte prendere della carne cotta (o della mortadella). Mischiarla con un uovo, formaggio grattugiato, mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, sale e noce moscata. Salmare il composto così ottenuto sulle frittatine. Coprarle con formaggio grattugiato e fiocchetti di margarina GRADINA, oppure con della besciamella. Poi arrotolatele e mettele in forno. Lasciatele per circa 10 minuti fin tanto che la superficie appaia dorata.

RISOTTO CON SEPIE - Pulite una o due sepie (circa 300 grammi) — mantenendo inalterata la vescichetta nera, che torcite a parte — tagliatele a listarelle e lavatele bene. Fatele rosolare in un soffritto preparato con 60 grammi di margarina GRADINA, 1/2 cipolla tritata e 1 spicchio di aglio pestato (questo poi lo toglierete). Bagnatele con mezzo bicchiere di vino bianco secco. Lasciatele evaporare, poi aggiungete due mestoli di acqua. Dopo 10 minuti di cottura versate qualche soccia di liquido dalla vescichetta insieme a 400 grammi di riso. Portate il riso a cottura, aggiungendo poco alla volta il liquido e un quarto circa, di brodo.

RISOTTO CON GAMBERETTI - Lavate 250 gr. di gamberetti. Sgusciateli e fate bollire i loro gusci in acqua salata. L'acqua salata dovrà essere sufficiente per cuocerli in un istante. A parte innaffiate 400 gr. di riso in margarina GRADINA imbondita con della cipolla tritata. Versatevi mezzo bicchiere di vino bianco secco. Appena evaporato unite qualche pomodoro pelato a pezzetti e parte del liquido di cottura dei gusci dei gamberetti. Non appena il riso è a metà cottura aggiungete i gamberetti, il del prezzemolo tritato e una foglia di alloro che poi toglierete. Mescolate ogni tanto aggiungendo il rimanente liquido di cottura dei gamberetti. Prima di servire il tutto amalgamatevi un pezzetto di margarina vegetale.

Variazioni con Deb

CROCCHETTE DEB ALLA LIGNESE - Versate sul contenuto di una busta di fiocchi DEB 300 gr. di acqua calda (non bollente) con i cucchiaini di sale, e, dopo un minuto, mescolate. Aggiungete 30 gr. di burro o margarina vegetale. A tuorli d'uovo uno alla volta, alcune cipolle tritate e rotte, senza lasciarle dorare troppo, in burro o margarina vegetale e del prezzemolo tritato. Lasciate raffreddare il composto poi formate delle crocchette. Passatele in uovo e pan grattato e friggetele in olio bollente.

NIDI DEB CON ANIMELLE - Scottate in acqua bollente salata alcune animelle, tagliatele a fettine, passatele in farina, poi fatele rosolare in margarina vegetale. Bagnatele quindi con marsala e, quando questo sarà evaporato, aggiungete qualche cucchiaino di brodo. Lasciate cuocere per circa 15 minuti, poi versate le animelle con il sugo addensato in alcuni nidi che avrete preparato con il purè DEB.

INVOLTINI SAPORITI CON PURE DEB - Buttete 400 gr. di polpa di vitello a fettine, poi su ognuna appoggiate una fetta di pancetta e una foglia di salvia, quindi arrotolatele e infilatate a due a due su stuzzicadenti. Infrangendole con foglie di salvia. Fate rosolare gli involtini in margarina vegetale e spruzzateli di vino bianco secco e, quando questo sarà evaporato, aggiungete del brodo. Lasciateli cuocere per circa 25 minuti. Servite gli involtini su uno zoccolo di purè DEB e versate sopra il tutto il sugo addensato.

GRATIS

altra ricetta scrivando al:
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

la donna & la casa

MODA

Carmen Villani, cantante. Ventunenne, emiliana, si è formata, giovanissima, alla scuola di Fred Buscaglione.

Gli appassionati di musica leggera conoscono il suo nome dal 1959, anno in cui vinse il Festival di Castrocaro; i « patiti » della TV la ricordano interprete ed ospite di alcune fortunate rubriche. *Strettamente musicale, Il paroliere questo sconosciuto, Questo & quello.* Sui teleschermi l'abbiamo vista l'ultima volta qualche settimana addietro quando, con la sua canzone *La verità*, ha portato fortuna a Fausto Gardini durante la prova finale alla *Fiera dei sogni*.

Occorre appena aggiungere, perché i suoi ammiratori — e incominciano ad essere molti — lo sanno già, che ha un viso spiritoso, una figura da indossatrice e, naturalmente, una voce assai gradevole.

Nel corso di un'intervista recentemente rilasciata ad un rotocalco femminile ha dichiarato che il suo desiderio più grande sarebbe di avere uno show alla televisione tutto per sé. In attesa che questo sogno si realizzi, eccola protagonista di un silenzioso show fotografico, in cui la moda si è sostituita alle canzoni.

I tailleurs fanno parte della collezione Italian Style delle casa Marzotto, sono disegnati da Germana Marucelli e Jole Veneziani e si trovano in vendita presso i negozi esclusivisti delle confezioni Marzotto e Italian Style, a prezzo controllato.



I TAILLEURS DI CARMEN VILLANI

Il tailleur sportivo-elegante è in lana-seta a resca, color blu marino.

La gonna decisamente svasata e la giacca insolitamente lunga, allacciata a doppio petto, conferiscono all'insieme l'impronta dell'alta moda. Modello Italian Style-Marucelli (L. 36.000)

Il tailleur giovane e sportivo è in shetland bouclé. Il colletto e le tasche, che formano un originale motivo di baschina, sono sottolneati da una grossa impuntura. Modello Italian Style-Marucelli (L. 24.000)



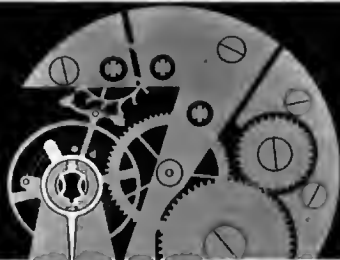


Il tailleur nero è, naturalmente, classicissimo: gonna dritta, giacca « in forma », collo a uomo. Può sembrare addirittura anonimo, ma l'inesauribile gioco delle camicette, dei foulards, dei gioielli fantasia, saprà trasformarlo ogni giorno in un capo completamente nuovo. E' realizzato in morbida lana frisé tessuta a stuola. Modello Italian Style - Veneziani (L. 32.500)



Il tailleur classico — in panama di lana grigia, con il collo e i bottoni che ricordano le giacche da uomo — si rinnova con un originale motivo di tasca applicata e impunturata, che accentua l'eleganza sportiva dell'insieme. Modello Italian Style-Maruceill (L. 28.500)

Il tailleur fantasia è in panama color sabbia. Un bordo fittamente impunturato sottolinea le patline delle tasche, l'allacciatura e il piccolo collo appoggiato alla scollatura quadrata. Si può portare con o senza cintura. Modello Italian Style - Veneziani (L. 23.000)



Incabloc® è il celebre antiurto che migliora la qualità del vostro orologio
Chiedete solo orologi muniti di Incabloc®

è un prodotto Portescap, azienda pilota dell'industria orologiaia svizzera

spaghetti e pomito ...e buon appetito

Pomodori
sceltissimi,
olio d'oliva e verdure
fresche: ecco Pomito,
la salsa "fatta in casa",
per condire spaghetti, tagliatelle,
risotto, minestre, antipasti, verdure.

preferite pomito,
sano, naturale,
squisito!

POMITO



la salsa di pomodoro

il pomodoro concentrato

Richiedete oggi stesso
il nuovo catalogo regali



Sono prodotti **rébaudengo**
E CHE **regali** CON I "PUNTI **rébaudengo**"

VI PARLA UN MEDICO

Le malattie della primavera

Dalla conversazione radiofonica del prof. Umberto Serafini, Direttore dell'Istituto di Patologia Speciale Medica e Metodologia Clinica dell'Università di Sassari, in onda lunedì 29 marzo, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

Ora che è giunta la primavera molte persone si accorgono che essa, sebbene la tradizione le attribuisca fiori, profumi e sorrisi, può essere infida. Non è raro infatti che in coincidenza di questa stagione (che dal punto di vista astronomico va dal 21 marzo al 21 giugno, ma dal punto di vista « biologico », ossia delle radiazioni solari, si protraggono dall'inizio di febbraio all'inizio di maggio) compaiano disturbi vari, o anche vere e proprie malattie. Da tempo, del resto, è noto che l'alternarsi delle stagioni si accompagna con un corrispondente alternarsi di certi processi morbosi che appunto per questo vengono detti stagionali, e che la primavera rappresenta un periodo dell'anno particolarmente delicato sotto questo aspetto.

La spiegazione di tali fenomeni non è semplice: da un lato abbiamo la stagione con il suo clima, il quale risulta da un insieme di fattori, temperatura, umidità, pressione barometrica, radiazioni e numerosi altri, che agiscono non singolarmente ma in maniera interdependente; dall'altro lato abbiamo l'organismo con le sue svariatissime reazioni individuali. Ad ogni modo si può affermare che queste ultime, cioè la maniera di rispondere agli stimoli ambientali climatici, costituiscono il punto essenziale della questione. L'organismo, durante la primavera, presenta spesso una speciale sensibilità del sistema nervoso e conseguentemente di alcuni organi che, a causa di tale sensibilità, funzionano in modo irregolare. Ciò accade specialmente in certe ghiandole ormoniche, come la tiroide, la cui funzione diventa più attiva e nelle ghiandole paratiroidi, che viceversa lavorano a ritmo più ridotto.

Vi è una patologia primaverile « minore » ed una « maggiore ». La patologia minore consiste di alcuni disturbi abbastanza tipici: irritabilità psichica, insonnia, depressione dell'umore, stanchezza, mal di capo, digestioni lente, irregolarità intestinali. Talora tutto si limita ad un vago senso di malessere e difficoltà a concentrarsi e ad apprendere, talora invece i disturbi sono molto accentuati.

La patologia maggiore

comprende alcune malattie che hanno particolare frequenza in primavera. La primavera, intendiamoci, non è la causa di esse: si limita a mettere in evidenza, o ad aggravare, condizioni morbose preesistenti, già manifeste oppure latenti. Ne è un esempio il favismo, una grave anemia con febbre e itterizia, provocata dall'ingestione di fave o anche dalla semplice inalazione dei fiori, in persone costituzionalmente predisposte: il favismo è diffuso nelle regioni del bacino del Mediterraneo e insorge nel periodo aprile-giugno, cioè all'epoca della fioritura e maturazione delle fave.

Notissima è la febbre da fieno, più propriamente denominata pollinosi: starnuti, ostruzione nasale, lacrimazione, prurito agli occhi, intolleranza alla luce, tosse, crisi asmatiche. E' una malattia molto diffusa (colpisce l'1 per 100 della popolazione) ed è dovuta alla sensibilità, o allergia, ai pollini delle piante.

Vi è pure una congiuntivite primaverile, probabilmente causata da una speciale sensibilità alle radiazioni luminose e ultraviolette (fotosensibilità). In altre persone compaiono o si accentuano sulla pelle eruzioni di vario tipo. Nei bambini possono insorgere crisi convulsive indicate col nome di tetania (da non confondere col tetano), dovute ad una insufficienza della funzione delle ghiandole paratiroidi. Chi soffre di ulcera gastrica fa spesso in primavera un peggioramento dei sintomi. Infine alcune malattie infettive come la rosolia o la scarlattina diventano più frequenti; così pure certe forme tubercolari, per esempio la meningite tubercolare e la tubercolosi miliare polmonare, presentano un massimo di frequenza nel periodo primaverile.

Così ha concluso il professor Serafini: « Il collegamento che abbiamo posto in luce fra il ricorrere della stagione primaverile e l'insorgenza o il riacutizzarsi di talune forme morbose deve, a nostro avviso, indurre i soggetti che presentino malattie primaverili a sottoporsi, non appena i sintomi affiorano, agli opportuni accertamenti, onde attuare quegli interventi terapeutici la cui tempestività può condizionare l'evoluzione favorevole di malattie che potrebbero assumere, come si è cercato di chiarire, anche aspetti di notevole gravità ».

Dottor Benassi

personalità e scrittura

*Credi non è un'istintiva
consuetudine quella proposta*

Simonetta e Luigi — La vita a lei fa paura, «lui» invece l'affronta con fiducia e spirito battagliero. Ecco già un elemento compensatore per un'eventuale associazione dei loro caratteri. Due timidi, incerti, apprensivi, messi insieme darebbero esito assolutamente negativo; altrettanto avverrebbe di due spavaldi che presumendo troppo delle loro capacità si gettassero a capofitto in imprese rischiose. Meglio quindi un po' d'incitamento per l'uno ed un certo freno moderatore per l'altro. «Lei» può voler bene con dolcezza e pazienza, cercando essenzialmente nell'uomo la forza e l'appoggio di cui ha bisogno. «Lui» può darle l'aiuto necessario lottando volentieri e tenacemente per tutti e due contro le difficoltà. Farà un po' scontare i benefici che offre col suo amore opresso e sincero badando poco agli effetti di un carattere prepotente, impetuoso, testardo, talvolta indecato per mancanza di tatto e di flessibilità. La sostanza è buona, la forma lascia alquanto a desiderare. Se la donna sa indulgere (come credo nel suo caso) dando più valore ai meriti che alle manchevolezze l'intesa avviene senza scosse eccessive. Comunque si faccia più agguerrita alle prove inevitabili che l'esistenza mai risparmi a nessuno.

giovine che guarda

Ella 65 — Come ho avuto sotto gli occhi la sua scrittura mi sono detta senza un attimo d'esitazione: «Ecco un artista». L'attitudine spiccatissima si sprigiona da forme, legamenti e ritmi grafici talmente geniali da non lasciar dubbi in proposito. Sarebbe incoscienza deplorabile il trascurare un tale dono di natura che può con l'esercizio intelligente esplicarsi in grado elevatissimo. Perciò non esiti, segua la sua vocazione, ed abbia fiducia nei successi futuri. Meno sicuro (interrogando la grafia) è l'affermare che sia maturo per un legame coniugale. Benché al suo un deciso progresso evolutivo, confrontando il campione di scrittura antecedente con l'attuale, mi pare siano ancora troppe le sue esigenze egocentriche per farne olocausto, almeno in parte, sull'altare del matrimonio. Salvo sottomettersi prudentialmente ad un prolungato tirocinio di fidanzamento acquistando gradualmente esperienze; e sempre che non debba sacrificare a considerazioni pratiche l'impulso artistico per un rimpianto per tutta la vita. Cominci a sposare l'arte e con spirito di dedizione. Vi sarà sempre posto, in seguito, per una donna buona e bella come deve essere per lei che, certo, ha pretese non modeste in fatto di sentimento, stile, eleganza, gusto e distinzione.

gemello, e questo

Lola — Evidentemente la sua età psichica non ha progredito con la stessa regolarità di quella cronologica. A 28 anni una donna ha, di solito, un carattere formato, delle sicure direttive ed una maturità mentale che permette di agire in conformità ad un chiaro ordine di idee. Variabile in tutti i suoi elementi la grafia è il riflesso di un'indole instabile, multiforme nelle manifestazioni, soggetta a reazioni contraddittorie secondo lo stato nervoso e le impressioni del momento. Non è escluso che le delusioni e i dispiaceri se li vada un po' a cercare non rimediando sufficientemente ad un modo di vivere indipendentemente ed inconclusivo. Se obbedisse sempre al lato migliore della sua natura: buono, semplice, affettuoso e fiducioso, avrebbe forse già trovata «l'anima gemella» che attende con ansia ed impazienza; ma chi può veramente accordarsi con lei che non riesce a frenare gli stimoli aggressivi, non sa decidersi fra ripulse ed attrattive, non ha una linea di condotta che dimostri un briciolo di coerenza, e mentre vuole crearsi legami li distrugge prima ancora che prendano consistenza? Cerchi di rimediarsi magari ricorrendo ai consigli dei più esperti.

garzo di 17 anni che si sente

XYZ 47 — Senza dubbio lei abbisogna ancora di starsene legato al sostegno teorico-pratico del più esatto, e non cerca neppure di svincolarsene, di agire arbitrariamente. La scrittura, fedelmente al metodo scolastico, rivela il giovane scrupolosamente osservante di norme e sistemi educativi che ritiene, per intanto, ben utili alla sua formazione, malgrado qualche primo tentativo di indipendenza, facilmente represso nell'ordine abituale del suo carattere. Un certo formalismo basilare lo subisce dall'ambiente in cui vive e può darsi ne rimangono forti tracce anche in seguito nel suo modo di esprimersi. Le piace riflettere sulla scrittura, e rendersi conto, perciò non si affida volentieri alla fantasia ed all'estro; sono elementi contrari alla mentalità deduttiva che mira alle conclusioni ponderate. Non si fida però delle sue idee immature e non confonde il relativo con l'assoluto, l'evidente con l'assurdo, il vero col falso come capita spesso a chi si pone problemi che da solo, non è in grado di risolvere. Ha scarsa abilità e consapevolezza delle cose del mondo. Il mondo si rivelerà a lui, le costrizioni dell'adolescenza; ma è un ragazzo serio e bene intenzionato, saprà inserirsi nella vita sociale come si conviene, anche se lentamente.

Lina Pangella

Scrivere a: Radiocorriere-TV, «Rubrica grafologia», corso Bramante, 29 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

...ecco perché

**secura42
TRIPLEX**

**lei sola
ha ottenuto
l'assicurazione!**

(con rimborso di L. 1.000
per ogni giorno
di mancato lavoro
e senza particolari formalità)



**QUALITÀ - EFFICIENZA - SICUREZZA
DELLA SECURA 42 "LA SUPERAUTOMATICA"**

- 1 Elimina ogni possibilità di errore: il programma viene impostato con una sola operazione.
- 2 Svolge senza ulteriori interventi tutte le fasi del bucato: prelavaggio, lavaggio, risciacquo, strizzatura e prelievo automatico del detersivo.
- 3 Realizza la perfezione nel bucato, effettuando il prelavaggio in acqua tiepida o fredda a seconda dei tessuti, e scegliendo le temperature, i livelli d'acqua e i tempi di lavoro più adatti, in tutte le fasi del bucato.
- 4 Economizza automaticamente i tempi del bucato, abbreviando, quando necessario, le operazioni di prelavaggio, lavaggio, risciacquo e strizzatura.
- 5 Riscalda l'acqua mantenendo il cestello sempre in movimento, e pertanto assicura, con una miscelazione omogenea dell'acqua e del detersivo, il naturale scioglimento dello sporco sia nel prelavaggio sia nel lavaggio.
- 6 Mantiene automaticamente immersi in acqua fredda e pulita, sino all'atto del prelievo, i tessuti in lana, seta e fibre sintetiche i quali vanno stesi bagnati e non strizzati.

ALTRE PREROGATIVE

Lava 5 chili • dimensioni di minimo ingombro • 14 programmi • 42 funzioni operative • linea modernissima con rifiniture di gran lusso • filtro a portata di mano ma protetto • oblio ad ampia apertura per una più facile introduzione dei panni.

è un prodotto

secura42 TRIPLEX



È felice! Ce l'ha fatta!

Un Impiego ben retribuito, una promozione, un incarico all'estero e molte altre soddisfazioni materiali e morali dipendono assai spesso dalla buona conoscenza delle principali lingue straniere. Una buona conoscenza delle lingue si acquista solo con metodi perfetti, garantiti e di assoluta sperimentata fiducia come quelli della BBC di Londra, della RTF di Parigi, della Omnilox Internazionale.

CALLING ALL BEGINNERS

della BBC di Londra. E' il corso col quale tutto il mondo studia l'inglese perfetto. Completo, costa Lire 18.720.

LE FRANÇAIS CHEZ VOUS

della RTF di Parigi. Un corso che riflette tutta la lingua contemporanea nella conversazione e negli usi grammaticali. Completo, Lire 29.960.

DEUTSCH SCHNELL UND LEICHT

della Omnilox. Il corso di tedesco che offre la massima praticità nell'apprendimento della lingua e nell'esercizio della conversazione. Completo, Lire 18.720.

EL ESPAÑOL PRACTICO

della Omnilox. Il corso di spagnolo di esemplare chiarezza e facilità che offre tutta la gamma dei vocaboli e dei modi di dire anche sudamericani. Completo, Lire 18.720.

RUSKIJ JAZYK BYSTRO I USPESNO

della Omnilox. Il corso di russo che dà l'immediata soddisfazione di superare le difficoltà iniziali e abilita gradatamente all'uso della lingua scritta e parlata. Completo, Lire 18.720.

Tutti questi corsi sono in vendita nei negozi di dischi e in molte buone librerie.

Abbonatevi a

LE LINGUE DEL MONDO

la sola rivista che da trent'anni guida chi studia lingue; beneficerebbe di sconti eccezionali. Numero di saggio: Lire 300 (anche in francobolli). Per cataloghi, ordinazioni e informazioni scrivere a

VAL MARTINA
EDITORE IN FIRENZE
Via Capodimondo N. 66

la donna & la casa

CUCINA

1

Manzo

con fagioli rossi

Occorrente: 500 gr. di lombata di manzo tagliata a cubetti di 3,4 cm.; un cucchiaino di fagioli rossi; mezzo cucchiaino di zucchero; mezzo bicchiere di olio; un cucchiaino di salsa di soia; mezzo cucchiaino di sherry, una tazza d'acqua.

Esecuzione: Friggere la carne per un minuto, aggiungere lo sherry e l'acqua e far abbagliare per circa un'ora. Aggiungere i fagioli rossi e la salsa e cuocere ancora per mezz'ora. Aggiungere quindi lo zucchero e nappare il sugo.

2

Pollo con le mandorle

Occorrente: un pollo dissossato e tagliato a cubetti di cm. 3,5 circa; mezzo bicchiere di olio; 150 gr. di mandorle; un cucchiaino di cipolla verde tritata fine; 1/4 di bottiglia di birra; una punta di cucchiaino di pepe rosso; mezza gamma di sedano; mezza carota tagliata a dadini; sale.

Esecuzione: Mettere i cubetti di pollo infarinati a soffriggere nell'olio, con sale e pepe. A doratura avvenuta, aggiungere la cipolla, le carote e il sedano, far dorare e bagnare con la birra. Far abbagliare per 8-10 minuti, ricoprire

Abbiamo presentato, sul « Radiocorriere-TV » numero 12, le ricette « particolari » del prof. Cutolo, con le quali abbiamo aperto un angolo del nostro giornale alle curiosità gastronomiche. Dopo questa puntata, dedicate alle ricette cinesi che sono piaciute a Claudio Villa, proseguiremo l'inchiesta sui gusti di personalità illustri del mondo dello spettacolo, dell'arte e dello sport.



con le mandorle fritte e servire. Il piatto può essere accompagnato, a parte, da riso fritto.

3

Germogli di fagioli
con jada verde

Occorrente: Mezza scatola di germogli di fagioli, un grosso peperone verde affettato, mezzo cucchiaino di sale, una punta di cucchiaino di zucchero, olio q.b.

Esecuzione: Scolare i germogli e friggerli con il peperone verde. Aggiungere sale e zucchero e servire immediatamente.

4

Riso fritto con maiale

Occorrente: 600 gr. di riso; 200 gr. di gemme di bambù filettate; 300 gr. di arrosto di maiale tagliato a grossi dadini; 200 gr. di prosciutto tagliato a dadini; una cipolla verde; due uova sode tagliate a spicchi; salsa di soia.

Esecuzione: Gettare il riso in acqua bollente e scolarlo prima che sia giunto a cottura completa; indi farlo friggere in padella. Lasciarlo raffreddare e mescolarlo con le gemme di bambù, l'arrosto, il prosciutto, la cipolla finemente tritata. Condire il tutto con salsa di soia e decorare con gli spicchi di uova sode.

Il «reuccio della canzone» e le raffinatezze cinesi

La notizia è recentissima e la diamo in anteprima: nel prossimo ottobre Claudio Villa, primo fra tutti i cantanti italiani, si recherà in tournée a Pechino e a Shanghai.

I grandi viaggi per il «reuccio» non sono più una novità: per non parlare dell'Europa, ha girato in lungo e in largo le due Americhe, è stato tre volte in Australia, conosce il Giappone come Roma, ed ha anche fatto una capatina alle Isole Hawaii: per fotografarle, sembra.

I suoi programmi per i prossimi mesi prevedono un viaggio in Canada, seguito da un breve soggiorno in Italia (prenderà parte all'edizione 1965 di «Un disco per l'estate») e da una lunga tournée che lo porterà in Bulgaria, Russia, Giappone e, finalmente, in Cina.

Per chi ha girato tutto il mondo la Cina non deve certamente sembrare un Paese troppo remoto. Comunque, non si sa mai, è sempre meglio informarsi sulle sorprese che può serbare. Ecco perché Claudio Villa, visitando a Torino il secondo Salone Internazionale delle Arti Domestiche, ha voluto assaggiare alcune specialità cinesi, al Ristorante Gran Giardino, adiacente al palazzo di Torino Esposizioni.

Lui che di cucina orientale ormai se ne intende, ha approvato tutto incondizionatamente. Poiché le ricette sono facili da eseguire e gli ingredienti non troppo difficili da trovare in commercio anche in Italia, suggeriamo alcuni piatti alle lettrici più amanti delle novità. Le ricette sono per sei persone.

ARREDARE

Decorare con i libri



Nel nostro incontro settimanale si è spesso parlato di librerie, piccoli scaffali per libri, ricavati da armadi a muro, o da rientri nella parete: è un argomento, quindi, ampiamente trattato che non dovrebbe richiedere ulteriori divagazioni.

Tuttavia oggi il libro è entrato nelle nostre case con rinnovata fortuna: l'invito al libro si è fatto pressante, insistente e molte volte è difficile resistervi per la varietà degli argomenti, la bellezza della veste tipografica, la solida eleganza delle rilegature. Ecco, quindi, il libro in funzione decorativa. Lunghe file di volumi ben rilegati, in colori vivi o severi, che rompono la monotonia delle pareti nude.

L'esempio qui presentato è abbastanza significativo, in proposito. Si tratta di una camera da letto-studio-soggiorno, e la parete che ci interessa è parzialmente occupata da due grandi librerie a giorno, incassate nel muro, fiancheggianti un caminetto di mattoni.

Le scaffalature, intagliate internamente in un giallo vivo, come le pareti, sono semplicemente sottolineate da una striscia in noce scuro: i libri sono disposti in modo da creare una piacevole alternanza di pieni e di vuoti, un contrasto tra la massa variamente colorata dei volumi e la tinta unita del fondo. La parete sovrastante il caminetto è lasciata completamente nuda, con l'unica decorazione di un vaso riempito di foglie o di fiori, secondo le stagioni.

Achille Molteni

omaggio immediato!
una confezione da 160 grammi
per soli 30 punti.

Gran Pavese

i famosi Crackers Soda

PAVESI



2 punti omaggio su ogni
confezione da L. 110.
8 punti omaggio su ogni
confezione famiglia da
L. 275.

Molto leggeri si accompagnano a tutti i cibi.
Molto leggeri non appesantiscono lo stomaco.
Mangiare è bene con Gran Pavese è meglio.

Raccogliete i punti dai pacchetti
Gran Pavese Crackers Soda,
per soli 30 punti il vostro fornitore
vi darà un pacchetto di Gran Pavese.



Questa sera,
alle ore 20,50
in "CAROSELLO"...

"ALÌ BABÁ"

presentato da



lava più bianco... e così delicatamente!



NUOVO!

Telecarrello
"UNIVERSAL,"

con piano ad altezza variabile

Con questo modello potete alzare o abbassare il piano d'appoggio in diverse posizioni" disponendo così il vostro televisore nell'angolo di visuale per voi più comodo.

PRODUZIONE

RAMA TORINO

in vendita nei negozi RADIO TV

PATENTE AUTO CON L. 9.200



METODO FACILE E COMODO
STUDIANDO A CASA VOSTRA
IL CORSO TEORICO PIÙ COMPLETO
ASSISTENZA CONTINUA
COSTO TOTALE L. 9.200



L'UNICA IN ITALIA IN GRADO DI FORNIRE LA DOCUMENTAZIONE
CONTROLLATA DILE DEI NUMEROSISSIMI ALLIEVI PROMOSSE

INVIATE GRATIS LA
SOLITA PER CONSEGUIRE LA
PATENTE A.S.C.-S.F. IN

QUESTO BUONO
A SCUOLA NAZIONALE
MOTORIZZAZIONE,
VIA VALLEZZE 15/T
MILANO

Nome _____ Città e Prov. _____

Via _____

Città e Prov. _____

TV

DOMENI

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-12 Dalla Chiesa della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del S. Cuore in Roma

SANTA MESSA
celebrata da S. E. Monsignor Ernesto Camagni in occasione della giornata dell'Università Cattolica

Pomeriggio sportivo

NAPOLI - AGNANO:
GRAN PREMIO DELLA LOTTERIA DI TROTTO

— 15,16,05 Batterie

— 17,10 Finale

Telecronista Alberto Giubilo

Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

17,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Nougatine Talmone - Giocattoli Italo Cremona - Bebè Galbani - Bertelli)

La TV dei ragazzi

Scenette, attrazioni e canzoni con

IL VARIETINO

Piccola varietà della domenica per grandi e bambini

Testi di Faele, Jack, Vittorio Metz

Partecipano: Pietro De Vico, Giustino Durano, Giulio Marchetti, Sandro Merli, Camillo Milli, Carlo Sposito

Pupazzi di Federico Giolli e numeri di attrazione

Pomeriggio alla TV

18,45 LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO

Cartoni animati di Max Fleischer

19—

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(De Rica - Dash)

19,30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accessa

20— TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rimmel Cosmetics - Condy - Coca-Cola - Prodotti Melin - Strofinaei Favilla - Burro Campo dei Fiori)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Sugoro Althea - Pupy Talco Faglieri - Toti - Motta - Yogo Massalombarda - Confezioni Tetrater)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSSELLO

(1) Permafex - (2) Mozarella Galbani - (3) Rasoi Remington - (4) Omo - (5) Amaro Cora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Recta Film - 3) General Film - 4) Cartoons Film - 5) Camers Uno

21— Rina Morelli e Paolo Stoppa

in

QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

Testi di Romaldo Craveri e Diego Fabbri

con la collaborazione di Daniele D'Anza

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Livy Rina Morelli

Mark Twain Paolo Stoppa

George Harold Bradley

Kate Anty Ramazzini

Helen Yvonne Taylor

Harriet Barbara Nelli

Dorothy Lauretta Torchio

Patrick Mico Cundari

La signora Langdon Laura Carli

Jervis Langdon Sergio Tofano

Un domestico

Custodiere Isenoghi

L'editore Bliss Dino Curcio

Un elettricista Piero Gerlini

Il signor Babbie Stefano Sibalidi

e nel racconto « Il marito

ricognoscente »

Il signor Thompson

Riccardo Garrone

La droghiera Vanna Nardi

William Arnoldo Ninchi

La madre di William

Ave Ninchi

Un cameriere Pino Cuomo

Musiche di Fiorenzo Carpi

Costumi di Maurizio Monteverde

Scene di Nicola Rubertelli

Arredamento di Gerardo Viggiani

Delegato alla produzione

Gilberto Loverso

Regia di Daniele D'Anza

22— LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE
della notte

IL GUARRACINO

secondo: ore 22,15

L'armonico contrasto fra tradizione e modernismo, che fa da « leit-motiv » de *Il Guarracino*, assume stasera il massimo dell'evocazione. Infatti, ad una *Mandulinata* a *Napule* eseguita secondo i canoni più classici da Lucia Altieri, fa immediato riscontro ad inizio di questa quinta puntata una versione di *Funiculi Funiculi* fra le più antiche e convenzionali possibili: nell'arrangiamento « dixieland » della « Roman New Orleans Jazz Band ». Si ritorna poi, con Sportelli, alla Napoli tradizionale (*Prima*, *seconda* e *terza* di E. A. Mario e di nuovo al salto ai tempi d'oggi mediante la voce di Maria Grazia Cotza che propone *Accarezzome*, naturalmente in edizione « night ». La rassegna « Napoli colore e musica » si conclude con lo sketch *Aria di festival*, e col trio Dei Poggio-Sportelli-Orlando impegnato a rifare il verso a certi cantanti del momento nella canzone *Va bbuono* di Fred Bongusto. Il quale Bongusto è l'ospite di turno del programma con *Tu nun 'e a chiagnere*.

QUESTA SERA



Daniele D'Anza, il regista di « Questa sera parla Mark Twain » (ore 21)

IL «CONCORSO

secondo: ore 18

Il «Concorso Chopin» è, notoriamente, una delle competizioni di più appassionato agio-nismo artistico. Vi si presentano interpreti giovani, talvolta giovanissimi, eppure già maturi dal punto di vista tecnico e interpretativo. Chi ha nel proprio « curriculum » un premio « Chopin » può affrontare senza timore i giudizi del pubblico e della critica internazionale.

La fortuna tocca, in quest'ultima edizione '85, alla pianista argentina Martha Argerich che, sempre in tema di competizioni, fece parlare di sé alcuni anni fa quando, qui in Italia, sbaragliò i concorrenti di un altro difficilissimo concorso: quello di



Carla Del Poggio, che presenta insieme a Orazio Orlando il varietà musicale « Il guarracino ». Alla puntata di stasera parteciperanno, fra gli altri, Fred Bongusto e Lucia Allieri

PARLA MARK TWAIN

nazionale: ore 21

Livy, la moglie di Twain, racconta il loro primo litigio, uno dei pochi nella lunga e affettuosa vita coniugale. Erano appena sposati, ed andarono ad abitare in una casa lussuosa: quattordici camere, giardino, scuderia. Troppe spese, protestava Twain: e non sapeva che quello era il regalo di nozze dei suoceri, Jervis Langdon; Jervis e Livy non gli avevano detto nulla per burlarsi di lui. Cambia la scena: ecco Twain nel suo studio, intento a finire un racconto che vagamente allude alla sua riconoscenza per il regalo dei Langdon. La morale della storia è questa, paradossale: meglio un lutto in famiglia, che il supplizio di dover esser grati in eterno. Altro ricordo dei primi mesi di matrimonio: ossessionato dal timore dei ladri, Twain fa venire dalla Germania un costosissimo e delicato apparecchio, che dovrebbe dare prontamente l'allarme non appena qualcuno si introduce in casa. Difatti, una notte, i ladri arrivano: l'apparecchio li segnala puntualmente, ma quelli riescono a fuggire indisturbati e carichi di bottino. E ancora: Twain alle prese con l'agente delle tasse. Arriva in casa un omotto inappuntabile, con gli occhiali cerchiati d'oro. Si presenta: lavora al Ministero del Tesoro. Si parla di questo e di quello, finché il discorso non tocca il tasto dei proventi dello scrittore. L'omotto è convinto che quella del letterato sia una vocazione non troppo remunerativa. Twain protesta: macché sacrifici, macché miseria. Lui guadagna bene, ci son pochi scrittori, in America, che guadagnino quanto lui. Prima di andarsene, lo strano signore consegna a Twain dei moduli: sorpresa finale, era l'agente delle tasse. Mark sbalordisce: come rimediare alle sue imprudenti affermazioni? Non c'è che un modo, e lo applicherà: segherà sul modulo tali e tante spese, da non pagare allo Stato più di due dollari l'anno.

CHOPIN»

Bolzano, intitolato a Ferruccio Busoni. Allora contava sedici anni, ma stava in giuria, dimostrando qualità di tecnica superlativa e doti d'interpretazione non comuni.

Nel concerto in Eurovisione dalla Polonia, oltre al primo premio Argerich (che suonerà una « Mazurca » e lo Scherzo in do diesis minore op. 39) affronteranno la ribalta altri quattro giovani artisti: la polacca Marta Sosinska, Hiroko Nakamura (Giappone), Edward Auer (USA), Elzbieta Glab (Polonia), rispettivamente terzo, quarto, quinto, sesto premio. Il pubblico italiano avrà modo di giudicarli. Ma, quel che più conta, di risentire alcune fra le opere più significative di Chopin.



Federico Chopin, cui è dedicato il concorso pianistico trasmesso oggi in Eurovisione dalla Polonia

SECONDO

Pomeriggio alla TV

18.19.20 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee:

POLONIA: Varsovia

CONCERTO FINALE DEL CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE «FRYDERYK CHOPIN»

F. Chopin: Scherzo in si bem. min. op. 28, pianista Elzbieta Glab - Polonia: 6° classificata; a) Preludio op. 28 n. 16, b) Preludio op. 28 n. 18, c) Scherzo in si min. op. 20, pianista Edward Auer - USA: 5° classificato; a) Ballata in sol min. op. 23, b) Studio op. 10 n. 5, c) Studio op. 10 n. 12, pianista Hiroko Nakamura - Giappone: 4° classificato; a) Mazurka op. 41 n. 2, b) Valzer in mi min. op. post., c) Polonaise - Fantasie, pianista Marta Sosinska - Polonia: 3° classificata; a) Mazurka op. 59 n. 2, b) Scherzo in do diesis min. op. 39, pianista Martha Argerich - Argentina: 1° classificata

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Esso Autotrazione - Sopone Lux - Industria Italiana Birra - Manetti & Roberts)

21.15

INCONTRI

Un'ora con Giacomo Manzù a cura di Pio De Berti Gambini

Interviste di Giorgio Vecchietti

Servizio di Alfredo Di Laura

22.15

IL GUARRACINO

Musica a Napoli ieri e oggi

Testi di Nelli e Vinti

Presentano Carla Del Poggio e Orazio Orlando

con la partecipazione di Franco Sportelli

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Romolo Siena

programmi svizzeri

10 Da Balerna: RANTA MESSA, dalla Chiesa di S. Nicolao, celebrata da Don Franz Candrea. Coro diretto dal M° Alois Ritor. All'organo: Georg Godel. Momento religioso di Don Isidoro Marcenelli

14.30 Da Frauenfeld: FINALE DEI CAMPIONATI SVIZZERI DI GINNASTICA ARTISTICA. Telecronaca diretta

17.30 RUFFALO BILL ANCORA IN SELLA. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Richard Arlen e Jennifer Holt. Regia di Bernard N. Ray

18.30 DUESSA SPORT. Primi risultati.

20 TELEGIORNALE

20.15 LA DOMENICA SPORTIVA. Riferimenti dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali

20.40 Per la serie « I grandi registi »: DUE SOLO DI SPERANZA di Renato Castellani. Con Maria Fiore e Vincenzo Musolino

22.10 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo

OFFERTA SPECIALE Cera GREY
In un barattolo del RADIOCORRIERE
BUONO SCONTO
Totale L. 150



RITAGLIATE QUESTO BUONO e consegnatelo al Vostro fornitore

BUONO SCONTO

Per l'acquisto di Cera GREY da 1 litro di 1 barattolo di

VALE 150 LIRE

ATTENZIONE

sulla lesione di ogni barattolo di CERA GREY da 1 litro troverete 1 BULLO AUTOCENSIVO simile a questo. Staccalo e applicalo qui. Senza il bullo di convalida il buono non è valido e non può essere utilizzato.



Aut. Min. concessa Scad. il 31/12/85

La Soc. CERA GREY rimborserà 150 lire agli Escenti per ognuno di questi buoni sconto secondo gli accordi presi con i suoi viaggiatori a condizione che sul buono sia applicato il bullo di convalida a seguito della vendita di un barattolo di CERA GREY da 1 litro.

Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musica di Victor Young - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Cantata Philippe Clay - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Panoramica nel mondo del jazz - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige a quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12,30-14,30 Vecchia a nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

13 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,17 International and Sport News - 7,17-7,35 Music for relaxed listening - 7,35-7,50 Religiosity program (Napoli 3).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Costellazione sarda - 12,05 Girondino di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musica e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottofondici sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/5 100,8), Milano (Mc/5 102,2), Torino (Mc/5 101,8) e Napoli (Mc/5 103,9), con le riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Sonate del Settecento

A. VIVALDI: Sonata in re minore op. 2 n. 3 per violino e continuo - vl. F. Akos, vla da gamba J. Dawson, clav. F. Müller; W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 292 per fagotto e violoncello - lg. M. Braun, vc. H. Majowski

8,20 (17,20) Musica concertanti

G. F. GUERIN: Musica concertante per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi - vc. E. Roveda; B. MARTINU: Doppio Concerto per due chitarre d'archi, pianoforte e timpani - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Lubelich

9 (18) Musica operistica

G. LUPONINI: Pagina scelta dall'opera « Nora » su libretto di N. Daspuro

Personaggi e interpreti:

Nora V. Montanari
Louis Semitta de Lacroix E. Vilaro
Hugo Le Noble de la Renchière G. Pasquale
Caterina P. Vitali Marini
Gustone G. Anzani
Enrico W. Artali
Giuseppe G. Rigiri
Custode i
Una monaca M. L. Malacchi
L'esente S. Liliati
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Argento - M° del Coro R. Benaglio

9,50 (18,50) Complessi per pianoforte e archi
W. A. MOZART: Quartetto in sol minore K. 478 per pianoforte e archi - Quartetto Viotti;
P. L. CHAUVEAU: Trio in la minore op. 40 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Budapest

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,35 Musica leggera - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Ville agricole regionali, a cura della redazione Iriestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 Incontro di 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - Ind. Gredisco - 12,15 « Oggi negli studi » - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica « Una settimana in Friuli » nell'ambito di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Reg.).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale a giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 Musica richiesta - 14,14-30 Carl stormel - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno IV n. 27 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per la provincia di Udine e Gorizia - Testi di Is. Benini, Piero Fortuna e Vittorino Maloni - Compagnia di prosa di Trieste della RAI e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia Romanelli D'Andrea - Regia di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

19,35 Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « La cronaca e i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di Don Virgilio Noè. 10,30 Liturgia Orientale. 11,50 Nasa nedejca s Kristusom. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 Radioguesima: « Lettura della Costituzione Dogmatica sulla Chiesa » - Conversazione di S. E. Mons. Pietro Floridelli su: « La nostra vocazione è l'amore » - Studio - Oggi in Vaticano. 20,15 Station de Carême a Rome. 20,30 « Le sette Parole di Cristo sulla Croce » di Dubois. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avantguardia.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348;
Kc/s 1277 - m. 235)

17,40 Concerto de l'Association des concerts Colonne diretto da Pierre Dervaux con la partecipazione di

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 4 al 10 aprile
dall'11 al 17 aprile
dal 18 al 24 aprile
dal 25 aprile al 1° maggio

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica
7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve giostra di motivi

8,15 (14,15-20,15) Musica distensiva

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne
Bezzi-Claudio: No, non t'ero; Tacconi-Bertini: La prima domenica; Naddo-Lepore: Roberta; Vantelli-Beretta: Piangi, amore, piangi; Calvi-Chiosso: L'ombrellone; Benedetto-Angeli: Notte di sole; Conte-Martelli: Non lo scorderò chérie; Hildebrand-Pallavicini-Abbate: He walks like a man

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Armando Trovajoli: Acquarelli di Villa Borghese; Trovajoli-Garinel-Giovannini: Roma non fa la stupida stasera; Trovajoli: Che m'è imparata a fa'; Trovajoli-Corbucci: Silver blue; Trovajoli-Garinel-Giovannini: Ciuchella de Trovato; Trovajoli-Vedri: No; Trovajoli-Calabrese: Quasera; Trovajoli: Jeanne; Trovajoli: Mia impossibile amore

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta Fausto Cigliano: Cigliano: Tu, incantevole d'amore; Murolo R.: Sarà... chi sa?; Cigliano: Vicini d'ombrello; Benedetto - Zanfagna: Vieneme 'ncuanno; E. A. Mario: D'uje Paragane; Rosi di C. A. Calabrese: Se domani; Mattozzi-Palomba: 'Mbriacoteva cu' mma; Carmichael-Forte: Io l'ho incontrata a Napoli; Cigliano: Una notte a Viareggio

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto

11,51 (17,51-23,51) Panoramica nel mondo del jazz

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-0,39) Concertino

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO n. 31

I pronostici di

Giuliana Lojodice

Cagliari - Lazio	2	a
Catania - Atalanta	x	
Fiorentino - Milano	2	1 x
Inter - Bologna	a	i
Juventus - Torino	2	a 1
Lan. Vicenza - Foggia	i	x
Messina - Varese	1	
Roma - Mantova	1	
Sampdoria - Genoa	x	2
Empoli - Pisa	1	
Prato - Torres	x	
Crotone - Cesena	2	x
Pescara - Taranto	1	

SERIE C

GIRONE A

Biellesse - CRDA					
Cagliari - Mesirio					
Como - Treviso					
Enolito - Marzetta					
Fanfulla - Cremenese					
Ivrea - Savona					
Legnano - Piacenza					
Udinese - Salsilese					
Vitt. Veneto - Navara					

GIRONE B

Asciaciana - Siena					
Arezzo - Forlì					
Cesena - Carrara					
Grassano - Pistoiese					
Lucchese - Perugia					
Ravenna - Maceratese					
Torona - Rimini					

GIRONE C

Akragis - Trapani					
Avellio - Ioveto Roma					
Casertane - Chieti					
Lucce - Del Ouca Ascoli					
Marsala - Siracusa					
Reggina - Salernitana					
Sambenedettese - L'Aquila					

DIMMI ACHILLE PERCHE'

AMI I CANI?



Togliani con il suo bellissimo Black III.

E' domenica pomeriggio, sull'autostrada come al solito c'è una lunga coda di macchine ferme di ritorno dai Laghi, prima del casello di Milano. Mi guardo in giro. Sulla destra c'è un grande allevamento di cani. Nel recinto in mezzo a una cucciolata di lupi vedo Achille Togliani. Quando la colonna si muove, esco al primo casello, torno indietro. Achille è ancora lì, felice come un ragazzino in mezzo ai cuccioli. Si vede che vuole bene ai cani.

D. - Achille perchè ami i cani?
R. - Perchè sono buoni e fin da bambino ho sempre avuto un mio cane.
D. - Pensi veramente che siano gli amici più fedeli dell'uomo?
R. - Senza dubbio - ti dirò... quando eravamo bambini mio cugino Paolo ed io stavamo giocando su di un argine, quando questi cadde nel fiume per rin-

correre la palla, il mio Black volò in acqua e, grazie a lui, oggi Paolo è vivo... e padre di due bei bambini.

D. - Achille preferisci una particolare razza?

R. - Forse i lupi, mi adoro tutti i cani in generale, grandi o piccoli, di gran razza o no. Tutti hanno una carica di umanità che commuove, guardandoli negli occhi te ne puoi convincere.

D. - Parlando della tua lunga carriera: ne sei contento?

R. - Contentissimo - se potessi vivere una seconda volta - non vorrei cambiare nulla.

D. - Molti ammiratori ed ammiratrici vorrebbero sapere come fai ad essere sempre così modernamente pettinato - vuoi accontentarli?

R. - Non è difficile, infatti, per i miei capelli, uso sempre la BRILLANTINA LINETTI.

brillantina
LINETTI

...e siete modernamente pettinati

L'uomo dinamico, moderno, ha bisogno della BRILLANTINA LINETTI. Capelli brillanti, composti, ordinati, per essere più elegante. La nuova confezione «Spray» Vi dà una dose giusta ed uniforme e... consumate di meno!



liquida solida spray

TV

LU

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-9,20 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
9,45-10,10 Matematica
Prof.a Lilliana Ragusa Gili
10,35-11 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
11,25-11,45 Educ. Musicale
Prof.a Lydia Fabi Bona

Seconda classe:

9,20-9,45 Matematica
Prof.a Lilliana Artusi Chini
10,10-10,35 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11-11,25 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11,45-12,10 Oss. elem. scien. nat.
Prof.a Ivolda Vollaro
12,35-12,50 Religione
Fratel Anselmo

Terza classe:

12,10-12,35 Italiano
Prof.a Fausta Monelli
12,50-13,15 Matematica
Prof.a Lilliana Ragusa Gili
13,15-13,40 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
13,40-13,55 Religione
Fratel Anselmo

16,45-17,15 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano:

LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli insegnanti
«Esercitazioni varie per consolidare le elementari conoscenze del Latino»
Prof. Padre Giuliano Raffo

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Alida - Tide - Manetti & Roberts - Giocattoli Quercetti)

La TV dei ragazzi

- a) **DISNEYLAND**
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Il week-end di Paperino
- b) **LA SCIMMIA AMBIZIOSA**
Documentario della Enciclopedia Britannica

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di Istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Sapone Palmolive - Burro Milione)

19,15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi
Regia di Enzo Convalli

19,35 CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Coldinava - Farina latte Dieterba - Terlie Bassetti - Rinaca - Minestre Lampo - Skip)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Liebig - Uova di cioccolato Nestlé - Testanera - Sapone Sole - Citrato espresso S. Pellegrino - Vecchia Romagna Buton)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

CAROSSELLO

(1) «Derby» - succo di frutta - (2) Durban's - (3) Super-ride - (4) Crackers soda Pavesi - (5) Chatillon I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Augusto Ciuffini - 3) Paul Film - 4) Adriatica Film - 5) Cinetelevisione

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22 — Alfred Hitchcock presenta

VIGILATO SPECIALE

Racconto sceneggiato - Regia di Paul Henreid
Prod.: M.C.A.-TV

Int.: R. G. Armstrong, Edward Asner, Adam William

22,25 UN'ESPERIENZA ITALIANA

Partecipazioni statali ed economia di mercato

Prima puntata
di Lucio De Caro

Al termine:

TELEGIORNALE
della notte

L'INARRIVABILE FELICITA'



Rita Hayworth è la protagonista del film accanto a Fred Astaire. «L'inarrivabile felicità» racconta, in chiave di «musical», le avventure di una coppia di ballerini

secondo: ore 21,15

Il primo ballerino di una compagnia di riviste si finge innamorato di una graziosa compagna di lavoro per togliere da una situazione imbarazzante il proprio impresario, maturo ed inesperto dongiovanni. Il flirt, iniziato per gioco, lo porterebbe, senza che egli lo desideri, dritto dritto al matrimonio; ma per sua fortuna viene richiamato alle armi e il fidanzamento sfuma. In caserma si accorge tuttavia di essere innamorato sul serio della ragazza, la quale, invece, appreso quanto è avvenuto alle sue spalle, lo respinge bruscamente. Per tentare di riconquistare l'amore, egli esce senza permesso dal campo d'istruzioni. Scoperto finisce in prigione, ma ne verrà liberato non appena il comandante decide di allestire uno spettacolo musicale per i soldati. Il nostro ballerino non si lascia sfuggire l'occasione. Dopo una lunga e movimentata serie di equivoci, riuscirà a portare al successo la rivista e la ragazza che ama all'altare. *L'inarrivabile felicità* (You'll Never Get Rich, 1941), è una garbata commediola intessuta di canti, sketches e danze, che ha il suo punto di forza nelle pittoresche esibizioni di Fred Astaire coadiuvato dall'allora giovane e bella Rita Hayworth.

UN'ESPERIENZA ITALIANA: PRIMA PUNTATA

nazionale: ore 22,25

L'esperienza italiana che Lucio De Caro, a partire da questa sera, presenta in quattro puntate, è quella dello Stato che si fa imprenditore. La storia e le ragioni di questo fenomeno — come è più ampiamente illustrato in altra parte del giornale — vengono esposte, a cominciare da questa prima puntata, con una panoramica di quanto avviene nel così detto «triangolo industriale». Da Milano, capitale economica del-

l'Italia e città dei primati negli affari, nei guadagni, nei redditi e, per conseguenza, nelle tasse, l'analisi si sposta su Torino, chiamata, per le sue industrie automobilistiche, la Detroit italiana, e capoluogo di una regione sulla quale lo Stato è intervenuto limitatamente. Genova è il terzo vertice del triangolo. La città ligure, un tempo gelosa della propria iniziativa privata, oggi vede lo Stato utilmente impegnarsi nelle più disparate attività produttive. Un esempio per tutti, la

SIAC di Cornegliano, che fu la più grande fonderia di cannoni d'Europa, entrata a far parte della FINISIDER. Un altro di questi esempi viene da Firenze, ove il Nuovo Pignone, dopo il diverso indirizzo impressogli dall'ENI, esporta i suoi prodotti in più di sessanta Paesi di quattro continenti, dando lavoro a quattromila dipendenti in cinque grandi e moderni stabilimenti. La puntata di questa sera si conclude con una intervista con il ministro delle Partecipazioni Statali, Giorgio Bo-

HITCHCOCK PRESENTA: «VIGILATO SPECIALE»

nazionale: ore 22

Fred Callahan è dimesso dal carcere, dove ha trascorso una quindicina d'anni. E' un «vigilato speciale», uno che deve filare dritto se vuole evitare guai. Ma, dopo quarantotto ore, Fred è riportato in prigione da due agenti sotto l'accusa d'essersi ubriacato e d'aver sfondato la vetrina di un bar. Il suo comportamento sembra incomprensibile al direttore del penitenziario. Fred gli racconta d'aver incontrato i vecchi amici, decisi soltanto a ributtarlo nella malavita, d'aver visto la donna amata, che ha accolto assai freddamente il suo ritorno. Per liberarsi dalla tristezza per l'esito del suo «ritorno alla libertà», Fred si è lasciato andare e si è ubriacato. Ma, durante lo sfogo con il direttore, Fred non accenna a un particolare. Su incarico di un gangster, in carcere dovrà portare a termine una missione: uccidere un uomo. Chi?



Paul Henreid, attore che ha avuto una certa popolarità negli anni del dopoguerra, ora fa il regista. Ha diretto il telefilm di stasera nella serie presentata da Hitchcock

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Confezioni Marzotto - Olita Star - Naonis - Chlorodont)

21,15

L'INARRIVABILE FELICITA'

Film - Regia di Sidney Lanfield

Prod.: Columbia Pictures Int.: Rita Hayworth, Fred Astaire

22,40 QUINDICI MINUTI CON UDO JURGENS

Presenta Lidia Grazioli

22,55 Notte sport



Udo Jürgens, il cantautore austriaco che potrete ascoltare alle ore 22,40

programmi svizzeri

10,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie

libri del mondo

10,30 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE, 1ª edizione

20,15 TELESPOT

20,20 I MIEI AMICI SERPENTI. Telefilm in versione italiana della serie «Il pericolo è il mio mestiere». Regia di William Morrisson

20,10 TELESPOT

20,45 GIGLIANNA SHOW. Torneo di giochi e quiz musicali presentato da Enzo Tortora e Mela Cantoni con la partecipazione dei telespettatori e dell'esibizione segreta. Realizzazione di Marco Blaser e Gerardo Muscetti

21,55 LA GRANDE GUERRA (8). Rievocazione del primo conflitto mondiale a cura della RSC. Redazione Italiana di Giancarlo Meola

22,20 TELEGIORNALE, 2ª edizione

Ho sempre sofferto di male ai piedi



Immergi i piedi nell'acqua ben calda resa ossigenata e tonificante da un pugno di Saltrati Rodell. Che sollievo e che ristoro! Calli e callosità, ammorbidenti, si tolgono più facilmente. Saltrati Rodell, un sollievo per i piedi. Prezzo modico. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggia i piedi con la Crema Saltrati antistatica. Chiedeteli al vostro farmacista.

APPARECCHIO RADIO A TRANSISTOR TR 10 TIPO ESPORTAZIONE CON ANTENNA O AURICOLARE A RICHIESTA A SOLE L. 4.900
(spese di spedizione per l'estero pagamento anticipato L. 5.500 RC)
nuove ovunque alla compressa 1 anno di garanzia
ritagliate il presente avviso e spedite col vostro nome e indirizzo, pagherete al postino alla consegna del nuovo
MONDIALPHON - Via De Amicis 28 - MILANO
condizioni particolari per i rivenditori

OROLOGI SVIZZERI di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni SENZA ANTICIPO L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

APPARECCHIO RADIO A TRANSISTOR DI FAMIA INTERNAZIONALE (1 anno di garanzia)
7 transistor + 1 diodo
riceve ovunque auto compressa
A SOLE L. 7.650
+ spese di spedizione
ritagliate il presente avviso e spedite col vostro nome e indirizzo, pagherete al postino alla consegna del nuovo
MONDIALPHON - Via De Amicis 28 - MILANO

SUPERFONOVALIGIA 1 anno di garanzia
funzionamento allo e batteria che a corrente
circuito di 4 valvole
elaborante incorporato
A SOLE L. 14.700
+ spese di spedizione
ritagliate il presente avviso e spedite col vostro nome e indirizzo, pagherete al postino alla consegna del nuovo
MONDIALPHON - Via De Amicis 28 - MILANO

N NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
7.45 (Motta)
 Ritrattini a matita
 Le Borse in Italia e all'estero
8 - Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - Domestica sport
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
 Denonchi: Casina Blues; Grizby: Dancing in the skies; Pober: Evening rain; Wayne: Do you know why; Reifeld: On the trampolin
8.45 (Chlorodont)
 interrato
 a) Suona Eddie Calvert Steiner: Dark as the top of the stairs; Groupa: Flamingo; Sherman: For favor
 b) Canta Jody Miller Hildebrand: He walks like a man; Stone: They call my guy a tiger; Williams: Looking at the world through a tear
9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
9.10 Pagina di musica
 Hasse: Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati (rev. di Barbara Giuranna); Grave e maestoso - Molto allegro - Andantino - Allegro assai (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi); Ravel: Dafni e Cleo, II suite: L'ube - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Charles Münch)
9.40 Mario Tedeschi: Viaggio fro quattro porci
9.45 (Dieterba)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 - (Liebig Novo)
 *Antologia operistica
 Mozart: Don Giovanni; «Deh, vieni alla finestra»; Verdi: Otello; «Sì, per lei»; Rossini: L'italiana in Algeri; «Pensa alla patria»; Puccini: Turandot; «Tu che di gal sei cinta»
10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
 «Il grillo parlante», a cura di Anna Maria Romagnoli
 «Piccola antologia», trasmissione-concorso a cura di Giacomo Clives e Alberto Manzi - Regia di Anna Maria Romagnoli
 «(Gradina)
 Passeggiata nel tempo
11.15 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
 Musica a divagazioni turistiche
11.30 *Franz Schubert
 1) Due Momenti musicali op. 94: in la bemolle maggiore n. 2 - in fa minore n. 3 (Pj. Alberto Mozzati); 2) Marcia militare in re maggiore op. 51 n. 1 (Pj. György Csikra)
11.45 (Triplex Sp.A.)
 Musica per archi
12 - Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici dalle 12
12.20 Alaricchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...

- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Ecco)
 NUOVE LEVE
13.55-14 Giorni per giorno
14.15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanzetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 - Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 Wolmer Beltrami e il suo cordovax
15.45 Quadrante economico
16 - Obiettivo tre
 Settimanale per i ragazzi a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Maria Teresa Tatò
16.30 Progr. per i ragazzi
 Parliamo di musica, a cura di Giorgio Graziosi
17 - Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Ribalta d'oltreoceano
17.55 Vi parla un medico
 Luigi Cecacci: Malattie da animali
18.05 Corrado presenta: LA TROTTOLA
 Spettacolo musicale di Perrella e Corina con Sandra Mandolini. Orchestra diretta da Enrico Simonetti - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Progr.)
19.05 L'Informatore degli artigiani
19.15 Luigi Bonzagni e la sua fisarmonica
19.30 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
 diretto da PIETRO ARGENTO
 con la partecipazione del mezzosoprano Gabriella Caraturan e del baritono Claudio Glombi
 Weber: Oberon: ouverture; Donizetti: Il campanello della spaziale: Aria e cavatina di Don Annibale; Verdi: Il Trovatore: «Sfido la vampa»; Puccini: Il Socrate immaginario: «Lui vaghe»; Profeta: Lorenzino dei Medici; Intermezzo; Rossini: La pietra di paragone: «Ombretta sdegnosa»; Mozart: Le nozze di Fi-

gario: «Vol che sapete»; Mascagni: Le Maschere: Aria di Taraglia; Donizetti: La Favorita: «O mio Fernando»; Wagner: Tannhäuser; Sinfonia Orch. Sinf. di Roma della RAI
22.15 Canzoni indimenticabili

S SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 - *Musiche dal mattino
8.30 Segnale orario - Giornale radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 - (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Tuba)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 LA BANCA DELLA CANZONE
 Divertimento musicale del lunedì di Cial Callari Regia di Pino Gilloli
DISCO VOLANTE
 Incontri e musiche all'aeroporto, a cura di Mario Salinelli
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 - Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
 Buonomore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Dentifricio Signol)
 il favolista
11.40 (Mira Lanza)
 il portacanoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Crescendo di voci
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
13.30 (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
14 (Falqui)
 Tre tastiere
20 (Galbani)
 Si fa per ridere
25 (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giornale radio - Media delle valute
45 (Simmenthal)
 La chiave del successo
50 (Dash)
 Don (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 - Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giornale radio - Listino Borsai di Milano
14.45 (Dischi Ricordi)
 Tavolezza musicale

- 22.30 L'APPRODO**
 Settimanale radiofonico di lettere ed arti
23 - Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - 1 programmi di domani - Buonanotte
15 - Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano
15.15 (RIFF Record)
 Selezione discografica
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 «I bis del concertista»
 A. Scarlatti: Toccata in sol minore (clav. Egidio Giordani Sartori); Sor: Allegro (chit. Andrés Segovia); Paganini: Capriccio in si bemolle maggiore n. 13 «La risata del diavolo» (cl. Jascha Heifetz); Chopin: Polacca in do minore op. 40 n. 2 (pf. Witold Malcuzynski); Kaciaturian: Danza in si minore (vt. David Olshtrabk)
16 - (Henkel Italiana)
 Rapsodia
 - Sentimentali ma non troppo
 - Sempre in voga
 - Dieci minuti ancora
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Giratoondo
 Un programma musicale di Anton Giulio Perugini per i più allegri
16.50 Concerto operistico
 Soprano: Gigliola Frazzoni - Baritone: Giuseppe Taddei
 Verdi: La Forza del destino: «Son giunta»; Mozart: Don Giovanni: «Fin ch'han del vino»; Alfano: Resurrezione: «Giunge il treno»; Giordano: Il Re: Danza del moro; Verdi: Un ballo in maschera: «Eri tu»; Puccini: Madame Butterfly: «Tu, tu, piccolo idolo»; Verdi: Aida: «Rivedrai le foreste imbasinate»
 Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosolista
 UOMOVIVO
 Romanzo di Gilbert Keith Chesterton - Traduz. di Teresa Fiori - Libera riduzione e adattamento radiofonico di Danilo Tello
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Quinto ed ultimo episodio: Il narratore
 Corrado De Cristoforo
 La signora Duke delle Bonora Diana Duke
 Anna Maria Ategnini
 Rosanudin Hunt Benetti Negri
 Mary Gray Giuliano Corbellini
 Arthur Ingelwood
 Adoberto Maria Merli
 Michael Moon Antonino
 Moses Gould Franco Luzzi
 Il Dottor Erbert Warner
 Gino Novara
 Durubini Gianni Pietrasanta
 Cyrus Pyn Carlo Lombardi
 Ruth Davis Wanda Pasquini
 Lady Bullington
 Grazia Radicchi
 Ada Gridley
 Francesca Benedetti
 Innocent Smith Corrado Galpi
 Regia di Umberto Benedetti
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Giorgio Gullini - L'orchestra: dall'avventura alla scienza. L'interesse per il passato: nell'antichità e nel Rinascimento
18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

- 19.30** Segn. or. - Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 - CACCIA AL TITOLO
 Giuoco musicale di Tullio Formosa
 Regia di Silvio Gigli
21 - La diagnosi precoce, prima difesa contro la malattia del secolo
 Inchiesta di Ettore Corbo
21.30 Segn. or. - Giornale radio
21.40 Cavalcata della canzone americana, di Giancarlo Testoni
22.15 Orchestra diretta da Giorgio Gaslini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
3 RETE TRE
 «Saimo» (Saimo) (Krebs e Hans-Joachim Rotzsch, ten.); Hans-Olaf Hudemann, bs.; Compl. strum. e Coro misto della Cattedrale di Aquilagrana dir. da Rudolf Pohl)
11.10 Sonate moderne
 Sergej Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte; Lento, Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso (Zara Nelsonova, vc.; Artur Balsam, pf.)
11.45 Sinfonia di Wolfgang Amadeus Mozart
 Sinfonia in sol maggiore K. 318 (Ouverture nello stile italiano) (Orch. da Camera di Berlino dir. da Harto von Benda); (Sinfonia in sol minore K. 183: Allegro con brio - Andante - Minuetto - Allegro (Orch. della Camera Accademica di Mozarteum di Salisburgo dir. da Bernhard Paumgartner); Sinfonia in re maggiore K. 297 «Fare»; Allegro assai - Andantino - Allegro (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. da Ferdinand Leitner)
12.35 Piccoli composi
 Francis Poulenc: Sette per pianoforte e strumenti a fiato: Allegro vivace - Divertimento - Finale (L'orch. di Virginia Marks, pf.; Susan Morris, fl.; William Webster, ob.; Edward Maska, cl.; Sue Willoughby, fg.; William Cape, cr.)
12.55 Un'ora con Georges Bizet
 Roma suite in do maggiore per orchestra: Andante tranquillo, Allegro agitato - Allegretto vivace - Andante molto - Allegro vivacissimo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fernando Previtali); Tre Liriche Chanson d'avril - Les adieux de l'habessee arabe - Ouvre ton coeur (Janning Michael, sopr.; Antonio Beltrami, pf.); Jeux d'enfants, piccola suite per orchestra: Marche (Trompette et tambour) - Berceuse (La poupee) - Improptu (La toupie) - Duo (Petit msi, petite femme) - Galop (Le bal) (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Carlo Maria Giulini); L'Arlesienne, suite n. 2 (Tranc. cl. Ernest Gilara); Pastorale - Intermezzo - Menuet - Fandango (Orch. Sinf. dir. da Leopold Stokowski)
13.55 JADE
 Opera in tre tempi di Pietro Carli - Musica di Gian Carlo Colombini
 Jada - And. de Cavalieri
 Gordio - Aido Bertocci
 Vaso - Lorenzo Testi
 Mastro Gerbo - Ugo Novelli
 Serena - Maria Montenerale
 Bieldo (voce di bimbo) - Alberto Valentini
 Baido - Mario Corlin
 Un mendicante - Alfredo Coletti
 Il primo battitore - Tommaso Sotey
 Il secondo battitore - Salvatore Di Tommaso

forza !



Più importante la carriera
più forti le responsabilità
più facile l'esaurimento.

Presto, ai ripari
Da domani, ogni mattina
una buona tazza
di Ovomaltina.

Ovomaltina rinfranca
muscoli e nervi.

Ovomaltina

dà forza!

Avete già provato il Ciocc-Ovo?
E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo
cioccolato. Ciocc-Ovo, come l'Ovomaltina,
dà forza, ed è pratico in viaggio, e scuole
in ufficio ed in tutti gli sport.
In vendita nelle drogherie e nei supermercati.



DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

Auf Wiedersehen

In Germania nel
1965 - anno delle
Fiere e Mostre



tre le tenti:
la prima MOSTRA MONDIALE DEL
TRAFFICO a Monaco di Baviera da
giugno e ottobre e la ESPOSIZIONE
FEDERALE ORTICOLA a Essen da
aprile e novembre e la Fiera di
Colonata, Francfort, Hannover, Ber-
lino ecc.
Per informazioni e programmi di
viaggi rivolgersi all'Ufficio Tedesco
per Informazioni Turistiche, Via Bis-
solati 10, ROMA.

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 12,15-12,40 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
13,05-13,30 Oss. elem. scien. not.
Prof. Donvina Magagnoli
13,30-13,55 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strone
13,55-14,10 Religione
Fratel Anselmo
14,10-14,30 Educ. Fisica (f. m.)
Prof. Matilde Trombetta
Fanzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

- 8,30-8,55 Francese
Prof. Enrico Arcaini
8,55-9,20 Inglese
Prof. Enrichetta Perotti
9,45-10,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli
10,35-11 Italiano
Prof. Lamberto Valli
11,25-11,50 Storia
Prof. Claudio Degasperi

Terza classe:

- 9,20-9,45 Latino
Prof. Gino Zennaro
10,10-10,35 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strone
11-11,25 Italiano
Prof. Fausta Monelli
11,50-12,15 Francese
Prof. Enrico Arcaini
12,40-13,05 Inglese
Prof. Antonio Amato
Allestimento televisivo di
Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Nastri odestivi Boston - Et dorado - Biancozero - Milky)

La TV dei ragazzi

- a) **LOTTA PER LA VITA**
Storie di animali che scompaiono nei quattro continenti e di uomini che li aiutano a sopravvivere
Ceccia In palude
Realizzazione di Colin Willock e Joseph Stanley
- b) **PAPA' INVESTIGATORE**
Racconto sceneggiato di Adriana Parrella
Quinto episodio
Le prove decisive
Personaggi ed interpreti:
Bob Villars Roberto Villa
Leo Fardo Santo Versace
Paolino Massimo Giuliani
Gloria Licia Lombardi
Carlo Marco Paolini
Signor Du Bois
Gianni Bonagura
Miss Jane Liliana Feldman
Signora Du Bois
Coria Bonavera
Portiera Maria Pia Arcangeli
Signora Pusani
Evelina Sironi
Maria Farinet Elisa Pozzi
Théodore Paolo Modugno
Agatina Anna Bolens
Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TAROI

2° corso di istruz. popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Crookers soda Pavesi - Prodotti Necchi)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura
Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
Presenta Rosanna Vaudetti
Regia di Maria Maddalena Yon

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Uovo Italia - Confezioni Lubian - Durban's - Pomodoro Star - Aiaz liquido - Rosol Sundbeam)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTERA

ARCOBALENO

(Ferrochina Bislari - Alemagna - Signal - Camicie Aramis - BP Italiana - Invernizzi Milione)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

CAROSELLO

(1) Sital - (2) Olio Topazio - (3) Pirelli-Sapsa - (4) Stilla - (5) Oro Pilla brandy

I coriometropi sono stati realizzati da: 1) Ultravision Cinematografica 2) Produzione Montagnana 3) Roberto Gavioli 4) General Film 5) Unionfilm

21 — Sul sentieri del West a cura di Tullio Kezich

OMBRE ROSSE

Film - Regia di John Ford
Prod.: United Artists
Int.: Claire Trevor, John Wayne, Thomas Mitchell, John Carradine

22,35 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi con la collaborazione di Alfonso Gatto e Silvano Giannelli
Realizzazione di Siro Marcellini

23,05

TELEGIORNALE

della notte



John Wayne è il protagonista di «Ombre rosse»

PALLACANESTRO

secondo: ore 21,15

La pallacanestro italiana, dopo il brillante quarto posto conquistato alle Olimpiadi di Roma alle spalle dei «grandi» Stati Uniti, Unione Sovietica e Brasile, ha subito nel nostro Paese un forte rilancio. Il pubblico è accorso sempre più numeroso a sostenere i suoi beniamini, protagonisti dell'avventura olimpica, e, naturalmente, oltre alla Nazionale (brillante quinta a Tokio), le prime a trarne giovamento sono state le squadre di club. Plan piano hanno superato qualsiasi complesso di inferiorità, e, presa consapevolezza dei propri mezzi, si sono affacciate con successo alla ribalta internazionale. E' proprio di questi giorni la bella impresa dei varesini, campioni d'Italia, eliminati per un soffio dalla coppa europea dei campioni, dalla fortissima squadra dell'Armata Rossa di Mosca. Ma, per competere ancor più validamente in campo internazionale, la pallacanestro esige che l'altezza media dei giocatori di una squadra sia eccezionale. Anche le nostre squadre lo hanno capito, e perciò si stanno orientando verso una selezione degli atleti in ragione della loro altezza. Per eccellere, insomma, una squadra di basket, deve essere composta da atleti longilinei, sul due metri di altezza. Spriti, tra gli altri servizi, presenta questa sera una inchiesta sul problema di evitare che questo criterio di selezione danneggi la massa dei nostri atleti.

«L'IDIOTA»:

secondo: ore 22,15

Nella casa di Gavril Ivanovich, dove questi si sta intrattenendo con Myshkin, giunge la bella Nastasia Filippovna, seguita da uno stuolo di corteggiatori, figure anche equivocate, fra cui il commerciante Rogozhin. L'alterco violento che segue viene sedato da Nastasia con una promessa: durante una festa in casa sua, che avrà luogo la stessa sera, darà una risposta definitiva ai suoi pretendenti.

OMBRE ROSSE

nazionale: ore 21

Ombre rosse (Stagecoach, 1939) segna un momento importante nella storia del «western». Inteso per decenni (la sua nascita si fa risalire a *L'uomo del treno*, del 1903) come genere di puro divertimento, spettacolo e azione, personaggi e vicende stereotipate, con questo famoso film di Ford il «western» si fa adulto. Lo spettacolo diventa arte, i luoghi comuni della tradizione avventurosa acquistano una reale dimensione umana. Ford introduce nel «western» la psicologia: e più tardi, dopo la guerra, saranno in molti a seguirlo su questa strada. La vicenda di *Ombre rosse* è quanto mai semplice, il viaggio attraverso la prateria di una diligenza che reca a bordo sette passeggeri. Lucia Mallory, una donna che attende un figlio, e affronta il lungo viaggio per raggiungere il marito; Doc Boone, un medico ubriacone; Hatfield, un giocatore di professione; Peacock, un modesto commesso viaggiatore; Gatewood, un banchiere disonesto; Dallas, una donna dal passato equivoco; e infine Ringo Kid, un cow-boy che vuol vendicare la morte del padre e di un fratello. L'improvvisa minaccia di un assalto indiano mette questi sette individui così diversi nella condizione di dover solidarizzare, e di svelare, nell'ansia di un pericolo mortale, le loro più autentiche qualità umane. Il film vive così in una tensione ininterrotta, e vibra di autentica commozione, fino alla soluzione dell'intreccio, che si apre su un avvenire di speranza. Interpreti principali, John Wayne, che con *Ombre rosse* raggiunge la popolarità; e accanto a lui altri notissimi attori, come John Carradine e Thomas Mitchell.

STASERA A «SPRINT»



La pallacanestro conquista sempre nuovi appassionati in Italia. Ma è uno sport che richiede atleti longilinei: come è possibile conciliare questo fattore con la statura media dei nostri giovani che non supera il metro e settanta?

SECONDA PUNTATA

La festa ha il suo svolgimento, e, nel corso di essa, Nastasia decide di rimettersi a Myshkin: sarà lui a stabilire a chi dovrà accordarsi la mano. Seguendo il consiglio di Myshkin, Nastasia respinge Gavrila. Sopraggiunge Rogozin, che offre alla donna centomila rubli, purché lo segua. Si fa avanti Myshkin, e si offre lui di sposare Nastasia; questa, commossa, dà a vedere di corrispondere a un coal nobile animo, ma non si sente degna di lui, per il pro-

prio passato troppo movimentato. Lascia a Gavrila l'ingente somma, e annuncia che al sposo sarà con Rogozin. Alla vigilia delle nozze, Nastasia abbandona Rogozin e si rifugia da Myshkin. E' una donna preda di laceranti contraddizioni e tormenti. Poco dopo, lascerà anche il principe, e tornerà ancora fra le braccia di Rogozin, il commerciante che non ama, ma dal quale non sa svincolarsi.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Notteficio Valpadana - Ene-
te Fiuggi, Max Factor -
Crème coramel Royal)

21,15

SPRINT

Quindicina sportiva

22,15

BIS

Rassegna di spettacoli di
maggior successo

— L'IDIOTA

di Fjodor Dostoevskij
Riduzione drammatica di
Giorgio Albertazzi

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Principe Ljev Nikolaevic
Myshkin

Giorgio Albertazzi

Ferdysenko

Ferruccio De Ceresa

Il generale Ivolghin

Gianni Santuccio

Kolia

Dovide Montemurri

Nina Aleksandrovna

Mario Fabbri

Varvara

Fronza Nuti

Gavrila

Adalberto (Gania)

Antonio Pierfederici

Nastasia

Filippovna

Anno Proclemer

Parfen Rogozin

Gionmaria Volonté

Keller

Corio Hintermann

Liebedev

Sergio Tofano

Zahozev

Marcello Bertini

Daria Aleksjejeva

Pina Cei

Totsky

Aldo Pierantoni

Il generale Epancin

Augusto Mastrantonio

Sonia

Giuseppina Setti

Katia

Un vecchietto

Armando Benetti

Lisavjeta

Prokofievna,

generale Lina Volonghi

Aglaia Annamaria Guarnieri

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Marcel Escof-

fier

Commento musicale di Lu-

ciano Chailly

Regia di Giacomo Vaccari

23,30 Notte sport

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie

liveli dal mondo.

19,30 IROGGINI ANIMATI

19,40 FVA ALLA SPICCHIO. Uno sguardo

alle cronache femminili dal 1900 ad

oggi. Documenti filmati raccolti da M.

Alexandescu. 10^a puntata: il 1935

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE. 1^a edizione

20,15 TELESPOT

20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avven-

imenti della Svizzera italiana a cura

del servizio attualità della TSI

20,40 TELESPOT

20,45 IL CIRCO BLACKPOOL TOWER.

Spettacolo di varietà musicale

21,05 IL GANGE. Il fiume sacro sulle cui

rive fiorì la civiltà indù. Documentario

22 PIACERE DELLA MUSICA: ANTONIO

VIVALDI. Concerto per violino e cello

"Per fare buoni liquori
che cosa ci vuol? ..
CI VUOLE BERTOLINI!"



ESTRATTINI
per liquori
e sciroppi
(uso famiglia)

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS
L'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. Spedite in busta a:
BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO)

ascoltate questa sera in

CAROSSELLO

la 'centralinista' di

FRANCA VALERI



nel programma **TOPAZIO**
offerto da
L'OLIO DI SEMI CHE NON IMPREGNA DI GRASSO I CIBI

RAI

6 aprile MARTEDI

1 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Ritrattini a matita
Le Commissioni Parlamentari, a cura di Sandro Tatti

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, riass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
Interradio

9.05 Ferdinando Cislighi: E' nato un bambino

9.10 * Fogli d'album

Giulippi: Sonata in do maggiore (clav.); Egidio Giordani Sartori: Schubert: Allegretto in do minore (pf. Sviatoslav Richter); Smetana: Dalia mia Patria (st. M. Sclan, pf. Joseph Seliger); Ravel: Pa' vane pour une infante defunte (armonica a bacca John Sebastian, pf. Renato, Josi); De Falla: L'amore strepito; Danza rituale del fuoco (pf. Jose Turbi)

9.40 Elda Lanza: I nostri spettacoli

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

10 (Lavabiancheria Candy)
* Antologia operistica
Spontini: La Vestale. «Tu che invoca». Verdi: Ripetito: «Bella figlia dell'amore». Bolto: Mefistofele: «Gluto sul passo estremo»

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Ama il prossimo tuo: Folke Bernadotte, a cura di Brunello Maffei
Regia di Ruggero Winter

11 (Milky)
Passaggiata nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 * Melodie a romanze
Rossini: L'invito (sopr. Gloria Davis); Duparc: Serenata florentina (bar. Camille Mauranne); Tosti: L'ultima canzone (bar. Gino Bechi); Leonavale: Mattinata (ten. Mario Del Monaco); Arditi: Il bacio (sopr. Mado Robin)

11.45 (Formaggio Preadipino)
Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici della 12

12.20 Arlecchino
Negli inter. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieta...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

13.25 (Dentifricio Signal)
CORIANDOLI

13.55-14.00 Giorni per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia, Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Calanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transistabilità delle strade statali

15.15 La ronda dalle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)
Un quarto d'ora di novità

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i ragazzi
La spada nel fodero

Radioserie di Ruggero Yvon Quintavalle
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Stagiona Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO
diretto da ETTORE GRACIS con la partecipazione della violinista Pina Carmirelli e del baritono Mario Basilio jr.

L. Grossi da Viadana: Le sinfonie, a cura di Bruna Maderana: a) La napoletana, b) La veneziana, c) La veronese, d) La romana, e) La mantovana; Viotti: Concerto n. 19 in sol minore per violino e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio non troppo, c) Presto ma non troppo; Dallapiccola: Preghiere per baritono e orchestra da camera (1962) testo di Muriel Mendes, traduzione di Ruggero Jacobbi; Bartok: Suite n. 2 op. 4 (versione riveduta nel 1943); a) Comodo, b) Allegro scherzando, c) Andate, d) Comodo

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

18.50 Le grandi invenzioni tecnologiche: I motori
a cura di Alberto Mondini
VIII ed ultima trasmissione Motori nucleari

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra
Negli inter. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 IL CASO HOWARD
Un prologo e tre atti di Ronald Millar dal romanzo di Charles Percy Snow

Traduzione di Bice Mengarini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Foseo Giachetti e Glauco Mauri

Thomas Crawford

Arthur Brown Leo Gaverio

Alec Nightingale

Giorgio Piamonti

Martin Elliot Graziano Giusti

M.H.L. Guy Auguste Maracci

Sir Francis Gaspard

Francis Luzzi

G.H. Winslow Guido Verdiani

Tam Orbell

Adalberto Maria Merli

Julian Skeffington

Lester Ince

Gianni Musy

Giampiero Becherelli

Sir Lewis Elliot Glauco Mauri
Margaret Elliot Finuccia Galimberti
Donald Howard Nino Dal Fabbro
Laura Howard Renata Negri
Gilbert Dawson-Hill Maria Bardella
Newby Tino Erler
Roberts Corrado De Cristoforo

Il portiere del circolo
Rodolfo Martini
Regia di Umberto Benedetto
22.30 * Musica da ballo
23 Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
- I progr. di domani - Buonotte

3 RETE TRE

10 Musica clavicembalistica

Henry Purcell: A Ground in Gamut, in sol maggiore (clav. Thurston Dart); Wilhelm Friedemann Bach: Quattro Polacche: in do maggiore - in re minore - in fa minore - in sol maggiore (clav. Helma Elser)

10.15 Antologia musicale: Sette-Ottocento francese

Jacques Aubert: Concerto a quattro violini in sol minore op. 17 n. 6; Allegro - Aria graciosa - Allegro (Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. da Jean-François Paillard); André Campra: in convertendo Dominus; Salmo per soli, coro e orchestra (André Meunier, ten.; Jean Jacques Lesueur, ten. contr.; Georges Abdoun, bar. - Orch. del Concerti Lamoureux - Cor. de l'abbaye de Notre-Dame) e della Cattedrale di Parigi dir. da Armand Brilbaum - Maestro del Coro Jean Revert; Jean-Marie Leclair: Sonata a tre in re minore op. 4 n. 3 per due violini e basso continuo; Adagio - Allegro - Aria - Sarabande - Allegro (German Raymond e Jean Leclerc, vl.; Jean Deferieux, ecc.; Anne Marie Beckenstetter, clavi.; Jean Philippe Rameau; Dardanus: «Tout l'aventir est présent à mes yeux» (ds. Doda Conrad - Complesso vocale a strumentale (Francois Boulanger); Francois-Adrien Boileau: Concerto in do maggiore per violino e orchestra; Allegro brillante - Andante lento - Rondò (Allegro agitato) (Sollista Nicoraz Zabolata - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ernest Mendendorfer); Il Calisto di Magard; Ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Fritz Lehmann); Hector Berlioz: La Damnazione di Faust: «D'amour l'ardente flamme» (sopr. Regina Crespin - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi dir. da Otto Ackermann); «Frank: Preudio, Pupa e Variazioni per organo, dalle «Six Pièces pour grand orgue» (org. Lucif Ferdinand Tagliavini); Charles Gounod: Raméo est Juliette. Ah! quel ci nos gens» (Claudine Colart, sopr.; Raoul Jobin e Louis Rivest, ten.); Pietro Mascagni: André Philippe, bar.; Charles Cambon, basso - Orch. e Coro dell'Opera di Parigi dir. da Alberto Erosoli; Francoeur: Sonata in sol minore n. 6 per violino e basso continuo; Preudio - Corrente - Allemanda - Sarabanda - Rondò (Charles Cyroulnik, vl.; Marcelle Charbonnier, clavi.; Marie Anne Monod, sopr. da gamba); Ambrose Thomas: Minion: «Connistu le pays?» (sopr. Giulietta Simonato - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Fernando Previtali); Georges Bizet: La Jolie Fille de Perth; «L'été sifonica dall'opera: Preudio - Marcia - Danse bohémienne (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

12.45 Musiche per chitarra

Francisco Tarrega: Studio tremolo in la minore (chit. Joan Jovincich); Eugenio Sainz de la Maza: Quattro pezzi. Campanas de alba - El vito - Habanera - Buceto andaluz (chit. Alirio Diaz)

13 Un'ora con Jan Sibelius

Sinfonia in mi maggiore op. 80 per violino e pianoforte; Lento, Allegro - Andantino - Lento, Allegretto (Bronislav Gimpel, vl.; Giuliana Bordoni Brenola, pf.); Sel. Lieder: «La ragazza tornava dal suo incontro d'amore» - «Il primo bacio» - «Nessuno vede la mia angoscia» - «Una ragazza canta nel campo» - «Glunchi, glunchi, sussurrate» - «Rose nere» (Hjordes Lauenborg, sopr.; Lidia Borriello, pf.); Sinfonia n. 4 in la minore op. 63; Tempo molto moderato, quasi allegro - Allegro molto vivace - In tempo largo - Allegro (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy)

5 SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 Segn. or. - Giorn. radio - Segnale orario - Giornale radio

8.30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 (Supertrimp)
c) Scherzo a danza

9.15 (Stabilimenti Farmaceutici Giubiani)
di Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
OSSEQUI ALLA SIGNORA

Un programma musicale dedicato alle mogli

Testi di Paolini e Silvestri
Regia di Federico Sanguigni

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 Il mondo di lei

11.05 (Miscela Leone)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco)
Il favolista

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Oggi in musica

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10' (Tale Felce Azzurra Fagioli)
Tre complessi, tre Paesi

20' (Galbani)
Si fa per perdere

25' (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 - Voci alla ribalta
Negli inter. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giornale radio - Borsa di Milano

14.45 (Leonsolco)
Cocktail musicale

15 Momento musicale

15.15 (Italmusica)
Girandola di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:

Soprano Hilde Zadek
Mozart: Le Nozze di Figaro: «Dove sono i bei momenti» (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Bernhard Fuamgartner); Wagner: Lohengrin: «Sola nel miei prim'anni» (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Rudolf Moralt); Strauss: Arianna a Naxos: «Esiste un regno» (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Rudolf Moralt)

16 (Henkel Italiana)
Rapsodia

— Delicatamente

— Cambiano gli interpreti

— Capriccio napoletano

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Panorama di motivi

16.50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 Progr. per i ragazzi
Parliamo di musica

a cura di Giorgio Graziosi (Replica dal Progr. Nazionale)

17.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA OI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosolotto

LE VOCI DI UN OISCO PER L'ESTATE

Passerella dei cantanti che partecipano alla manifestazione indetta dalla RAI in collaborazione con l'AFI: Johnny Dorelli, Betty Curio, Tony Del Monaco, Bobby Solo, Ornella Vanoni, Gianni Sanjust, Anna Marchetti, Franco Talo, Lalla Castellano e Salvatore Vinciguerra

Presenta Corrado

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana. Il gusto poetico nel tardo '700

18.50 * I vostri preferiti
Negli inter. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 (L'Oreal)
Mika Bongiorno presenta:

ATTENTI AL RITMO
Gioco musicale a premi

Testi di Carlo Manzoni e Mika Bongiorno - Orchestra diretta da Riccardo Vantolini - Regia di Pino Gilioli

21 Tempo di valzer
di Edoardo Micucci

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)
* Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

14 — Recital della pianista Maria Tiso

Francesco Durante: Tre Di-
ferimenti; Studio in re ma-
giore; Benedetto Marcello:
Presto; Domenico Paradisi:
Toccata; Ignaz Moscheles: Stu-
di di perfezionamento op. 70
nn. 1, 3, 5, 9; Robert Schu-
mann: 1) Dodici studi in for-
ma di variazioni op. 13; 2) Studi
di pianoforte; 3) Davidbän-
derlein; 18 pezzi caratteristi-
ci op. 6; 3) Toccata in do
maggiore op. 7

15.30 Claude Debussy

Les Images, per orchestra
Grieges; Ibert: Par les rues
et par les chemins, Les par-
fums de la nuit, Le matin
d'un jour de fête - Rondes
de printemps (Orch. della Suis-
se Romande dir. da Ernst An-
sermet)

16 — Variazioni

Niccolò Paganini: 1) Palpit, introduzione, tema con
variazioni op. 13, sull'aria «Di
tanti palpit» di «La Tancrède»
di Rossini (Salvatore Accardo,
vi.); Antonio Beltrami, pf.;
Boris Blacher: Variazioni su
un tema di Niccolò Paganini,
op. 28, per orchestra (Orch.
Sinf. di Roma della RAI dir.
da Sergiu Celibidache)

16.30 Momenti musicali

Alexander Zaryzkyt: Mazurka
in sol maggiore op. 10 per vio-
lino e pianoforte (David Ois-
trakh, vl.; Vladimir Yampolski,
pf.); Gabriel Fauré: Miro-
gale, su flauto; Harmonie
Brimont; Cygne sur l'eau -
Reflets dans l'eau - Jardin
nocturne - Danseuse (Hugues
Cuénod, ten.; Giorgio Favaretto,
pf.)

17 — Place de l'Etolia

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 I festival nazionali del Giappone

Conversazione di Tomokichi Iwasaki (I)

17.45 Jean Rivier

Sinfonia n. 2 in do minore:
Allegro molto - Adagio - Mol-
to vivo e ritmato (Orch. «A.
Scarlatti» di Napoli della RAI
dir. da Ugo Raposo)

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replies dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura nordamericana
a cura di Mario Picchi

18.45 Alessandro Scarlatti

dalle «Sei cantate» per teno-
re, clavicembalo e continuo:
«Penstero» (Herbert Handt,
ten.; Egidio Giordani Sartori,
clav.; Libero Rossi, etc.)

18.55 Novità librerie

Sonetti di Shakespeare nella
traduzione di Alberto Rossi
e Giorgio Melchiorri, a cura
di Carlo Izzi

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stra-
nieri

19.30 * Concerto di ogni sera

Anatol Ljadov (1855-1914): Ki-
kimora, leggenda per orchestra
op. 63 (Orch. Sinfonica
della NBC dir. Arturo To-
scanini); Alexander Glazunov
(1865-1936): Concerto n. 1 in
fa minore op. 92 per piano-
forte e orchestra; Allegro mo-
derato - Tema e variazioni -
Finale (Sinfonia Svatoslav Richter
dir. da Kiril Kondrasin); Sergei
Prokofiev (1891-1953): Romeo
e Giulietta, suite op. 64 dal
balletto Capulet e Montecchi -
Danza - La tomba di Giulietta
- Danza delle giovani
animese - Morie di Febaldo
(Orch. Filharmonica di Ber-
lino dir. da Lorin Maazel)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Vivaldi

(Revisione di G. F. Malipiero)
Concerto in do maggiore per
obblauto, archi e clavicembalo:
Allegro non molto - Adagio -
Allegro molto (sinfonia Pasqua-
le Esposito - Orch. «A. Scar-
latti» di Napoli della RAI)

dir. da Franco Caracciolo);
Concerto in re maggiore per
fagotto, archi e clavicembalo:
Allegro non molto - Largo -
Allegro (sinfonia Carlo Fontana -
Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Musiche cameristiche di Haydn

a cura di Luigi Magnani
II. Le opere della giovinezza

22.15 L'armita

Racconto di Cesare Pavese
Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Girolamo Arrigo: Tre occasio-
ni, per soprano e orchestra
(testo di Eugenio Montale)
(sopr. Karen Heurup); Edgar
Varese: Offrande per soprano
e orchestra (sopr. Birgit
Bastian); Henryk Gorecki: Ge-
nesis II, Canti Strumentali
op. 19, n. 2 per quindici stru-
menti (Orch. da Camera «Col-
legium Musicum» dir. da La-
vard Frilsholm)
(Registrazione effettuata il 1°
giugno 1964 dalla Radio Da-
nese in occasione del XXXVIII
Festival Internazionale della
SIMC)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modula-
zione di frequenza di Roma (100,3
Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) -
Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8
Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore
15.30-16.30 Musica leggera - ore
21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 0.25: Pro-
grammi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta
O.C. su kc/s. 8060 pari a
m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a
m. 3153.

22.45 Concerto di apertura - 23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

23.15

dischi del collezionista
24 Made in Italy: canzoni ita-
liane all'estero - 0.36 Divaga-
zioni musicali - 1.06 Colonna so-
nora - 1.36 Successi e novità -
2.06 Arcobaleno: voci, orche-
stre e solisti nel mondo della
musica leggera - 2.36 Fantasia

cromatica - 3.06 Complessi d'ar-
chi - 3.56 Arcobaleno - 4.06 Mu-
sica per tutte le ore - 4.36 Or-
chestre e musica - 5.06 Musica
operettistica - 5.36 Voci alla ri-
baltà - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche,
programma in dischi a richiesta
degli ascoltatori abruzzesi e mo-
sini (Pescara 2 - Aquila 2 - Te-
ramo 2 - Campobasso 2 e sta-
zioni MF II della Regione)

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Sta-
zioni MF II della Regione)

CAMPANIA

7.10-7.30 Good morning from Na-
ples, trasmissione in lingua in-
glese - 7.10-7.20 Naples Daily Oc-
currences: Music by request - 7.20-
7.30 International and Sport News
- 7.30-7.50 Interviews and fa-
mous Italian cities: Music by re-
quest (Napoli 3)

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25
Complesso moderno «I Defini» -
12.50 Notiziario della Sardegna
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2
e stazioni MF II della Regione)

14. Gazzettino sardo - 14.15 Sarde-
gna tra due lingue: i dialetti di Mi-
chelangelo Pira - 14.30 Selezione
del folklore musicale sardo, a
cura di Francesco Pilo (Cagliari 1
- Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni
MF I della Regione)

19.30 Dolci musiche - 19.45 Gaz-
zettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro
1 - Sassari 1 a stazioni MF I
della Regione)

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Cal-
tanissetta 2 - Caltanissetta 2 -
Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2
e stazioni MF II della Regione)

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia
(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mes-
sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF
II della Regione)

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta
1 - Catania 1 - Palermo 1
e stazioni MF I della Regione)

19.30 Gazzettino della Sicilia (Cal-
tanissetta 1 e stazioni MF I della
Regione)

FRUILI - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2
e stazioni MF II della Regione)

6.06

Programmi in trasmissione
dal 4 al 18 aprile
dell'11 al 17 aprile
dal 18 al 24 aprile
dal 25 aprile al 1° maggio

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione
dal 4 al 18 aprile
dell'11 al 17 aprile
dal 18 al 24 aprile
dal 25 aprile al 1° maggio

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche
P. I. CHAIKOWSKI: Sonata in fa diesis minore
op. 80 post. - pf. S. Feinberg: C. DEMUSSET:
En blanc et noir - Duo pianistica B. Canisio,
A. Ballista

8.40 (17.40) Variazioni
B. BRITTEN: Variazioni su un tema di Frank
Bridge, op. 10, per archi - Orch. «A. Scar-
latti» di Napoli della RAI, dir. F. Casadei
e G. Grazzini: Variazioni concertistiche per
orchestra da camera - Orch. Sinf. di Torino
della RAI, dir. F. Scaglia

9.35 (18.35) Complessi per archi
E. GRIEG: Quartetto in sol minore op. 27 -
Quartetto di Budapest; C. MOZART: Quartetto
n. 4 in fa maggiore op. 44 - Quartetto Koppel
10.30 (19.30) Dalle Radio estere: Pianista
Giuseppe Terracciano (Registrazione della
Radio Svizzera)

Y. NAKADA: Tra tempi; K. NOMURA: Piccole
variazioni su tema infantile; E. GRAYSON:
Ecceza poetica - Tre polci; J. LARUELLA:
Andaluzia; J. SERRANO: Evocazione poetica

11 (20) Un'ora con Johannes Brahms
Quattro canti op. 17, per coro femminile, due
corni e arpa - cr. A. Gotti e G. Romanzi;
A. G. Grazzini: Variazioni concertistiche per
orchestra da camera - Orch. Sinf. di Torino
della RAI, dir. P. Maag, M. del Cora R. Magni -
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 - Orch. Fil-
harmonica di Berlino, dir. W. Furtwängler

12 (21) Concerto sinfonico: Solista Vera
Franchesi
W. A. MOZART: Concerto in la maggiore K 414
per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di
Torino della RAI, dir. L. Schaenen; I. PRZ-
RETTI: Canti della stagione alta, tre scari
per pianoforte e orchestra - Orch. «A. Scar-

latti» di Napoli della RAI, dir. N. Bonavo-
lontà

13 (22)
C. DEBUSSY: Le martyre de Saint Sébastien,
musiche di scena per il Mistero di G. D'An-
nunzio - sopr. A. Aubrey Luchini, msopr. L.
Ribacchi e L. Claffi Ricagno, Orch. Sinf.
e Coro di Milano della RAI, dir. V. Gul,
M. del Cora G. Bertola

14-15 (23-24) Musiche di Giuseppe Torelli
Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 8,
n. 4, per due violini obbligati, archi e continuo
- vl. L. Kaufman, m. Alex, v. R. Al-
bin, cor. B. Rinaldi, Orch. d'archi «Oleau
Lyre», dir. L. Kaufman - Sinfonia in re
maggiore per due trombe, archi e organo -
Orch. da camera «J.-M. Leclair» dir. J.-M.
Paillard - Concerto in la maggiore per
violino, chitarra e archi - vl. G. Pichler, chit.
K. Scheit, I. Solisti di Vienna, dir. W. Böt-
tcher - Concerto in re maggiore per due
trombe e orchestra - tr. R. Delmatte,
Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H.
Scherchen - Concerto in fa maggiore op. 8,
n. 11 per violino a orchestra - vl. R. Barchet,
Orch. d'archi «Pro Musica», dir. R. Rein-
hardt

15.30-16.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

16.30-17.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

17.30-18.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

18.30-19.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

19.30-20.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

20.30-21.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

21.30-22.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

22.30-23.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

23.30-24.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

24.30-25.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

25.30-26.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

26.30-27.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

27.30-28.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

28.30-29.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

29.30-30.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

30.30-31.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

31.30-32.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

32.30-33.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

33.30-34.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

34.30-35.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

35.30-36.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

36.30-37.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

37.30-38.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan
- Suona l'archestra d'archi diretta da
A. D'Artega

38.30-39.30 Musica leggera in stereo-
fonia
- Musica Jazz con T. Monk e P. W.
Russell
- Cantato: D. Lambert, J. Hendricks,
Y. Bavan

JOLLY IL PICCOLO AUTOVOX

Sono leggero: solo 8 chili
Sono agile, simpatico, indipendente
Sono il televisore per chi non l'ha
Sono il secondo per chi ne ha già uno
Sono un compagno ideale in casa
al mare, in campagna
Sono un televisore di qualità Autovox

Televisore da 11 pollici
Commutazione a tasto
dei due programmi
Antenne telescopiche orientabili,
per 1° e 2° programma
Cambio tensione
per 125, 160, 220 V.c.a.
L. 126.000

JOLLY
UN VERO
PORTATILE
UN PICCOLO
GRANDE
TELEVISORE



BOMBA edit

AUTOVOX

Richiedete l'opuscolo illustrativo gratis inviando il presente

tagliando a: AUTOVOX Ufficio Pubblicità - Via Salaria 981 Roma

Nome _____

Cognome _____

Via _____ Città _____

TV

MERCOLE

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
8,55-9,20 *Matematica*
Prof.a Lilliana Ragusa Gili
9,45-10,10 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
10,35-11 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 9,20-9,45 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof.a Ivolda Vollaro
10,10-10,35 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
11-11,25 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
12,15-12,40 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperis

Terza classe:

- 11,50-12,15 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
12,40-13,05 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
13,05-13,30 *Oss. Scientifiche*
Prof.a Donvina Magagnoli
13,30-13,55 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
13,55-14,20 *Appl. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio

16,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli insegnanti

«Eventuale scelta del Latino nella terza classe»
Prof.ssa Fausta Monelli

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Giacottoli Quercetti - Alghida - Tide - Manetti & Roberts)

La TV dei ragazzi

a) PICCOLE STORIE

Il rifugio

Programma per i più piccoli a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) ARRIVA YOGHI

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di Istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Milky - Shampoo per tappeti TP)

19,15 OPINIONI A CONFRONTO
Il governo delle grandi città

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffettiera Moka Express - Terme S. Pellegrino - Aya per lavatrici Extra - Bertio - Prodotti Squibb - Zoppas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Olà - Cynar - L'Oreal Paris - Meraklon - Doppio brodo Star - Sidol)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

CAROSELLO

(1) Innocenti - (2) Amaro
18 Isolabella - (3) Gillette
- (4) Simmenthal - (5) Ovomaltina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orti Studio - 2) Roberto Gavioli - 3) Ordatelema - 4) Errefilm - 5) Unionfilm

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità
a cura di Nicola Adelfi e Paolo Gonnelli
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22 —

INCONTRI CON IL JAZZ

a cura di Giancarlo Testoni e Lilian Terry

1 grandi solisti

Complesso Thelonious Monk
Regia di Walter Mastrangelo

22,35 I PRONIPOTI

Avventure di una famiglia spaziale
Cartoni animati di Hanna & Barbera

— Altezza, 20 cm.

23 —

TELEGIORNALE

della notte

LA VENDETTA



Chiara Caloli che interpreta stasera la parte di Lavinia nel «Tito Andronico» di Shakespeare

INCONTRI CON

nazionale: ore 22

Il tema dell'incontro con il jazz di stasera è quello dei «grandi solisti», e verrà svolto con una trasmissione interamente dedicata a Thelonious Monk. La storia del jazz non è fatta soltanto di «scuole» o di «correnti». Ci sono stati anche i «grandi isolati», che hanno dato un contributo importante all'evoluzione di questa musica. Uno dei casi più tipici in questo senso è appunto il caso di Monk: scontroso, taciturno, perfino sgarbato, il pianista di New York, che ha oggi 45 anni, è probabilmente il musicista che ha maggiormente influenzato i jazzisti della nuova generazione. Solista, dalla tecnica limitata, Thelonious Monk è tuttavia uno straordinario «organizzatore di suoni», un compositore di raro talento. Sulla breccia dai primi anni del «be-bop» è generalmente considerato uno dei «profeti» del jazz moderno.

«ALMANACCO»:



Un'ape regina, circondata dalle api operai, depone le uova nelle celle vuote

DÌ 7 APRILE

NEL TEATRO DI SHAKESPEARE

secondo: ore 21,15

La vendetta è il tema di questa terza puntata di *Tutto il mondo è un teatro*, il repertorio drammatico inglese della seconda metà del Cinquecento — quello che Shakespeare trovò a Londra arrivando dalla provincia — aveva nella vendetta il motivo dominante; l'eroe era quasi sempre un uomo che aveva subito dure offese dai suoi simili o dal caso e che viveva soltanto per vendicarsi; alla moda del tempo non si sottrasse l'esordiente William: la sua prima tragedia, *Tito Andronico*, della quale vengono qui presentate ampie scene, si snoda infatti in un susseguirsi di orrendi delitti. Anche le opere che rievocano la lotta fra le case di York e di Lancaster per il trono d'Inghilterra sono folte di violenze ispirate dalla vendetta; la scena nella quale Margherita d'Angiò moglie di Enrico VI (il brano è tratto appunto dalla terza parte di *Enrico VI*) schernisce Riccardo di York prima di ucciderlo, ne è probante esempio.

E non è la rivalità fra due famiglie, i Montecchi e i Capuleti, impegnate a « cancellare le offese » che porterà alla morte due teneri e giovani innamorati come *Giulietta e Romeo*? Nella Verona medioevale di *Romeo e Giulietta* i Montecchi ed i Capuleti sembrano vivere soltanto nella provocazione e nella violenza. A nulla valgono i buoni propositi di Romeo, fresco sposo; anch'egli sarà vittima di un malinteso senso d'onore che reclama sangue per sangue.

Dopo aver presentato alcuni brani de *Il mercante di Venezia* dove l'ebreo Shylock tenta di vendicarsi su Antonio dei torti subiti dai cristiani (e il tribunale lo condannerà poi più con spirito di rivaista che di giustizia) la puntata si conclude con *Amleto*. Il principe giura al fantasma del re suo padre di uccidere l'usurpatore e mantiene il giuramento. Ma senza più la convinzione di compiere un atto di assoluta giustizia riparatrice; perché, nel corso della tragedia, la vendetta ha perso il primitivo significato di fronte al travaglio della sua coscienza e non rappresenta più l'automatica riparazione del torto.

IL JAZZ: THELONIOUS MONK



Il celebre pianista americano Thelonious Monk: è stato il protagonista del Decimo Festival del jazz a Sanremo

IL MONDO DELL'ALVEARE

nazionale: ore 21

Almanacco propone questa sera, tra gli altri servizi, la visita a un mondo meraviglioso e spaventoso insieme: l'alveare. Le celle esagonali, in cera, leggermente oblique perché il miele non cada, sono disposte con esatta geometria in modo da consentire la massima capacità con il minimo consumo di cera. L'ape regina, destinata alla riproduzione, depone circa un uovo al minuto, ha la cella più grande e verticale; i maschi, che conducono una vita pigra e prevalentemente parassitaria, hanno celle di media grandezza; le celle più piccole infine toccano alle api operaie. La vita dell'operaia non è invidiabile. Nei primi 10 giorni deve nutrire le larve con la pappa reale che secerne abbondantemente da speciali ghiandole del capo e con il miele e il polline che preleva dai magazzini. Per altri 10 giorni, produce la cera per costruire il favo, immagazzina il miele e il polline che riceve dalle anziane, tiene pulito l'alveare e monta la guardia all'entrata. Le restano da vivere ancora una ventina di giorni e questa breve esistenza viene tutta spesa a raccogliere dai fiori cibo per la comunità. Per produrre il miele che può essere contenuto in un ditale l'ape operaia deve visitare più di 60 mila fiori. Passando da un fiore all'altro le api trasportano involontariamente il polline che assicura la riproduzione delle piante. Così un altro prodigio si compie.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Organismo Dettaglianti Abbigliamento - Pasta Barilla - Dash - Bertelli)

21,15 TUTTO IL MONDO È UN TEATRO

(Temi e personaggi shakespeariani)

a cura di Gerardo Guerrieri

con la collaborazione di Giacomo Colli e Carlo d'Angelo

III - LA VENDETTA

con la partecipazione di: (in ordine di apparizione)

Vittorio Mezzogiorno, Lia Angeleri, Gianni Galavotti, Dario De Grassi, Chiaro Caioli, Luigi Gatti, Mario Bardella, Giana Vivaldi, Silvano Tranquilli, Renato Mori, Giorgio Favaretto, Osvaldo Ruggieri, Orazio Orlando, Antonio Venturi, Augusto Mastrantonio, Fernanda Caiati, Mario Ferrari, Aldo Massasso, Anna Miserocchi, Carlo d'Angelo

Scene di Pino Valentini

Costumi di Antonio Haller

Regia di Giacomo Colli

22,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Berlino

INCONTRO DI ATLETICA

LEGGERA

GERMANIA-USA

Prima giornata

Al termine:

Notte sport

programmi svizzeri

19,35 INFORMATICA SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 IL PRIMA. Uomini d'oggi: André Malraux. Ritratto biografico. Edizione Italiana a cura di Romeo Zali

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TELESPOT

20,30 C'ERA UNA VOLTA. Una trasmissione curata da Rinaldo Ossola e Luigi Rodari, realizzata con la collaborazione di Mario Agliati e Paolo Regazzoni, dedicata alla « Lugano dei nomi »

20,40 TELESPOT

20,45 TUTTI CONTRO EVA. Telefilm in versione italiana della serie Hitchcock interpretato da Anne France, Ruth Roman, Gladys Cooper e Steve Dunne. Regia di Jack Smight

21,35 MEDITERRANEA. Mensile d'informazione culturale a cura di Sergio Gennari

22,15 TELEGIORNALE. 2ª edizione

QUESTA SERA
in
"TIC-TAC"

CI SONO
IO!



per ricordare a tutti
che la caffettiera

MOKA EXPRESS

è l'unica caffettiera
di Gran Marca

è l'unica
con l'Omino coi baffi

è l'unica prodotta da

BIALETTI



ORIENT A&M

Verso la Francia a bordo dell'Henrietta
Phileas Fogg, Passepartout e la **Iambrella**



questa sera
in Carosello

RADIO

7 aprile

MERCOLEDÌ

1 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
7.45 (Motta)
 Ritrattini a matita
 Ieri al Parlamento
8 - Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
9.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
 North: Tema dal film «Anthony and Cleopatra»; Farrar: Civic honours; Mason: Betty boop; Costy: Berceuse mélancolique; Belle: Autumn serenade
9.45 (Chlorodont)
 Interradio
9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo
9.10 Pagine di musica
 Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter»; a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto, d) Finale (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Carlo Maria Giulini)
9.40 Angelo Boglione: Le divagazioni del naturalista
9.45 (Dieterba)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno 10 - (Liebig Novo)
 *Antologia operistica
 Gluck: Alceste; «Ombre, larve»; Verdi: Truotore; «Di quella pira»; Dvorak: La Rußalka; «O amabile luna»; Giordano: Andrea Chénier; «Soa sessant'anni»
10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
 Gli animali dell'aria: Il gabbiano, a cura di Guglielmo Valle
 Regia di Ruggero Winter
11 - (Gradina)
 Passeggiato nel tempo
11.15 (Stabilitimenti Farmaceutici Giuliani)
 Musica e divagazioni turistiche
11.30 *Wolfgang Amadeus Mozart
 Quartetto in re maggiore K. 285 per flauto e archi: Allegro - Adagio - Rondò (Karl Bohlen, fl.; Rudolf Koeckert, vl.; Oskar Riedl, vla.; Josef Merz, vc.)
11.45 (Triplex S.p.A.)
 Musica per archi
12 - Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arcelchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
 Chi vuol esser liato...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Vermouths Gancia)
 I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
13.55-14 Giorno per giorno
 14-15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14-25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
 14-40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani
15 - Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della trasmissibilità delle strade statali
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro, presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
 Parata di successi
15.45 Quadrante economico
16 - Progr. per i piccoli
 La lampada di Maga Goldina
 Radiofiaba di Gladys Engely
 Regia di Ugo Amodeo
16.30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti
 Davico: Tre pezzi infantili; a) Il gongoliere della bambola, b) Vecchia setola musicale, c) «Silenzio» al campo dei soldatini di piombo; Mortari: Sonatina prodigio; a) Gagliarda, b) Canzone, c) Toccata; Sorensen: dalle Sei Sonatine a) Sonatina brillante, b) Sonatina seria, c) Sonatina danzante; Fuga; Toccata (pf. Antonietta Drago)
17 - Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte
 Prima trasmissione
 Paredisi: Sonata in mi maggiore; a) Allegro, b) Aria (largo) cantabile; c) Gelluppi: Sonata in la maggiore; Perotti: Sonata in si bemolle maggiore; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro non tardo presto (pf. De Buscherli)
18.05 Belguardo
 «Il potere di carta» di Ignazio Weiss a cura di Franco Ferraroli e Michele Tito
18.20 Testiera
18.35 Una cartolina da Napoli
 Album di melodie famose scelte e illustrate da Giovanni Sarno - Santa Lucia dei pescatori - Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Arista
19.05 Il settimanale dell'agricoltura
19.15 Il giornale di bordo
 Il mare, le navi, gli uomini del mare
19.30 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
 Il paese del bel canto
20.25 LOHENGRIN
 Opera romantica in tre atti di RICHARD WAGNER
 Enrico Uccellatore
 Lohengrin Jess Thomas
 Elsa di Brabant Ingrid Bjoner
 Federico di Telemundo
 Gustave Neidlinger
 Ortruda Astia Varnau
 L'araldo Tom Krause
 Quattro nobili brabantini:
 Walter Götting, Gianfranco Manganotti, Alfredo Giacomotti, Carlo Forti
 Direttore Wolfgang Sawallisch
 Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e Coro Filarmonico di Praga
 Maestro del Coro Josep Veselka
 (Registrazione effettuata il 25 marzo 1965 dal Teatro alla Scala di Milano)

2 SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 - *Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Giornale radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
6.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
6.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
 c) (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Tuba)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Orno)
 CHIACCHIERANDO CON JULIA
 Musiche d'ogni paese presentate da Julia De Palma - Testi di Franco Moccagatta
 Regia di Silvio Gigli
MUSIC-HALL
 Un programma musicale di Giorgio Zini
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno 11 - Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
 Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Dentifricio Signal)
 Il favolista
11.40 (Mira Lanza)
 Il portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Tema in brio
 12-20-13 Trasmissioni regionali
 12-20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12-30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Venete e Liguria
 12-30 «Gazzettini regionali» per: le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3
 12-40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13
 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarin ottimista
 10' (Amaro Cora)
 Tre successi di ieri
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 - *Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giornale radio Borsa Milano
14.45 (Vis Radio)
 Dischi in vetrina

15 - Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano
15.15 (Dischi Carosello)
 Motivi scelti per voi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Direttore Mario Rossi
 Martinu: Sinfonia Concertante per oboe, fagotto, violino, violoncello e piccola orchestra: Allegro non troppo - Andante moderato - Poco allegro (Italo Toppi, oboe; Giovanni Graglia, fg.; Armando Gramigna, vl.; Giuseppe Ferrari, vc.; Orch. Sinf. di Torino della Rai)
16 - (Henkel Italiana)
 Rapsodie
 - Spensieratamente
 - Un po' di nostalgia
 - Giro di valzer
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
16.36 LE VOCI DI UN DISCO PER L'ESTATE
 Passerella dei cantanti che partecipano alla manifestazione indetta dalla Rai in collaborazione con l'AFI: Claudio Villa, Fred Bongusto, Franco Tozzi, Nico Fidenco, Louiselle, Jimmy Fontana, Orietta Berti, Il Quartetto Cetra, Noris De Stefani, Armando Dolcetti e Gesy Sebena
 Presenta Carrado
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosolito
ROTOCALCO MUSICALE
 di Adriano Mazzeoletti e Luigi Grillo
18.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Giorgio Gullini - L'archeologia: dall'avventura alla scienza. L'archeologia nel '700 e nell'età del neoclassicismo
18.50 *I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19,30 Segn. or. - Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 - *Concerto di musica leggera
 Un programma di Vincenzo Romano
 Partecipano le orchestre di Les Brown, Tommy Dorsey, Franck Pourcel, Johnny Keating; la cantante Ella Fitzgerald ed il trio vocale Mills Brothers; i complessi di Fausto Papetti, Gerry Mulligan, il pianista Peter Nero ed il solista di organo Hammond Jimmy Smith
 - Canzoni senza parole
 Barry: Goldfinger; Mescoli: Amore; Accusati: Pippo: Lei; Chont de Mallory; Jobini: Me ditacoo
 - I molti volti di una canzone
 C. Irving-V. Youmans: Ten for two
 - Racconti
 Ella Fitzgerald a Juan Lea Pina
21 - Ad ogni macchina il suo uomo
 Inchiesta di Ettore Corbò

3 RETE TRE

10 - Musiche pianistiche
 Ludwig van Beethoven: Variazioni su un Valzer di Diabelli, op. 120 (pf. Geza Anda); Johannes Brahms: Sonata in do maggiore, op. 1; Allegro - Andante - Scherzo - Allegro molto e con fuoco (Finale) (pf. Georgy Sebök)
11.05 Dalle Radio estere: Compositori greci contemporanei
 Theodoros Theodoridis: Piccola Sinfonia: Allegro deciso - Largamente, con molta espressione - Allegro (Orch. Sinf. della Radio Greca dir. da Andreas Paridis); Jania Christou: Sei canzoni su temi di Thomas Stearns Eliot; New Hampshire - Death by water - Molange aduiter de tout - Eyes that last I saw in tears - The wind sprang up at four o'clock - Virginia (dopp. Alice Gabbal - Orch. Sinf. della Radio Greca dir. da Piero Guarino)
 (Registrazione della Radio Greca)
11.35 Musiche di Leopold Mozart
 Cassazione in sol maggiore per orchestra e strumenti infantili: Marx: Minuetto - Allegretto - Minuetto - Presto - Marcia (Orch. «Bach» di Berlino dir. da Carl Günter); Gioia in re maggiore per tromba e orchestra: Adagio - Allegro moderato (Solista Adolf Seherbaum - Orch. da camera della Radio della Sarda dir. da Karl Ristenpart)
12.10 Quartetti per archi
 Luigi Boccherini: Quartetto in la maggiore, op. 29 n. 4 - Allegro - Andantino lentissimo - Minuetto con moto - Presto assai (Quartetto Carmirelli - Pina Caratelli e Montecerrat Cervera, vl.; Luigi Sagratelli, vc.; Arturo Bonucci, vla.; Sergej Prokofiev, quartetto in si minore, op. 30, Allegro - Andante molto - Andante (Quartetto Endres: Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, Fritz Ruff, vla.; Adolph Schmidt, vc.)
12.50 Un'ora con Gian Francesco Mallipiero
 Dialogo per due pianoforti e orchestra (Concerto); A. G. - Lenio - Allegro (Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Orch. Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana dir. da Ettore Gracis); La Cena, dalla «Rappresentazione della Cena e Passione» di Pierozzo Cailliano Castellan, per soli, coro e orchestra (Cesar Pons De Leon, bar.; Carlo Franzini, ten.; Orch. «A. Scarlatti» di Napoli delle Rai e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli dir. da Luigi Colonna); Misa del Coro Genaro D'Onofrio; Sinfonia in un tempo (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Armando La Rosa Parodi)
13.50 Concerto sinfonico: Solista Sylvia Marlowe
 Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra (Vivace) - Un poco adagio - Rondò all'ungherese (Allegro assai) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Luigi Colonna); Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro Lento (Giubilo ed energico) - Vivace (Flessibile, scherzando) - (strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della Rai: Matteo Soldi, vl.; Giuseppe Scimé, vc.; Salvatore Patti, fl.; Giuseppe Malvini, ob.; Giacomo Gandini, cl. - Dir. Ferruccio Scaglia)
14.30 Johann Sebastian Bach
 La Passione secondo San Giovanni per soli, coro e orchestra (Ulrich e Bichel, sopr.; Hertha Toepper, contr.; John

realizzate il suo sogno...



La Crodo regala un elefante BILLO con soli 100 tappi della sua famosa acqua minerale oppure 200 tappi delle sue genuine bibite.

*** Questa sera in TV vedrete il Carosello CRODO con l'elefante BILLO!**

CRODO

LA FAMOSA ACQUA MINERALE CHE DA MILLENNI DONA SALUTE

Miranda Martino una voce Inconfondibile presenta Bucaneve Doria un biscotto Inconfondibile



Doria



Mercedes Brignone vi ricorda i famosi biscotti della nonna

TV NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,20-9,45 Oss. elem. scien. nat.
Prof. a Donvina Magagnoli
10,10-10,35 Motemotico
Prof. a Liliana Ragusa Gilli
11-11,25 Geografia
Prof. a Maria Bonzano Strona
12,10-12,35 Appl. Tecniche
Prof. a Gaetano De Gregorio

Seconda classe:

11,45-12,10 Storio
Prof. Claudio Degasperj
12,35-13 Italiano
Prof. a Lamberto Valli
13-13,25 Motemotico
Prof. a Maria Bonzano Strona
13,25-13,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
13,50-14,15 Inglese
Prof. a Enrichetta Perotti

Terza classe:

8,30-8,55 Latino
Prof. Gino Zennaro
8,55-9,20 Motemotico
Prof. a Liliana Ragusa Gilli
9,45-10,10 Geografia
Prof. a Maria Bonzano Strona
10,35-11 Appl. Tecniche
Prof. a Gaetano De Gregorio
11,25-11,45 Educ. Fisico (f. m.)
Prof. a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Milky - Nastri odesvi Boston - Eldorado - Biancozero)

La TV dei ragazzi

Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Gianfranco Manganella

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruz. popolare Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Rezona - Bel Poese Galbani)

19,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

19,35 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Doria Biscotti - Spic & Span - Williams Lectric Shoe - Vermouth Goncia - Cero Pronto - Prodotti Singer)

SEGNARE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Avo per locomotrici Estro - Ferrero Industria Dolciaria - Vito Zignago - Alberto VO 5 - Locotelli - Agipgas)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

CAROSELLO

(1) Biscotti Lady Soivo - (2) Lebole Euroconf - (3) Crodo - (4) Prodotti Margherita - (5) Fluid-Make up Gemey

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Art Film - (2) Fotogramma - (3) Brunel del Vita - (4) Unionfilm - (5) Augusto Cluffini

21 —

I DETECTIVES

Il guardiano

Racconto sceneggiato - Regia di Walter Doniger
Prod.: Four Star

Int.: Robert Taylor, Mark Goddard, Adam West, Tige Andrews

21,50 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

22,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Berlino

INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA

GERMANIA-USA

Seconda giornata

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

I DETECTIVES:

nazionale: ore 21

E' stato commesso un furto nella Valley Bank del signor Martin. Ma il giorno dopo, con viva sorpresa del proprietario, uno straccivendolo di origine greca, tale Salvatore Tropolis, riconsegna una borsa di quaranta-duemila dollari che egli dichiara di aver trovato abbandonata in un vicolo. L'onestà dell'uomo, noto anche alla polizia per la sua buona indole, commuove a tal punto il signor Martin che questi decide di assumerlo in banca come guardiano. Ma Tropolis, che col nuovo impiego crede di aver finalmente risolto tutti i problemi della sua mise-

DA BERLINO



L'americano Dallas Long che vinse alle Olimpiadi di Tokio la medaglia d'oro per il lancio del peso

LA FIERA DEI SOGNI

secondo: ore 21,15

La «Fiera dei Sogni» ha permesso due belle rivincite su Sanremo che si sono presi Claudio Villa e Franco Torzi. Il primo, cantando *Lo biondiero dell'amore*, canzone che lui avrebbe voluto portare al Festival, ma che era stata bocciata; il secondo ripresentando *Non o coso il destino ci ha fatto incontrare*, che per un banale incidente tecnico ai microfoni era stata ascoltata solo in parte. Sia Claudio Villa che Torzi ora si preparano per concorrere al «Disco per l'estate». Tra gli ultimi concorrenti presentatisi alla «Fiera» sono i vecchi attori della casa di riposo «Lyda Borelli». Hanno scelto come padrino Gino Cervi e sperano tanto di ottenere poltrone più comode per il loro teatrino in cui allestiscono una regolare «stagione» teatrale, perché anche se il vero lavoro è finito, la passione resta.

8 APRILE

IL GUARDIANO

ra vita, ignora che la polizia lo sorveglia strettamente da quando si è potuto accertare che la somma sottratta alla banca è in realtà molto superiore a quella che egli ha restituito. Che cosa ha spinto i gangsters ad abbandonare per la strada una parte del bottino? Toccherà al capitano Holbrook e ai suoi agenti scoprirlo, e il finale, come sempre, avrà in serbo un colpo di scena. Un colpo di scena che, naturalmente, non vogliamo rivelare ai nostri lettori per non guastare la sorpresa che, come sempre, è uno degli argomenti di maggior interesse di questi racconti sceneggiati che trovano in Robert Taylor un misurato e sicuro interprete.



Robert Taylor, protagonista de « Il guardiano » per la serie « I detectives »

GERMANIA-USA DI ATLETICA

nazionale: ore 22,30

Con Germania-Stati Uniti di atletica leggera, riprende in pieno l'attività sportiva mondiale dopo la sosta seguita alle Olimpiadi di Tokio. Per gli atleti di entrambi i paesi, l'incontro è molto importante. A Tokio gli statunitensi hanno dimostrato di aver smaltito la sconfitta subita alle Olimpiadi di Roma nei 100 e 200 metri, e di aver annullato con gli sconosciuti Schull e Mills la inferiorità nei confronti dei sovietici sui 5000 e i 10.000 metri. Ma per loro si tratterà non tanto di confermare questa schiacciante supremazia, quanto di trovare i degni sostituti di atleti che rispondono ai nomi favolosi di Hayes e Carr, medaglie d'oro nei 100 e nel 200, recentemente passati al professionismo. L'interesse maggiore sarà appunto polarizzato sugli sconosciuti che certamente balzeranno alla ribalta con risultati di valore mondiale. Per gli americani infatti non esiste il problema dei rincalzi; la partecipazione di massa allo sport permette loro di pescare nei vivai delle università decine di atleti capaci di risultati sensazionali in qualsiasi specialità. Per i tedeschi, invece, secondi in Europa soltanto ai formidabili sovietici, si tratta di confermare le buone qualità messe in luce dalla loro giovane squadra a Tokio. Alle Olimpiadi hanno subito qualche delusione, e più di un risultato è stato inferiore all'attesa, ma nel complesso la Germania si è dimostrata squadra di rango e nel rendimento sempre elevato. L'incontro di Berlino perciò è ad altissimo livello. Motivo di interesse particolare è nel fatto che questo è il primo incontro ufficiale « indoor », cioè al coperto, tra le due Nazionali. I risultati non saranno di valore assoluto. Ma gli americani si dimostreranno in gran forma. Da loro, infatti, l'atletica non subisce soste, per la grande diffusione delle manifestazioni « indoor » che richiamano, nei loro colossali palazzi dello sport, migliaia di spettatori e sportivi. Forse, l'incontro di Berlino, sarà il primo passo perché anche in Europa si diffondano le gare di atletica al coperto.



Mike Bongiorno che presenta questa sera la trasmissione settimanale a premi in onda sul Secondo Programma

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Laverossi - Eno - Olà Matie - Pomito Rebaudengo)

21,15 LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Romolo Siena

22,30 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini e Franco Simongini
Presenta Enzo Sampo
Realizzazione di Salvatore Nocita

23,15 Notte sport



Romolo Siena è il regista della « Fiera del sogno »

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo.
19,30 UN CARRO DI DIAMANTI. Film in versione italiana della serie « Avventure in elicottero », interpretato da Kenneth Tobey e Craig Hill. Regia di Lee Sholem.
19,55 TELESPOT
20 TELEGIORNALE, 1ª edizione
20,15 TELESPOT
20,20 PRIMA FILA. Il cinema al teatro nell'attualità. A cura di Fernando Di Giannatello
20,40 TELESPOT
20,45 I TRE E I TRE FIGLI. Racconto sceneggiato con Fred Mac Murray (il padre), William Pringle (il nonno), Tim Considine (Mike), Don Grady (Robbie) e Stanley Livingston (Chip).
21,10 LA CRONACA AL PUNTO. Il fatto del mese in un dibattito di Grynko Museloni
22,45 CLUB. « Jam session » con il Ted Curson Quartet. A cura di Gianni Trog. Aldo Sandrini e Fausto Sisti
22,20 TELEGIORNALE, 2ª edizione

È LA DURATA CHE CONTA



MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitate. Aparte anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti pranzi anche con pagamento rateale. Concorso spesa viaggio agli scudanti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/14 inviando L. 200 le francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Dentiera INSTABILE?

Fissatela subito con la crema adesiva Poli Grip. Contrariamente alle polveri, la crema Poli Grip si distribuisce uniformemente sulle dentiere, assicurando la stabilità e l'aderenza più completa. Inoltre Poli Grip impadisce che tra palato e dentiera penetrino residui di cibo, dandovi la gradita sensazione che la dentiera è diventata parte integrante della vostra bocca.

Comperate oggi stesso un tubetto di Poli Grip.

POLI-GRIP

In vendita solo nelle farmacie a L. 350

ENCICLOPEDIA MEDICA PER FAMIGLIE



600 pagine
oltre 300 illustrazioni
oltre 2.200 "voci"
Numerose tavole a colori f.t.
Legature in tela Linz
Sovracoperta e colori. L. 3.500.

del Prof. Gallico dell'Università di Milano

I sintomi di tutte le malattie elencati e descritti con estrema chiarezza - L'illustrazione a colori di tutti gli organi del corpo umano e delle loro funzioni - La descrizione accurata della cura e dei farmaci per ogni malattia - La biografia dei grandi medici - ecc. ecc. Questo il contenuto della densa, completa, praticissima Enciclopedia Medica del Prof. Gallico, offerta al prezzo propagandistico di L. 3.500.

Un interrogativo sulla vostra salute? Un dubbio per un pronto soccorso da apprestare prima dell'arrivo dal medico? La necessità di risalire, da alcuni sintomi riscontrati, alla malattia? Una curiosità intima da soddisfare? Ecco tante ragioni per avere una pratica Enciclopedia Medica a portata di mano. L'Enciclopedia Medica dell'Editore Prof. Gallico dell'Università di Milano è di preziosa utilità per la famiglia e indispensabile nella biblioteca della persona colta. Quest'opera offre tutte le garanzie della chiarezza, dell'esattezza scientifica e dell'aggiornamento: nessuna Enciclopedia Medica in Italia, è nuova e moderna quanto questa.

RICHIEDETELA SUBITO IN VISIONE, SENZA IMPEGNO

Vi prego di inviarmi, senza mio impegno, l'« Enciclopedia Medica ». Ve la restituirò entro 5 giorni e nulla vi dovrà, oppure verserò l'importo di L. 3.500 per l'acquisto, e suo tempo, quando riceverò il vostro avviso.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Nr. _____

Città _____ Prov. _____ RC/11

De compilare e spedire in busta a:
DE VECCHI EDITORE - VIA DEI GRIMANI, 4 - MILANO

RADIO 8 aprile GIOVEDÌ

1 NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - **Almanacco** - "Musiche del mattino"
7.45 (Motto)
Ritrattini a malita leri al Parlamento
8 - Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Polmalive)
Il nostro buongiorno
Blio: Cantà se la vuoi cantar; Smart; Smart and smooth; Bingie: Some day; Oliviero: Wigs da «Mondo cane n. 2»; Bonheur: Wood bme Willie
8.45 (Invernizzi)
Interfado
a) Suona Jackie Davis
Loesser: Woman in love; Gershwin: I got plenty o' nuttin'; Dominguez: Perfidia
b) Canta Charles Aznavour
Anonimo: Deux chapeaux; Aznavour: Tu l'aurais olier
9.05 Edoardo Caldera: Alle origini delle cose
9.10 * Fogli d'albun
Chopin: Notturmo in re bemolle maggiore n. 9 op. 27
Leonid Kogan, vi.; André Mitnik, pf.; Santolola: Preludio all'antica (cant. Luise Walker); Brahms: Rapsodia in sol minore (pf. Arthur Schnabel); Ravel: Le tombeau de Couperin; Minuetto (arpa Marcel Grandjany); Respighi: Omoneur (Carlo Acciari, vi.; Claudio Gheritz, pf.)
9.40 La fiera delle vanità
Maria Pezzi: Un Oscar della moda
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
10 - (Lavabiancheria Candy)
Antologia operistica
Giuck: Orfeo nell'Idillio; Daa: degli spiriti beati; Beethoven: Fidelio; O' welche Lust; Mozart: Don Giovanni; Overture; Rossini: Semiramide; Sinfonia
10.30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi e Luigi Colacicchi - Regia di Ruggero Winter
11 - (Milky)
Passeggiata nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
Canz. e danze del popolo italiano
11.30 Jan Sibelius
Karelia, ouverture op. 10 (Orch. Sinf. di Londra dir. da Anthony Collins); Festivo (Bolero) op. 25 n. 3 (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. da Hans Rosbad)
11.45 (Formaggini Praelpino)
Musica per archi
12 - Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Monetti e Roberts)
Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25 (Soli Andrews)
MUSICHE DAL PALCOSCENICO E DALLO SCHERMO

- 13.55-14** Giorno per giorno
14.14.55 Trasmissioni regionali
14 e Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 e Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaro 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 - Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della trasmissibilità delle strade atatali
15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi
15.45 Quadrante economico
16 - Progr. per i ragazzi
Le storie dei secoli d'oro
C. Piero della Francesca alla corte del Duca Federico di Anna Maria Romagnoli
Prima parte
Regia di A. M. Romagnoli
16.30 Conversazioni per la Quaresima
a cura di Don Germano Pataro
La vocazione cristiano
IX - Il dialogo con gli uomini
16.45 Il top in discoteca
a cura di Domenico De Paoli
17 - Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17.25 Le nostre canzoni
Album di canzoni dell'anno
18 - La comunità umana
18.10 Musiche di compositori italiani
Gubitosi: Elegia per organo e violoncello (1ª esecuzione assoluta); Mortari: Fantasia per organo (1ª esecuzione assoluta); Gargiulo: Pavana per organo (1ª esecuzione assoluta); Rota: Sonata per organo; a) Allegro giusto, b) Adagio, c) Andantino calmo, con grazia, d) Allegro (1ª esecuzione assoluta); Cecchi: Largo per organo - quartetto d'archi (1ª esecuzione assoluta) (Enzo Marchetti, org.; Maria Grazia Vivaldi, Arc. di Lanusa, vi.; Anna Giordano, vi.; Giacinto Caramia, vc.)
18.50 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Carlo Esposito
19.10 Cronache del lavoro italiano
19.20 Gente del nostro tempo
a cura di Giuseppe Mori
19.30 * Motiv in giostre
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 Da cosa nasce cosa
Variazioni proposte da Franco Antonicelli e presentate da Ilaria Occhini
21 - **LO SCANDALO DEL CANALE DI PANAMA**
Programma e cura di Giuseppe Lazzari
Il fallimento della Compagnia francese del Canale nella cronaca della stampa contemporanea, nei resoconti parlamentari, negli atti dei processi, nei memoriali, nel-

le confessioni dei protagonisti
- Lento assai; 3) Parofrasi su i Registi, effettuata il 4 febbraio 1965 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarm. di Roma
22 - Canzoni Indimenticabili
22.15 Concerto del pianista Franco Mannino
Liszt: 1) Les Jeux d'eau à la Villa d'Este; 2) Sonata in si minore: Lento assai; Allegro energico - Grandioso - Allegro energico - Andante sostenuto - Allegro moderato - Lento assai; 3) Parofrasi su i Registi, effettuata il 4 febbraio 1965 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarm. di Roma
23 - Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

S SECONDO

- 7.30** Benvenuto In Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 - * Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Giornale radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Polmalive)
a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo
9 - (Supertrim)
c) Scherzo a danza
9.15 (Stabilitimenti Farmaceutici Giuliani)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
UN MOMENTO NELLA VITA
Incontri col personaggio presentato da Reneto Tagliani
Regia di Gennaro Magliulo
MELODIE NAPOLETANE
Gazzettino dell'oppettito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
11 - Il mondo di lei
11.05 (Vero Franck)
Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Royco)
Il favoliste
11.40 (Miro Lanza)
Il portacanoni
12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico
12.20.13 Trasmissioni regionali
12,20 e Gazzettini regionali » per Val d'Aosta, Liguria, Marche, Campania, per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,20 e Gazzettini regionali » per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 e Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista
10' (Bialelli)
Specchio a tre luci
20' (Golbani)
Si fa per ridere
25' (Polmalive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giornale radio - Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Dash)
Il disco del giorno
55' (Coffi Lavazza)
Buono a sapersi
14 - **Voci ella ribalta**
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giornale radio - Borsa di Milano

- 14.45** (Phonocolor)
Novità discografiche
15 - **Momento musicale**
15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 * Balletti da opere
Verdi: Aida, Danze Atto 2º (Orch. Stabile del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile); Ponchielli: La Gioconda; Danza delle ore (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Herbert von Karajan); Zandonai: La via del teatro; Treason (Orch. Sinf. della RAI dir. da Karl Schöcherl); Moussorgski: La Fiera di Sorocinskij; Gopak (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Nicolai Malko)
16 - (Henkel Italiano)
Rapsodia
- Cantano In Italiano
- Sempre Insieme
- In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 LE VOCI DI UN DISCO PER L'ESTATE
Passerella dei cantanti che partecipano alla manifestazione indetta dalla RAI in collaborazione con l'AFI:
Domenico Modugno, Nicola Arigliano, Evli Damiano, Pino Donaggio, Tony Dallara, Iva Zanicchi, Memo Remigi, Il Quartetto vocale Le Amiche, Peppino Giardi, Mario Abbate e Gianni Lacomare
Presenta Corrado
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Monetti e Roberts)
Radioslotto
LA SIGNORA DI RIONDINO
Romanzo di Edoardo Calandrelli - Adattamento radiofonico di Giorgio Buridan - Compagnia di prosa di Torino della RAI
Primo puntato:
La nuvola sul castello
Don Fabiano, parroco di Riondino
Ignio Bonazzi
Perotto, maestro di casa
Natale Peretti
Riondino
Gina Mavara
Enrida di Palantré
Lucia Cotullo
Il conte Ottavio di Palantré
Carlo Baggio
Il Duca Vittorio Amedeo II di Savoia
Renzo Lori
Primo contadino
Giovanni Moretti
Secondo contadino
Paolo Foggi
Il medico
Angelo Alessio
Regia di Ernesto Cortese
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Natalino Sapegno: Antologia storica della lirica italiana. Il Parini lirico
18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

- 19.30** Segn. or. - Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 - **CIAK**
Rotocalco del cinema a cura di Lello Biondi e Sandro Clotti - Regia di Gianni Giannantonio
21 - **Divagazioni sul teatro lirico**
a cura di Mario Rinaldi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 (Comomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz
Quarant'anni di jazz in Italia
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

- 10** - **Musiche concertanti**
Jean Baptiste Dauvaux: Sinfonia concertante in fa maggiore per due violini, violoncello e orchestra; Allegro moderato - Tempo di minuetto (Arrigo Pelliccia e Franco Gulli, vi.; Massimo Amfiteatrof, cl.; Orch. Sinf. di Roma dir. da RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Darius Milhaud: Sinfonia concertante per tromba, clavicembalo, fagotto, contrabbasso; orchestra; Anmè - Lent e drammatico - Clair et vir (Renato Cadeotti, cl.; Eugenio Lepell, or.; Giovanni Gradia, f.; Werther Benzi, cb.; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore)
10.30 Sonate del Settecento
Johann Christian Bach: Sonata in sol maggiore per due clavicembali; Allegro - Minuetto (clavi. Flavio Benedetti, Michelangelo e Anna Maria Persantelli); Luigi Boccherini: Sonata in do minore per viola e pianoforte (Revo, viol. Alessandro D'Alto Asciolla, vi.; Mario Caporali, pf.)
10.55 Pegine da opere di Richard Wagner
Il vasetto fantasma: Overture (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Otto Klemperer); Lohengrin; e Elsin in trüben Tagen » (sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Filarm. di Vienna dir. da Hans Knappertbusch); I Maestri Cantori di Norimberga: « Am stillen Herd » (ten. Hans Hopf - Orch. del Wiener Symphoniker dir. da Leopold Mautsch); Tristan e Isolde: « O Sink'herrieder » (Helen Traubel, sopr.; Hertha Claz, contr.; Torsten Ralf, ten. - Orch. del Teatro Metropolitan di New York, dir. da Fritz Busch); Sigfrido: « Dass der mein Vater nicht » (ten. Franz Leichter - Orch. Filarm. di Vienna dir. da Hans Knappertbusch); Parsifal: Incantesimo del Venerdi Santo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Vittorio Gui)
12 - **Complessi per pianoforte e archi**
Robert Schumann: Trio in re minore op. 67. Con energia e passione - Vivace ma non troppo - Lento con espressione intima - Con fuoco (Trio Mannes-Gropius: Leo Goldmann, p.; Bronislav Gimpel, vi.; Luigi Sili, vc.); Anton Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 107. Allegro ma non troppo - Andante con moto (Dumka) - Scherzo (F. Piant) - Allegro
Chigliano: Sergio Lorenz, pf.; Riccardo Brenola e Mario Benvenuti, vi.; Giovanni Leone, vi.; Lino Filippi, vc.)
13 - **Un'ore con Alessandro o Domenico Scarlatti**
Alessandro Scarlatti: Sonata o quattro in fa minore: Grave, Allegro - Largo - Allemanda (Vittorio Emanuele e Dandato Sentuti, vi.; Emilio Berengio Gardin, vi.; Bruno Morrelli, vc.); La lezione (e Per un vago desiderio di cantata per soprano e clavicembalo (Angelica Tuccari, sopr.; Ferruccio Vignatelli, clavi.); Domenico Scarlatti: Due Sonate per organo: In sol maggiore L. 27 - In re maggiore L. 57 (org. Luigi Ferdinando Casella); Quattro Sonate per clavicembalo: in do minore L. 408 - in

si minore L. 33 - in do maggiore L. 457 - in do maggiore L. 104 (cine. Egida Giordani Sartori); Alessandro Scarlatti: Sonata in re maggiore per flauto, archi e clavicembalo (Revia, di Giovanni Tebalduini); Allegro moderato, Adagio, Allegro grazioso, Largo (F. L. Fausto); Concerto (J. S. Bach); (R. Jean-Claude Massé - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo).

14 - Concerto sinfonico: Orchestra «Concerts Art»
Maurice Ravel: Le Tombeau de Couperin, suite; Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon; Erik Satie: Trois Gymnopédies; Arthur Honegger: Pastorale d'été; Darius Milhaud: Le bœuf sur les toits, suite dal balletto (Dir. Vladimir Golschmann); Ernst Dohnányi: Variazioni sul tema del canto folcloristico francese «Ah! vous dirai-je, maman», op. 25, per pianoforte e orchestra (sol. Victor Aller - dir. Felix Staklin); Nicola Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite, op. 35; Il mare e la nave di Sindbad - Il racconto del principe Kalak - Il giovane Principe - Festa a Bagdad, Il mare, Il naufragio - Conclusione (Dir. Heinrich Ledebauer).

15.55 Musiche cameristiche di Franz Schubert
Momenti musicali, op. 94 in do maggiore - in la bemolle maggiore - in fa minore - in do minore - in fa minore - in la bemolle maggiore (pf. Wilhelm Backhaus); Tre Lieder su testi di Johann Mayrhofer; Phloket - Memnon - Fahrt zum Hades (Dietrich Fischer Dieskau, bar.; Jörg Demus, pf.); Valse notturna, op. 77 (pf. Paul Badura Skoda); Valse sentimentale, op. 50b (duo pianistico Dario De Momi - Maurizio Jaconi).

17 - Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.15 L'informatore etnomusicologico
17.35 I tesori nazionali del Giappone
Conversazione di Tomokichi Iwasaki (II).

17.45 Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra: Allegro aperto - Andante ma non troppo - Fine (sol. Aurelie Nicolet - Dirch. «Bach» di Monaco dir. da Karl Richter).

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Masolino D'Amico

18.45 Johann Sebastian Bach
Duetto sopra il Concerto, Adagio, Allegro moderato, Andante ma non troppo - Fine (sol. Aurelie Nicolet - Dirch. «Bach» di Monaco dir. da Karl Richter).

19 - L'attività nervosa dall'America all'uomo
di Alberto Stefanelli
Terza trasmissione

19.30 «Concerto di ogni sera»
Georges Bizet (1838-1875): Jeux d'enfants, piccola suite, op. 22; Marche - Berceuse - Improviso - Duetto - Galop (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo); Francis Poulenc (1899-1963): Aubade, concerto coreografico per pianoforte e diciotto strumenti; Toccata - Jeux et départ de Diane (pf. Jacques Février - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. da Serge Baudo); Claude Debussy (1862-1918): La mer, tre schizzi sinfonici; De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orch. «Philharmonia» di Londra dir. da Guido Cantelli).

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Domenico Cimarosa
Sonata in do maggiore (clav. Anna Maria Pernaelli)

Luigi Boccherini
Trio in la maggiore per archi: Allegro moderato - Largo - Allegretto smorzato, Adagio - Minuetto (Felix Ayo, vi.; Enzo Altobelli, vcl.; Gino Ghedini, vc.).

21 - Il Giornale del Terzo
21.20 Antonio Vivaldi
Stabat Mater, per contralto, organo e archi (elaborazioni di Alfredo Casella) (concl. Margarete Hoffgen - Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Sergio Celibidache).

21.40 I ribelli nella tradizione inglese
Inchiesta realizzata dal Servizio Italiano della BBC
V. Aldous Huxley
a cura di Luigi Grosso

22.30 Anton Webern
Fünf Satze op. 5, per quartetto d'archi; Heftig bewegt - Sehr langsam - Sehr bewegt - Sehr langsam - In gartner Bewegung (Quartetto Juillard: Robert Mann, Isidore Cohen, vi.; Raphael Hülyer, vcl.; Claus Amann, vc.).

22.45 Orsa minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Friedrich Meinelcke
con la partecipazione di Girolamo Araldi, Santo Mazzarino e Gennaro Sasso

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza:
M.C./S. - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 445 pari a m. 35 e delle stazioni di Catanzaro, C.C. su kc/s. 8600 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Invito alla musica - 24 Motivi in voce - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale

1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Vedette internazionali - 2.36 Tastiera per pianoforte - 3.06 Antologia dei successi italiani - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Concertino.
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche programmate in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).
CAMPANIA
7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences: Music by request - 7.20-7.30 International end Sport News - 7.30-7.50 historical, Archeological and Cultural Works: Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Collezione sarda - 12.25 «Sottovoco» classica e musica per le ascensori - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 I maestri dell'arte paesana - Guide alla conoscenza dell'artigianato sardo realizzato da Femmina Pila (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voga - 19.40 Gazzettino sardo - Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catania 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catania 2 - Palermo 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
14 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catania 1 - Palermo 2 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
19.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 a stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-

nesia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).
12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettera a spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13.10 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie di cultura e dell'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

15 Orchestra diretta da Gianni Safred - Repertorio (65 - Canzoni da Vivaldi, Scarlatti, Casanovese, Russo e Manzotti - 13.30 Fra storia e leggenda: Tolmezzo: piazza Domenico da Tolmezzo - di Maria Tomizza - 13.40 Concerto sinfonico diretto da Ottavio Zilno - Iridebrando Pizzetti: «Sinfonia in la» - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - 14.00-14.15 Notizie in colonna - Cosa preparano gli scrittori della Regione: Fulvio Tomizza - di Bruno Maier - 14.35-14.55 Orchestra diretta da Carlo Pacchioni (Trieste 1 - Gorizia 1 a stazioni MF I della Regione).

19.30 Oggi alla Regione indi Segnorini - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del Giovedì: «Il sepolcro» oratorio per soli ed orchestra di Marcantonio Zani, con Porchebra dell'Angelicum di Milano, diretta da Bruno Maderna, 18.45 Porcicia s. katoliska s. veta, 19.15 Timely Words from the Popes, 19.30 Radioguessina: «Lettera della Costituzione dogmatica sulla Chiesa» - Conversazione di S. E. Mons. Antonio Fustella su: «Marie Vergine madre di Dio e madre nostra» - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Du Vatican, 20.45 Fragen des Konzils Antwort der Vatikan, che 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Attualità, 22.30 Replica di Radioguessina.

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE
19 Ecoute Israël 19.30 Notiziario, 19.40 Inchiesta e commenti di artisti politici ed economici di Pierre Sandral, 20 Concerto dalla Radiodiffusion diretta da Maurice Le Roux, «Boris Godounov», dramma musicale in 4 atti e un prologo di Mussorgski (atti I, II e IV), 23 Quindicina di Teilhard de Chardin, di Jean de Beer, 23.35 Dischi.

GERMANIA

MONACO
18.45 Musica popolare tedesca, 19.15 Dischi presentati da Werner Götze, 20 Concerto della Radiodiffusion sinfonica bavarese, diretta da Rafael Kubelick (solisti pianista Nikita Magaloff), W. A. Mozart: Sinfonia in re maggiore e la Haydn, K. 385; L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra, op. 58; Robert Schumann: Sinfonia sinfonica n. 2 in do maggiore, op. 61, Nell'intervallo (21) Notiziario, 22 Canzoni e danze 23.05 Melodrammi, 23.20 Musica leggera dall'America latina, 0.05 Concerto notturno della Frankeische Landesorchester diretta da Hans-Joachim Koeller, 0.15 Concerto sassofono contralto: Anne Lemberth, tromba: Werner Heider, pianoforte, Bruen: Rapsodia di una notte; Notturno per pianoforte e orchestra: Mackeben: «Wunschträume»; Pleyer: Manhattan-Nocturne; Bärtschi: Romanze per sassofono contralto e orchestra; Kleiber: Leggenda, My old Kentucky home; Kreisler: Londoner Air; Krome: Romanze; Gering: Missa; Plesner, 1.10-1.20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI
18 «La Bricolaccia», settimanale di cultura diretto da Eros Bellinelli, 18.30 Canzoni della montagna, 18.45 Appuntamento con la cultura, 19 Kay Windling e il suo trombone, 19.15 Notiziario, 19.45 Teatrissimo, 20 «Bestiarlo», a cura di Giorgio Dubiani e di Giorgio Pauli, 20 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Harsanyi, Solisti: soprano Angelica Vercelli, tenore Luigi Alva, Musiche di Vincenzo Bellini, W. A. Mozart, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini, Ruggero Leoncavallo, Giuseppe Verdi, C. L. A. Thomas, 21.30 «Doppia il mondo contemporaneo» di Leo Sardi Pininfarina, a cura di Enrico Romero 22 Melodie e ritmi, 22.30 Notiziario, 22.35 Capriccio notturno con Fanny Hensel e il suo quintetto, 23-23.15 Musiche di fine giornata.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

dal 14 al 16 aprile
dalla 11 al 17 aprile
dal 18 al 24 aprile
dal 25 aprile al 1° maggio

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

9.03 (15.03,21.03) Ritorno all'operetta
Fall: La principessa dei dollari; «The Vienna light; Friml: I tre moschettieri; «March of the Musketeers»; Kalman: La principessa della Corda; «Made good»; Sullivan: The Mikado; «So please you»; Sir W. Lehár: Il paese del sorriso; Duetto del re; Lombardo: La casa innamorata; «Luna scortese»; Offenbach: La vie parisienne; «L'opéra de quat'sous»; Le zingaro barone; Marcia dell'entrata

9.27 (15.27,21.27) Vedettes internazionali
9.51 (15.51,21.51) Tastiera per pianoforte

10.15 (16.15,22.15) Antologia dei successi italiani
Rascel: Artzvederci Roma; Paoli: Senza fine; Pallei-Calvi: Non sapevo; Migliacci-Zambirini: In ginocchio da te; Moggi-Patella: Tu ridi di me; Dalia-Lord: Tu sei sal di primapera; Paoli: Che cosa c'è; D'Esposito: Me so 'mbriacato e 'e sole

10.39 (16.39,22.39) Musica dallo schermo
11.03 (17.03,23.03) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri
Burnett: My melancholy Baby; Filenco: Gioia di mare; Rodrigo: Et los tripulantes; Mercer-Arlen: Blues in the night; Bianco: Il ciganaro; Gershwin: Love is here to stay; Bart: From Russia with love

11.27 (17.27,23.27) Voci, chitarre e ritmi
11.51 (17.51,23.51) Sinfonia d'archi
11.58 (18.58,24.58) Polka per la gioventù
12.39 (18.39,24.39) Concertino

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Cantate profane
M. RICHARD DE LALANDE: Les Fondaines de Versailles (realizz. di H. Sarril) - sopr. C. Carli, G. Montari, contr. M. T. Kahn, ten. M. Sénéchal, br. G. Duttey, bs. B. Cottret e X. Depraz, Orch. da Camera Hewitt, dir. K. Hewitt

8.40 (17.40) Musiche romantiche
F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: Ouverture, op. 301 «Delle trombe»; Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; J. BARRIS: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 83 per pianoforte e orchestra - pf. W. Backhaus, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Schuricht

9.35 (18.35) Compositori italiani
M. ZARRO: Sinfonia n. 4 «In onore della resistenza» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

10.05 (19.05) Musiche di balletto
A. CHARLES ADAM: Giselle, balletto - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, dir. R. Blaizot; D. Ballo: Les Schizophrènes; Valzer dei fiori - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. P. Dervaux

11 (20) Un'ora con Alexander Glazunov
Concerto n. 1 in fa minore, op. 92 per pianoforte e orchestra - sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Mosca, dir. K. Kondrascin - Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, op. 55 - Orch. Filarmonica Ceka, dir. K. Ivanov

12 (21) MACBETH, melodramma in quattro atti di M. P. M. Pave, da Shakespeare - Musica di G. Verdi
Personaggi e interpreti:
Macbeth
Banco

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Invito alla musica
7.45 (13.45,19.45) Motivi in voga
8.15 (14.15,20.15) Musica ritmica
8.39 (14.39,20.39) Cocktail musicale

L. Warren
J. Hines



**SEMPRE
SOTTO
CONTROLLO**

- resistenza all'usura
- irrestringibilità
- solidità dei colori

calze
malerba

● in puro cotone Karnak ●

per uomo e bambino rinforzi **nallon**

malerba calza a meraviglia donna, uomo, bambino

TV

VEN

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9,20-9,45 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,35 *Educ. Artistico*
Prof. Franco Bagni
11-11,25 *Educ. Artistico*
Prof. Franco Bagni

Seconda classe:

- 11,25-12,15 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
12,40-13,05 *Matematica*
Prof.a Lilliana Artusi Chini
13,30-13,55 *Appl. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
13,55-14,15 *Educ. Fisica (f. m.)*
Prof.a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

- 8,30-9,20 *Matematica*
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
9,45-10,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
10,35-11 *Educ. Tecnica*
Prof. Gaetano De Gregorio
12,15-12,40 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
13,05-13,30 *Educ. Artistico*
Prof. Franco Bagni

16,45-17,10 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

LA NUOVA SCUOLA MEDIA

«Criteri di scelta per i brani costruiti o adattati»
Prof. Umberto Tomazzoni

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Manetti & Roberts - Giocattoli Quercetti - Algida - Tide)

La TV dei ragazzi

a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida
Regia di Giampiero Viola

b) TELEBUM

Programma di giochi a premi presentato da Silvio Noto
Regia di Elisa Quattrocio

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Lavatrici Castor - Wajfers Maggiore)

19,15 Dal «Piccolo Teatro della città di Firenze»

I MIMI DI PRAGA

in

Giochi

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19,30 TEMPO LIBERO

Settimanale per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cadum - Maurocaccia - Moplen - Persil 3 - L'Oréal Paris - Mobili Salvarani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Società del Plasmon - Siva Confezioni - Vim - Idro-Pejo - Garzanti Editore - Anonima Petroli Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

CAROSELLO

(1) Atlantic - (2) Olio Bertolli - (3) Max Meyer - (4) Kaloderma - (5) Chinamartini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Studio K - 3) Errefilm - 4) Cinetelvisione - 5) Cinetelvisione

21 — Trant'anni di teatro italiano

1900-1930

LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO

Tragedia in due atti di Gabriele D'Annunzio

Presentazione di Raul Radice

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Tibaldo Romolo Valli
Simonetto

Massimo De Francovich
Gigliola Rossella Falk
Bertrando Carlo Guffrè
Donna Aldegrina

Elsa Alboni
Angizia Fura Ilaria Occhini
Benedetta

Grazio Marescolchi
Annabella Gabriella Genta
La nutrice

Gabriella Gobrielli
Il serparo Aldo Silvani
Scene e costumi di Pierluigi Pizzi

Regia di Giorgio De Lullo

23 —

TELEGIORNALE

della notte

LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO

nazionale: ore 21

Nel palazzo baronale dei Di Sangro, che va in rovina, vivono e si odiano due fratellastri, Bertrando e Tbaldo, figli di Donna Aldegrina. Bertrando è forte, robusto, insolente, Tbaldo invece è debole e malattico. I due, oltre a una questione di interessi, è il legame esistente fra Bertrando ed Angizia, una ex serva che Tbaldo ha sposato dopo la morte, in un incidente, della sua prima moglie, Monica. Da Monica, Tbaldo ha avuto due figli, Gigliola e Simonetto. Dal momento della morte della madre, Gigliola si aggira sconvolta per la casa: ella crede di sapere che la fine di sua madre sia stata provocata da Angizia allo scopo di potersi sposare con Tbaldo, e pensa inoltre che l'incurabile malattia di cui è affetto Simonetto sia frutto dei filtri della megera. Ad un anno di distanza dalla morte di Monica la situazione in casa dei Di Sangro precipita: i due fratellastri si affrontano e Tbaldo ha la peggio. Inoltre Gigliola riesce a provocare talmente Angizia che questa, in un impeto d'ira, confessa alla giovane di averne uccisa la madre, ma con la complicità totale e piena di Tbaldo. Ottenuta la conferma del suo atroce sospetto, Gigliola capisce che è giunto il momento di agire. Intanto alla porta dei Di Sangro si presenta un serparo, che viene scacciato a colpi di pietra dalla furente Angizia: il serparo è il padre della donna, ma questa non vuole vederlo, non vuole più avere contatti con il suo genitore. Riconosciuto il serparo, Tbaldo, sdegnato per il modo di agire di Angizia, osa finalmente sfidarla, rinfacciandole la sua malvagità e, preso da un incontrollabile moto di rivolta (che è soprattutto rivolta contro se stesso), alza le mani sulla donna. La presenza di Donna Aldegrina evita il peggio. Gigliola però ha raggiunto il serparo, il quale le mostra i doni che aveva portato per l'irrisolvente figlia: fra i doni, che ora egli consegna a Gigliola, c'è uno stiletto. Il sopraggiungere di Angizia e di Bertrando, che tornano a scacciare il serparo, permette a Gigliola di impadronirsi di un sacchetto di vive serpi velenose. Al calar della notte, Gigliola mette a parte il fratello Simonetto della verità circa la morte della loro madre: irriducibile, Simonetto vorrebbe egli stesso compiere la vendetta, ma le forze gli vengono meno. A notte alta, Gigliola fa accendere tutti i candelabri e nella cappella prega sua madre, prega per trovare la forza di non recedere dal suo proposito. Quindi, con un sovrumano coraggio, apre il sacchetto e vi mette dentro le mani. Morsa dalle serpi velenose, le restano ormai pochi minuti di vita: armata dello stiletto avuto in dono dal serparo, si reca nella camera di Angizia. Ma il suo sacrificio risulterà vano: Angizia giace morta sul letto. E' stato Tbaldo a far giustizia.



Giorgio De Lullo è il regista del dramma di D'Annunzio in onda alle 21

EUROPA PER LA LIBERTA': SECONDA PUNTATA



Pochi conoscono il movimento tedesco di resistenza, che pure ebbe numerosi, attivi aderenti. Ad esso dedicherà un capitolo la seconda puntata di «Europa per la libertà». Fra i ragazzi tedeschi della «rosa bianca», tenaci oppositori del regime nazista fino al sacrificio della vita, furono i fratelli Hans e Sophie Scholl, che ora sono sepolti, sotto una duplice croce, nel cimitero di München-Stadelheim. I due ragazzi furono decapitati dalla Gestapo

secondo: ore 21,15

La famiglia Gengler abita alla periferia di Liegi in una piccola casa bianca con un minuscolo giardino. Sono due vecchi soli, bianchi di capelli, avari di parole. Il loro unico figlio maschio, Jules, morì a vent'anni fucilato nella Cittadella. Era membro del servizio informativo diretto dai fratelli Reichling e collegato con gli Alleati. Nel 1942 per assolvere meglio i suoi compiti si era arruolato nelle S.S. mantenendo il più rigoroso segreto sulla sua attività di partigiano anche con i familiari e gli amici. Scoperto e processato dal tribunale militare tedesco, fu condannato a morte e fucilato il 9 novembre 1942.

Oggi la stanza di Jules è rimasta come allora, come se il giovane fosse appena uscito e dovesse ritornare da un momento all'altro. Accanto al letto, sul comodino, un calendario è fermo al 9 novembre di quell'anno lontano.

Questo è uno degli episodi raccolti nella seconda puntata di Europa per la libertà. Sono tutte storie di giovani, soldati di vent'anni che facevano la guerra sulla strada di Dunkerque, giovani polacchi che si batterono coraggiosamente sulle barricate di Varsavia, i ragazzi tedeschi della «rosa bianca» - tenaci oppositori del regime nazista fino al sacrificio della vita. E sono ancora giovani quelli che nell'ultima parte del documentario saranno intervistati, giovani europei dei nostri giorni chiamati a dare un giudizio su quegli avvenimenti lontani e sugli insegnamenti che possiamo ricavarne.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Dadi Knorr - Ava per lavatrici Extra - Motta - Confezioni Facis)

21,15

EUROPA

PER LA LIBERTA'

Episodi e testimonianze di eroismi piccoli e grandi che in ogni Paese contribuirono a sconfiggere la dittatura e la violenza

Un programma di Emmanuele Milano e Giovanni Salvi

Seconda puntata

22,15 INCONTRO CON TIMI YURO

Presenta Arturo Testa

Regia di Carla Ragionieri

22,45 Notte sport



Il cantante Arturo Testa presenta la sua collega italo-americana Timi Yuro

programmi svizzeri

14 TELESTORIA: UNA PAGINA DI STORIA SVIZZERA. Una lezione della professa Felienne Colombo. Realizzazione di Sergio Geronzi

14,50 TELESTORIA: UNA PAGINA DI STORIA SVIZZERA (ripetizione)

15,10 TELESTORIA: UNA PAGINA DI STORIA SVIZZERA (ripetizione)

19,25 L'INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo

19,30 CLUB 15. Quotidiano dedicato ai ragazzi. Presente: Wilma Bonfanti. Realizzazione di Mimma Pagananza

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TELESPOT

20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI

20,40 TELESPOT

20,45 IL PROFESSOR KRONSTADT. Telefilm in versione italiana interpretato da Lorella Young, Walter Steak e Maurice Ronno. Regia di Rodolph Mété

21,10 SEMINARIA. Varietà in miniatura con artisti di passaggio

21,15 FROGHESSI DELLA MEDICINA. Pronto soccorso. Servizio realizzato all'ospedale cantonale di Losanna da Alexandre Burger e Jean-Claude Dierens, in collaborazione con l'Associazione medica romana

22,20 TELEGIORNALE. 2ª edizione

ORGANIZZAZIONE

BAGNINI

per la vendita in tutta Italia di articoli di grandi marche con garanzia originale ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 650 mensili

RADIO

va tavolo e portatili, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori

FOTO-CINE

BINOCOLI PRISMATICI

apparecchi fotografici, cineprese, proiettori, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, lampeggiatori, treppiedi, esposimetri ecc.

RASOI ELETTRICI

frullatori, lucidatrici, ferri da stiro, aspirapolvere, lampade solari, ventilatori, frigoriferi, lavatrici ecc.

FISARMONICHE

PIANOLE ELETTRICHE

ALCUNI ESEMPLI DI PREZZI
24 BASSI L. 9.900 - 48 BASSI L. 19.800
80 BASSI L. 29.700 - 120 BASSI L. 30.900
ASTUCCIO E METODO IN REGALO
SPECIEZIONE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
PER OGNI AZIENDA UN PROPRIO

CATALOGO GRATIS
RICHIEDETELO SENZA IMPEGNO
PRECISANDO GLI ARTICOLI CHE
INTERESSANO

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

Piazza di Spagna 102 - ROMA

OROLOGIO SVIZZERO

OLIMPIC LUX, IN ACCIAIO O PLACCATO ORO, QUADRATO, 15 RUBINI.



Ogni orologio è munito del CERTIFICATO DI GARANZIA DELLA FABBRICA

AL PREZZO ECCEZIONALE DI

L. 4.900

(I. spese di sped.)
ritagliare il presente avviso e spedire col vostro nome e indirizzo, pagherete al postale alla consegna del pacco.

MONODIALPHON Piazza Fratelli, 15 - MILANO

Chiedete saggi gratuiti de

"LA GRANDE PROMESSA"

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

le 12 canzoni finaliste del Festival di S. REMO 1965

in dischi microscopici naturali (non di plastica)

A SOLE L. 1475

(I. spese di sped.)
Per l'intero pagamento addebitare L. 2.500

ritagliare il presente avviso e spedire col vostro nome e indirizzo, pagherete al postale alla consegna del pacco.

MONODIALPHON Piazza Fratelli, 15 - MILANO

RADIO 9 aprile VENERDI

RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Ritrattati a malita
leri al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stornane, rass. della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Dennis: Up with the sun; Bill: It's Trepidation; Dring: Spring romance; Ellis: Tune that ran away; Max: Ray of hope

8.45 (Chlorodont)
Intarradio

a) L'orchestra di Harry Arnold
Gershwin: Love is here to stay; Arnold: Cumbino; Lowee: On the street where you live
b) Canto Luis Alberto del Paraná
Valdes: Me voy pal puebia; Ortiz: Yo te quiero mucho; Grever: Ti pi ti

9.05 La notizia della settimana
9.10 Pagine di musica
Villa Lobos: Bachiana Brasileira n. 3, per pianoforte e orchestra; a) Preludio, b) Fantasia, c) Aria, d) Toccata (Solisti Pieralberto Bondi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Arturo Basile)

9.40 Anna Maria Tedeschi: I punti deboli della bellezza

9.45 (Dieterba)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

10 — (Liebig Nono)
* Antologia operistica
Rossini: Il Barbiere di Siviglia; «Contro un coro»; Clea: L'Alessandrina; e) La solita storia del pattore; f) Puccini: Tosca; «Tre sbirri»; Refice: Cecilia; «Grazie sorelle»; Gounod: Fount; Valzer di Margherita

10.30 La Radio per le Scuole
Iper tutte le classi delle Elementari
Il giornalino di tutti, trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi
Regia di Ruggero Winter

11 — (Gradina)
Passeggiata nel tempo

11.15 (Stabilitamenti Farmaceutici Giuliani)
Musica e divagazioni turistiche

11.30 * Melodie e romanza
Anonimo: Dolce Madonna, negli occhi miei (bar. Giuseppe De Luca); Pennino: Pecche? (ten. Franco Corelli); Martucci: Cantata il rosellino (sopr. Renata Tebaldi); Rossini: La pastorella delle Alpi (sopr. Lily Pons)

11.45 (Triplex S.p.A.)
Musica per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arigoni)
Gli amici dalle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Punt e Mez Carpano)
DUE VOCI E UN MICROFONO
Boncatti-Lattesa: Devo imparare; Casali-Falpo: Cerco; Pace-Tortorella-De Paolis: La bandiera dell'amore; Nicolas-Testa-Garvarentz: Achete-moi un juke box; Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma non fa la stupida stasera; Leibert-Solvet-Da Vinci-Spector: Spanish Harlem; Bonagura - Concina: Sciummo; Hawker - Testa: Schroeder: You don't know; Pace-Panzeri: Verrà l'amore

13.55-14 Giorno per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 e Gazzetini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transiabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Gervasio Marcossignori e la sua fisarmonica

15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
Le storie dal secolo d'oro
Con Piero della Francesca alla corte del duca Federico di Anna Maria Romagnoli
Seconda ed ultima parte
Regia di A. M. Romagnoli

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Discoteche private: incontri con collezionisti
a cura di Gastone Mannozi
Tredicesima trasmissione

18 — Vaticano Secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 LA VERITA' SUL CASO MOTTI
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
La madre Wanda Pasquini
Il commissario Adolfo Geri
Marisa Porro Bianca Galvani
Il signor Repetto
Giorgio Piamonti
Il signor Boselli
Giampiero Beckerelli
Il lettore Corrado Gaspa
Lo smemorato
Corrado De Cristoforo
Pina
Il direttore della clinica
Franco Luzi
Il professore Pallavara
Dante Biagioli
La signora che legge il giornale
Gin Maino
Inoltre: Giorgio Bandiera, Miranda Campa, Carlo Lombardi, Gianni Pietramanta, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Anna Maria Sonetti, Angelo Zanobini
Regia di Dante Raitari

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in gloria
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Charles de Foucauld
a cura di Claudio Novelli
Prima trasmissione

21 — Errol Garma al pianoforte

21.15 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO
diretto da VITTORIO GUI
con la partecipazione del soprano Consuelo Rubio, del mezzosoprano Gania Las, del tenore Giuseppe Baratti, del basso Carlo Cava

SECONDO

7.30 Banvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * Musicha del mattino

8.30 Segnale orario - Giornale radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo
9 — (Invernizzi)
c) Scherzo a danza
9.15 (Tuba)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

9.35 (Omo)
PIGNALIONE DOMESTICO
Trattato del ben parlare di Nicola Manzari
Regia di Raffaele Maloni
MODA E COSTUME
di Franco Monicelli
Piccola fiera della vanità presentata da Nunzio Filogamo con Carla Comaschi
Realizzazione di Dino Da Palma

10.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Simmenthal)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Il favolista

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Colonna sonora

12.10-13 Trasmissioni regionali
12.20 « Gazzetini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 « Gazzetini regionali » per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 « Gazzetini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

Dvorak: Requiem op. 89, per soli, coro e orchestra; a) Requiem aeternum, b) Graduale, c) Dies irae, d) Tuba mirum, e) Quid sum miser, f) Recordare Jesu Pie, g) Confutatio maledictis, h) Lacerimosa, i) Offertorium, l) Hostias, m) Sanctus, n) Pie Jesu, o) Agnus Dei

Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orch. Sinf. a Coro di Torino della RAI

Nell'intervallo:
Giro del mondo
I libri della settimana
a cura di Alberto Nappi

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buona notte

10' (Lebole)
Tre strumenti tre mondi
20' (Galbani)
Si fa per ridere
25' (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Dash)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giornale radio - Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)
Par gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Juke Box Edizioni Fotografiche)
Par la vostra discoteca

15.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Koeckert
Beethoven: Quartetto in do minore op. 18 n. 4; Allegro ma non tanto - Scherzo (Andante scherzoso quasi allegretto) - Minuetto (Allegretto moderato) - Poco allegro - Scherzo - Allegro moderato - Presto (Orch. d'archi « I Musici »); Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra; Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro vivace (sol. Joerg Demus - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Artur Rodzinski)

16 — (Henkel Italiana)
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Temi nuovi

16.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

16.35 Tra minuti per te
a cura di Padra Virginio Rondini

16.38 LE VOCI DI UN DISCO
PER L'ESTATE
Passerella dei cantanti che partecipano alla manifestazione indetta dalla RAI in collaborazione con l'AFI: John Foster, Nella Bellero, Peppino Di Capri, Tony Rosal, Little Tony, Iabella Iannetti, Mario Selmiotti, Franca Scilliano, Claudio Lippi, Paola Bertoni, Sandro Gerardi e Anna Maria Perise
Presenta Corrado

17.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)

Radiosolotto
— Gli strumenti della musica leggera
Storia illustrata da Renzo Nissim

— Giallo rosa e nero
Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca di Enrico Roda
Regia di Federico Sanguigni

18.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Giorgio Gullini - L'archeologia: dall'avventura alla scienza. La riscoperta della Grecia

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag
20 — (Henkel Italiana)
Corrado presenta:
LA TROTTOLA
Spettacolo musicale di Parraffa a Corina con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Riccardo Mantoni

21 — Il mondo dell'opera
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica nella sera

22 — L'angolo del jazz
Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz

— Due italiani di New Orleans: Winny Manone e Shankey Bonano

— Teddy Wilson
— Incontro con Josef Lateef

— Sonny Terry e Brownie McGhee

22.30-22.40 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Cantata sacra
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 56 e Ich will den Kreuzstab gerne tragen, per voce, coro e orchestra (Or. Mack Harrell - Orch. e Coro RCA Victor dir. da Robert Shaw)

10.25 Musica romantica
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in do minore per orchestra d'archi: Grave, Allegro moderato - Poco allegro - Scherzo - Allegro moderato - Presto (Orch. d'archi « I Musici »); Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro vivace (sol. Joerg Demus - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Artur Rodzinski)

11.20 Compatrioti Italiani
Sandra Caratelli Surace: Inquietudine: Vivace - Moderato - Andante - Maestoso - Vivaldissimo - Lento (pf. Marcelia Crudali); Ida Grieco: Serenata spagnola per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, vi.; Antonio Beltrami, pf.); Scherzo, Allegretto grazioso per violino e pianoforte (Silvestro Caccacchio, vi.; Ermeninda Magnetti, pf.); Teresa Proccacci: Tre Liriche per voce e pianoforte (flauto - Presentimento dell'estate - Ombra (Luisa Ribacchi, m.sopr.; Mario Caporali, pf.); Trio per pianoforte, violino e violoncello; Allegro spiritoso - Andante (Allegro impetuoso e selvaggio (Trio Lini-Sternato-Endi: Euterio Lini, pf.; Angelo Stefanati, vi.; Umberto Egadri, vc.).

12.05 Ludwig van Beethoven
Musiche di scena per e Egmont di Wolfgang Goethe (Ester Orell, sopr.; Romano Costamagna, voce rec. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Lovro von Matas)

TEDESCA CONTRO IL NAZISMO

è possibile, sostengono i legalitari più rigidi, modificare tale norma senza ledere i principi su cui si basa lo Stato di diritto.

La questione è politica e morale, sostengono gli altri, e non si può intendere il diritto in senso così rigido di fronte a reati come il genocidio e la persecuzione degli ebrei.

La seduta del 10 marzo si conclude con il rinvio alla Commissione di Giustizia di due mozioni (una cristiano-democratica e l'altra socialdemocratica) che chiedevano l'annullamento della prescrizione. La Commissione ha seguito invece una linea intermedia: ha proposto cioè di prolungare i termini della prescrizione a 30 anni e di farli decorrere dal 1950, ritenendo che fino allora i tribunali tedeschi non avevano potuto funzionare pienamente in mancanza della Costituzione emanata nel 1949. Così fino al 1980 i crimini nazisti potreb-

bero essere perseguiti e puniti. La questione è andata di nuovo di fronte al Parlamento che il 25 marzo si è pronunciato definitivamente, prolungando i termini di prescrizione al 1969. E' stato così risolto uno dei problemi più gravi che la Repubblica Federale Tedesca abbia dovuto affrontare nella sua storia: un problema che implicava ripercussioni all'interno e all'estero. Si trattava di agire in modo da scongiurare il risorgere di un nefasto nazionalismo e di non turbare le relazioni internazionali del nuovo Stato democratico uscito dalle rovine della guerra. Al dibattito, lungo ed appassionato, ha preso parte, si può dire, tutto il paese attraverso i suoi esponenti più qualificati: deputati, giuristi, uomini di cultura. E la serietà e l'impegno con cui si è svolto hanno suscitato l'interesse di tutto il mondo civile.

DI STUDIO UNO: MILLY

nazionale: ore 21

C'è tutta una generazione per la quale il tempo, a mano a mano che s'allontana, si fa sempre più vicino; è la generazione di coloro cui piace di frugare nei ricordi, coloro che al solo accenno di una melodia rivivono intere esperienze di vita non sempre straordinarie, ma il più delle volte dolci e consolanti. Tutti questi sognatori attendono con ansia la breve coreografia che introduce sul podio di *Studio Uno* la loro preferita: Milly, diventata in poche settimane uno dei numeri di punta della trasmissione. Milly è, soprattutto, una cantante che parla al cuore, perché ci porta melodie che si credono sepolte ormai nell'oblio, ma che invece sono appena appena sotto la nostra pelle. Milly è drammatica, ma mai aggressiva, dolce ma non stucchevole. Essa ci offre una nota insolita alla quale ci eravamo ormai abituati a fare a meno, sceglie le canzoni del suo repertorio fra quelle più semplici e dirette e mantiene sempre il giusto tono passando dalle canzoni impastate di spunti patetici, come usavano negli anni venti, a quelle umoristiche e pungenti del ventennio successivo. Milly si presenta a noi in punta di piedi e in punta di piedi se ne va, lasciandosi dietro il desiderio di rivederla e risentirla ancora.

L'AMICO INDIANO



L'attore Raymond Massey (il professore Gillespie) in una scena della nuova serie di telefilm « Il dottor Kildare »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Monetti & Roberts - Esso Autotrazione - Sopone Italiana - Industria Italiana Birro)

21,15

MILANO, UNA NOTTE

di Enzo Biagi

22,05 IL DR. KILDARE

L'amico indiano

Racconto sceneggiato - Regia di Boris Sagal
Distr.: N.B.C.-TV
Int.: Richard Chamberlain, Raymond Massey, Steven Hill

22,55 Notte sport



Enzo Biagi, autore del servizio « Milano, una notte » in onda alle ore 21,15

programmi svizzeri

- 14 L'UN'GUA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla Televisione svizzera in collaborazione con la RAI-TV.
- 16 L'UN'GUA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla Televisione svizzera in collaborazione con la RAI-TV (ripetizione).
- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.
- 19,50 Per i più giovani: UNA MEDAGLIA AL VALORE. Telefilm in versione italiana della serie Frida.
- 19,55 TELESPUT
- 20 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TELESPUT
- 20,20 NASATO SPORT. A cura del servizio sportivo della TSI
- 20,40 TELESPUT
- 20,45 IL TEMPO S'È FERMATO. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Ray Milland e Charles Laughton. Regia di John Farrow
- 22,15 IL VANGELLO DI DOMANI. Conversazione religiosa
- 22,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione

PREMIO DI QUALITÀ SIPRA OPUS PER LA PUBBLICITÀ CINEMATOGRAFICA

Lunedì 22 marzo u.s. sono stati premiati all'Auditorium del Centro Pirelli di Milano i film vincitori del PREMIO QUALITÀ SIPRA OPUS PER LA PUBBLICITÀ CINEMATOGRAFICA, programmati sul due circuiti nel periodo ottobre 1964-gennaio 1965, e le Ditte Committenti. Un premio è stato altresì attribuito allo Studio Testa di Torino che ha collaborato alla realizzazione del film vincitore del 1º premio.

Oltre ai film vincitori:

- 1) **Clinical Tango** - produzione Delfa Film - pubblicità Lavazza;
- 2) **Rodeo Simca** - produzione Fotogramma - pubblicità automobili Simca;
- 3) **Anisette Marie Brizard** - produzione Aldo Rossi - pubblicità Silva Bimot;
- 4) **Bertelli n. 2** - produzione Gamma Film - pubblicità Bertelli,

ai quali sono stati conferiti nell'ordine un primo premio di lire 1.000.000 e tre premi di lire 500.000 ciascuno, sono stati proiettati alcuni film selezionati dalle due Società tra quelli programmati in entrambi i circuiti nel periodo suddetto.

Ai numerosi convenuti — rappresentanti delle Agenzie di Pubblicità, delle Case di Produzione e della stampa quotidiana e tecnica, nonché alcuni dei maggiori clienti — la Sipra e la Opus hanno offerto, al termine della riunione, un rinfresco.

da 20 a 40

da 20 a 40 anni... puoi diventare bionda,
per essere più bella ed attraente
da 40 in poi... devi diventare bionda
e per continuare il tuo fascino
usa **CAMOMILLA SCHULTZ.**
IL SEGRETO DEI TUOI ANNI

da 40 a

L. 12.300 chiaviera prospetto

Meravigliosa SCAPPIERA

dato personalmente alla vostra casa con mobili svedesi componibili

FRATELLI BERTOLI

linee - studi - camera

fraber

MOBILI

OMEGA 1 (Novara)
tel. 61253

LA VERA FOTOGRAFIA DI BOBBY SOLO VINCITORE ASSOLUTO DEL FESTIVAL FEDELMENTE RIPRODOTTO SU UN MAGNIFICO ED ORIGINALE ALBUM PORTADISCHI

PIÙ
TUTTE LE FINALISTE DEL FESTIVAL DI
S. REMO 1965
su dischi originali ITALDISC a 45 giri

A SOLE L. 2500 + spese di sped.
per espedizioni all'estero pagamento anticipato L. 3500
viaggerete e spedite subito tutto l'annuncio.
Pagherete al postino alla consegna del pacco. **RG**

MONDIALPHON
Via De Amicis, 29 - Tel. 42.7.637 - Milano

RADIO 10 sabato

10 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca.
a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. tempo - Almanacco -
Musiche del mattino

7.40 (Motta)
Ritorno a malita
leri al Parlamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8 Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteorologico

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Ragley: Sporting pink; Hammer: Stupid Cupid; Burns: Traffic; Bantock: Scur at the sea; Hart: Under starters' orders

8.45 (Invernizzi)
Interradio
a) L'orchestra di Tito Puente
Jobim: Samba de una nata so; Loesser: Sand in my shoes; Ferreira: Record

b) Canta Jacques Brel
Brel: Ne me quitte pas; Jouannest: Premonis de Paris

9.05 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini

9.10 * Fogli d'album
Haendel: Ciaccona in do maggiore (arpista Henryk Boye); Chopin: Valzer in la minore op. 34 n. 3 (pf. Aldo Ciccolini); Bottesini: Tarantella (Franco Petracchi, cb.); Mario Caporali, pf.; Kodaly: Adagio (Louis Kaufman, vl.); Leonid Hambro, pf.); R. Strauss: Il cavaliere della rosa; Valzer (Aldo Ferraresi, vl.); Giorgio Favaretto, pf.)

9.40 Un libro per lei
a cura di Domenico Tarizzo

9.45 (Panesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

10 — (Lavabiancheria Candy)
*** Antologia parolistica**
Wagner: I Maestri cantari di Norimberga; Preludio; Rossini: Il Barbiere di Sivila; «A un dottor della mia sorte»; Donizetti: Don Pasquale; «Chiedi chiedi, innamorante»; Bolto: Mefistofele; «Ave Signor»

10.30 La Radio per la Scuola
(per tutte le classi delle Elementari e per la Scuola Media)

La Santa Messa spiegata ai fanciulli, a cura di Mons. Salvatore Garofalo
Regia di Don Raffaello Lavagna

11 — (Milky)
Passaggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 * Patar Iljich Clalkowski
Ouverture 1812 op. 49 (Orch. Sinf. della Radio di Bruxelles dir. da Franz Anser)

11.45 (Formaggino Prealpino)
Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arlacchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bonton)
Chi vuol esser liato...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Olio Topazio)
*** MOTIVI DI SEMPRE**
Kosma: Les feuilles mortes; Kennedy Carr: South of the border; Durand: Mademoiselle de Paris; Oliviero: Nu quarta e luna; Durand: Je suis seul ce soir; Berlioz: Let's face the music and dance; Kern: This is you; Porter: Begin the beguine; Rascelli: Arrivederci Roma; Simons: The peanut vendor

13.55-14 Giorno per giorno
14.15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

14.55 Il tempo sui mari italiani
15 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

15.15 La ronda della arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Le manifestazioni sportive di domani

15.50 Soralla radio, trasmissione per gli infermi

16.30 Conversazioni per la Quaresima, a cura di Don Germano Pattaro
La vocazione cristiana
X ed ultima - Il senso della vita

16.45 Corriere dal disco: musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 CONCERTI PER LA GIOVENTU'
a cura di Luigi Rognoni
Quattordicesima ed ultima trasmissione
G. F. Malipiero: Torneo notturno - Sette notturni; Primo innamorato; Agostino Lazzari; Secondo innamorato; Vincenzo Preziosi; Il disperato; Carlo Franzini; Lo spensierato; Ferdinando La Ommi; La madre; Miti Truccato Pace; La figlia; Edith Orti; L'oste; Andrea Mineo; Una cortiglina; La donna; Margherita Benetti; Il buffone; Ugo Savarese
Quattro giovani che passano cantando: Antonio Pietrini, Virgilio Alessandri, Aroune Coron, Walter Arioli; Il buttafuori; Gino Savarna (recitante) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 ANDATA E RITORNO
Radiodramma di Elio D'Erice - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

20.55 (Adolfo Geri)
Lui Renata Negri
Il ragazzo Piera Tiberti
Regia di Dante Ralferi

21.30 Canzoni a melodia italiane

22 — Tino Carraro presenta:
LE MEMORIE DI UN CENTENARIO
Divagazioni di Naro Barbato
Regia di Carlo Di Stefano

22.30 * Musica da ballo
23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - 1 progr. di domani - Buonotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 — (Supertim)
c) Scherzo a danza

9.15 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
— ADELE, CAMERIERA FEDELE

Programma di musica leggera e non... a cura di Marcello Clericiolini con Bice Valori - Regia di Federico Sangulini

— PLATEA
Interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavioli, Novelli e Franco Pitrè - Presenta Andralina Paul

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
La nuova canzoni italiana
Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei
11.05 (Miscela Leone)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco)
Il favolista

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte della Lombardia

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 — (A. Guzzoni e C.)
Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10' (Gandini Profumi)
Tre momenti magici

20' (Galbani)
Si fa per ridere

25' (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphon S.p.A.)
Angolo musicale
15 — Momento musicale

15.15 (Meazzi)
Raccontissime in microscolio

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Violinista Ruggero Ricci
Weber: Sonata in sol maggiore op. 10 n. 2 per violino e pianoforte; Moderato (cattolico spagnolo) Adagio - Aria polonese (Rondò, Allegro) (al pf. Carlo Bussotti); Fauriel: Capriccio in sol bemolle maggiore op. 1 n. 14; La campanella (al pf. Jascha Zaydel); I polpiti (al pf. Louis Ferringer)

16 — (Henkel Italiana)
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

16.50 CHE TEMPO FA?
Un programma musicale di Silvio Gigli, presentato da Renato Rascel

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 Rassegna dagli spettacoli

17.55 (Manetti e Roberts)
Radiosolotto
* Musica da ballo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — Una sera a Vienna
Un programma musicale di Adriano Mazzeotti

21 — Canzoni alla sbarra

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Il giornale della scienza

22 — Nunzio Rotondo e il suo complesso

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche del Settecento
Franz Xaver Richter: Sinfonia in la maggiore; Allegro con brio - Andante poco - Presto (Orch. «Ar. V. de la Graven» dir. da Hermann Scherchen); Francesco Rosetti: Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra; Allegro moderato - Romanza - Adagio non troppo - Allegretto non troppo (sol. Pasquale Rossi - Orch. da Camera Italiana dir. da Newell Jenkins)

10.30 Antologia di Interpreti
Direttore Nino Sanzogno:
Luigi Mancinelli: Cleopatra, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

Soprano Margot Guillaume: Johann Sebastian Bach: Quattro Arie spirituali: Jesus unser Trost und Leben - Brinnquell aller Gütter - Liebet Herr Jesus - Komm, süsser Tod (org. Helmut Trammitz)

Pianista Svyatoslav Richter: Claude Debussy: Tre preludi dal I Volume: Volles Le vent dans la plaine - Les Collines d'Anacapri

Tenore Gianni Poggi:
Giuseppe Verdi: Luisa Miller:

«Quando le sere al placido» (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Alberto Erede); Amicare Ponchielli: Lo Giocanda: «Cielo e mar» (Orch. Sinf. della RAI dir. da Antonio Votto)

Violoncellista Benedetto Mazzoccurati:
Paolo Canavasso: Concerto in re maggiore per violoncello con più strumenti; Allegro - Largo espressivo - Rondò (strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

Soprano Marina De Gabbiani:
Gustav Mahler: Tre Lieder da «Des Knaben Wunderhorn», per voce e orchestra: Rheingiedchen, n. 7 - Verlorene Mäh, n. 2 - Wer hat dies Liedlein erdacht, n. 4 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Lovro von Matacic)

Direttore Ataulfo Argenta:
Moritz Moszkowski: Cinque studi spagnoli op. 12 (Orch. Sinf. di Londra)

* Kreuzchor « di Dresda: Jan Pieters Sweelinck: Venite, exultemus Omnia, mottetto; Amicare Gallus: Due Mottetti: «Duo Serenissimi» per contraltista, soprano, tenore, basso (Dir. Rudolf Mauersberger)

Basso Cesare Siepi:
Giuseppe Verdi: Nabucco. «Tu sul labbro del veggente» (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Alberto Erede); Arrigo Boito: «Mefistofele» «Ave Signor» (Orch. Sinf. di Torino dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Tullio Serafin)

Pianista Benny Dahl-Hansen:
Edvard Grieg: Sonata in mi minore op. 7 n. 3; Allegro moderato - Andante molto - Minuetto, Un poco più lento - Finale (Molto allegro)

Soprano Zinka Milanov:
Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: «Vol lo sapete, mamma» (Orch. RCA Victor dir. da Renato Cellini)

Direttore Istvan Kertesz:
Anton Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Sinf. di Londra)

13 — Un'ora con Richard Strauss
Concerta per oboe e piccola orchestra (sol. Lötzhner Faber - Orch. Sinf. di Vienna della RAI dir. da Mario Rossi); Il Borghese gentiluomo, suite op. 60; Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto alla Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - Il pranzo (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Clemens Krauss)

14 — Recital dal baritone Gérard Souzay, con la collaborazione del pianista Dato Baldwin e Jacqueline Bonneau
Hugo Wolf: Otto Lieder dal «Gedichte von Eduard Morike»; Schlafendes Jesuskind - Um Mitternacht - Begegnung - Füssreise - In der Frühe - Der Gärtner - Verborgeneheit - Gesang Weylas; Henri Duparc: Dada Liriche (Le vie antérieures (testo di Charles Baudelaire) - Le manoir de Rose - Le cygne - Les cygnes - Elégie (da Thomas Moore) - Phylidie (Lecomte de Lisle) - Soupir (Sully Prudhomme) - Chanson triste (Lecomte de Lisle) - Lamento (Théophile Gautier) - La vague et la cloche (Francis Coppée) - Sérénade florentine (Jean Lahor) - Festin (Armand Silvestre) - Extase (Jean Lahor) - Invitation au voyage (Charles Baudelaire); Maurice Ravel: Histoires naturelles su testi di Jules Renard: Le paon - Le grillon - Le cygne - Le marin-pêcheur - La pintade (Gérard Souzay, br.; Jacqueline Bonneau, pf.)

15.25 Dischi premiati
Alessandro Stradella: Sinfonia in re minore per violino, violoncello e basso continuo; Presto - Andante - Allegro - Allegro - Tempo Minore; Giovanni Paolo Cima: Sonata a tre in la minore, dal «Concerti ecclesiastici», per due violini, violoncello e basso continuo; Giovanni Maria Ruggeri: Sonata a tre in sol minore, dalle «Sonate da chie-

sa » op. 3: Adagio - Allegro - Adagio assai - Allegro; Giovanni Legrenzi: Sonata a tre in re maggiore n. 3, dal Libro IV delle « Sonate a tre e quattro strumenti » op. 10; Allegro - Largo - Adagio - Presto; Giuseppe Torelli: Sonata a tre in mi minore n. 7 dalle « Sinfonie a due, tre e quattro strumenti » op. 3; Allegro - Adagio - Allegro - Largo - Presto (Franco Gulli e Cesare Ferraresi, « Gli »); Giacomo Carissimi, « Achille Berruti, oro. » (Disco Anacoustic - Premio della Critica Discografica Italiana, 1964).

16.25 Compositori contemporanei
Benjamin Britten: *Sinfonia* op. 66 per violoncello a orchestra (dedicata a Mstislav Rostropovich); Allegro maestoso - Presto inquieto - Adagio - Pasacaglia (Andante, Allegro) (sol. Mstislav Rostropovich - Orch. da Camera inglese dir. dall'Autore).

16.40 Johann Sebastian Bach
Sulte francese in do minore per clavicembalo: Allemande - Courante - Sarabande - Air - Menuet - Gigue (clav. Thurston Dart).

17 - Università Internazionale Guglielmo Marconi
(da Londra) John Carthy: *Organi di senso negli animali*

17.10 Franz Danzi
Quintetto in mi minore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto (Jean-Pierre Rampal, fl.; Pierre Plet, ob.; Jacques Lancelot, cl.; Paul Hongne, cor.; Georges Courcier, cr.).

17.30 Cifra alla mano
Coniuglie e prospettive economiche di Ferdinando di Penzión

17.45 Nicolai Rimski-Korsakov
Sinfonietta in la minore op. 31, su temi russi: Allegro pastorale - Adagio - Scherzo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi).

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Nazionale).

ERZO

18.30 La Rassegna Arte figurativa
a cura di Nello Ponente
Opere grafiche di Afro - Incisioni e sculture di Santoro

18.45 Bohuslav Martinu
Serenata per orchestra d'archi; Allegro - Andantino moderato - Allegretto - Adagio (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento).

19 - Orlandamenti critici
La « Magna Carta » dopo sette secoli, di Vittorio Frosini

19.30 « Concerto di ogni sera »
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Rondò in maggiore K. 466 (pf. Walter Gieseking); Ludwig van Beethoven (1770-1827): Quartetto in bemolle maggiore op. 74 (Harten) per archi; Poco adagio, allegro - Adagio ma non troppo - Adagio - Maestoso e largamente ma non troppo lento (Jascha Heifetz, vl.; Gregor Piatigorsky, vc.).

20.30 Rivista della rivista

20.40 Karl Ditters von Dittersdorf
Sinfonia n. 1 in do maggiore di « quattro atti dal mondo » da « La Metamorfose » di Ovidio: Larghetto - Allegro vivace - Minuetto - Adagio - Allegretto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Rudolf Albert).

21 - Il Giornale del Tarzo

21.20 Piccola antologia poetica
Jacques Dupin
a cura di Giorgio Caproni

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica del Tarzo Programma

CONCERTO
diretto da Ettore Gracis
con la partecipazione della tromba solista Jean André, del soprano Liliana Poli, della pianista Ornella Puliatti Santileuquo, del violinista Arrigo Pelliccia, del violoncellista Massimo Amfilheo-Raoul e della voce recitante Igor Strawinsky

Histoire du soldat, per voce recitante e strumenti

Bruno Maderna
Studi per « Il Processo » di Kafka, per soprano, recitante e orchestra

Giorgio Fedarica Ghadini
Concerto dell'Albatoro, per pianoforte, violino, violoncello, voce recitante e orchestra (su « Moby Dick » di Hermann Melville - Traduzione di Cesare Pavese)

Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Allegro vivace - Andante, Allegro con agitazione, Largo

Orch. Sinf. di Roma della RAI

Nell'intervallo:
Divagazioni musicali di Guido M. Gatti

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,3 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-20-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica per organo.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6000 parti a m. 49.50 e su kc/s. 9515 parti a m. 31.53.

22.45 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.36 Motivi e ritmi. 1.06 Recital di Caterina Valente - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Le canzoni e i loro interpreti - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Il golfo incantato - 4.06 Incontri musicali - 4.36 I grandi successi americani - 5.06 Motivi da film e commedie musicali - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchia a nuova musica, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aversa 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiastata (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7.10-7.50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.17 International and Sport News - 7.17-7.50 Music for Young People, by request (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Costellazione radio - 12.25 Quartetto alettato diretto da Flavio Cornacchia - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.45 Gazzettino sardo a Sabato sport - 14.15 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Passeggiando sulla testiera - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.45 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI - VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Tarza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli - 12.40-12.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Solo la pargolella - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 Operetta che passione - 13.30 Nuovi racconti di Biagio Marini - Primavera 1914 - 13.40 L'ora in discoteca - un programma proposto da Lauro Grimaldi - Testo di Nini Perno - 14.35-14.55 Il teatro religioso medievale nella nostra aquilana: Quinta trasmissione - Il dramma pasquale nella Resurrezione, a cura di Nevio Zorzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Oggi alla Regione, incl. Segretario - 19.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The teaching in tomorrow's history, 19.33 Radioquiesima: « Lettura

della Costituzione Dogmatica sulla Chiesa » - Conversazione di S. E. Mons. Antonio Fustella su: « Maria Vergine al fonte della Chiesa » - Stadio - Oggi in Vaticano, 20.15 Semaine catholique dans le monde, 20.45 Die Woche im Vatikan, 21.15 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Sabana al hotel de Nuestra Señora, 22.30 Replica del Radioquiesima.

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

19.30 Notiziario, 19.40 Inchieste a commenti, rassegna d'attualità politica ed economica di Pierre Sandh, 20.15 Musica francese contemporanea, 20.45 Serpente a tre teste per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Quintetto dell'Orchestra Nazionale) b) « La strana avventura di Guillevard a Lilliput » (Complesso strumentale diretto da Daniel Chabrun); c) Concerto per flauto e orchestra (solista Jean Pierre Rampal) (Radiorchestra di Strasburgo diretta da Charles Bruck, 21.15 Teatro nero, a cura di Driss Chraïbi - Il secondo viale - secondo Ezechiel M. Pratielli (Sudafica), 22.15 Magazzino della musica di Fred Goldbeck, 23.15 Ortodossia e cristianesimo orientale: Gli Armeni del Libano, 23.35 Dischi.

GERMANIA
MONACO

19.30 La Ruota della fortuna, varietà musicale, 21.15 Notiziario, 21.15 Grande varietà musicale eseguita da diverse orchestre, coro a molti solisti, 23.05 Appuntamento con bravi solisti e note orchestre, 1.10-5.50 Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
MONTECENERI

18.45 Appuntamento con la cultura, 19.15 Rusticanello, 19.15 Notiziario, 19.45 Sognando al pianoforte, 20.15 « I classici dal sogno di tutto il mondo », a cura di Gustavo Valli, 20.45 « A bruciapelo », musica, canzoni, domande a risposte con l'ospite-inatteso di Vera Florence, 21.15 « La storia di... », n. 13. Settimanale radiofonico a cura e regia di Carlo Silva, 22.15 « A lume spento », con il trio Geo Voumard e Joao Gilberto, 22.30 Notiziario, 22.35 Musica da ballo, 23-23.15 Comiato in musica.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17)
G. ROSSINI: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra - sopr. H. Steffek, meopr. I. Malanucci, ten. M. Dickie, bs. D. Olsen, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Rieger, M° del Coro N. Antonellini.

9.05 (18.05) Sonata romantica
L. van Beethoven: Sonata in re minore op. 31 n. 2 per pianoforte - pf. S. Richter; F. Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte - vc. K. Storch, pf. D. Balke.

9.55 (18.55) Sinfonia di Dimitri Sciotakovic
Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70 Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Otrava.

10.20 (19.20) Piccoli complessi
W. A. Mozart: Tre in mi bemolle maggiore K. 496 per clarinetto, viola e pianoforte - clar. R. Kell, via L. Fuchs, pf. M. Horzowski; J. Ibert: Cinq Pièces en trio, per oboe, clarinetto e fagotto - Ensemble Instrumental à vent de Parigi.

10.55 (19.55) Un'ora con Camilla Saint-Saëns
W. A. Mozart: Op. 40, prem. sinfonico, op. 31 - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. J. Maréchal - Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra - sol. Z. Francescatti, Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos - Sinfonia n. 2 in la minore op. 55 - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Forstet.

11.55 (20.55) MATRIMONIO AL CONVENTO, opera comica in quattro atti a nove scene di S. Prokofiev e M. Mendelssohn (Trediz. di F. Testi) - Musica di S. Prokofiev
Personaggi e interpreti:
Don Gerolamo
Ferdinando
M. Pilechi
C. Strudheff

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

del 4 al 19 aprile
dall'11 al 17 aprile
dal 18 al 24 aprile
dal 25 aprile al 1° maggio

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parate di complass a orchestra
8.15 (14.15-20.15) Motivi a ritmi
8.39 (14.39-20.39) Recital di Frank Sinatra
9.29 (17.03-23.03) Parate di complass a orchestra
Kern: I won't dance; Van Heusen: All the way; Berlin: Check to check; Lara: Gomeno; Rodgers: Lover; Hupfeld: As time goes by; Mainek: Goody goody; Rodgers: Bawled
9.03 (15.03-21.03) Voci e strumenti in armonia
9.27 (15.27-21.27) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Winifred Atwell
9.51 (15.51-21.51) Musica senza pensieri
10.15 (15.15-22.15) I classici della musica leggera
Carmichael: Stardust; Simons: The peanut vendor; King: Tennessa waltz; Kahn-Jones: It had to be you; Blake: Memories of you; Shearing: Lullaby of birdland; Porter: Night and day
10.39 (16.39-22.39) Il golfo incantato
11.03 (17.03-23.03) Incontri musicali: Jimmy Fontana e Aurelio Fierro
Meccia: Non te ne andare; Cesarini: Firenze sogna; Fontana: Piano piano; Di Lazzaro: Campante; Meccia: Ma che ci faccio; Bizio: Mamma; Meccia: O le mie; Fontana: Rulli; Fontana: Valleroni; Bacco, tabacco e Venere
11.27 (17.27-23.27) I grandi successi americani
11.51 (17.51-23.51) Spirituals e gospel songs
12.15 (18.15-20.15) Gli assi della canzone
12.39 (18.39-20.39) Concertino

15.30-16.30 Musica leggera in stereofonia
- « Amolo » del batteristi B. Rich e M. Rouch
- Cantano J. Hollyday e D. Martin
- Musica varia



I mobili componibili per cucina salvarani sono in legno rivestiti di laminato curvato • con questi mobili la cucina



è la più venduta in Italia e sta conquistando l'Europa • richiedete gratuitamente i cataloghi illustrati a colori ad uno dei 1800 negozi salvarani oppure a salvarani casella postale 35 parma



Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

- 8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert A. Khechaturian: Maquerade Suite - Speziell für Siel - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zur Förderung der Sozialfürsorge von Sandro Amsdori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 Der Rückspiegel - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Der Rückspiegel - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 La Settimana nelle Dolomiti - 14,30 Speziell für Siel (Rete IV).
- 16 Speziell für Siel (II Teil) - 17 Wir senden für die Jugend, W. Sacher: Aeneas - Die Flucht zur Heimat - 17,30 Fünfuhre - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 19 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

- 19,15 Zauber der Stimme, Cesare Siepi, Bass - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Das Hallige experiment - Schauspiel von Fritz Hochwälder (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 21,20 Sonntagskonzert, L. Boccherini: Sinfonia c-moll; E. Lalo: Konzert d-moll für Cello und Orchester; R. Schumann: Sinfonia Nr. 7; Edvard Op. 97 « Rheinische » - Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin.

Solisti: Pierre Fournier, Cello, Dir.: Carlo Maria Giulini (in der Pause: Kulturumschau) - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

LUNEDI'

- 7,15 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Für Kammermusikfreunde, G. F. Malipiero: « Risperti e strambotti »; J. Streichquartett (Quartett Guillard) - Quintett (Quintetto Chigiano) - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks und heimatkundliche Rundschau, Am Mikrophon Dir. Josef Ramold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

- 13 Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 14 Gazzettino della Dolomiti - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

- 17 Fünfuhre - 17,45 Italienisch für Fortgeschrittene, Wiederholung der Morgensendung - 18 Für unsere Kleinen, J. Weinheber: « Der Gang in den Frühling »; N.N.: « Das Erdmännchen » - 18,50 « Dai cressi del Sella » - Trasmissione in collaborazione coi comités de le vallées de Gherdelina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 19 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

nico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Für jeden etwas, von jedem etwas » - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Aus Kultur- und Gasteswall, Kurt Labatt, Luigi Pirandello: « Das Werden eines existentiellen Geistes » - 1. Teil - 21,53 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten, Dinu Lipatti, Klavier, E. Grieg: Klavierkonzert a-moll Op. 16 - Philharmonia Orchestra, London, Dir.: Alceo Galliera - 22,20-23 Musik klingi durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

7,15 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,15 Schulfunk (Mittelschule) - H. Esderts: « Der Untergang von Pompeii » - 10,45 Leichte Musik - Sinfonorchester der Weill, Berliner Philharmoniker, Dir.: Wilhelm Furtwängler, L. v. Beethoven: Egmont, Overture Op. 84; Leonoren-Overture N. 2 Op. 72, Grosse Fuge D-dur Op. 133 - Alpenklinge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e glomi nel Trentino - 12,40 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Filmalbum - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino della Dolomiti - 14,20 Transmiss on per i Ladini (Rete IV).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

- 8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa della Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Rolano - 10 Orchestre d'archi - 10,30 Sattinapa radio - 11 Le stagioni nella canzone slovena - 11,15 Teatro dei ragazzi - « Il riposte senza nonno », radioscena di Milivoj Matodec, Compagnia di prosa « Ribalte radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musica per i più piccoli - 12 Canti religiosi - 12,15 La chiesa ed il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché, Echo della Settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič e Dušan Černe.

- 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 « Complessi caratteristici » - 15 Voci parallele: Betty Curtis e Domenico Modugno - 15,15 « Musica pianistica leggera » - 15,30 « La casa nel parco », giatto in 3 atti di Giuseppe Romualdi, traduzione di Mirko Javornik, Compagnia di prosa « Ribalte radiofonica », regia di Jože Ferlin - 16,55 Composizioni di Maurice Ravel, Trois Poèmes de Mallarmé per voce e orchestra da camera - Valse nobles et sentimentales, per orchestra - 17,30 « Te danzenze » - 18,30 « Dalle colonne sonore » - 19 « Sonata del 700 », Alessandro Scarlatti - 19,15 La gazzetta della domenica, Redattore: Ernest Zupancič - 19,30 « Tanghi e valzer celebri » - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio

- Bollettino meteorologico - 20,30 Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco », festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21 La canzone che parafita - 22 La domenica dello sport - 22,10 « Musica a programma » - Georg Friedrich Haendel: The Water Music, suite; The Royal Fireworks Music, suite - 22,40 « Complessi dixieland » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino » - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dai canzoniere sloveno - 11,45 « Piccoli complessi » - 12,15 Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco », festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12,45 Per ciascuno un complesso - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 « Soli con orchestra » - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - 17,20 A larghi orizzonti: « Visita al Museo Archeologico di Cividale », a cura di Rado Bednarik - 17,35 « Canzoni e ballate » - 18,15 Atti, lettere e spettacoli - 18,30 Concertisti della Regione, Silvana Aleasio Martinelli, soprano; Enzo Fattull, il clarinetista « Guerrino Gruber », pianista, Franz Schubert: Der Hirt auf dem Felsen Wolfgang

Amadeus Mozart: Aria « Parto, ma tu bel mio » de « La clemenza di Tito » - 18,50 « La tromba di Miles Davis » - 19,15 Il disco del vostro quiz musicale - a cura di Danilo Lovrečič - 19,45 Orchestra ritmica della RTV di Belgrado - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 « Orchestra Armando Trovajoli » - 21 Vieri Tosatti: « L'isola del tesoro », radionovela - 21,45 « Fatti ed opinioni » - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino » - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dai canzoniere sloveno - 11,45 « Acquerello italiano » - 12,15 Incontro con la scaltrezza - 12,25 Si replica, selezione dei programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il chitarrista Giovanni Cornelli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Corso di lingua italiana, a cura di Janjo Jež - 17,30 « Caletidoscopio musicale » - Monia Litter



Perché non "TINTEGGIATE" anche voi?

TINTAL si applica facilmente a rullo, non gocciola, non cola. E basta darne una sola mano perché è l'unica pittura "TIX one coat" TINTAL asciuga subito senza lasciare odore. 36 nuovi colori TINTAL... per rendere bella, accogliente, personale la vostra casa.



TINTAL è lavabile - con una spugna, acqua e sapone.

**È IL COLORE
CHE ARREDA**



CHI FA DA SÉ FA PER TRE

...ed è facile e divertente

ve lo dimostrerà

**SYLVA KOSCINA
IN CAROSELLO**



PRESENTATA DAL COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER

qui i ragazzi

Fra i programmi radiofonici e televisivi vi segnaliamo

TV, domenica 4 aprile

« **IL VARIETINO** » - In questa puntata sarà presentata una scenetta interpretata da De Vico-Marchetti: « E' tutta suggestione ». Poi il prestigiatore Ron Urban eseguirà i suoi numeri spettacolari. Alla canzone *Archimede* interpretata da An' Neris seguirà una comica di Facla. I pupazzi di Giolli si esibiranno poi nel *Blues del mandriano* cantando e suonando a bordo di una diligenza trainata da un focoso destriero. Molto bravi i Los Beros che eseguiranno poi una serie di acrobazie « capitolomboli ». Chiude la trasmissione una scenetta con Giustino Durano e Sandro Merli.

TV, lunedì 5 aprile

« **DISNEYLAND: IL WEEK-END DI PAPERINO** » - Paperino ha deciso di trascorrere un week-end con i suoi nipotini Qui, Ooo, Qoa. Ma al povero Paperino ne succedono di tutti i colori: gli rubano il letto: un appuntamento con Paperina va in forno e, per finire, ha uno spiacevole incontro con i cannibali.

« **LA SCIMMIA AMBIZIOSA** » - Documentario della Enciclopedia Britannica.

TV, martedì 6 aprile

« **LOTTA PER LA VITA: CACCIA IN PALUDE** » - In Inghilterra, alcune associazioni per la protezione degli animali hanno fatto sorgere delle riserve dove, nel periodo delle migrazioni degli uccelli, sostano degli esperti incaricati di preparare delle carte geologiche sugli itinerari dei volatili. Questi studi hanno per scopo la conservazione di alcune razze che minacciano di estinguersi.

« **PAPA' INVESTIGATORE: LA PROVA DECISIVA** » - Vedi articolo.

TV, mercoledì 7 aprile

« **PICCOLE STORIE: IL RIFUGIO** » - Celestino, nel costruire una galleria che dovrebbe servire da rifugio alla zia Caterina, quando il lupo Nicola si aggira nelle vicinanze, si trova improvvisamente imprigionato sotto terra per la caduta di una frana. Sarà la lucciola, sua amica, che riuscirà a salvarlo facendogli strada. Per riconoscenza, Celestino e i due pulcini costruiscono un comodo rifugio invernale per la locciotta.

« **ARRIVA YOGHI** » - Spettacolo di cartoni animati.

TV, giovedì 8 aprile

« **GIRAMONDO** » - Cinogiornale dei ragazzi.

RADIO, giovedì 8 aprile

« **LE STORIE DEI SECOLI D'ORO: CON PIERO DELLA FRANCESCA ALLA CORTE DEL DUCA FEDERICO** » - 1ª parte (vedi articolo).

TV, venerdì 9 aprile

« **VANGELO VIVO** » - La trasmissione, realizzata in un paesino del Bergamasco, narra la delicata vicenda di una bambina che si prodiga per educare i fratellini più piccoli.

« **TELEBUM** » - Programma di giochi a premi presentato da Silvio Noto.

RADIO, venerdì 9 aprile

« **LE STORIE DEI SECOLI D'ORO: CON PIERO DELLA FRANCESCA ALLA CORTE DEL DUCA FEDERICO** » - 2ª parte (vedi articolo).

TV, sabato 10 aprile

« **FINESTRA SULL'UNIVERSO: PETROLIO IN FONDO AL MARE** » - In questa puntata si parla delle ricerche di petrolio effettuate dal famoso oceanografo francese Jacques Cousteau sui fondali del Golfo Persico. Vengono trattati anche altri argomenti, come ad esempio alcune curiosità scientifiche sulla vita dei salmoni.

« **ALICE: DANDY, CAVALLO PIGRO** » - Il signor Weaver, padre di Soapy, si trova per « merito » di Alice proprietario di Dandy, un cavallo da corsa. Non sembra proprio che il cavallo sia un campione. Solo Alice ha fiducia in lui: infatti Dandy, che è molto pigro, vince la sua indolenza solo se sente la voce della bambina. Alice riuscirà, con uno stratagemma, a far vincere una corsa al cavallo.

a cura di Rosanna Manca



Una scena di «La prova decisiva» con Licia Lombardi, Massimo Giuliani e Roberto Villa, rispettivamente nelle parti di Gloria, Paolino e dell'investigatore Bob Villars

Per la serie «Papà investigatore» La prova decisiva

tv: martedì 6 aprile

Questa volta Bob Villars, l'ormai noto investigatore dei racconti sceneggiati di Adriana Parrella, è alle prese con dei documenti scomparsi misteriosamente dalla cassaforte dell'avvocato Du Bois. Du Bois è il padre di un compagno di classe di Paolino, figlio di Bob, ed è per questa ragione che l'avvocato, quando si accorge che dalla cassaforte nascosta nel muro della sua camera sono sparite due ricevute che dovevano servire come prove decisive a un processo, si rivolge a Villars chiedendo il suo aiuto. Paolino, che era andato a trovare l'antico Carlo Du Bois, leggermente indisposto, si offre di accompagnare l'avvocato da suo padre.

Bob si mette subito al lavoro: vuol conoscere tutti i particolari e, recandosi sul posto, interroga coloro che in quel momento si trovano in casa Du Bois: c'è la cameriera, l'istituttrice di Carlo, miss Jane, il portiere dello stabile e la portiera. La situazione è confusa: nell'appartamento tutto è in perfetto ordine e nulla può far supporre che sia entrata una persona estranea durante l'assenza del proprietario. Le ricerche di Bob si orientano quindi su coloro che hanno libero accesso in casa Du Bois. Immediatamente Villars si accorge che tra la cameriera e l'istituttrice non corre buon sangue: la cameriera si è licenziata perché dichiara di non poter vivere con miss Jane e quest'ultima,

a sua volta, tratta dall'alto in basso la donna. La signora Du Bois ha però una grande stima dell'istituttrice che, sebbene sia in casa da poco tempo, si è dimostrata subito molto attiva e di buona volontà.

Le ricerche si fanno sempre più febbrili perché i documenti devono essere ritrovati prima dell'indomani, giorno del processo. Mentre Villars è occupato nelle indagini, ecco arrivare di corsa Paolino: riporta un libro del suo piccolo amico Carlo che ha preso per sbaglio. Tra le pagine ha trovato due foglietti che gli sembrano proprio le ricevute tanto preziose. Infatti, in esse l'avvocato Du Bois riconosce i documenti scomparsi dalla cassaforte.

Soddisfazione generale ma, Bob, ora più che mai, vuol scoprire in qual modo le ricevute, tanto gelosamente custodite da Du Bois, siano finite nel libro di scienze di Carlo. Bob naturalmente l'ha un suo piano e prega l'avvocato di non dire a nessuno di aver ritrovato le ricevute. Anche Paolino, molto fiero della fiducia che ripongono in lui, tace. Tutti quindi fingono ancora di cercare le carte e così Villars riesce a smascherare il colpevole che, ormai sicuro di farla franca, agisce con poca cautela. Una volta ancora Bob Villars dimostra che il suo «fiuto» è infallibile.

I programmi per i ragazzi seguono a pagina 72.

è schiuma naturale



il sapone sigillato

In qualunque modo fate il bucato, avete sempre bisogno della schiuma naturale di **SOLE** il sapone sigillato con Biancofix, che fissa il bianco dei tessuti. Sfregate un po' di **SOLE** sui colli, polsini e punti macchiati: che differenza d'effetto e quanta meno fatica con **SOLE** il sapone sigillato!



SAPONERIE ITALIANE **Panigal** BOLOGNA

ore serene in una casa splendida

cera

L'U'

profuma la casa
più si lava
e più risplende
dura tre mesi

ditta ruggero benelli super iride prato

qui i ragazzi

«Le storie dei secoli d'oro»

Piero della Francesca

radio, giovedì 8 e venerdì 9 aprile

Nelle Storie dei secoli d'oro, questa settimana si parla di Piero della Francesca. Le notizie della sua vita non sono molte: sembra sia nato tra il 1410 e il 1420 a Borgo San Sepolcro, in Toscana. Figlio di Benedetto dei Franceschi e di Romana di Perino dei Monterchi, il giovane Piero fu allievo di Domenico Veneziano presso il quale lavorò a Firenze. Lionello Venturi, famoso critico d'arte recentemente scomparso, definisce Piero della Francesca: «Il pittore che ha risvegliato echi maggiori nella coscienza artistica moderna... realtà e astrazione, vita e contemplazione attingono nella sua arte un equilibrio perfetto ed unico».

Nelle due radioscene, che la radio dei ragazzi presenta, troviamo Piero della Francesca a Urbino, alla corte di Federico da Montefeltro. Il Duca, uomo saggio e amante delle arti, nutre per il pittore un'amicizia e una stima profonde. Il soggiorno di Piero nella città marchigiana, pare sia stato piuttosto lungo. Qui egli dipinse, oltre ai ritratti del Duca e della Duchessa, una «Flagellazione» e un affresco per la chiesa di San Bernardino.

Piero lavorò inoltre ad Arezzo (famosi gli affreschi nella chiesa di San Francesco), a Rimini, nel tempio malatestiano, e a Borgo San Sepolcro, suo paese natale.

Le radioscene ricordano, tra l'altro, un episodio gentile della vita di Piero. Alla corte d'Urbino si trovano, di passaggio, tre esuli che vanno peregrinando di città in città, di corte in corte. Hanno perduto ogni loro avere ed ora cercano un luogo per potersi fermare e guadagnarsi la vita. Durante il loro soggiorno a Urbino, i tre, il padre e due figli, Paolo e Fiammetta, hanno la fortuna di incontrare Piero della Francesca.

Quando Paolo scopre che costui è il grande pittore la cui fama è già giunta al suo orecchio, si entusiasma e chiede di poterne vedere le opere. Piero della Francesca intercede presso il Duca di Urbino perché dia asilo ai tre esuli. Federico, incapace di rifiutare un piacere all'amico, accoglierà la preghiera. Paolo, Fiammetta e il loro papà si stabiliranno ad Urbino. Paolo diviene allievo di Piero della Francesca e Fiammetta, entrata nelle grazie di una dama di corte, sarà damigella della Duchessa.



IL VARIETINO Giuliano Durano, Sandro Merli e la regista Elisa Quattrocchio durante una prova della scenetta «Il cassetto» che sarà trasmessa domenica alla TV nella seconda puntata del «Varietino»

bassetti

per una casa più bella

Nel vostro corredo Bassetti: Seline 4, il lenzuolo bellissimo, un contatto fresco e leggero in "terital" - cotone. Moderno, pratico, subito lavato subito asciutto. Non si stira: basta una carezza della mano per farlo nuovo ogni mattina *

bassetti **seline 4**
"terital" 65%
cotone makò 35%

* Fatevi mostrare dal vostro negoziante le lenzuola Bassetti Seline 4 anche nelle deliziose tinte pastello azzurro, verde, rosa e giallo.





GRAN RAGÙ STAR

ALLA
CARNE



Incredibile!...
Meno di 50 lire
a porzione!

Irresistibile la pastasciutta condita col Gran Ragù Star!

Con Star potete gustare un ragù diverso tutti i giorni spendendo meno di 50 lire a porzione! E che ragù... Alla carne (tutta polpa magrissima e tenera tenera)... ai funghi (funghi profumati, uhm, che profumo!)... ai piselli (piselli d'orto, dolci, dolcissimi...)... al pomodoro (puro, fresco, tutto sapore). E si possono fare anche "combinazioni" straordinarie, mettendo assieme, per esempio, ragù di carne e sugo di funghi, oppure carne e piselli o funghi e piselli, ecc.

regali!
STAR

PER I BELLISSIMI
REGALI
TROVERETE
QUESTI PUNTI

2 DOPPIO BRODO STAR

1-2 MARGARINA FOGLIA D'ORO

1-2-3-6 SUCCHI DI FRUTTA GÒ

2-4 MACEDONIA DI FRUTTA GÒ

2-4 GRAN RAGÙ STAR

2-4 GRAN SUGO STAR

6 OLIO DI SEMI OLIVA

4 CAMOMILLA SOGNI D'ORO

3 MINESTRE STAR

2-3-4 TÈ STAR

3 FRIZZINA

3 BUONO STAR

3 PISELLI STAR

2 POMODORO STAR

3 POMODORI PELATI STAR

3 RAVIOLI STAR

2-5 SOTTILETTE KRAFT

2-3-6 MAYONNAISE KRAFT

8 FORMAGGIO RAMEK

6 PANETTO RAMEK

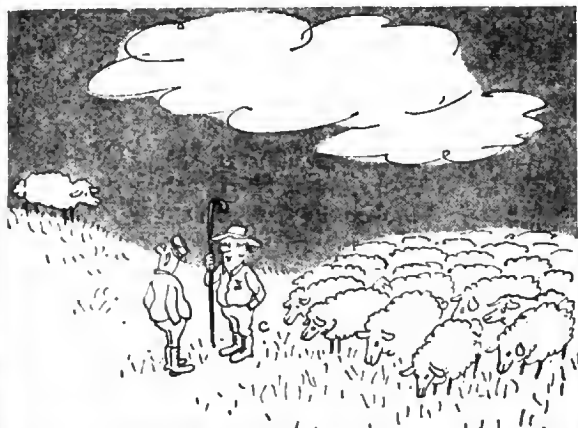
6 FORMAGGIO PARADISO

PENSIONE DA CAVALLO



— Si tengano gli applausi e l'ebbrezza della vittoria: questa sì che è vita!

IL MOTIVO DELL'ISOLAMENTO



— Le altre pecore non vogliono avere alcun rapporto con quella là: ha il venti per cento di ralon!

UFFICIO PERSONALE



— A quanto ammonta il suo stipendio adesso, signor Bianchi?

IN TINTORIA

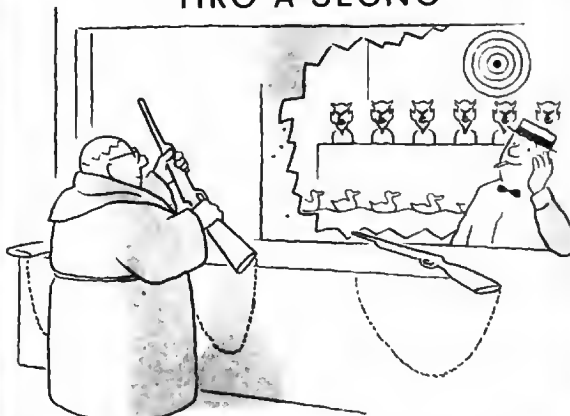


— Questa macchia è di pasta e fagioli, questa di sugo d'arrostato, questa di burro soffritto...

in poltrona

IL BERSAGLIO ADATTO

TIRO A SEGNO



Senza parole

SCAPOLO IMPENITENTE



Senza parole

CON NATURA
E TECNICA

LANA

UGUALE

QUALITÀ

PROPAGANDA I. W. S. studio 3

VESTI
BENE
VESTI
LANA

FINALMENTE

La tecnica moderna aggiunge una qualità nuova alle tradizionali proprietà della lana.

OGGI NON SI STIRA PIÙ

I pantaloni dell'abito confezionato in pura lana manterranno una piega impeccabile. FINALMENTE UNA PIEGA CHE RESISTE sotto l'acqua - nel movimento prolungato dopo un lungo viaggio

NON POTETE SBAGLIARE

DEVE ESSERE LANA

La moda PRIMAVERA-ESTATE
giungerà gratuitamente a domi-
cilio di tutti coloro che invie-
ranno questo tagliando a

CP. 3767 - Milano

Vi prego di inviarmi gratuitamente la
pubblicazione che illustra le linee della
nuova moda

INDIRIZZO

1434



CAESAR